

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIX - N. 24

10-16 GIUGNO 1962 L. 70



CONNIE FRANCIS



(Foto Farabola)

La popolarità di Connie Francis, e la vendita dei suoi dischi, non accennano a diminuire. Evidentemente la cantante italo-americana (il suo nome è Connie Franconero), con le sue modernissime eppur romantiche riedizioni di vecchie canzoni italiane, ha scelto la strada giusta. Il merito non è tutto suo e della sua bellissima voce: fu il padre, quando Connie era una delle tante cantanti «rock» statunitensi, a spingerla verso le melodie del Paese d'origine. Questa settimana Connie ritorna alla televisione italiana, nel Signore delle 21. (Vedere servizio all'interno del giornale).

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 39 - NUMERO 24
DAL 10 al 16 GIUGNO

Spedizione in abbon. postale

IL GRUPPO
ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

Direttore responsabile
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 28
Telefono 49 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. fr. 100;
Germania Fr. d. 1; Germania
D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2;
Malta sh. 1/10; Monaco Princ.
Fr. fr. 100; Monaco Princ.
Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv.
0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3.200
Semestrali (26 numeri) » 1.650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:

Annuali (52 numeri) L. 5.400
Semestrali (26 numeri) » 2.750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Telef. 57 53
Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 443

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 28
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

ci scrivono

programmi

I siliconi

« Vorrei sapere qualcosa sui siliconi, e sulla loro applicazione per vernici impermeabili, che mi sono state suggerite per proteggere dall'umidità la mia casetta al mare. Spero che possiate accontentarmi » (Fiorentino Sassoli - Pisa).

I siliconi sono derivati dal silicio, la sostanza che forma la comune sabbia bianca, ed hanno come caratteristica una grande resistenza alle alte temperature; sono isolanti in campo elettrico e impermeabili all'acqua, che sono in fondo le proprietà del vetro, anch'esso fatto di silicio. I siliconi, che hanno una struttura chimica piuttosto complicata, trovano ampia utilizzazione in numerosi campi, tra cui particolarmente importante quella edilizia, nel quale vengono adoperati per la fabbricazione di cementi idrorepellenti, e costituiscono inoltre la base di molte vernici, resine, gomme. Sotto forma fluida, aggiunti ai lubrificanti, conferiscono loro qualità eccezionali, come l'eliminazione della schiuma negli olii minerali. Sono poi utilissimi per la impermeabilizzazione dei tessuti. Per quel che riguarda la protezione degli edifici dall'umidità, i siliconi scelti nell'acqua danno una particolare vernice trasparente che, applicata sui muri, forma una sottile ed invisibile pellicola impermeabile all'acqua e di lunghissima durata.

La muraglia cinese

« In una breve conversazione di Guido Scaglia, trasmessa dalla radio, si è parlato della costruzione dell'immensa

e quasi mitica muraglia cinese. Si tratta evidentemente di avvenimenti che hanno enorme importanza, ma che per noi, tanto distanti da quelle regioni, acquistano quasi un sapore di curiosità storica, e proprio come una curiosità interessante, vi prego di riassumere quelle brevi note su *Radiocorriere* » (Valente Casciani - Viareggio).

La grande muraglia è un bastione di oltre tremila chilometri che cinge tutta la frontiera cinese del nord, dalle rive del mar Giallo sino alla lontana provincia del Kanhsu a 1600 metri di altezza. La costruzione di questo grandioso muro, che doveva sbarrare il passo agli invasori del nord, iniziò nel 219 a. C., ai tempi per intenderci, delle campagne di Annibale. Ne fu ideatore, l'imperatore Ch'in Shih Huang-ti, che per primo riunì in un unico Stato i numerosissimi stati in cui era divisa la terra cinese. La costruzione della barriera fu ultimata nel 204 a. C., col lavoro di un esercito di 300 mila soldati, più i prigionieri di guerra, i criminali e gli ufficiali puniti. Per erigere il muro, alto dieci metri e largo cinque, alla sommità si dovettero superare infiniti problemi logistici, a cominciare dai rifornimenti: di mille carichi spediti ne giungevano infatti solo cinque, perché gli altri erano necessari a sfamare i portatori durante il lunghissimo percorso. Lungo la muraglia, che segue valli e montagne, sono poste migliaia di torri, che erano presidiate da un esercito di soldati contadini, stanziati sulle torri. Ancora oggi la costruzione si svolge per centinaia di miglia ed ha alimentato, con la sua incredibile maestosità, innumerevoli leggende sorte nel corso dei secoli.

I. p.

sportello

« Ho contratto nel 1961 l'abbonamento alla televisione e dopo aver inutilmente atteso il libretto, dovendo pagare il canone per l'anno 1962, mi sono recato alla Sede della RAI che mi ha fornito un bollettino di versamento. A distanza di qualche mese mi viene richiesta in visione la ricevuta del 1° versamento. Ma allora non risulta abbonato? » (M. F. - Bologna).

Il fatto che l'URAR abbia richiesto la ricevuta del 1° versamento ci porta a credere che questo non sia giunto, oppure che, pur essendo regolarmente pervenuto, l'abbonamento sia stato messo con un nominativo diverso dal Suo. In questo caso, con molta probabilità la colpa è da addebitare proprio a Lei.

Infatti quando perviene il bollettino di 1° versamento sul quale sono annotati gli estremi anagrafici, l'impiegato dell'Ufficio del Registro, se il nominativo non è chiaramente scritto, non può fare altro che affidarsi al suo discernimento per dare a quei segni — che spesso somigliano a dei veri e propri geroglifici — un certo significato.

Ella comprende, quindi, che in queste condizioni un abbonamento può venire emesso con un nominativo completamente storiato. Il libretto che riporta tale nominativo difficilmente raggiungerà il suo destinatario, il quale rimarrà quindi nella impossibilità di rinnovare l'abbonamento con i moduli del libretto.

Quando l'abbonato, facendosi parte diligente provvede al rinnovo dell'abbonamento mediante il comune bollettino di conto corrente, compilato questa volta con maggior chiarezza, l'Ufficio ha difficoltà nel reperire il nominativo e pertanto (segue a pag. 5)

L'oroscopo

10-16 giugno 1962

ARIETE — Agitate con sollecitudine ed evitate le discussioni inutili. Vi converrà credere con riserva a quanto sarà detto. La Luna in Sagittario in quadrato al Sole, consiglia di ricorrere ai metodi drastici e alle soluzioni tempestive. Le decisioni sono ben preterite di sorpresa, il 12, 14, 16.

TORO — La vita affettiva ed il settore delle amicizie saranno coronati da novità e sorprese piacevoli. Marte in Toro darà fastidio solo verso il 14. Evitate i rimbalzi e con la destrezza riuscirete ad invertire le parti. Operate o viaggiate il 10, 11, 15.

GEMELLI — La vera fonte di ogni bene sarà proprio presto: perforate senza stancarvi. Mercurio ed il Sole vi alleneranno con due persone giovani. Se saprete attendere con perseveranza e pazienza, la dura lotta sarà vinta. Operate e avanzate brillantemente. Siate sempre coraggiosi e fiduciosi. Abbiatene più cura dei denti. Giorni buoni: 10, 13.

CANCRO — Sorvegliate e mettete alla porta chi vi è di ostacolo o di danno. Venere promette una settimana movimentata, ma ricca di sorprese e di trovate fruttuose. Un'amica cerca di portarvi via quanto premurosamente, con un provvedimento indispensabile. Lavorate con impegno il 10, 12 e 15.

LEONE — La fede e l'irruenza sono le virtù che fruttano il successo che speravate. Il Sole in parallelo a Venere dirà che i nuclei familiari e risolverà un problema incombente. Prima di lanciarsi alla riscossa lasciate passare il temporale. Scritte o telefonate poco chiare. Viaggi consigliabili il 10, 12.

VERGINE — Osservate con attenzione ogni manovra dei collaboratori, ma non dite niente. Assaporerete la gioia di vivere. Rimandate ogni cosa tempo migliore e non impegnerete né a parole, né con gesti. Speranza realizzabile il 12, 14, 15.

BILANCIA — Una vittoria sarà riportata dopo un periodo di ansia. Un delicato argomento sarà in gioco. Confidarsi sarà controproducente. Sotto tutti i rapporti, l'astuzia vi risolverà ogni incertezza. Avvenire economico deciso da un appuntamento. Giorni utili: 10, 11, 16. La Luna in Bilancia darà alla settimana un clima accendone.

SCORPIONE — Dovrete usare la tattica della pelle. Infuso nettuniano favorevole agli affari e alle conclusioni. Circondatevi di persone che, in controllo di chi può aiutarvi a risolvere delle situazioni cristallizzate. Tipi utili: pescatori e taurini. Giorni vantaggiosi: 11, 12, 14.

SAGITTARIO — Dopo perplessità e preoccupazioni riporterete una vittoria. Eviterete degli innanzi selettando con ocutezza e risoluzione. Meditate bene sui vostri lavori. Il 16 la Luna in Sagittario, appaia a Mercurio farà decidere un viaggio o un cambiamento.

CAPRICORNO — Cambiate strada e tentate con altri mezzi. Sconsigliate da chi vi ha esperimenti. Presentazione che porta qualche amicizia da esaminare con prudenza per non farsi sfruttare. Giuoco ben concluso. Giorni praticamente utili: 12, 14, 16.

ACQUARIO — Vi converrà interpellare qualche esperto per la vostra salute, ma non c'è niente di preoccupante. I sentimentalismi vi legheranno ancora di più, ma se non vi difendete in tempo utile la paralizzeranno a lungo. Andate diritti allo scopo. Proposta sincera, in tutto schietto. Viaggiate il 10 e 11. Contrattate il 14 e 15.

PESCI — Novità e sorprese. Il 14 e 15 Giove in Pesci col trigno in Scorpione della Luna, avrà fortuna e avanzamento verso gli scopi prefatti. Opinioni salutari. Trattamenti piacevoli che renderanno ogni cosa gradita e scorrevole. Novità e sorprese. Vantaggi sociali e vite utili.

Tommaso Palamidessi

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

Periodo	NUOVI		TV		RADIO E AUTORADIO	
	utili che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utili che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	utili che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utili che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo		
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550			L. 2.450	
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930			» 2.300	
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120			» 2.090	
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310			» 1.880	
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500			» 1.670	
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690			» 1.460	
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875			» 1.250	
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055			» 1.050	
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245			» 840	
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435			» 630	
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625			» 420	
dicembre	» 1.025	» 815			» 210	
oppure						
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875			L. 1.250	
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055			» 1.050	
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245			» 840	
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435			» 630	
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625			» 420	
giugno	» 1.025	» 815			» 210	
RINNOVI		TV	RADIO		AUTORADIO	
Annuale	L. 12.000		L. 5.400		L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 2.600	» 1.750	» 1.500	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.600	» 1.250	» 1.250	» 5.650
1° Trimestre	» 3.190	» 1.100	» 850	» 1.150	» 650	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650		» 650	» 650	

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

ORO

Bastano pochi minuti davanti ad una vetrina per sentirsi antiquati!

**Infatti, l'orologio veramente moderno
è automatico!**

Ci si abitua a tutto...anche al vecchio orologio. Eppure, in questi ultimi dieci anni, la tecnica e l'estetica in orologeria sono profondamente mutate.

L'orologio automatico non si carica più a mano; anche la data - che è sul quadrante - si cambia automaticamente; e, quanto ad eleganza, esistono modelli **piatti** ed **ultra-piatti** che soddisfano il gusto più esigente.

Inoltre, orologi dalle speciali prestazioni rappresentano utilissimi strumenti per le attività sportive e professionali dell'uomo moderno.

Osservate dal vostro orologiaio come la moda è cambiata!

Ma attenti: Soltanto l'orologiaio qualificato merita la vostra fiducia:

- lui solo è in grado di sottoporvi la più vasta scelta fra i migliori orologi
- lui solo, quale professionista, vi darà il consiglio appropriato
- lui solo può rispondere della buona qualità e della provenienza del modello che vi interessa
- infine, con l'orologio vi consegnerà una garanzia scritta che costituisce un'ottima assicurazione dopo l'acquisto.



Ditta
Qualificata
Dai
Fabbricanti
Svizzeri

Rammentate questo
distintivo!
Contraddistingue
il negozio di fiducia!

FÉDÉRATION SUISSE DES ASSOCIATIONS DE FABRICANTS D'HORLOGERIE

Ha la risposta facile

Quando scrivete a mano, pensate mai a chi vi deve leggere? Le notizie e le offerte, le proposte e i risultati, gli esercizi e gli scambi di corrispondenza, tutto quel che vi lega a chi ama le ricerche, gli svaghi e gli studi che amate, scrivetelo a macchina. La portatile dà chiarezza a una proposta, precisione a una risposta, correttezza a una grafia. E vi fornisce più copie. La Lettera 22 è la portatile che è stata costruita pensando anche ai vostri interessi.

Olivetti Lettera 22



Per avere, senza alcun impegno, maggiori informazioni sulla macchina per scrivere Lettera 22, basta spedire il tagliando alla:
OLIVETTI - D.M.P. - Via Lario, 14 - Milano

Avendo letto il Vostro annuncio sul
RADIOCORRIERE

Vi prego di inviarmi, senza alcun impegno da parte mia, maggiori informazioni sulla Lettera 22.

nome e cognome

indirizzo

Personalità e scrittura

*Nato contento e quel
proseguo il viaggio,*

Città delle colline — Tendiamo tutti, giunti ad un certo punto della vita, a fare il bilancio dell'attivo e del passivo delle nostre azioni e dei risultati ottenuti. Pare che il rammaricarsi degli errori commessi sia inutile: meglio servirsi dell'esperienza per evitare di ripeterli in seguito. Se devo pronunciarmi in base alle loro grafie direi che suo marito è l'uomo disposto a percorrere la propria strada senza lasciarsi sconvolgere, prendendo il bene dove c'è e buttando il male dietro le spalle. Si adatta alle circostanze semplificando quanto possibile i problemi e le situazioni. Ha un suo pratico e logico modo di ragionare che lo salva dai conflitti interiori e gli permette di dare soltanto un peso relativo alle contrarietà. Può avere dei risentimenti momentanei ma non serba rancore. E' lei invece, Signora cara, a complicarsi l'esistenza. Quel lottare continuo dentro se stessa per uniformarsi alla mentalità del marito, senza venire a chiarimenti sereni per stabilire un vero affiatamento deve averla sempre esasperata, al punto da sfociare, poi, in vere e proprie crisi di ribellione e di malcontento. Inoltre, il suo comportamento, non ben delineato, ha inciso sulla spontaneità del carattere, sulla coerenza delle manifestazioni, sulla tranquillità dello spirito, l'ha resa, a volte, debolissima di volontà, a volte diffidente ed aggressiva. E non è che lei ora abbia superato le sue crisi intime; lo si vede chiaramente nel grafismo tormentato, e contrastante. Viene dunque da concludere che, se l'intento è lodevole il modo di raggiungerlo è sbagliato. Cerchi di avvedersene e di rimediare.

Nelle sfumure etc mi

S. Domenico 1961 — Mai forse come di questi tempi si è corso il rischio di confondere l'età delle persone, anche in grafologia. Ventenni che scrivono coll'incisività e la formazione di gente matura, anziani che presentano grafismi da giovinetti balanzano. Su questa mia rubrica ci sarà notato che i casi del genere sono frequenti. Una ragazza come lei può ben dirsi preparata, di mente e di carattere, ad affrontare compiti e responsabilità ad un livello superiore al normale. E questo spiega il suo timore di cadere su scelte di attività insoddisfacenti. Direi, però, che questo non dovrebbe verificarsi; ha una lunga e solida preparazione linguistica, una personalità che già la distingue dal comune, la spinta ed il sostegno di una sana ambizione che può aiutarla ad emergere; gli studi che sta portando a termine sono fra i più adatti ad aprire strade ed orizzonti non limitati. Non avrà certo difficoltà ad inserirsi, se proprio ne ha l'intenzione, nella vita professionale-sociale con la disinvoltura della donna intelligente, seria, che sa il fatto suo. Ed il matrimonio dove lo mettiamo? Non va trascurato un altro elemento importante della grafia: la calda tonalità complessiva in cui si riflette un temperamento affettivo che farà indubbiamente sentire le proprie esigenze. Può darsi che in lei insorgano dei conflitti; l'ambivalenza tra le naturali pretese della femminilità e il desiderio di affermazioni personali è molto accentuata. E non è escluso che perlomeno tenti di realizzarli entrambi per evitare rimpianti.

suo per lo più rogetti

Nicola De M. — Anche lei fa tutt'uno degli oroscopi, delle cabale e della grafologia. Oggi, è strano che persista questa confusione d'idee. Ma lei è giovane; anche più giovane dei suoi ventitré anni, sia come esperienza mentale, sia come maturità di carattere. Però ha una serietà fondamentale che lo inclina a riflettere su qualunque nuova nozione che ritenga valida, ed a metterla in serbo per ogni eventualità. Non è affatto esente da pregiudizi e complessi, causa, questa, di scrupoli e rigori che la inibiscono. Incapace d'indipendenza nei pensieri e nelle azioni, pervaso da un senso del limite certo poco incoraggiante, non sa staccarsi dal formale e dal prescritto almeno nella misura concessa per raggiungere una certa utile autonomia. L'uomo ch'è in lei è ancora soffocato dalle costrizioni dello scolarotto, da vincoli teorici e pratici che la tengono al sicuro ma estremamente frenato. Logica e deduzione spinte all'eccesso creano impedimento agli impulsi naturali ed alla formazione della personalità. Se vuole camminare più spedito deve avventurarsi senza troppi timori in zone rimaste fin'ora ignote alla sua mentalità ed anche al suo animo. L'onestà che la distingue la preserverà sicuramente da pericolose deviazioni sull'esplorare un mondo a cui deve pure venire a contatto per il normale sviluppo dell'esperienza e per farsi un buon posto nella vita. Bisogna conoscere, non fars'altro che per difendersi. Sapere, per valutare giustamente. Sentirsi libero, per scegliere con intelligenza e criterio.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

ci scrivono

(segue da pag. 2)

to non può far altro che richiedere in visione la ricevuta del 1° versamento attraverso la quale spera di ricostruire il processo di interpretazione fatto a suo tempo.

A questi inconvenienti porta la mancata osservanza della raccomandazione che a chiare lettere è apposta su tutti i bollettini, di scrivere o di far scrivere in « stampatello ».

« Sui quotidiani dei giorni scorsi, in una notizia che smentiva le voci di una riduzione del canone televisivo, ho letto con stupore che a partire dal 3° anno solare l'abbonamento è fissato nella misura di L. 10.000. Io che sono un vecchio abbonato ho versato invece nel 1961 ed anche per quest'anno lire 12.000 e pertanto penso di avere diritto ad un rimborso di 4000 lire. Vi sarò grato se vorrete indicarmi la prassi da seguire al riguardo, anche perché non sono il solo ad avere corrisposto un canone superiore, ma anche altri miei amici » (L.G. - Cuneo).

Contrariamente a quanto Lei ed i suoi amici ritengono, l'importo da corrispondere è proprio di L. 12.000.

Tale cifra è costituita dalle L. 10.000 del canone, di cui alla notizia letta sul giornale, e da L. 2000 per Tassa di Concessione Governativa, di cui il giornale non fa cenno trattandosi di un tributo la cui natura è diversa dal canone vero e proprio.

Purtroppo, come già era accaduto circa due anni fa, all'epoca della riduzione del canone da L. 14.000 a L. 12.000, la pubblicazione di notizie in materia di abbonamenti radio-televisivi — notizie che riguardano, giova sottolinearlo ancora una volta, la sola voce del canone — ha generato una cer-

ta confusione e provocato delle erronee interpretazioni.

Concludendo, nella speranza di eliminare ogni dubbio, l'ammontare dovuto per rinnovare l'abbonamento alla televisione è di L. 12.000, costituito, a partire dal 3° anno solare, da L. 10.000 per canone e da L. 2000 per T.C.G.

S. g. a.

avvocato

« Le ringhiere dei balconi dell'appartamento che occupo in una casa in condominio hanno bisogno assoluto di essere verniciate al più presto. Io sostengo che la spesa debba essere affrontata dal condominio, dato che l'aspetto esteriore dei balconi, alla stessa guisa di quello della facciata, interessa l'estetica di tutto il caseggiato. Ma i condomini oppongono che i balconi sono miei e che il carico della verniciatura spetta a me. Come si risolve questa questione? » (S. S., Pisa).

La soluzione è difficile, perché effettivamente vi è un contrasto tra i due principi dell'interesse condominiale e della proprietà privata del singolo condomino. Secondo me, Ella non può pretendere che i Suoi balconi siano verniciati a carico del condominio; salvo che l'assemblea dei condomini, con le debite maggioranze, riconosca che è interesse comune verniciare i suoi balconi, oppure stabilisca di riverniciare e riattintare tutto quanto il palazzo nelle sue parti comuni. Pertanto, sinché l'interesse alla verniciatura dei balconi risulta essere esclusivamente il Suo, ne consegue che la spesa deve essere affrontata da Lei.

A. g.

IL "GIORNALE RADIO TELEFONICO" ESTESO ANCHE A RIMINI

Dal 1° giugno è entrato in funzione nella città di Rimini il servizio « Giornale Radio Telefonico ».

Com'è noto detto servizio risulta da tempo in funzione nelle città di Ancona, Bologna, Ferrara, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Parma, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Venezia, Vicenza, Trieste, Udine, Reggio Emilia, Perugia e Piacenza.

Gli utenti telefonici della città di Rimini formando con il disco combinatore il n. 15 si collegheranno ad un dispositivo magnetofonico a ciclo chiuso che ripete in continuità un breve notiziario della durata di 2'30" e che riporta fedelmente le ultime informazioni.

Il funzionamento dell'apparecchiatura è ciclico nel senso che al termine di ogni notiziario lo stesso riprende immediatamente dall'inizio in modo che l'utente che si sia inserito in qualsiasi momento può ascoltare l'intero servizio.

Il notiziario viene cambiato sette volte al giorno e precisamente alle ore 6,30 - 10,45 - 13,45 - 15,45 - 20,30 - 24,00 nei giorni feriali ed alle 6,30 - 11,45 - 13,45 - 18,15 - 19,15 - 20,30 - 24,00 nei giorni festivi. Da notare che il servizio funziona ininterrottamente per tutte le 24 ore e perciò in qualsiasi ora — anche notturna — si possono conoscere le ultime notizie.

Il nuovo impianto di Rimini è stato realizzato in collaborazione fra la RAI e la Società Telefonica Concessionaria TIMO.

DALMONTE



...sono
come
tu
li vuoi...

Come i freschi
maturi
fragranti
saporiti!

SUPER
POMIDORO PELATI
CIRIO

1964



Una croccante
cialda tutta piena
di gelato
di panna (Ice Cream),
glassato
e ricoperto di granella
di mandorle.

In
confezione termosigillata
100 lire

un
dolce premio
al Vostro
buon gusto

cornetto

un gelato



..il gelato di panna di latte
pastorizzata.

La radio
si rinnova!

Dal **3** giugno
**nuovi programmi
radiofonici per tutti!**

Nuove bianchine per i
nuovi abbonati!

Il **19** ha luogo il primo
sorteggio del

**GIUGNO
RADIO TV 1962**

Il concorso a premi per
i nuovi abbonati alla radio
e alla televisione.

**ogni 8 giorni
vengono sorteggiate
4 automobili bianchina a
quattro posti con autoradio.**

Leggete sul n. 22 del "Radiocorriere-TV"
l'estratto del regolamento

RAI

RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Il nuovo ministro delle Poste e Telecomunicazioni

Il sen. Guido Corbellini



Il senatore Guido Corbellini nuovo ministro delle Poste e Telecomunicazioni

Con il « rimpasto » governativo di martedì 29 maggio il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni è stato affidato al senatore Guido Corbellini: che viene così a succedere al compianto senatore Spallino nella direzione del dicastero dal quale dipende il servizio radio e televisivo in Italia.

TORNATO OGGI al governo dopo dodici anni di intervallo dalla sua ultima collaborazione ministeriale, Guido Corbellini non è, strettamente parlando, un uomo politico: egli proviene piuttosto da quella ristretta schiera di tecnici alla quale anche i politici

hanno sentito il bisogno di attingere, per la loro competenza e per il loro equilibrio, nella formazione delle compagini ministeriali di questo dopoguerra. Senatore della Repubblica a partire dal 1948, ma eletto sempre come indipendente nelle liste della Democrazia cristiana.

La sua biografia, più che di note politiche, è tutta intesa di incarichi a livello tecnico: anche se proprio la attività politica è quella che è valsa a renderlo noto al grande pubblico degli italiani.

Nato ad Ancona il 28 giugno 1890, Guido Corbellini si laureò in ingegneria a 23 anni e, subito dopo, divenne assistente di geodesia e to-

pografia presso l'Università di Roma. Ma il 1914 egli entrava nell'organico delle Ferrovie dello Stato: dove sarebbe rimasto fino al 1950, percorrendo gradino per gradino la carriera di ingegnere ferroviario anche dopo che le affermazioni universitarie e gli incarichi politici lo avevano reso un personaggio di primo piano nella vita del Paese. Allo scoppio della guerra l'ingegner Corbellini era capo del servizio materiale a trazione, con sede a Firenze; e, nel 1941, veniva inviato ad Atene, capo della commissione tecnica per la ricostruzione delle ferrovie della Grecia, presso l'Ambasciata italiana. Durante la sua permanenza in Grecia, Corbellini assumeva anche

la direzione tecnica dell'esercizio del canale di Corinto, ripristinandone la viabilità, dopo le distruzioni di guerra.

Rientrato in patria nel dicembre 1942, egli fu prima soprintendente dei servizi ferroviari dell'Italia meridionale e, subito dopo il 25 luglio 1943, per nomina del governo Badoglio, capo del compartimento di Napoli delle FF.SS. Divenuto nell'agosto del 1944 membro del « Military Railway Board of Italy », dell'esercito anglo-americano, egli partecipò nel maggio del 1945, subito dopo la fine della guerra, ai lavori di riorganizzazione dei trasporti militari del Centro Europa.

Ma la sua carriera di ingegnere ferroviario, alla quale aveva dedicato la maggior parte del suo tempo, non gli aveva impedito di proseguire, parallelamente, l'attività universitaria, e di coltivare i suoi interessi di studioso. Fin dal 1935 egli aveva ottenuto la libera docenza in costruzioni stradali ferroviarie e, dallo stesso anno, era stato chiamato all'incarico di tecnica ed economia dei trasporti presso l'Università di Bologna; incarico che egli avrebbe tenuto, nonostante le vicissitudini della guerra, fino al 1948. Ora, negli anni del dopoguerra, egli si presentava come uno dei tecnici che più avevano operato nel campo dei trasporti e, insieme, come uno degli studiosi che più da vicino si erano occupati di questa materia.

Il suo raggio di interessi si allarga in questi anni — che sono gli anni più interessanti della nostra ricostruzione — ed egli, favorito dal prestigio che accompagna il suo nome, diventa vice presidente generale dell'Associazione elettrotecnica italiana dal '47 al '49, presidente della commissione indagini e studi sull'industria meccanica italiana, presidente dell'Istituto nazionale della saldatura dal 1947. Il 31 maggio 1947 De Gasperi costituisce il suo quarto ministero: e in questa occasione l'ingegner Corbellini fa il suo ingresso nella vita pubblica, chiamato a dirigere il Ministero dei Trasporti come tec-

nico non parlamentare. Alle elezioni del 18 aprile Corbellini, che si è presentato come indipendente nelle liste della DC, viene eletto deputato nella circoscrizione di Firenze-Pistoia e, contemporaneamente, senatore nel collegio di Vicenza: opta per il Senato.

Ancora ministro dei Trasporti nel quinto gabinetto De Gasperi — quello che governò dal 23 maggio del '48 al 14 gennaio del '50 — e ministro ad interim della Marina mercantile dal 1949, Corbellini uscì dalla compagine governativa dopo lo scioglimento di quel Ministero, e tornò a dedicarsi più intensamente all'attività universitaria, nominato proprio quell'anno ordinario di tecnica ed economia dei trasporti al Politecnico di Milano: incarico che tiene ancora oggi. Ma anche dopo il ritiro dal Ministero egli continuò a dare alla politica italiana il suo apporto di tecnico non legato sostanzialmente alle parti attraverso la sua partecipazione alle Commissioni parlamentari. Vice presidente e poi presidente della VII Commissione Lavori Pubblici, Trasporti, Poste e Telecomunicazioni e Marina Mercantile, egli è stato riconfermato in questo incarico anche dopo le successive rielezioni a senatore del 7 giugno 1953 — ancora nel collegio di Vicenza — e del 27 maggio 1958, nel collegio di Rho.

Al Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, che oggi gli viene affidato, egli giunge quindi dopo dodici anni di attivo interessamento agli specifici problemi della materia, nella Commissione senatoriale da lui presieduta: tanto che ben difficilmente sarebbe stato possibile trovare oggi in Italia una persona più qualificata di lui per coprire il vuoto lasciato dalla scomparsa di Lorenzo Spallino. A Guido Corbellini l'Ente radiotelevisivo italiano, che gestisce uno dei più delicati servizi del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, sa quindi di poter rivolgere, in questa occasione, il più fiducioso augurio di buon lavoro.

“La lunga strada del ritorno” di Blasetti

La storia di quelli che

La serie costituisce una specie di diario a più voci del patetico viaggio di tante migliaia di italiani che terminò davanti all'uscio di casa dopo anni di lontananza - Il materiale raccolto per documentare il vero volto della guerra fa da cornice ai singoli racconti dei reduci che sono stati intervistati in varie regioni d'Italia



sono tornati

PRIMA DI INIZIARE la trasmissione televisiva *La lunga strada del ritorno*, Alessandro Blasetti recitava con aria spedita: «Ho girato un milione e mezzo di metri di pellicola, conosciuto ottomila attori, trascorso due anni in moviola e quattro nelle sale cinematografiche». Adesso, ha perso il conto. Per molti mesi, l'uomo che ha concorso alla rinascita del cinema italiano nel 1928, l'autore di *1860, di Quattro passi tra le nuvole* e di *Prima comunione*, il regista che ha inventato gli «zibaldoni» narrativi (*Altri tempi*) e i «digest» rivistaioli (*Europa di notte*) ha «passato» in moviola centinaia di cinegiornali italiani, tedeschi, inglesi e russi. Cercava il «vero volto della guerra».

Gli operatori delle zone d'occupazione da qualunque parte combattessero, hanno documentato soprattutto la storia della violenza, riprendendo carri armati, aerei in picchiata, navi che affondano, bombe ed elmi calzati. Si sono dimenticati, probabilmente per ordine superiore, della cronaca della sofferenza, della «guerra privata» vissuta da chi era al fronte e da chi aspettava a casa. Di rado, si sono occupati dei soldati nel fango, dei soldati feriti o morti, dei soldati nelle retrovie che si domandavano quale fosse il senso dell'esperienza che stavano vivendo. Blasetti osservava: «Ecco, questa sequenza va bene. Questa no. Ci vuole dell'altro, ancora dell'altro materiale. Qualcuno avrà ben ripreso la vera faccia della guerra». Ricercatore dalle idee precise, egli voleva narrare gli aspetti minori della guerra, quelli trascurati dai bollettini «dal campo di operazione», rivelando che questo fatto enorme, soverchiante la volontà dei singoli, non distrugge le qualità umane, gli affetti. Con *La lunga strada del ritorno*, Blasetti intendeva rievocare il clima del «ritorno a casa», immaginato tante volte e infine vissuto, fermare il diario pubblico di centinaia di italiani che riattraversarono, dopo anni di lontananza, le frontiere dell'Italia e tornarono alle città e ai paesi natali.

Le ricerche, effettuate nelle principali cineteche italiane ed estere, hanno permesso di raccogliere un certo numero di sequenze spoglie, vere, disperse in decine di migliaia di metri di pellicola. A volte era un viso di contadino meridionale o di montanaro friulano. A volte era un piede immerso nel fango. A volte era un ufficiale prigioniero con le mani tese nel saluto romano. A volte era una madre o una sposa che aspettava un treno o una nave. Nonostante proveniva da fonti diverse, il materiale selezionato dal regista secondo una precisa idea ha, così, acquistato un impatto unitario e sembra romano. A volte era autore. Neve e sabbia sollevata dal vento, pioggia, fiamme delle bombe e dei proiettili, nubi alte nel cielo incombente danno al filmato un tono uniforme, decantato, proprio dei



In alto: Blasetti durante il montaggio del documentario. Per rivelare il vero volto della guerra, il regista ha «passato» nella moviola centinaia di cinegiornali. Nella pagina di fronte: un reduce abbraccia i familiari al rientro in Italia

ricordi che affluiscono dal passato e prendono lentamente forma. In *La lunga strada del ritorno* esso farà da cornice ai singoli racconti dei reduci che sono stati intervistati da Blasetti in varie regioni d'Italia.

Ci sarà il veneto e il napoletano. Ci sarà il piemontese e il romano. Ci sarà il toscano e il pugliese. Ci saranno, insomma, i rappresentanti della generazione ora sui quarant'anni, per i quali il 1945 rimane uno dei migliori anni della loro vita. Allora, dall'intero mondo gli italiani tornarono a casa. Tornarono i coloni che avevano creduto al «posto al sole», all'Abissinia delle faccette nere e del Karkadé, alla Cirenaica «granaiolo dell'impero romano». Tornarono i reduci dell'Armistizio, del Texas, dell'India e dell'Australia e vennero accolti, a Napoli, dalle fanfare che suonavano «O sole mio» e musica jazz. «Ci tenemmo abbracciati per due ore e non vedemmo nessuno», racconta un napoletano. «Nei giorni duri ci ricordiamo di quel momento e lo rificacciamo, ci abbracciamo di nuovo, io mia moglie e mio figlio, e riprendiamo a sperare. Sperare è una parola che si ripete spesso nelle nostre case».

Nella saletta di montaggio, davanti ai suoi collaboratori seduti in poltrona, Blasetti è in piedi. Fumando, ascolta le testimonianze dei soldati tornati. Mentre un reduce raccon-

ta l'incontro col fratello, che non lo riconosceva, egli batte le palpebre, aspira forte, gira su se stesso per non dare a vedere che è commosso. Subito dopo si riprende e rapidamente: «Non stiamo preparando una trasmissione qualunque. Mettiamo a nudo storie più grandi di noi. Abbiamo il dovere di non commettere errori». Non volendo sbagliare, Blasetti non si è risparmiato. Ha controllato ogni metro di pellicola o di nastro magnetico. Certe sere quando il suo collaboratore alla regia, Sergio Giordani, se ne andava stanco morto, Blasetti salutava la passafiumi: «Riprendiamo il lavoro alle nove». La ragazza sapeva che il regista abita a Fregene. Il giorno dopo, apriva la porta della moviola con dieci minuti di ritardo, sicura di non trovare nessuno. Ma il regista era già sul posto di combattimento.

Sembra incredibile che un uomo di cinema, con trent'anni di carriera sulle spalle, conservi tanto entusiasmo nel proprio lavoro. Se non il padre, Blasetti è lo zio del cinema italiano. Dal '28 ad oggi, egli ha diretto una quarantina di film. Di essi, quattro o cinque non si figurerebbero nella filmografia del più esigente autore cinematografico. Perfino nelle sue opere meno riuscite si trova, sempre, l'entusiasmo e la voglia di battere strade nuove. Con la baldanza che lo portò a girare *Sole* quando nessuno in Italia

credeva alla nuova arte delle immagini, Blasetti si è avvicinato alla televisione. Prima di lui, solo Mario Soldati ha fatto altrettanto; e, ultimamente, Luciano Emmer e Glauco Pellegrini. Roberto Rossellini e Vittorio De Sica hanno, sì, lavorato negli studi di via Teulada. Ma non hanno compiuto alcun tentativo insolito. Rossellini ha presentato sui teleschermi le sequenze non impiegate nel montaggio di *India*, e De Sica ha letto, con deliziosa abilità istrionica, le favole ai bambini. Blasetti ha, invece, sperimentato una formula a lui inconsueta, che ben si adatta al linguaggio televisivo: lo spettacolo composito. *La lunga strada del ritorno* sarà formato da riprese filmate, girate nei luoghi dove vivono i reduci, e da materiale di repertorio desunto dai cinegiornali. Il documento storico e l'itinerario della memoria si fonderanno in modo da cogliere un'esperienza collettiva che, dal 1940 al '45, interessò milioni di italiani.

«Quando Blasetti è in forma», dicono i maligni «calza gli stivali». E li ha infilati davvero, girando gli esterni de *La lunga strada del ritorno* durante il passato inverno e la primavera («per non prendere malanni, con quella stagione», precisa). A Milano, a Napoli e a Roma ha riassunto il passo che gli era consueto al tempo di *Fabiola*. Ai suoi collaboratori ordinava la sveglia alle sei di mattina. Girava per tutta la

giornata e, poiché non usa pranzare, tutta la *troupe* finiva col saltare il pasto del mezzogiorno. Con le persone che incontrava, parlava continuamente degli anni di guerra. Approfondiva, poi, il discorso con Corrado Pavolini, che lo ha aiutato nella stesura del copione iniziale, e col poeta Alfonso Gatto, che ha scritto il commento parlato. Le varie centinaia di interviste, raccolte precedentemente dai giornalisti Alberto Pacifici e Alfredo Ferruzza e dalla telecronista Rina Macrelli (una disinvoltata ragazza dal viso alla Maria Jacobini), avevano permesso a Blasetti di muoversi su un terreno già lavorato.

«Noi dobbiamo ricordare quel tempo», hanno detto molti degli intervistati. Si sono, infatti, abituati a tacere. Le loro esperienze di guerra e di prigionia sembravano ai loro conoscenti, e forse a loro stessi, troppo tristi per essere continuamente richiamate alla memoria. Sono fatti avvenuti in qualche parte d'Europa negli anni quaranta. Un padre apre la porta di casa, e la moglie gli dice: «Guarda sul comò, c'è una sorpresa»: era la cartolina precetto. Una seconda, giorni dopo, arriva al figlio. E i due si salutano in fretta, alla stazione: il treno del padre parte a mezzanotte, quello del figlio alle sei. Sarà il loro ultimo incontro.

«Il sole splendeva alto», racconta lo scrittore Rigoni-Stern,



LA LUNGA STRADA DEL RITORNO

A queste scene molti di noi hanno assistito nell'ormai lontano 1946: donne che attendono in una stazione il ritorno dei reduci. Nella foto a sinistra: Alessandro Blasetti mentre dirige a Milano una ripresa di « La lunga strada del ritorno »



(segue da pag. 9)

autore de *Il sergente nella neve*: ma «l'entusiasmo era falso», sostiene un altro. Si arrivava sul fronte, si chiedeva dell'amico. «Ha fatto il dovere suo», era la risposta. «Sono andato là», conclude l'uomo che, a distanza di anni, rammenta l'amico «ho trovato una croce di legno e un elmo sopra: e c'era scritto Nello Pisciarello». E, intanto, le donne a casa aspettavano. Gli sposi e i figli combattevano, tornavano al lager nazista — e parevano una massa informe, quasi non più uomini vivi — dopo il lavoro, rispondevano come un pugliese, allorché gli chiedevano: «A chi scegli tu, al re o al duce?», di scegliere suo padre e sua madre, i soli che amasse.

Blasetti ha narrato queste storie vere con scrupolo e con partecipazione: «Si dovrebbe dedicare un intero film a ognuna delle persone che ho conosciuto nel mio viaggio in Italia. Non si dovrebbe mai cessare di parlare degli orrori della guerra». Qualcuno li ha «superati» con ottimismo e, parlando degli anni passati in guerra, precisa: «No, non sono stati quindici anni, perché ci sono stati due intervalli. Sono stati solamente dodici». Qualche altro si ostina a credere non siano avvenuti. Da diciassette anni, una madre aspetta il ritorno del figlio disperso.

Non ha voluto cambiare abitazione, tiene in ordine la casa del soldato che per lei è ancora vivo: «Qualunque spesa che si fa per Natale è per la stanza di Oreste: da questa casa è partito, in questa casa tornerà».

Un altro reduce non sa come rispondere alla figlia che, al mare, visto il suo corpo ferito in combattimento, gli chiede: «Ma perché il capo della guerra non ha detto, quando la gente si feroce: "Fermi tutti, c'è un uomo che s'è fatto male!"». Forse, non lo disse perché mai aveva guardato il viso deformato di un valoroso ufficiale che, toltisi gli occhiali, ammonisce: «Questa è la faccia della guerra». Molti sapevano quanto fosse tragica, il giorno stesso della partenza. Altri lo hanno compreso nelle sofferenze dei combattimenti e dei campi di concentramento. Blasetti ha ricercato alcuni dei protagonisti di questa epopea privata, ma non minore, invitandoli a raccontare la storia del loro ritorno a casa, le loro avventure, i loro sentimenti e le loro emozioni. *La lunga strada del ritorno* costituirà una specie di diario a più voci del patetico viaggio di tante migliaia di italiani che, di tappa in tappa, di esperienza in esperienza, terminò davanti all'uscio di casa.

Francesco Bolzoni

La RAI Corporation e la coproduzione italo-americana

Esportiamo immagini TV

Luciano Emmer gira un documentario sul Palio, un altro sarà prodotto sugli americani a Roma - Questo l'inizio di una serie di scambi, fra l'Italia e gli Stati Uniti, di programmi studiati appositamente per venire incontro alla mentalità dei due popoli, con un linguaggio accettabile per entrambi - La felice esperienza radiofonica

TRA POCHE SETTIMANE, sulla piazza del Campo di Siena, il regista Luciano Emmer inizierà a « girare » per la prima coproduzione televisiva italo-americana: un documentario di un'ora sul Palio, che sarà trasmesso su una delle principali catene televisive degli Stati Uniti. La coproduzione fra due Paesi è un fenomeno relativamente nuovo, nel campo della TV; e, su un piano di scambi italo-americani, questo del documentario di Emmer dovrebbe costituire un precedente assoluto: ma un precedente che sembra destinato ad avere largo seguito, nel prossimo futuro. Fino a oggi la collaborazione televisiva fra l'Italia e l'America si svolgeva esclusivamente su due piani: quello della compravendita dei programmi, da una stazione commerciale americana alla RAI e viceversa (vedi i casi del « Perry Como show », « Lucy e io », « Perry Mason »); quello dello scambio di programmi che costituiscono pubblico servizio, non legati cioè al gioco della pubblicità, che possono essere offerti, o presi da una delle reti televisive americane non pubblicitarie. Nell'uno e nell'altro caso, però, lo scambio avveniva sulla base dei prodotti già finiti, realizzati per il pubblico di un Paese (con tutti i sottintesi psicologici ambientali, di gusto che ciò comporta) e non sempre direttamente adattabili al pubblico dell'altro. La coproduzione, invece, concepita e realizzata insieme dagli autori dei due Paesi, studiata per venire incontro alle due diverse mentalità con un linguaggio accettabile da entrambe, potrebbe risolvere il problema di fondo, e aprire più ampie prospettive a un futuro piano di scambi. Dopo il film sul Palio, infatti, è previsto un secondo programma italo-americano sugli americani a Roma, che dovrebbe essere realizzato da una regista italiana su una sceneggiatura di autori statunitensi, con le attrezzature tecniche messe a disposizione dalla RAI: e anche questo programma avrà una sicura circolazione sui teleschermi degli Stati Uniti, diffuso da una delle maggiori società televisive d'America.

Il documentario sull'Italia è apprezzato dal pubblico americano, come dimostra il successo della settimana dedicata alcuni mesi or sono all'Italia dalla NBC: nel corso della quale furono trasmessi numerosi programmi di questo genere prodotti dalla RAI e già andati in onda sui nostri teleschermi (venne trasmesso pure un numero di « Carosello », che divertì particolarmente gli spettatori d'oltre oceano, incuriositi dallo stile della nostra pubblicità, così diversa dalla loro). Ma le difficoltà og-

gettive che si oppongono alla utilizzazione del prodotto italiano da parte della TV americana rimangono molte; e occorre una attenta opera di collaborazione, unita a una volontà di intesa reciproca, per poterle superare. E' questo uno dei principali scopi della RAI Corporation, fondata due anni or sono a New York per rappresentare l'ente radiotelevisivo italiano negli Stati Uniti. Fino a oggi la RAI Corporation ha svolto la sua attività soprattutto nel campo della radio, dove il terreno si presentava più favorevole, e raccogliendo anche ottimi risultati; ma senza mai trascurare le possibilità di penetrazione nel campo della TV, dove proprio oggi cominciano ad aprirsi nuove prospettive.

Sul piano radiofonico la RAI Corporation ha rivolto prima di tutto la sua attenzione alle stazioni degli Stati Uniti che hanno programmi in lingua italiana, fornendo ad esse trasmissioni della nostra radio, o, meglio ancora, trasmissioni realizzate appositamente nella nostra lingua. L'esempio più vistoso, in questo senso, può forse essere quello della stazione municipale di New York, che ha trasmesso, integralmente, il ciclo di conversazioni del « Viaggio in Italia » di Piovene (argomento ovviamente di estremo interesse per la « little Italy » della città); ma, per i responsabili della RAI Corporation, le serie di maggiore impegno sono quelle prodotte appositamente per essere irradiate negli USA: « Folklore italiano », « Le belle melodie di ieri », « I grandi italiani », « Schedina personale », « Panorami italiani », « Storia di capolavori ». Al termine del 1961 ben quarantadue stazioni erano già state raggiunte e servite con questi programmi; e, con il 1962, la RAI Corporation ha il proposito di completare questa rete di contatti con tutte le stazioni americane che ospitano programmi nella nostra lingua.

L'obiettivo più ambizioso, però, è ovviamente il più importante, per la maggiore ampiezza del suo raggio, e quello di servire le stazioni in lingua inglese: e a tal fine la RAI Corporation ha cominciato a produrre, fin dal giorno della sua costituzione, programmi apposti in lingua inglese, che vengono elaborati e realizzati a Roma dalla RAI e collocati poi sui circuiti radiofonici americani. Oggi oltre 55 stazioni accolgono questi programmi, che a volte assumono il carattere di veri e propri appuntamenti fissi per il pubblico americano, con una frequenza settimanale o comunque periodica. In lingua inglese la RAI ha prodotto, fra gli altri, un « Breve panorama della musica italia-



In questo grattacielo della Fifth Avenue, a New York, ha sede la RAI Corporation

Esportiamo immagini TV

na», da Palestrina a Verdi, in quindici trasmissioni di mezz'ora, e una serie «I moderni romanzieri italiani» in sei trasmissioni di 29 minuti, distribuita dalla NAEB a 28 stazioni. 40 stazioni vengono raggiunte, settimanalmente, dalla trasmissione «Ritratto di città», 36 stazioni dalla rubrica «Almanacco», 30 da un programma culturale di spettacolo, 22 da un programma di scienza e 18 da uno di letteratura; ben 55 stazioni, infine, hanno trasmesso, alla fine dell'anno scorso, un programma di 15 minuti su «Le notizie del 1961».

Uno sviluppo più che notevole, infine, hanno avuto le nostre trasmissioni musicali, che oggi vengono riprese da 34 stazioni radiofoniche in tutti gli Stati Uniti. E' il prodotto più gradito, fra quelli che vengono dall'Italia, e anche quello di più diretta accessibilità, per il gusto dell'ascoltatore americano. Nel solo corso del 1961 le varie stazioni servite dalla RAI Corporation hanno trasmesso 567 programmi di questo genere, di cui 346 opere liriche e 122 concerti, per un totale di 2048 ore di trasmissione. Contrariamente a quanto si sarebbe in un primo tempo pensato, le preferenze delle stazioni — e quindi, ovviamente, degli ascoltatori — vanno a opere poco conosciute di autori fa-

mosi; e le varie stazioni insistono per avere il prodotto musicale italiano con una precisa frequenza periodica: settimanale o quindicinale al massimo. Un caso a parte, ma eloquente, può essere quello delle rassegne di musica leggera, che interessano il pubblico americano — e, in particolare, quello italo-americano — più di quanto non avremmo forse creduto. La registrazione del Festival di Sanremo è stata trasmessa da sette stazioni, quella del Festival di Napoli da otto.

Nel campo della TV, come abbiamo visto, esistono delle difficoltà maggiori da superare, di ordine obiettivo: che non chiudono tuttavia la porta a una possibilità di collaborazione. La RAI Corporation, con la sua presenza a New York, ha intanto preparato e assistito tutte le trasmissioni televisive italiane realizzate negli Stati Uniti, dai servizi girati da Mazzarella a Hollywood per *Art e scienze* alla serie di Sabel sulla storia della bomba atomica, in preparazione per il Secondo Programma; e ha cominciato a collocare alcuni nostri programmi nelle stazioni televisive americane: quali un numero di *Viaggio nel Sud*, un documentario sulla Autostrada del Sole, un altro sulla «Leonardo da Vinci».

Ma la filiale della RAI a New York ha anche provve-

duto a distribuire programmi televisivi concepiti appositamente per gli organismi TV d'America, come un servizio sulle esposizioni di moda italiana a Roma e a Firenze, andato in onda dalla WBBM di Chicago; e a prestare la propria collaborazione diretta a produzioni americane riguardanti l'Italia, come un programma sulla moda italiana trasmesso dalla WNBC-TV di New York, o un programma musicale, l'oratorio «Anima e Corpo» di Emilio de' Cavalieri, registrato nella Chiesa di Santa Maria della Vallicella a Roma e trasmesso dalla CBS, sulla rete nazionale, il 12 novembre dello scorso anno. Proseguendo su questa strada, la coproduzione televisiva italo-americana, come quella a cui Luciano Emmer si appresta a dare l'avvio, rappresenta oggi la forma di intesa più concreta, e più ricca di prospettive: in attesa che il satellite spaziale, il cui primo lancio è stato annunciato per la terza settimana di luglio, consenta, in un futuro non troppo lontano, la possibilità di uno scambio diretto, e contemporaneo, fra l'Europa e l'America. La trasmissione intercontinentale, a quanto sembra, non è più argomento di fantascienza; e segna l'ultimo obiettivo di questa collaborazione fra i due Paesi.

Giorgio Calcinò

L'ascolto degli italo-americani nell'area di New York

La zona radiofonica di New York, pur avendo un pubblico potenziale di quattro e forse cinque milioni, ha soltanto due stazioni con radio-programmi italiani, la WADO che trasmette nei giorni feriali e la WHOM che trasmette la domenica. Un programma TV (la domenica sul canale 9) dà opere e film italiani, condensate le prime, vecchi i secondi. Il presentatore non parla più in italiano perché la seconda, terza e quarta generazione dei nostri ex-connazionali non lo capirebbero mentre i nuovi immigrati parlano e capiscono l'inglese molto meglio del gergo siculo «broccolinese» comprensibile soltanto ai «vecchi». Questi ultimi, inevitabilmente, sono sempre meno numerosi.

New York, giugno

«Sono più italiano io, nonostante i quarant'anni di America che ho sulle spalle, di quelli arrivati qui da quaranta giorni...».

In questa affermazione, orgogliosa ed addolorata ad un tempo, c'è la chiave di un problema difficile da impostare, probabilmente irrisolvibile. Essa è venuta verso la metà di una discussione sui programmi radiotelevisivi destinati agli italo-americani alla quale partecipavano uomini e donne di recente ed antica immigrazione. L'obiettivo consisteva nello stabilire cosa e perché essi vedono ed ascoltano.

Ne è saltato fuori che i programmi sono pochi, ed in diminuzione, e pochi sono gli ascoltatori in rapporto ai quattro o cinque milioni di oriundi italiani che vivono nella zona radiofonica di New York, cioè compresi l'alto New Jersey ed il basso Connecticut.

Pochi, beninteso, i programmi in lingua italiana anche perché in lingua inglese le trasmissioni sull'Italia non scarseggiano.

L'affermazione citata all'inizio è venuta da Michele Della Rocca, il famoso calzolaio diventato ricco, ma restato calzolaio, che sei anni fa si guadagnò clamorosamente 64 mila dollari infilando risposte esatte ad uno dei quiz televisivi e, forse più importante ancora, riuscì a dimostrare in modo meno clamoroso e per nulla redditizio che la sua vincita era «onestà».

Michele Della Rocca parla con leggero accento napoletano, ma il suo italiano è ottimo e scorrevole: non ha mai esitazioni dovute alla ricerca di una parola che non viene alle labbra. Qualche volta, anzi molto spesso, fa una pausa inattesa, ma si tratta di un colpo di freno sulla parola corrispondente al «capperi» dei toscani o al «cribbio» dei piemontesi, che ogni buon napoletano usa per accentuare l'importanza e la evidenza di quanto dice.

La dimostrazione che è più italiano lui di quelli che arrivano oggi è sostenuta da un ragionamento che si può condensare in questi termini: «Gli italiani di nuova immigrazione, prima di partire hanno succhiato le bottiglie di Coca-Cola, hanno masticato il chewing-gum, hanno portato i jeans, hanno ballato il rock and roll, hanno letto i fumetti, e parlano inglese meglio di me, anche se il loro italiano è più imbastardito del mio. Non

hanno bisogno di diventare americani, lo sono già».

Uno dei nuovi arrivati, Mario Casillo, accetta la conclusione del veterano (che rispettosamente chiama «Don Michele», e gli dà del voi) ma gli fa osservare che gli anni non hanno cambiato soltanto gli uomini, ma anche le cose: «L'Atlantico», dice, «è diventato dieci ore di volo, mentre ai vostri tempi era dieci e magari quattordici giorni largo».

Sabina, moglie di Mario Casillo, è in America da due anni: è barese, ma non ha alcun accento regionale; si direbbe che abbia passato molti anni a Firenze o anche più su, ma assicura di non essersi mai mossa dalle Puglie prima di venire qui. Suo marito lavora (e non dice che «fatica») in una officina specializzata nella produzione di pezzi ricavati da metalli «difficili»: molibdeno, cobalto, titanio.

Suo fratello, Sante, è qui da otto anni: è stato meccanico anche lui ed ora è giornalista dopo essere stato ceramista, stipettaio e fabbricante di quadri antichi per mercatanti d'arte di quart'ordine. Sua moglie, Elizabeth, si chiamava Casillo anche prima di diventare Mrs. Casillo, ma non c'era parentela: semplice omonimia paesana. La sua famiglia venne qui, tre generazioni fa, da Casilli, in provincia di Napoli, dove le poche famiglie con altro cognome sono considerate forestiere: mostra di capire l'italiano con sufficiente disinvoltura ma lo parla con estrema prudenza: tanto che dopo un paio di parole lo lascia e passa ad un americano spaccato.

Sesto componente del *panel* è Luigi Mannino. Venne dalla Calabria (il nome del paese non lo ricorda) molti ma imprecisati anni fa: «Favevo il soldato a Milano quando uccisero 'o Re». Nella pipa mette un tabacco simile al trinciato forte, legge il *Progresso Italo-Americano* e quando incontra un prete si toglie il cappello. Per lui le trasmissioni in italiano sono eccellenti e non ne perde una. I giovani Casillo gli chiedono perché e Luigi risponde senza esitazioni: «O bella... perché tengo troppi anni e non posso più caricarmi blocchi di ghiaccio sulla schiena...». Probabilmente non sa nemmeno che gli italo-americani di oggi, invece di andar in giro a vendere ghiaccio, fabbricano i frigo.

Fra i sei cercate un italo-americano tipico. Se ci riuscite, sarete bravi. Gli italia-



Una veduta notturna del ponte di Brooklyn, che unisce il quartiere newyorkese con Manhattan. A Brooklyn si stabilirono molti fra gli italiani che per primi emigrarono negli Stati Uniti

I giovani in inglese i vecchi in italiano

ni, individualisti per natura, restano tali anche in mezzo al conformismo americano. Ma abbiamo notato maggiore atipicità fra gli anziani che fra le reclute dell'immigrazione. I primi sono restati più siciliani, abruzzesi o piemontesi di quanto siano diventati americani o siano mai stati italiani. I secondi, prima di essere passati attraverso il processo di americanizzazione, erano più italiani che calabresi, napoletani o lombardi.

Di questo stato di cose, fondamentalmente buono, si sono accorte, e ne subiscono le conseguenze, le stazioni radio e TV che programmano in italiano e cercano una formula per soddisfare veterani e novizi: per esse azzeccare o sbaigliare la formula, significa sopravvivere o viceversa.

Si sostiene che i giovani nati qui hanno per l'Italia un interesse pari a quello degli americani di ceppo etnico differente. E' un interesse generico: per l'arte, l'automobilismo, il cinematografo, il turismo. Manca però l'interesse specifico che, o era, alimentato da « pa-

thos » caratteristico dell'emigrato. Quando questo è assente, scompaiono tutte quelle cose che le forze nostalgiche si tiravano dietro: i campanili di qui hanno sì le campane, ma suonano in sordina e soltanto un paio di colpetti per non disturbare quelli di altra religione; il pane anche se non è croccante, lo si fa tostare; il vino fatto in casa è sloggiato dai cocktails e dagli highballs, l'olio d'oliva dal burro o dalla margarina, il salame dal liverwurst e via di seguito.

Ed i clienti pubblicitari dei programmi destinati ad italiani — o polacchi, o armeni, o portoricani, o tedeschi, o scandinavi — non sono certamente la Ford, la Gillette, o le Lucky Strike, perché automobili, rasoi o sigarette non hanno bisogno di interprete. Quando la cucina americana si infiltra nelle case degli immigrati, le cucine « nazionali » e gli ingredienti necessari vengono a poco a poco sloggati, e la pubblicità si riduce. Con essa calano, e non solo in numero di ore, i programmi. Gallina ed uovo.

Le cose si complicano nelle nuove famiglie formate da italiani arrivati di fresco ed italo-americane della seconda o terza o magari quarta generazione (non chiedetemi il perché, ma l'inverso succede con frequenza molto minore). Con la moglie americana al cento per cento, la cucina si farà all'americana, ed il marito non farà troppo caso a quello che si trova sul piatto, ma risente di quello che non trova nei programmi che nelle intenzioni delle trasmissioni dovrebbero essere per lui, o almeno, anche per lui.

Commenta il savio Don Michele: « E' così, ma vi sono eccezioni: la musica non è italiana né tedesca né scandinava. Quella espressione musicale che è l'opera è fiorita in Italia più che altrove e questo può essere un fatto incidentale; ma, incidentale o no, essa serve a risvegliare i latenti interessi specifici per la Italia. Buoni programmi di musica, e preferibilmente di opera (*Don Michele pro amore suo*) sono graditi a chiunque e, in definitiva, servono a far ven-

dere olio d'oliva e tutto il resto ».

Da uno dei suoi colpi di freno e poi fa un parallelo con la genetica: la musica, dice, è fattore dominante, non recessivo. Da essa nasce il « sentimento » dell'arte e attraverso quello, con lieve trasformazione anche di parola, diventa sentimentalismo, nostalgia e tutte le altre cose che i cocktails, la minestra in scatola, il burro ed il pane comprato a fette, avevano assorbito.

« La prova? — continua Don Michele — l'abbiamo qui davanti, sui nostri piatti, preparati dalla nostra ospite che, americana da tre generazioni, ci ha regalato un desinare più napoletano di quel fettonone di suo marito ».

« Sì, d'accordo sulla scena — dicono uno dopo l'altro marito e cognato. — Ma Don Michele, non vi pare che i programmi musicali trasmessi dalle nostre stazioni siano piuttosto poveri? ».

Don Michele, può essere ancora calzolaio ma deve essere sempre stato buon diplomatico e, accortosi che i due gio-

vani stanno per metterlo in una posizione difficile, ne esce ammettendo che i programmi potrebbero, si potrebbero essere migliorati, ma avverte che Radio e TV hanno vicino ai loro meriti anche delle limitazioni e che « non potete pretendere di avere le suole bucate ed i piedi asciutti ».

I giovani apprezzano la battuta ma restano della loro opinione. Reverentemente lasciano l'opera per passare ad altro. Lamentano che i film dati in TV sono di « trenta anni fa »; che le canzoni degli « urlatori » sono roba rispostata e che preferiscono quelle originali dei crooners. Le cronache italiane? Sanno troppo di campanile. E, tornando alla opera, notano che pur essendo filmata in grandi teatri italiani, viene abbreviata — e fin qui pazienza — ma anche interpolata con sequenze da western. Citano l'esempio recente di una *Sommambula* in cui la controfingua del tenore fa galoppare lunghe quanto quelle di un cow-boy.

Leo Rea



CAVALIERE DEL LAVORO

In occasione della Festa della Repubblica, il Presidente Segni ha concesso l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro all'ing. Marcello Rodinò di Miglione, Amministratore Delegato della RAI.

L'ing. Marcello Rodinò di Miglione, quarto degli otto figli dell'on. Giulio Rodinò, nato a Napoli il 17 aprile 1906, laureato in Ingegneria elettrotecnica e in giurisprudenza, proviene dai quadri della Società Meridionale di Eletticità, ove, entrato nel 1930 per concorso, ha percorso tutti i gradi della carriera sino a divenirne, nel 1954, direttore generale. Nominato nel 1956 Amministratore Delegato della RAI per un triennio, è stato riconfermato nella carica per i due trienni successivi, 1959-61 e 1962-64. L'ing. Rodinò è Vice Presidente dell'Unione Europea di Radiodiffusione (U.E.R.), alla quale aderiscono gli organismi radiotelevisivi dell'Europa Occidentale.

La significativa onorificenza concessa dal Capo dello Stato all'ing. Rodinò, mentre premia, nella sua persona, una lunga attività di lavoro costruttivo e tenace in delicati settori dei pubblici servizi, costituisce un alto ed ambito riconoscimento per la Radiotelevisione Italiana, che, sotto la sua guida, si è sempre più affermata come moderno strumento indispensabile della vita democratica in una grande Nazione.

**Ospiti illustri questa settimana
per Calindri,
il "signore delle ventuno"**



Fra gli ospiti di Calindri sarà anche, sabato sera, Dalida, la cantante francese che a Serrastretta, in Calabria, è registrata all'anagrafe con il nome di Jolanda Gigliotti

SILVIO GIGLI sta insegnando l'italiano ad Abbe Lane. Un Silvio Gigli in edizione *Lingua-phone*, popolarissima in USA. La flessuosa « signora del cha cha cha », che pur essendo di casa in Italia non aveva infatti mai intrapreso seriamente lo studio del nostro idioma, da tre mesi ha deciso finalmente di colmare la lacuna; non è ben sicura però di poterne dare un saggio esauriente nel *Signore delle 21* di sabato prossimo. « In fondo — ci ha detto al suo arrivo in via Teulada — il mio compito è solo quello di ballare e cantare e poi non credo che al pubblico un tocco esotico nel mio italiano dispiaccia ».

Abbe Lane non è molto cambiata dall'ultima volta che è apparsa in uno show televisivo (*Controcanele*, alla fine del '60): i suoi trent'anni se li porta a meraviglia, anche se fa di tutto per apparire una posata « signora », la consorte di un arrivato industriale del pentagramma.

Ma nel vederla si ha subito la sensazione che un qualsiasi « mago di bellezza » riuscirebbe con pochi tocchi e con qualche vestitino più « giovanile » a toglierle di colpo per lo meno una decina d'anni. Evidentemente la signora Cugat fa dell'« antilottismo » a freddo per amore di suo marito che di anni ne ha ben trentadue più di lei. E' un fatto comunque che mentre in Italia la più popolare è lei, Abbe, in America invece il vero divo (con regolari schiere di fans e codazzi di cacciatrici di autografi) è lui, Xavier. E la cosa, in fondo, la diverte, ma, ovviamente, senza ombra di rivalità. La « regina del cha cha cha », la ex-bambina prodigio (che a 4 anni si esibiva alla radio con una filastroca a tempo di *swing*) ed ex-indossatrice per adolescenti (specializzata nel portare modelli per collegiali), la degna figlia di « Miss New York City 1924 », sa benissimo, e lo ripete a tutti i giornalisti che l'avvicinano, che senza suo marito sarebbe solo un semplice « numero », come tanti altri. Xavier Cugat è insomma l'inventore di Abbe Lane e non cessa

IL MONDO DEL



un istante di lavorare al perfezionamento del suo « capolavoro »; per esempio non ha esitato perfino a fare una specie di « divorzio artistico » da sua moglie per affidarla all'estro di Tito Puente, un giovane musicista cubano di grande bravura, che cura ora le incisioni della « regina del cha cha cha ».

I Cugat, che al *Signore delle 21* si esibiranno in un loro *mini-show*, hanno portato dall'America una coppia di ballerini di origine sudamericana, Angie e Margot, che ogni sera fanno andare in visibilo il pubblico dallo *stage* di Casa Cugat, il noto locale gestito a New York da Xavier ed Abbe (che vorrebbero aprirne uno tale e quale a Roma).

La puntata di sabato prossimo è dedicata alla « gente del music-hall » internazionale: non è a caso perciò che vi sia stato chiamato Xavier Cugat il quale cominciò la sua carriera nella musica leggera proprio sulla ribalta dei *music-halls*, accompagnando col violino una starlet di origine italiana, una certa Rita Cansino, poi diventata Rita Hayworth (da Joan Blondel e Paulette Goddard, da Judy Garland a Yvonne De Carlo, molte attrici hollywoodiane provenivano dalle file del *music-hall*).

Così come era nata, la formula del *music-hall* vero e proprio è morta. I primi e più grandi *music-hall* inglesi, l'*Hippodrome* e il *Colyseum* erano, per esempio, capaci di migliaia di posti; vi si rappresentavano numeri isolati: pantomime, balletti e persino atti unici di prosa, di opere e di operette. Vi pullulavano fantasisti, contorsionisti, funamboli, Dolly Sisters e bionde « najadi » che si esibivano con foche addomesticate in complicate figure subacquee in una immensa vasca di cristallo. I londinesi, quasi a dimostrare che consideravano il *music-hall* una forma vera e propria d'arte si presentavano alle « prime » in abito da sera.

I *music-hall* italiani (e francesi) fanno meno « studio » degli anglosassoni e trovano la loro fortuna in teatri tipo Politeama, Trionfo, Orfeo o Apollo diretti da impresari dal fiuto infallibile che si fanno chiamare Max e Wolfango.

Essi evocano immagini di *viveurs* nostrani, con poltrona fissa a ridosso del palcoscenico, che disperdono sostanze per i begli occhi di *diseuses* e *chanteuses* (anzi « sciantose ») che portano nomi come Yvonne de Fleuriel, Pierrette Butterfly, Emma Lacroix e persino Merry del Val (una erre in meno del Cardinale Segretario di Stato): tutte trasterverine, napoletane o meneghine, la cui peccaminosità esplode in canzoni come: « La mia bocca non si bacia no / senza prima aver chiamato / sindaco e curato... ».

Un genere sparito che forse soltanto sulla immensa ribalta della televisione può essere rievocato mettendo insieme grossi nomi di richiamo e cari al grande pubblico: in fondo tutto il *signore delle 21* in blocco non è stato altro che un vasto composito *music-hall* a puntate.

E naturalmente nella trasmissione di sabato prossimo i Cugat non costituiscono l'unica sorpresa; Calindri ha altri due assi nella manica che si chiamano Connie Francis e Dalida, due « oritunde » d'eccezione (per l'anagrafe: Costanza Franconero e Jolanda Gigliotti) che le riviste specializzate continuano ad includere tra le « dieci grandi » della canzone internazionale.

La 22enne cantante italo-americana, che, dopo il boom del *Tango della gelosia* è stata battezzata « Miss Gelosia », continua a vendere dischi come pop-corn: un'altra sua incisione, *Aiutami a piangere*, è stata per molte settimane in testa alle classifiche delle vendite discografiche. Il suo successo, forse una moda del momento, persiste tuttora e ha messo in ombra persino cantanti, più dotate, come Doris Day, Julie London e Sarah Vaughan; i suoi viaggi fuori degli Stati Uniti, che prima avevano solo il carattere di puntate in Italia con tanto di genitori dietro, hanno assunto oggi l'importanza di organizzatissime *tournees* dall'India alla Scandinavia. I primi tempi Miss Gelosia si presentava negli studi italiani con codazzi di parentele meridionali; oggi arriva in compagnia di mana-

gers e direttori d'orchestra; appena un anno fa le si attribuivano con frequenza dei fidanzati (prima Peter Kraus, poi il cantautore Fred Bongusto e infine Johnny Dorelli), oggi Connie si fa ricevere in Vaticano e la sua vita privata diventa sempre meno accessibile e più riservata.

Chi invece ha dovuto lottare duramente contro il declino della propria popolarità è Dalida. La giunonica *chanteuse* di Serrastretta si è trovata, a detta di alcuni, a dover far fronte all'improvviso ritorno di fiamma della grande Edith Piaf; ma la ragione più attendibile del momentaneo calo registrato alcuni mesi or sono dalla cantante franco-calabrese è da ricercarsi nel fallimento del suo matrimonio con Lucien Morisse, il « re degli impresari » francesi, colui che la aveva lanciata e che, dopo la rottura, non ha più mosso un dito per guidare la sua « creatura » attraverso i campi minati della popolarità (si è detto che l'esibizione e il successo parigino di Milva, voluto da Morisse, sia stata una mossa tattica per intaccare la popolarità di Dalida; ma la circostanza è stata smentita dalla stessa cantante di Serrastretta).

Tra i vari numeri del prossimo *Signore delle 21* ci sarà infine da registrare con molta probabilità una *rentrée* televisiva particolarmente gradita: quella di Betty Curtis. Sulle circostanze che avrebbero tenuto, fin dallo scorso aprile, la cantante lontana dagli studi discografici e televisivi si è parlato molto: *surmenage*, vagotonia, cure dimagranti eccessive, disturbi del « gran simpatico », ipotesi. In una parola: esaurimento. Amorosamente assistita dal marito Claudio Celli (che fa parte del Quartetto Radar), Betty ha trascorso circa due mesi in una stanza eternamente in penombra: ha smaltito la stanchezza e ha ricaricato i nervi troppo tesi. Ora però è di nuovo in gamba. Pronta a riprendere il suo repertorio, a reinserirsi negli ingranaggi del « miracolo discografico » italiano e, speriamo, ad affrontare il video.

Giuseppe Tabasso

"MUSIC - HALL"

Ritornano due vecchie conoscenze dei telespettatori: Abbe Lane e Xavier Cugat - Ascolteremo al microfono anche due "oriunde" famose: Connie Francis e Dalida - E, con loro, forse anche Betty Curtis, che si è appena rimessa da una grave forma di esaurimento



La danzatrice Abbe Lane col marito, il direttore d'orchestra Xavier Cugat, ed i loro cagnolini alla partenza da New York per l'Italia. Nella foto a fianco, Connie Francis, la cantante che ha raggiunto il successo con le sue interpretazioni di vecchie melodie italiane

Parole nuove, parole vecchie

Suspense

BASTA aprire un quotidiano o premere un pulsante all'ora del telegiornale per renderci conto che viviamo in un mondo in tensione. O forse il più delle volte non ce ne rendiamo nemmeno conto, perché la tensione è lo stato normale della vita moderna, tanto è vero che la pubblicità di molti prodotti ci promette il rilassamento come una parentesi nel ritmo esasperante della nostra giornata.

Questo ritmo, in cui il gusto dell'imprevisto ha quasi la funzione di uno stimolante, ci dà anche due parole nuove, ormai frequenti in italiano come in diverse altre lingue europee.

Le ho trovate giorni or sono su un grande quotidiano (per l'esattezza, *Il Resto del Carlino*) in una corrispondenza dall'Algeria:

« Questa è la storia del funerale più *suspense* che abbia mai visto in vita mia. Questa è la storia del più grande rito funerario celebrato ad Algeri da anni a questa parte. Lo ricorderò sempre per il suo *thrilling*, la sua carica emotiva, per il pericolo che lo ha sempre accompagnato ».

Noterete che il giornalista aggiunge a *thrilling* una traduzione italiana (« la sua carica emotiva »), mentre *suspense* è dato senza alcuna spiegazione: questo vuol dire che *suspense*, ormai, riesce subito comprensibile a tutti e che *thrilling*, invece, non è ancora di uso comune.

Il valore di *suspense* (che propriamente significa « sospensione ») è chiaro anche a chi non sa l'inglese, perché la parola risale, in ultima analisi, al latino *suspensus*, cioè ha la stessa origine del nostro *sospeso* (e il fatto che il significato sia trasparente ha certo giovato alla diffusione della voce inglese in italiano).

Come succede spesso alle parole che passano da una lingua a un'altra, anche *suspense*, che in inglese ha valore generico ed ampio come il vocabolo italiano *sospensione*, da noi ha conservato solo una piccola parte del proprio significato, cioè l'accezione particolare e propria dell'ambiente che lo ha accolto e definito. Ce ne dà una buona definizione il Dizionario Enciclopedico Italiano: « Sospensione d'animo, stato d'ansia, di apprensione con cui si segue il succedersi di fatti straordinari o complicati, dall'esito lungamente incerto; il termine è soprattutto adottato con riguardo a narrazioni (romanzi gialli, film e sim.) che tengono il lettore o lo spettatore con la mente in sospenso: un *dramma ricco di suspense*; un *film che ha molta suspense* ».

Non altrettanto accettabile è invece l'osservazione del Dizionario Enciclopedico Italiano che *suspense* è « usato in Italia al femminile (più raramente al maschile) ». Si potrà sentire qualche volta il femminile per l'influsso del francese, in cui *suspense* è appunto di tal genere, ma ormai in italiano si è affermato il maschile: il *suspense* (e non si è affermato solo in italiano; per esempio, ho sotto gli occhi un giornale dell'America spagnola con la pubblicità di un *apasionante film de emociones* che promette *comedia, misterio, y mucho suspense*).

La pronuncia è *s(e)spens*, l'ortografia è *suspense*. La forma *suspense* è attestata in inglese e registrata dal grande dizionario di Oxford, ma non dalle sue edizioni minori perché oggi non si usa più, e in italiano, ovviamente, questa scrittura si trova solo per errore.

Osserveremo incidentalmente che il giornalista dal cui articolo abbiamo preso le mosse usa *suspense* non solo come sostantivo (« il *suspense* aumentato ») ma anche come aggettivo; scrive infatti, nel brano che abbiamo citato, « la storia del funerale più *suspense* che abbia mai visto » così come direbbe « la storia del funerale più emozionante » o simili. Esempio.



Alfred Hitchcock: del « suspense » e del « thrilling » ha fatto un'industria redditizia

pio di un uso incipiente che forse si diffonderà, in un'epoca come la nostra in cui, anche per l'azione di modelli linguistici stranieri, i confini tra le parti del discorso sono spesso piuttosto labili (sostantivi e avverbi, per esempio, fungono frequentemente da aggettivi: il *salario base*, una *posizione chiave*, *la Milano bene*, ecc.).

L'altra parola del brano che si citava da principio è *thrilling*, ossia, secondo la spiegazione stessa del giornalista, « carica emotiva ».

In inglese, *thrill* è nome e verbo. Come sostantivo significa, secondo la minuta definizione del dizionario di Oxford, « un sottile tremito nervoso prodotto da intensa emozione o eccitazione (come piacere, paura, ecc.), che induce un lieve brivido o fremito attraverso il corpo »; come verbo, significa « produrre il *thrill* ».

A Giulietta rimasta sola nella propria camera Shakespeare fa

dire nel monologo dell'ora suprema: « una fredda paura *thrills* attraverso le mie vene, e quasi raggiella il calore della vita ».

Il *thrill* è il fremito, il brivido, la vibrazione che segna l'apice del *suspense* in quell'alchimia di emozioni imprevedute che ha reso celebre Alfred Hitchcock.

Il libro o lo spettacolo che dà il *thrill*, che insomma è *thrilling*, fu detto in inglese fin dal secolo scorso *thriller* (altra parola non ignota all'uso italiano); colui che uccide senza motivo, solo per provare l'emozione del delitto, si chiama *thrill killer* « uccisore per *thrill* ».

E questo ci conduce a parlare di un'altra voce inglese che si è andata affermando ultimamente nella nostra lingua: *killer*.

Apri i quotidiani e leggo i titoli: i *killers* terrorizzano una borgata di Palermo, operazione *killers* in Sicilia, una dozzina di *killers* cade nelle mani della polizia.

Il telegiornale ha dato ampi resoconti sulle attività della squadra mobile di Palermo, che ha setacciato varie zone della capitale siciliana per stroncare un certo genere di malavita finora specificamente locale. Finora, perché adesso, nella sorda lotta per lo sfruttamento dei nuovi quartieri e delle aree edificabili della Palermo « di frontiera », è nata una guerra di tipo nuovo, americano, gangsteristico, che ricorda la Chicago degli « anni ruggenti ». E' appunto per questa affinità con la malavita d'oltre Oceano che si è diffuso il nome di *killers*.

Parola che vuol dire semplicemente « uccisore », ma che fra noi designa l'uccisore all'americana », secondo la tecnica degli Al Capone, dei Lucky Luciano e di altri celebri oriundi del delitto. Si tratta di professionisti dell'assassinio su commissione per cui i puristi ci raccomanderebbero la parola italiana *sicario*.

Avvertiva il Tommaseo: « il sicario adopera le armi, non si diletta di legare, torturare, esplorare, servire né menomi servizi della malavita; il sicario ammazza, e tira via ».

Ma il sicario, che prende nome dal latino *sica* « pugnale », evoca gli intrighi dei Borgia, gli agguati, i cinghi pesanti di cortine di velluto o nel segreto di una notte senza luna. Il *killer* non colpisce con la lupara, e tanto meno col pugnale: è un sicario, sì, ma armato di mitra, « ha il mitra facile » (come si direbbe oggi), e sventaglia raffiche di proiettili da un'auto in corsa sull'asfalto illuminato dalle lampade al neon. A confronto di *killer*, riesce simpatico perfino l'ormai tramontato *pistoler*, vocabolo spagnolo che indicò anche fra noi il professionista della pistola.

Sarebbe desiderabile che *killer* sparisse presto dall'uso italiano per la scomparsa stessa degli sparafulcra a giornata che esso designa. Ma fin tanto che ci saranno, reputiamoci fortunati di chiamarli con un nome straniero. Anche questo è un modo per negare cittadinanza a certi metodi di organizzazione del crimine.

Emilio Peruzzi

VACANZE
SERENE

2 SETTIMANE
IN

SPAGNA

CON SOLE
103'000 lire
(AEREO)

CECOSLOVACCHIA
14 GIORNI
L. 56.000

JUGOSLAVIA
12 GIORNI
L. 47.000

UNGHERIA
12 GIORNI
L. 66.000

UNIONE SOVIETICA
15 GIORNI
L. 109.000

Richiedete al più presto l'opuscolo gratuito «Vacanze Italturist 1962». Vi troverete la descrizione dettagliata dei viaggi e dei servizi.

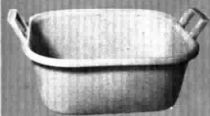
ITALTURIST

la vostra
agenzia di fiducia

ROMA
via IV novembre 112^{AB}
MILANO
via Larga 7/A

LINEA

ELTEX



ELTEX

Articoli in ELTEX:
stile e
massima praticità
per l'economia
della Vostra casa.
ELTEX
è infrangibile,
leggero,
sterilizzabile.

Ritagliate e spedite
alla Solvay & Cie
Via F. Turati, 12 - Milano
questo tagliando:
riceverete in omaggio
un elegante opuscolo
illustrativo.

Nome
Indirizzo



**I forzati del verso:
vita gaia e terribile
dei librettisti**

Un pedagogo, Lorenzo Da Ponte

PROFESSORE, droghiere, cappellaio, spia, abate, impresario di trasporti, vicerettore di seminario, distillatore, libraio, sacerdote, giocatore d'azzardo, poeta improvvisatore, impresario teatrale, commentatore dantesco, traduttore, mercante di tabacchi, poeta di Corte... e chissà quanti altri mestieri Lorenzo Da Ponte praticò nella sua lunga e turbinosa esistenza! Ma oggi egli ci interessa unicamente sotto un ulteriore aspetto della sua poliedrica personalità: quello del librettista. Professione, diremo subito, che avrebbe potuto procurargli una vita agiata e tranquilla e una fortuna letteraria pari a quella degli amici Gaspare Gozzi e abate Casti se egli non avesse preferito seguire le orme di un terzo amico suo compatriota: Giacomo Casanova. Chi va con lo zoppo...

Era troppo distratto dagli amori, dagli intrighi, dagli impieghi per poter svolgere quella che avrebbe dovuto essere la unica occupazione della sua vita. Per dirla col patrizio veneziano Pietro Zaguri, che lo aveva avuto segretario quando era trentenne, egli era « uno strano uomo noto per essere canaglia di mediocre spirito, con grandi talenti per essere letterato e fisiche attrattive per essere amato ». E di tanto ci si può render conto leggendo quelle sue spassosissime *Memorie* che Lamartine giudicava schiette e divertenti come quelle di Goldoni, Cellini e il cavaliere di Grammont, mentre La Chavanne, che per primo le tradusse in francese, le stimava alla pari con le *Confessioni* di J. J. Rousseau.

Ebreo di nascita (Vittorio Veneto, 10 marzo 1749), il suo nome era Lorenzo Conegliano; ma essendo suo padre rimasto vedovo e desiderando contrarre nuove nozze con una cattolica, tutta la famiglia Conegliano — il padre e i tre figli — si convertì alla religione cristiana, assumendo il cognome del vescovo che li aveva battezzati. Ciò avvenne il 29 agosto 1763 quando Lorenzo aveva 14 anni. Sempre per interessamento del vescovo, Lorenzo fu chiuso nel seminario di Portogruaro dove prese gli ordini e occupò la cattedra di retorica. Ma non era, quella, vita fatta per il suo tempera-

mento; e lo dimostra il fatto che, pochi mesi dopo essere stato ordinato sacerdote, lo troviamo a Venezia, assiduo frequentatore di sale da gioco e impegnato in più di una avventura amorosa.

Fu in questo periodo, ch'egli conobbe e si legò d'amicizia con Casanova e Gozzi. Nell'ambiente letterario veneziano aveva subito fatto colpo per lo straordinario fascino che emanava dalla sua persona ed anche per la sua felice vena di poeta che ben presto lo aveva messo in luce. Purtroppo la poesia non era l'unica sua occupazione se, durante questo soggiorno nella città dei dogi, trovò anche il tempo di farsi attribuire tre figli, nati da una relazione adulterina. Non era la prima volta che si trovava in impieghi del genere, e il governo della Serenissima, non tol-

lerando il suo comportamento che mal si confaceva ai suoi incarichi di pedagogo, lo condannò a quindici anni di esilio... Fu condannato ma in contumacia giacché il Da Ponte, fuggendo il vento infido, era fuggito a Gorizia, e di qui a Dresda dove lo aspettava l'incarico di poeta del Teatro dell'Opera.

Come è noto, in quell'epoca l'opera italiana dominava incontrastata sulle scene d'Europa, favorita dagli stessi imperatori e imperatrici che affidavano volentieri la direzione dei loro teatri di Corte a musicisti o poeti italiani, non soltanto con incarichi direttivi ma anche perché collaborasse alla creazione di nuove opere.

Con le uniche credenziali di « italiano » e « poeta », Da Ponte giunse a Dresda dove, tra-

mite i buoni uffici di un connazionale — Caterino Mazzola — riuscì a collaborare ad alcuni libretti, tenendo presenti sempre le esigenze del Maestro di Cappella, per svegliare l'estro del quale il poeta doveva metter nella chiusa

*or il canto degli augelli,
or il corso dei ruscelli,
or il batter dei martelli
e il dimidi dei campanelli,
e la rota e il tamburino
e la macina e il mulino,
e la rana e la cicala
e il pian-pian e il cresci
le cala.*

Ma nuovi scandali ben presto lo consigliarono di cambiare aria e, su consiglio dello stesso Mazzola, partì per Vienna munito di una lettera di raccomandazione per Antonio Salieri, il più autorevole di quanti compositori italiani fa-

cessero allora la pioggia e il bel tempo alla Corte imperiale austriaca.

Che la fortuna sia come una ruota, lo dimostra esaurientemente la vita di Lorenzo Da Ponte il quale, nei vari casi della sua esistenza, passa con una periodicità sbalorditiva dalla miseria agli stenti i guai, all'agiatazza, alla fama, alla ricchezza. Nell'anno 1781, quando egli giunse a Vienna, la ruota della sua fortuna aveva cominciato a girare in fase ascendente. E gli si manifestò subito con due casi straordinari: la morte di Metastasio, poeta cesareo il cui posto rimaneva vacante, e l'arrivo di un giovane compositore che si chiamava Wolfgang Amadeo Mozart. Per interessamento del Salieri e dello stesso Im-

(segue a pag. 18)

Lorenzo Da Ponte

(Vittorio Veneto, 10 marzo 1749 - New York, 17 agosto 1838)

Principali libretti

- | | | | |
|------|---|------|---|
| 1784 | Il ricco di un giorno (su musica di A. Salieri) | 1787 | L'arbore di Diana (su musica di Martin y Soler) |
| 1785 | L'incontro inaspettato (su musica di V. Righini) | 1788 | Axur (su musica di A. Salieri) |
| 1786 | Il finto cieco (su musica di Gazzaniga) | 1789 | La cifra (su musica di A. Salieri) |
| 1786 | Il burbero di buon cuore (su musica di Martin y Soler) | 1790 | Così fan tutte (su musica di W. A. Mozart) |
| 1786 | Una cosa rara (su musica di Martin y Soler) | 1792 | L'ape musicale (su musiche di Anfossi, Cimarosa, Gazzaniga, Paisiello, Martini, Salieri e altri) |
| 1786 | Le nozze di figaro (su musica di W. A. Mozart) | 1794 | La capricciosa corretta (su musica di Martin y Soler) |
| 1787 | Don Giovanni (su musica di W. A. Mozart) | | |

(segue da pag. 17)

peratore, ecco dunque che il Da Ponte si vede nominato «poeta dei teatri imperiali» con un assegno annuo di 1200 fiorini.

Quanto a Mozart, ecco quel che annunciava da Vienna al padre: «Abbiamo qui quale poeta un certo abate Da Ponte. Questi è, ora, terribilmente preso da revisioni teatrali, e deve scrivere, per obbligo, un libretto completamente nuovo per Salieri: gli occorreranno due mesi, per terminarlo. Mi ha promesso che ne farà, poi, uno nuovo per me; ma chi sa se, allora, potrà o vorrà tener parola».

Ma l'abate tenne la parola, non soltanto perché quel giovane gli ispirava fiducia ma perché «egli», sebbene dotato di talenti superiori forse a quelli d'alcun altro compositore del mondo passato, presente o futuro, non aveva mai potuto, in grazia delle cabale dei suoi nemici, esercitare il divino suo genio in Vienna». In altri termini, Da Ponte voleva aver l'onore di lanciarlo lui, e di ciò meno poi vanto spropositato («la mia sola perseveranza e fermezza fu quella in gran parte a cui deve il Mondo le squisite vocali composizioni di questo ammirabile genio»).

La scelta del soggetto cadde sulle *Nozze di Figaro* di Beaumarchais, in nota alla proibizione di rappresentare al teatro di Corte questo lavoro così scabroso, il poeta seppe talmente mitigarne il testo e le situazioni sceniche da renderlo ben accetto all'Imperatore in persona. Ma i nemici del Nostro (abate Casti in testa) non vollero darsi vinti, e siccome nel melodramma era stato incluso un ballo, l'intendente ai teatri imperiali — conte Orsini-Rosenberg — si fece consegnare il libretto e stracciò le due pagine dove era spiegata l'azione coreografica. Disperazione di Mozart e mortificazione di Da Ponte per l'affronto subito. Ma il furbo librettista non si perse d'animo e, senza dire nulla dell'accaduto, invitò alla prova generale l'Imperatore che puntualmente si fece trovare in teatro con nobili e notabili, ivi compreso l'abate Casti. «Si recitò il primo atto tra gli applausi universali. Alla fine di quello havvi un'azione muta tra il conte e Susanna, durante la quale l'orchestra suona e si eseguisce la danza. Ma, come Sua Eccellenza Puotutto cavò quella scena, non si vedeva che il conte e Susanna gesticolare, e, l'orchestra tacendo, pareva proprio una scena di burattini... Che è questo? — disse l'Imperatore a Casti, che sedeva dietro di lui. — Bisogna domandarlo al poeta, — rispose il signor abate con un sorrisetto maligno. Fui dunque chiamato: ma, invece di rispondere alla questione che mi fece, gli presentai il mio manoscritto, in cui aveva rimessa la scena. Il sovrano la lesse e domandandomi perché non v'era la danza. Il mio silenzio gli fece intendere che vi doveva esser qualche imbroglio. Si volse al conte, gli chiese conto della cosa, ed, a mezzo borbottante, disse che mancava la danza perché il teatro dell'opera non aveva ballerini. — Ve ne sono, — disse egli, — negli altri teatri? — Gli dissero che ve n'erano. — Ebbene, n'abbia il Da Ponte quanto gliene occorrono. — In men di mezz'ora giunsero ven-

tiquattro ballerini, ossia figuranti: al fine del secondo atto si ripeté la scena che era stata, e l'Imperatore gridò: — Così va bene!».

Affermatosi in maniera così clamorosa, va da sé che da quel giorno tutti i musicisti ricorrevano al Da Ponte per aver libretti da musicare. Ma, seguendo il consiglio dello stesso Imperatore, egli aggiosi la sua musa al carro dei tre più quotati: Martini, Mozart e Salieri, i quali si erano rivolti a lui nello stesso giorno, quasi si fossero data parola.

Il fatto insolito stimolò nel Da Ponte un'idea ambiziosa: contenere i tre musicisti tutti in una volta, scrivendo i tre libretti contemporaneamente.

Non ci riuscirono, — gli aveva detto l'Imperatore.

E Da Ponte, raccogliendo la sfida, aveva risposto: — Forse che no, ma mi proverò. Scriverei la notte per Mozart e farò conto di leggere l'*Inferno* di Dante. Scriverei la mattina per Martini, e mi parrà di studiare il Petrarca. La sera per Salieri, e sarà il mio Tasso.

Detto fatto. Appena rincasato si mise al lavoro, trascorrendo al tavolino dodici ore filate. E a questo proposito, è curioso leggere nelle sue Memorie quale metodo egli seguisse per resistere tanto a lungo. «Una bottiglietta di Tokai a destra, il calamaio in mezzo, e una scatola di tabacco di Siviglia a sinistra. Una bella giovinetta di sedici anni stava in casa mia, e veniva nella mia camera a suono di campanello, che per verità io suonavo assai spesso, e singolarmente quando mi pareva che l'estro cominciasse a raffreddarsi: ella mi portava o un biscottino, o una tazza di caffè, o niente altro che il suo bel viso, sempre ridente, sempre gaio e fatto appunto per ispirare l'estro poetico e le idee spiritose». Ecco spiegato perché, al termine di due mesi di lavoro, dei tre libretti il *Don Giovanni* risultò il più perfetto. Da Ponte l'aveva composto intingendo la penna nella esperienza.

I tre libretti che scrisse per Mozart sono il meglio della produzione di Lorenzo Da Ponte, forse perché essi rappresentano i tre aspetti più tipici del suo carattere: l'intrigo nelle *Nozze di Figaro*, il libertinaggio nel *Don Giovanni*, e infine la poca stima ch'egli aveva delle donne in *Così fan tutte*. Quest'ultimo, per Albert Einstein, è addirittura il suo capolavoro perché il gioco dell'azione è così perfetto che «alla fine si prova quella soddisfazione estetica che ci danno un problema di scacchi ben riuscito o un gioco di prestigio». L'idea di questo soggetto gli era stata fornita dallo stesso Imperatore Giuseppe che gli aveva narrato un fatto realmente accaduto a due suoi giovani ufficiali. Costoro, per sincerarsi della fedeltà delle rispettive fidanzate, avevano inscenato una falsa partenza. Ciascuno, poi, si era presentato sotto mentite spoglie alla fidanzata dell'altro riuscendo a conquistarla.

Il canovaccio era cosa fatta, e poco ci volle al Da Ponte, per giungere all'ottimistica conclusione della vicenda:

Fortunato l'uomo che prende ogni cosa pel buon verso...

Questi due versi gli servirono da slogan per tutti gli 89 anni della sua esistenza.

Riccardo Morbelli



Per la scuola e la gioventù

La Casa Editrice Paravia è tra le più antiche di Torino e probabilmente dell'Italia Settentrionale. Le sue origini infatti risalgono alla fortunata e intelligente iniziativa di un Giovanni Battista Paravia (1765-1825) che, da tipografo che era, si fece editore. La sua opera fu proseguita ed ampliata dal figlio Giorgio, che dette alla Casa una precisa impostazione, cui i successori poi dovevano rimanere fedeli fino ai giorni nostri. Giorgio Paravia infatti si diede a pubblicare prevalentemente opere a carattere didattico e pedagogico, oltre ad alcune riviste culturali cui collaborarono, fra gli altri, Terenzio Mamiani, Niccolò Tommaseo, il Farini. Morto ancor giovane il Paravia senza lasciare eredi, toccò ai congiunti della moglie i Vigliardi, di continuare sulla via ormai tracciata. E fino a oggi infatti la continuità del nome e della tradizione dell'ormai più che centenaria Casa sono rimasti affidati ai discendenti dei Vigliardi, cui fu concesso, alla fine del secolo scorso, di aggiungere al proprio il nome di Paravia.

Oltre alla pubblicazione di testi per le scuole medie inferiori e superiori, che costituiscono la sua principale attività, la Paravia pubblica da anni numerose fortunate collane di letteratura per i ragazzi, e si occupa inoltre della fabbricazione di sussidi didattici per l'insegnamento delle materie tecniche e scientifiche.

Presidente e amministratore delegato della Casa è oggi Tancredi Vigliardi-Paravia: ecco il testo del colloquio che abbiamo avuto con lui.

Qual è oggi, secondo lei, l'atteggiamento dei ragazzi italiani nei confronti del libro?

Direi positivo, nel senso che i nostri ragazzi oggi leggono di più, e direi meglio. Un tempo il libro per la gioventù si vendeva soprattutto sotto le feste, era concepito insomma quasi esclusivamente come una strenna. Oggi invece pare che i genitori, e gli educatori in genere, incoraggino maggiormente le giovani generazioni alla lettura. Ne viene come conseguenza che non si bada più tanto, come per le strenne, alla veste esteriore del libro, ma piuttosto al contenuto, alla sua utilità pedagogica e formativa. E più in generale, ritiene che il pubblico si interessi alla lettura oggi più che non ieri?

Senza l'otto: anche dai frequenti contatti che ho con colleghi del settore editoriale, ho tratto l'impressione che il pubblico italiano si vada lentamente trasformando, sotto questo profilo. In genere ci si lamenta ancora dei prezzi del libro: ma non si tien conto dei nostri rilevanti costi di produzione.



Tancredi Vigliardi-Paravia, che è l'attuale Presidente ed Amministratore delegato dell'omonima Casa Editrice

Che cosa pensa delle arbitrarie «riduzioni», dei rimaneggiamenti spesso ingiustificati che si riscontrano con una certa frequenza nelle pubblicazioni per i ragazzi?

Sono nettamente contrario: se un libro è nato per i ragazzi, deve essere presentato nella sua veste originaria; se è nato per adulti, è inutile tentare di «arrangiarlo».

Per quanto riguarda l'editoria scolastica, qual è l'orientamento attuale della sua Casa? Noi cerchiamo di seguire i tempi, dando alla scuola testi di facile lettura e consultazione, illustrati con una certa ricchezza e proprietà. Anche in questo campo tuttavia non si deve esagerare, per non in-

giare i ragazzi alla pigrizia mentale: le troppe illustrazioni finiscono con il danneggiare piuttosto che non agevolare la memoria.

Crede che la Radio e la Televisione possano svolgere un compito di rilievo nella diffusione fra i giovani dell'amore per il libro?

Certo: ho seguito talvolta, per esempio, le rubriche pomeridiane della «TV dei ragazzi» ed ho ascoltato frequenti inviti alla lettura, sia attraverso trasmissioni specializzate («Avventure in libreria») sia in altre di vario interesse. Ho dovuto ricredermi: in un primo tempo avevo pensato che la TV distogliesse dal libro, oggi invece sono convinto che ne faciliti la diffusione.

VETRINA

Romanzo. Christian Muraux: «La Madonna dei poveracci». Nato in Algeria, diplomatico, l'autore racconta tre storie d'amore sullo sfondo della guerra civile spagnola. E, descrivendo l'epopea di un esercito sconfitto, delinea con tratti precisi il popolo spagnolo, il suo carattere tenero e violento, il suo entusiasmo, la sua semplicità. Ed. Rizzoli, 392 pagine, 2500 lire.

Letteratura. Giuseppe Petroschi: «Pascoli». È l'ultimo dei popolari volumetti della collana intitolata «Classe unica» che raccoglie con intento divulgativo i testi delle migliori trasmissioni radiofoniche di carattere culturale. Contiene una serie di conversazioni con notizie biografiche e critiche di facile lettura, concluse da una brevissima antologia del Poeta, a complemento dei brani citati ed illustrati in precedenza nel testo. Ed. ERI, 84 pagine, 200 lire.

Religione. «Il Vangelo di San Matteo». Primo dei quattro volumi che Alberto Tallone, il raffinatissimo editore-stampatore

di Alpignano, si è proposto di dedicare alla parola del Cristo, nella nuova traduzione del testo greco a cura di Claudio Zedda. L'edizione è stata composta con il carattere «Tallone» disegnato dallo stesso editore. La tiratura è stata limitata a 700 esemplari. Tallone editore, 117 pagine, 7000 lire.

Letteratura. Giuseppe Parini: le opere. In due eleganti volumi della collana «Classici italiani», diretta da Mario Fubini, tutta la produzione in versi e in prosa del letterato lombardo, con un'ampia introduzione e note biografiche e bibliografiche a cura di Gianni Maria Zuradelli. Il primo volume comprende il giorno e le Odi; il secondo, le poesie minori e le prose, UTET, rilegati e illustrati, 1090 pagine, 6400 lire i due volumi.

Religione. Fulton J. Sheen: «Andate in Paradiso». Identificata nella salvezza eterna la meta finale della condizione umana, l'Autore si propone con quest'opera di indicare all'uomo moderno il modo per raggiungerla, additandogli le vie che portano alla conquista della verità. Fulton J. Sheen è vescovo ausiliare di New York, docente in filosofia e teologia, nonché fertile scrittore. Ed. Richter, 323 pagine, 1500 lire.

così è se vi pare

Dialoghi
a cura
di Enrico Roda

Padre Mariano o l'umiltà

Padre Mariano, al secolo prof. Paolo Roasenda, appartiene all'Ordine dei Cappuccini. Nato a Torino il 22 maggio 1906, è laureato in lettere classiche. Alla Scuola di Gaetano de Sanctis si è perfezionato negli studi storici. Ha insegnato per quindici anni lettere latine e greche nei licei, pubblicando vari studi filologici e curando edizioni di classici. Ha scritto una commedia, due biografie e ha collaborato a molte riviste di cultura. Nel 1940 si è fatto religioso, e nel 1947 si è laureato in teologia all'Angelicum di Roma. Predicatore e conferenziere apprezzatissimo, ha parlato per anni alla Radio Vaticana e alla Radio italiana. Dal 1955 realizza alla TV tre rubriche da lui ideate: «La posta di Padre Mariano», «In famiglia» e «Chi è Gesù?». Quest'ultima, la più impegnativa, presenta l'uomo moderno alla ricerca di Cristo.

D. Caro Padre Mariano, a quante interviste ha acconsentito a rispondere nella sua vita?

R. Il numero esatto non lo saprei neppure io; ma certo, a molte. E' una forma tipicamente moderna, preziosa per conservare quel contatto spirituale con il pubblico, che appena viene sfiorato sul teleschermo.

D. La popolarità da lei raggiunta attraverso gli schermi è tale d'aver fatto di lei un divo. Come si difende da questa popolarità che rientra nella vanitas vanitatum così poco compatibile con la sua veste?

R. Divo? Non mi faccia ridere. Ho parlato più volte alla TV di «divismo» — precipitato deteriori di quella sublime miscela di natura e di ingegno che è l'arte — e pur comprendendo il valore commerciale, non posso approvarlo. Amo gli uomini (anche se «divi») ma detesto il «divismo». La popolarità, come la notorietà, è ben altra cosa. Se serve a rendere attente le anime ad una parola che le invita a pensare, non è vanitas vanitatum. La popolarità si può sopportare anche se occorre difendersi da essa per non rimanere soffocati.

D. A che cosa attribuisce la sua popolarità? E ancora: come spiega che in tanti anni essa abbia mantenuto un livello costante?

R. Il Cappuccino è, in Italia, il frate più popolare. Alla nostra buona gente non dispiace vederlo entrare, anche oggi, di casa in casa, per sentirsi ripetere, sia pure dal teleschermo, il saluto di S. Francesco. Quanto a mantenere un livello costante di interesse alla TV, c'è un solo accorgimento: «Non secare il tuo prossimo come te stesso».

D. La Chiesa è indulgente. Ma spesso nella sua grandezza, è anche terribile. Lei è sempre indulgente?

R. Si prendono più mosche con una goccia di miele che con un barile di aceto. Chi lo afferma è San Francesco di Sales, Dottore della Chiesa e Patrono di voi giornalisti. E chi lo dimostra, esemplarmente, è l'attuale Pastore della Chiesa, Giovanni XXIII: se Lui è così vicino all'immagine del Buon Pastore, possiamo allontanarcene noi?

D. Ritiene che il suo successo sia dovuto, oltre che a ciò che dice, al modo con cui lo dice?

R. Il tempo maggiore per la preparazione lo impiego nello studiare «come» devo presentare, in linguaggio televisivo, una data verità richiesta dal pubblico. E, lo creda, la cosa più complicata è l'essere semplici.

D. La televisione è, per un religioso, un luogo profano, quindi di peccato?

R. Ehi! caro Roda, non diciamo parole grosse! La TV è un luogo di lavoro. Però vorrei ricordarle che «profano» viene dal latino profanum: si-

gnifica davanti al tempio. Non dentro, ma davanti al tempio, vicino quindi e quasi all'ingresso. Senza dire che proprio alla TV a Roma come a Milano, c'è da anni una Cappellania, dove si celebra, ogni domenica, la S. Messa proprio per chi lavora alla TV, tecnici e artisti. Il peccato non è nei muri, ma può essere solo, se mai, nei cuori.

D. Quali delle grandi figure della Chiesa del passato sarebbe stata la più adatta a suo giudizio, ad assolvere il compito che lei oggi si è proposto alla televisione?

R. San Bernardino da Siena, San Filippo Neri, Don Bosco... per fare qualche nome. Ma questi (e altri) tre Santi mi potrebbero dire: sei un bel presuntuoso a metterti in nostra compagnia.

D. Ritiene che un religioso debba essere costantemente aggiornato su ciò che oggi si chiamano fatti di costume o ieri «il mondo e le sue pompe»?

R. Deve saperne tanto quanto basta per conoscere e soccorrere la miseria comune.

D. A chi, in televisione, la scambiasse per una comparsa o per un attore truccato, che cosa direbbe?

R. Direi: «l'abito non fa il monaco». Anche una semplice comparsa teatrale può «battere» un monaco, se più di lui ami Dio e il prossimo.

D. Esiste, a suo giudizio strettamente personale, una scala di valori, una graduatoria nei sette peccati capitali?

R. Di quei peccati, quello che mi fa più pena è l'invidia. Con essa, l'uomo si priva di tanta gioia, non sapendo godere del bene altrui.

D. Quale fra le lettere che ha ricevuto in tanti anni, l'ha commossa maggiormente?

R. Quella in cui lo scrivente mi diceva che aveva rinunciato a togliersi la vita, avendo per caso seguito la parte finale di una mia trasmissione.

D. Non le accade mai, ricevendo qualche lettera, di indignarsi, o per lo meno di dover reprimere questa tentazione?

R. Sì. Ed è quando, dopo tre anni che svolgo la rubrica «Chi è Gesù» mi si domanda se gli Ebrei dei tempi di Gesù avessero una religione.

D. Fra quale categoria sociale lei conta il maggior numero di telespettatori?

R. Non saprei. Ricevo domande da tutte le classi, le più elevate come le più umili. Gioisco quando un operaio mi scrive che ha «capito» tutto quello che ho detto.

D. Oltre naturalmente la fede, quali doti necessitano a chi, come lei, rappresenta un ruolo così delicato alla televisione?

R. Non saprei dirlo. Io, quando mi vedo «registrato» mi prenderei a schiaffi. Doti? forse basta essere davvero quello che uno è.

D. Qual è il più bel ricordo della sua vita?

R. Il 29 luglio 1945, quando celebrando la mia prima Messa, potei dare la Comunione a mia madre.

D. Ritiene il peggiore?

R. Vorrei dire che deve ancora venire. Ma è più saggio ripetere con S. Paolo che tutto torna in bene per quelli che amano il Signore. Le cose amare, accettate e offerte a Dio, si trasformano in preziosissime.

D. Qual è la sua opinione sui balli moderni? E in particolare sul twist?

R. Amo la danza classica e mi commuove quella sacra. Il ballo moderno — specie il twist — mi preoccupa perché è facile, in esso, fare dei passi falsi. Molto dipende, è vero, dallo spirito con cui si balla e questo deve sentire un

cristiano per cui la esistenza intera è «una danza con Cristo, alla gloria del Padre, nell'amore dello Spirito Santo» (la frase è di G. W. Wu, uno dei più grandi chinesi contemporanei convertito al cattolicesimo).

D. Con quale criterio sceglie le lettere a cui rispondere?

R. Scelgo le più brevi e le più leggibili.

D. In quale percentuale lei riesce a darvi evasione?

R. Nella misura del 90 %, grazie anche alla collaborazione del mio, più che segretario, amico del cuore, Padre Igino da Torrice, il cappellano della TV che tutti conoscono.

D. Quale fra i libri di carattere non sacro è il suo favorito?

R. Il teatro di Pirandello.

D. Qual è, da un punto di vista moralistico, il suo giudizio sull'attuale letteratura italiana?

R. Si scrive per pubblicare, si pubblica per vendere, si vende per fare quattrini. Ma li fanno? e fanno letteratura? Ci sono però non poche eccezioni.

D. Qual è la sua opinione sull'astrattismo?

R. Ne riconosco le buone intenzioni; ma è un campo in cui facilmente si può barare e dove soltanto il genio non ci rimette le penne.

D. Ritiene che certe forme d'arte attuali possano rientrare nel peccato che Dante chiama dei «violenti contro Dio»?

R. Purtroppo sì, e nel senso dantesco. D. Qual è fra gli attuali spettacoli televisivi, tranne quelli religiosi naturalmente, il più edificante?

R. Per edificare, e cioè costruire spiritualmente, non c'è bisogno di fare la predica: lo dimostrano, per esempio, alcune commedie di Eduardo De Filippo, trasmesse alla TV. Forse mai si fa tanto bene come quando non lo si vuole imporre a tutti i costi.

D. Potendolo, bandirebbe gli spettacoli di rivista?

R. Perché? Basterebbe «rividere» la «rivista» con occhio più aperto al vero bisogno che ha l'uomo quando vuole divertirsi: vuole una «ricreazione», non una distrazione dello spirito. Non ci possono essere riviste che, facendo ridere, facciano del bene vero allo spirito?

D. Ritiene che la TV dei ragazzi sia realizzata in modo da riuscire loro giovevole?

R. Complessivamente sì. Forse non sarebbe inopportuno qualche tema religioso adatto ai ragazzi e presentato con estrema delicatezza e sincerità.

D. Che pensa della sostituzione di Topo Gigio a Pinocchio?

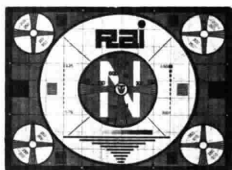
R. Amo l'uno e l'altro. Il tempo dirà quale dei due è imbattibile.

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. Perché lei fa sempre questa domanda al termine di ogni sua intervista?

Enrico Roda





NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11.15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

SVIZZERA: Einsiedlen

SANTA MESSA SOLENNE
celebrata dall'abate Raimondo Tshudi

Il coro del Monastero diretto dal P. Daniele Meier eseguirà la «Messa a quattro voci a cappella» di Claudio Monteverdi

12.10 NOTIZIE DAL MONDO CATTOLICO

Pomeriggio sportivo

15 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

La TV dei ragazzi

18 — GUARDA CHI C'È!

Programma di attrazioni presentato da Walter Marcheselli con Gianni Cajafa Testi e disegni di Giorgio Cavallo
Regia di Alda Grimaldi

Pomeriggio alla TV

18.45

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Telerie Zucchi - Alka Seltzer)

19 — I VIAGGI DI JOHN TUNHER

Aspetti segreti della natura e della civiltà visti da un celebre giornalista americano

I due volti della Thailandia
Realizzazione di Karl Hittelman

19.30 ITINERARIO QUIZ

Presenta Edoardo Vergara
Testi di Renzo Nissim
Regia di Piero Turchetti

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Dufour Caramelle - Rumianca Viset - Milana - Pibigas)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Paso Doble - Timor - Camici CIT - Lama Bolzano - Frullatore Go-Go - Polenghi Lombardo)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

- (1) Terme S. Pellegrino -
(2) Drefit - (3) Butoni -
(4) Permaflez

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Recta Film - 3) Produzione Montagnana - 4) Unionfilm

21.05

L'ANELLO MANCANTE

Originale televisivo di Cuoco e Isidori

Personaggi ed interpreti:

Aldo Crescenzi Nino Besozzi
Margherita Pina Cei
Lucia Pinuccia Gaimberti
Carletto Gatto Camillo Milli
Silvestri Ettore Conti
Il maresciallo

Michele Riccardini
Remo Domini Lino Troisi
Il padrone Ermanno Roveri
Giorgio Perini

Giancarlo Fantini
Marta Lucia Lombardi
La guardia notturna

Dino Peretti
Il vecchietto Armando Benetti
Castagno Attilio Ortolani
Paganini Piero Mazzarella

Il Caramella Pietro Pristera
Niso Gigi Pistilli
Il Cinese Renato Nardi
Milena Melis

Marisa Mantovani
Un agente Enrico Di Blasio
Un altro agente

Renato Tovaglieri
Luciano Ferri

Gian Andrea Gastel
e inoltre: Franco Ferrari, Tony Martucci, Riccardo Perrucchi, Evaldo Rogato, Dante Sivieri, Jonny Tamassia, Giancarlo Vannoni

Scene di Bruno Salerno
Regia di Romolo Siena

22.05 RT - ROTOCALCO TELEVISIVO

Direttore Enzo Biagi
(Replica dal Secondo Programma)

23.05 LA DOMENICA SPORATIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Gianni Cajafa prende parte a «Guarda chi c'è!» il programma pomeridiano di attrazioni dedicato ai ragazzi



Un originale televisivo di Cuoco e Isidori

L'anello mancante

nazionale: ore 21,05

E' risaputo come, fra le bestie nere di coloro che hanno il dovere professionale di perseguire i delinquenti, siano, oltre i delinquenti medesimi, i giornalisti. Avere un cronista fra i piedi non rallegra davvero il commissario di polizia alla caccia di un malfattore. Perché quello arde dal desiderio di avere notizie, tante notizie, sulle indagini, si da scrivere articoli sensazionali per il proprio giornale e magari — sogno meraviglioso — provocare addirittura un'edizione straordinaria battendo sul tempo i meno fortunati o più tardi colleghi, mentre chi appunto conduce le indagini vorrebbe silenzio e discrezione attorno a sé ed al suo lavoro. Due creature, quindi, per loro natura in opposizione e contrasto, quelle del commissario e del cronista.

Non c'è alcuna ragione perché il commissario Aldo Crescenzi ed il cronista Carletto Gatto, usciti dalle penne di Cuoco e Isidori, facciano eccezione alla regola. I due personaggi hanno, sì, qualcosa in comune, come la predilezione per la pastasciutta e l'affetto per la giovane graziosa Lucia, ma tali comunanze rappresentano semmai ulteriori motivi perché Carletto appaia quale fumo agli occhi del signor Aldo. Quest'ultimo infatti, essendo il padre della suddetta Lucia, mai sopporta l'idea di vedere la tenera figlia coinvolgere a nozze con uno scribacchino ficcato. E non basta: quando la fanciulla riesce con la complicità

della mamma ad avere il caro Gatto al desco familiare, è sicuro che il giovanotto, in ossequio ai principi dell'ospitalità, avrà servita la pastasciutta prima e meglio del padrone di casa.

Per acquistare tale conflitto di sentimenti e d'appetiti, e insieme cercare un lieto fine per questo originale televisivo, gli autori sono dovuti logicamente ricorrere ad un evento che coinvolgesse, a costo di rischiare una definitiva rottura tra i due personaggi, gli interessi del commissario e del cronista. Ed hanno immaginato un delitto. Anzi, due delitti: rapina ai danni dell'addetto ad un distributore di benzina e furto in una gioielleria.

I delitti, per quanto appaiono del tutto indipendenti, sono compiuti a breve distanza di tempo (ovvero l'una di un sabato notte) e di luogo (il negozio è a pochi metri dal distributore). Così ambedue i «casi» divengono di competenza del signor commissario Crescenzi ed il solerte Carletto ha due motivi in più per cingere d'assedio l'auspicato suocero. Mentre il furto è stato consumato da un «maestro» e lontano da ogni sguardo indiscreto — e si che la zona era battuta dagli agenti dell'ordine accorsi per il sopralluogo al distributore di benzina! — per la rapina esiste qualche elemento di possibile ricerca; anzitutto la vittima ha potuto vedere in faccia i suoi aggressori e poi al fatto hanno assistito due testimoni: una coppia di fidanzati che si davano la buona notte davanti al por-

tone della casa di lei. Nonostante tale disparità di situazione, è però assai più facile riconoscere l'autore del «colpo» alla gioielleria. Proprio il mistero che circonda quest'ultimo delitto, l'assenza totale di ogni indizio, la delicata competenza con la quale sono stati resi inutili i congegni d'allarme e dischiuse le serrature, tutto insomma concorre ad indicare quale responsabile del furto un maestro del genere: il Saetta. Particolare non del tutto trascurabile, la vera identità di costui è ignota a tutti, nei molti «colpi» attribuiti a questo inafferrabile artista del grimaldello, mai infatti è rimasta ai poliziotti la soddisfazione di archiviare almeno un'impronta, un segno qualunque.

Ma Leopoldo Cuoco e Gianni Isidori (gli stessi che al concorso per opere televisive indetto dalla Rai nel 1958 conquistarono la seconda medaglia con *La voce nel bicchiere*) non lasceranno i telespettatori nelle tenebre dell'ignoranza. Tallonato dal volitivo Carletto, il quale si prende qualche minuto di libertà solo per far la corte alla simpatica Lucia, il signor commissario inviterà nel proprio ufficio, giusto sul finire della telecommedia, molti interessati ai due delitti: vittime, testimoni, indiziati. E comincerà un lungo discorso, concatenando idea a idea, fatto a fatto: una catena perfetta in tutti gli anelli. Si tratterà di un discorso — come il lettore sicuramente comprende — che una buona consuetudine ci vieta qui di anticipare.

e. m.



Una scena dell'originale televisivo «L'anello mancante» di Leopoldo Cuoco e Gianni Isidori. Da sinistra: gli interpreti Giancarlo Fantini, Licia Lombardi, Ettore Conti e Nino Besozzi



SECONDO

21.10

CACCIA AL NUMERO

Gioco a premi presentato da Mike Bongiorno

Regia di Maria Maddalena Yon

Uno studente è il nuovo campione di Caccia al numero. La settimana prima, come molti telespettatori ricorderanno, due partite erano terminate con un nulla di fatto, e quindi con l'eliminazione di tutti i concorrenti. Domenica 3 giugno, per rimpiazzare i giocatori battuti, si presentavano in gara una giovane signora, moglie di un ufficiale di aviazione, e un medico dentista di origine ungherese. Emozionatissima la signora Foscarini, assai controllato il dottor Herskovits. All'inizio, aiutata dalla memoria e da un po' di fortuna, la signora collezionava una serie di premi — dodici lenzuola, sei bottiglie di liquore, un viaggio in America, tre piante da salotto, un armonium — ma alla distanza il medico finiva col

prevalere, portando via all'avversaria il viaggio negli Stati Uniti e risolvendo il rebus « Marciava a passi veloci » che gli assicurava il titolo di cacciatore scelto.

Nella seconda partita entrava in scena uno studente napoletano, laureando in ingegneria: Vincenzo Perrotti, che rendeva pan per focaccia all'avversario, ricalcando le orme della partita precedente, ma questa volta alla rovescia. Era il medico, infatti, a partire in testa, mettendo insieme dieci lezioni di nuoto, un equipaggiamento completo subacqueo e un motoscafo. Perrotti, che aveva finora collezionato un semplice stringinaso, faceva poi coppia: « prendere un premio » e portava via al medico dentista il motoscafo. Conquistava quindi di seguito una barca a vela, quindici giorni di vacanze per due, e risolveva il rebus che era formato dalla frase « Strana circostanza ».

21.50 INTERMEZZO

(Società del Plasmon - Sun-beauty Diadermina - Invernizzi Carolina - Martini)

TELEGIORNALE

22.15

SCOTLAND YARD

Sotto falso nome

Racconto poliziesco - Regia di Arthur Crabtree

Distr.: Republic Pictures Ltd

Int.: Clifford Evans, George Woodbridge, Joan Dowling

22.50 STORIE DI ANIMALI

L'orsacchiotto trombettiere
Distr.: Cinevision



“CACCIA AL NUMERO” Mike Bongiorno con i due concorrenti della seconda « manche » disputatasi domenica 3 giugno. A sinistra, il nuovo campione, Vincenzo Perrotti, uno studente napoletano laureando in ingegneria, e a destra, il suo avversario dottor Herskovits, medico dentista, di origine ungherese

... E OGGI LA TECNICA
MIGLIORA L'ESISTENZA



e il tecnico elettronico esercita una delle migliori “professioni”

Specializzarsi nella tecnica elettronica vuol dire ottenere SUBITO un ottimo lavoro con altissima remunerazione.

La Scuola Radio Elettra vi offre la sicurezza di diventare, per corrispondenza, in breve tempo e con piccola spesa, tecnici in:

ELETTRONICA - RADIO - TV - ELETTROTECNICA

La Scuola Radio Elettra adotta — infatti — un metodo razionale, pratico, completo, rapido ed economico (rate da L. 1350) che vi trasformerà in esperti in elettronica ricercati e ben retribuiti.

AI suoi corsi possono iscriversi persone di ogni età e cultura, ancorché sprovvisti di titoli di studio e di precedente conoscenza della materia.

La Scuola raggiunge l'iscritto in casa, nel laboratorio, nell'officina, nell'ascina, in ogni località dell'Italia; ad esso recapita per posta tutto il materiale di studio e di addestramento pratico.

La Scuola invia gratuitamente tutti i pezzi per il montaggio di numerosi apparecchi e strumenti.

A corso compiuto la Scuola raduna gli allievi nei suoi laboratori per un periodo di perfezionamento gratuito e rilascia un attestato di specializzazione idoneo per l'avviamento al lavoro.

RICHIEDETE

L'OPUSCOLO
GRATUITO

ALLA



Scuola Radio Elettra
Torino Via Stellone 5/79

COTECHINO
ZAMPONE
SALAMI



NEGRONETTO

Negroni Vi invita ad ascoltare martedì alle ore 13,30 sul Programma Nazionale la trasmissione « I successi di ieri »

in ogni casa!



pibigas

controllate
la sua
eccezionale
durata

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musiche del mattino
Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

Musiche del mattino
Seconda parte

Svegliarino
(Motta)

7.45 Culto evangelico

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8.30 Vita nei campi

9 — L'Informatore dei commercianti

9.10 Giorno Radio-TV 1962

9.15 Musica sacra

Bach: Corale: «Von deinem Thron tret'ich herab» Helmut Walcha; Mozart: Tre sonate da Chiesa, per archi e organo: 1) Sonata K. 145, 2) Sonata K. 329, 3) Sonata K. 336 (solista Gennaro D'Onofrio - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Gallini)

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Monsignor Giuliano Agresti

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate
«Vacanze al campo», rivista di D'Ottavi e Lionello

11 — Per sola orchestra

11.30 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
La scelta di una Facoltà dopo gli studi scientifici e tecnici

11.50 Parla il programmatista

12 — Arlecchino
Negli intervalli comunicati commercialmente

12.55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)
Zig-Zag

13.30 COLAZIONE A TOKIO
(Oro Pilla Brandy)

14 — Musica da camera

Brahms: Donze ungheresi, per 2 pianoforti: N. 1 in sol minore, N. 4 in la maggiore, N. 7 in mi minore, N. 10 in re minore, N. 2 in re minore, N. 5 in fa diesis minore, N. 8 in la minore, N. 3 in fa maggiore, N. 6 in re bemolle maggiore, N. 9 in mi minore (Duo pianistico Alfred Brendel, Walter Klein); De Falla: Danza rituale del fuoco (Pianista Georgy Cziffra)

14-14.30 Trasmissioni regionali
14 Supplementi di vita regionale per Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche e Sardegna

14.30 Musica all'aria aperta
Presentata da Bippo Baudo
Parte prima

15 — Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Giorno Radio-TV 1962

15.20 Musica all'aria aperta
presentata da Pippo Baudo
Parte seconda

16.30 RIGOLETTO

Melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave
Musica di GIUSEPPE VERDI
Il duca di Mantova

Rigoletto Luciano Saldari
Aldo Protti
Gilda Gianna Galli

Sparafucile Massimiliano Malaspina
Maddalena Rina Corsi
Giovanna Luciana Marini

Il conte di Monterone Giovanni Polani
Marullo Alberto Andrei
Borsa Athos Cesarini

Ceprano Mario Frosini
La contessa Ewa Jakabffy
Paggio Antonio Pietrini

Usciere Antonio Pietrini
Direttore Arturo Basile
Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Ricordi)

Dopo l'opera:

Musica da ballo

19.15 La giornata sportiva

Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.45 *Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commercialmente

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio

Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20.30 Giorno Radio-TV 1962

20.35 VACANZA PER DUE
Itinerari al sole di Gianrico Tedeschi e Gisella Sofio

Testi di Maurizio Jurgens
Regia di Federico Sanguigni

21.30 Oggi e ieri

Voci e complessi alla ribalta

22.15 Schubert

Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore
a) Allegro, b) Andante con moto, c) Minuetto, d) Allegro vivace

Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter

22.45 Il libro più bello del mondo
Trasmissione a cura di Padre Virginio Rotondi

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7 — Voci d'Italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 Notizie per i turisti stranieri

8 — Musiche del mattino
Parte prima

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 Musiche del mattino
Parte seconda

8.50 Il programmatista del Secondo

9 — La settimana della donna
Attualità e varietà della domenica (Omopoli)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 I successi del mese
(TV Sorrisi e Canzoni)

10 — Visto di transito
Incontri e musiche all'aeroporto

10.20 Giorno Radio-TV 1962

10.25 Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Silvio Gigli presenta: I DUE CAMPIONI
Alla ricerca del paese dove ci si diletta meglio in musica e poesia

Collaborazione musicale di Cesare Cesarini

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

12 — Sala Stampa Sport

12.10-12.30 I dischi della settimana
(Tide)

12.30-13 Trasmissioni regionali
12.30 «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Abruzzo e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

13 — La ragazza delle 13 presentazioni
La vita in rosa
(L'Oreal)

20 La collana delle sette perle
(Lesso Gabiani)

25 Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive - Colgate)

13.30-14 Segnale orario - Giornale radio

40 Scanzonafissimo
Rivista in quattro e quattro di Dino Verde

Complesso diretto da Armando Del Cupola
Regia di Riccardo Mantoni
(Mira Lanza)

11 — Corali per organo

Bach: 1) Corale: «Wer nur den lieben Gott lässt walten», dal «Schubler Chorale» (Organista Andrea Marchal); 2) Corale: «Ich ruf zu dir, Herr Jesu Christ» (Organista Karl Richter); 3) Corale: «Alein Gott in der Höh' sei Her» dal «18 Preludi Corali» (Organista Helmut Walcha)

11.15 Cantate

Mozart: Cantata K. 429: «Dir, Seele, des Weltalls» (Tenore Rudolf Christ - Orchestra Sinfonica e Coro da Camera di Vienna diretti da Bernard Paumgartner); Franck: «Rebecca», scena biblica per soli, coro e orchestra (John Davy, soprano; Pierre Mollet, baritone - Orchestra Sinfonica e

14-14.30 Trasmissioni regionali
14 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14.30 Voci dal mondo
Settimanale di attualità del Giornale Radio, a cura di Pia Moretti

15 — A TUTTE LE AUTO
Trasmissione per gli automobilisti di Brancacci e Grieco

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Regia di Amerigo Gomez
(Esso Standard Italiana)

15.55 Giorno Radio-TV 1962

16 — MUSICA E SPORT
Nel corso del programma: Ippica: dall'ippodromo delle Mulina in Firenze; «Premio Firenze» (Radiocronaca di Alberto Gibulio)

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 I nostri solisti

20.20 Giorno Radio-TV 1962
Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 Grandi pagine di musica
D. Scarlatti: Sonata in do minore (Clavicembalista Ruggero Gerlin); Beethoven: Sonata in fa minore op. 57 (Appassiolata); a) Allegro assai, b) Andante con moto, c) Allegro ma non troppo; presto (Pianista Alexander Uninsky)

21 — DOMENICA SPORT
Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Musica nella sera
(Camomilla Sogni d'Oro)

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
Questo campionato mondiale di calcio

Commento di Eugenio Danese

RETE TRE

Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini); Milhaud: «La Mort d'un tyran», cantata per coro e orchestra (Orchestra Filarmonica di Parigi e Coro della Radiodiffusione Francese diretti da Charles Bruck)

12.15 Musiche di Johannes Brahms

1) 4 Danze ungheresi: a) n. 17, in fa diesis minore, b) n. 1, in sol minore, c) n. 3, in fa maggiore, d) n. 10, in fa maggiore (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter); 2) Doppio Concerto in la minore op. 102, per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante -

Vivace non troppo (Nathan Milstein, violino; Gregor Piatigorsky, violoncello - Orchestra «Robin Hood Hall» di Filadelfia diretta da Fritz Reiner)

13 — Interpretazioni

Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68: «Pastorale»; Allegro ma non troppo, Andante molto mosso, Scherzo, Allegro, Allegretto (Orchestra Sinfonica del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Erich Kleiber)



Miti Truccato Pace voce solista nel poemetto «Aretusa» per mezzosoprano e archi di Respighi alle ore 14,10

13.45 Divertimenti

Strawinsky: «Le Baiser de la fée», divertimento per orchestra: Sinfonia - Danze svizzere - Scherzo - Passo a due (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache)

14.10 Un'ora con Ottorino Respighi

1) «Fontane di Roma»: La fontana di valle Giulia all'alba, La fontana del Tritone al mattino, La fontana di Trevi al meriggio, La fontana di Villa Medici al tramonto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella); 2) «Aretusa», poemetto per mezzosoprano e archi (Solista Miti Truccato Pace - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); 3) Concerto Gregoriano, per violino e orchestra: Andante tranquillo - Andante espressivo e sostenuto - Finale (Allietta) (Solista Enrico Pierangeli - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Umberto Cattini)

15.15 Poemi sinfonici

Liszt: Hunnenschlacht, poema sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); Gilius: The Alamo, poema sinfonico (Orchestra «New Symphony» diretta da Don Gillis); Bernier: Le Tombeau de l'écuyer, poema sinfonico (Orchestra Nazionale del Belgio diretta da Daniel Sternfeld); Sibius: Topiolo, poema sinfonico op. 112 (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Hans Rosbaud)

16.20 Musica per archi

Bettinelli: Sinfonia da camera, per orchestra d'archi: Mosso risoluto - Vivace - Quasi adagio - Allegro (Orchestra Sinfonica di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Roberto Luppi); Alfano: Due Interludi per archi: a) Come una nebbia polare; b) Come una canzoncina per bimbi (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta

GIUGNO

da Armando La Rosa Parodi); Barber: *Adagio op. 11*, per archi (Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger)

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

TERZO

17 — Segnale orario - Parla il programmatista

17.05 IL VIAGGIO

Commedia in tre atti e otto quadri di Georges Shéhadé

Traduzione di Laurice Ben-zoni Shéhadé
Cristopher

Georgia Massimo Francovich
Il Signor Strawberry Mario Feliciani

Il Signor Ceston Franco Parenti
Padre Lamb Camillo Pilotto

Il marinaio Jim Checco Rissone
Il marinaio Diego

Madama Edda Alberto Lionello
Il tenente Cox Gina Sammarco

Il tenente Lory Mario Morelli
Quartiermastro Alessandro

L'ammiraglio Enzo Tarascio
Il comandante Greench

Il capitano Wisper Gianfranco Mauri
Vincenzo De Toma

Jane Itala Martini
Panetta Camillo Mili

Il pappagallo Gianni Cafaja
Coccolina Anna Menichetti

Don Alfonso Giuseppe Pertile
L'aspirante Hogan

Il capitano Gordon Marcello Bertini
Il narratore Gino Bardellini

Il narratore Giancarlo Dettori
Musiche di Gino Negri di-
rette dall'Autore

Regia di Flaminio Bollini

19 — Johann Pachelbel

Preludio, fuga e ciaccona in
re minore
Organista Ferruccio Vignanelli



Ferruccio Vignanelli suona
musiche organistiche alle 19

19.15 La Rassegna

Arte figurativa
a cura di Giulio Carlo Ar-
gan

La Mostra del Ritratto fran-
cese da Clouet a Degas

19.30 Concerto di ogni sera
Luigi Cherubini (1760-1842):
Sinfonia in re maggiore

Largo - Allegro - Larghetto
cantabile - Minuetto (Allegro
non tanto) - Allegro assai (Or-
chestra Sinfonica della NBC di-
retta da Arturo Toscanini)
Richard Strauss (1860-1949):

Burlesca in re minore, per
pianoforte e orchestra
Solista Margrit Weber

Orchestra Sinfonica della Ra-
dio di Berlino diretta da Fe-
renc Fricsay

Jacques Ibert (1890-1962):
Capriccio, per orchestra

Orchestra Sinfonica di Winter-
thur diretta da Henry Swo-
boda

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Ludwig van Beethoven

Sonata n. 4 in la minore
op. 23, per violino e piano-
forte

a) Presto, b) Andante scher-
zoso, più allegretto, c) Allegro
molto

Wolfgang Schneiderhan vio-
lino, Wilhelm Kempff piano-
forte

21 — Segnale orario - Il Gior- nale del Terzo

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

21.20 LA FIDA NINFA

Dramma per musica in tre
atti di Scipione Maffei

Musica di ANTONIO VI-
VALDI

Oratio Ugo Trama
Morasto Nicoletta Panni

Narette Herbert Handt
Licori Gianna D'Angelo

Elpina Gloria Lane
Osmino Irene Compagnoz

Giunone Laura Didier
Eolo Leonardo Monreale

Direttore Nino Sanzognò
Maestro del Coro Norberto
Mola

Orchestra e Coro del Te-
atro alla Scala di Milano
(Registrazione effettuata l'8-
6-1962 dalla Piccola Scala di
Milano)

N.B.: I programmi radiofonici
preceduti da un asterisco (*)
sono effettuati in edizioni fo-
nografiche

NOTTURNO

Dalle ore 22.45 alle 6.30: Pro-
grammi musicali e notiziari tra-
smessi da Roma 2 su kc/s. 845
pari a m. 355 e dalle stazioni di
Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060
pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515
pari a m. 31.53.

22.45 Musica varia - 23.06 Va-
canza per un continente - Pre-
go, sorridete! - 0.36 Penombre
- 1.06 Piccole melodie - 1.36
Folklore - 2.06 Personaggi e
interpreti lirici - 2.36 La vostra
orchestra d'oggi - 3.06 Bianco e
nero - 3.36 Armonie e contrap-
punti - 4.06 I dischi della set-
timana - 4.36 Voci e melodie di
casa nostra - 5.06 Musica a
programma - 5.36 Musiche del
buongiorno - 6.06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e
l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.); kc/s.
6190 - m. 48.47; kc/s. 7280 -
m. 41.38 (O.C.)

9.15 Mese del S. Cuore: Mottetto
- Meditazione di Mons. Cle-
mente Ciattaglia - Giaculatoria.
9.30 Santa Messa in Rito La-
tino, in collegamento RAI, con
commento di P. Francesco Pel-
legrino. 10.30 Liturgia orien-
tale in Rito bizantino degli
ucraini, con omelia in lingua
ucraina. 14.30 Radiogiornale.
15.15 Trasmissioni estere. 19.15
Dealing with Rome's influence
en civilization. 19.33 Orizzonti
cristiani: La Pentecoste, rievoca-
zione a cura di Titta Zar-
ra. 20.15 Quoi de neuf a Rome.
20.30 Discografia di Musica Re-
ligiosa: Musiche della Pente-
coste. 21. Santo Rosario. 21.45
Cristo ed avanguardia: pro-
gramma missional. 22.30 Replica
di Orizzonti Cristiani.

La giornata dell'uomo moderno comincia
con **Gillette**



Guardate quel rappresentante

sempre ben rasato,
col viso fresco, liscio, pulito!

E' naturale che sia così! Un uomo istruito
conquista il successo con la sua intelligenza
e la sua volontà, ma non ignora che l'esser
ben rasato ispira fiducia e irradia simpatia.
E non c'è dubbio: soltanto il sistema Gillette
vi assicura la rasatura più dolce e più « com-
pleta! Con la nuova lama Gillette Blu Extra
che « vi rade e non ve ne accorgete » e il
nuovo rasoio Gillette Giromatic, voi otterrete
una rasatura vellutata mai provata finora.

Gillette
MARCHIO REGISTRATO
BLU-EXTRA

Provate subito le nuove fantastiche
lame Gillette Blu Extra. Sbalordirete!
Le trovate anche nella confezione
del nuovo rasoio Gillette Giromatic
che costa soltanto 500 lire.



PER RADERSI BENE CI VUOLE GILLETTE

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 10 giugno 1962 - ore 12.10-12.30 - Secondo Programma

CATERINA (E. Shuman « Bugs » Bower)

Perry Como e i Ray Charles Singers con l'orchestra di Mitchell Ayres

NON PROMETTERE (Calabrese-Schachtel)

Wilma De Angelis e l'orchestra di Tullio Gallo

CHEGA DE SAUDADE (Antonio C. Jobim-Vinicius de Moraes)

João Gilberto

RUNAWAY (Crhook-Westover)

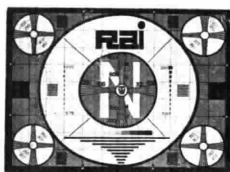
Orchestra Lawrence Welk

WHISTLIN' FOR THE MOON (S. Birga-J. Fishman)

Petula Clark e l'orchestra di Peter Knight

LISBONA DI NOTTE (« Bonsoir Lisbon ») (C. Dias-F. Santos)

Pino Calvi pianoforte e orchestra



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA - UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

9,30-10 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10,30-11 Educazione artistica

Prof. Enrico Accatino

11-11,30 Latino

Prof. Gino Zennaro

(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-12 Educazione musicale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Matematica

Prof. Giuseppe Vaccaro

b) Educazione fisica

Prof.ssa Matilde Franzini

Trombetta

c) Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

d) Geografia ed educazione civica

Prof.ssa Maria Mariano Gallo

15.30-16.30 Terza classe

a) Italiano

Prof. Mario Medici

b) Educazione fisica

Prof.ssa Matilde Franzini

Trombetta

c) Matematica

Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La Tv dei ragazzi

17.30 a) AVVENTURE IN LIBRERIA

Rassegna di libri per ragazzi

Presenta Elda Lanza

Sommario:

— Enrico e i tre gemelli di Erich Kästner

— A mosca cieca di Marcel Aymé

— Navi nel cielo di John Toland

— La sfinge dei piccoli di A. Fulizio

b) CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO

Il record della vecchia Emma Telefilm - Regia di Robert C. Walker

Distr.: Screen Gems

Int.: Mickey Braddock, Noah Berry, Robert Lowery

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Tide - Formaggino Paradiso)

18.45 PASSEGGIATE EUROPEE

Fiumi e laghi di Jugoslavia a cura di Anna Ottavi e Luciano Zeppigno

19.15 PERSONALITA'

Rassegna settimanale per la donna diretta da Mila Contini

Regia di Cesare Emilio Galini

20.05 TELESPORT

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Duotone - Industrie Chimiche Boston - Eno - Succhi di frutta G6)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Anonima Petroli Italiana - Elah - Manetti & Roberts - Atlantic - Gelatina Ideal - Faccis Confezioni)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSSELLO

(1) Algid - (2) Ollo Dante - (3) Binaca - (4) Omopiu
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Recta Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Film-Iris

21.05

Dal Teatro Massimo «Bellini» di Catania

OTELLO

Dramma lirico in quattro atti di Arrigo Boito

Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi ed interpreti:

Otello Nathan Boyd
Jago Orazio Gualtieri
Cassio Mario Ferrara
Rodrigo Athos Cesarini
Lodovico Antonio Zerbini
Montano Gino Calò
Un araldo Franco Squillaci
Desdemona Orianna Santunioni

Emilia Bruna Ronchini

Bozzetti per le scene di Salvo Giordano

Scene di Arturo Benassi

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Francesco Molinari Pradelli

Maestro del Coro Roberto Benaglio

Regia teatrale di Carlo Piccinato

Ripresa televisiva di Stefano De Stefani

Nel 1° intervallo (ore 22,20 circa):

ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità a cura di Silvano Giannelli

Redattori Giulio Cattaneo e Giordano Repossi

23.50

TELEGIORNALE

Edizione della notte



L'«Otello» di Verdi dal Bellini di Catania

L'ultimo capolavoro drammatico di Verdi viene trasmesso questa sera (ore 21,05, Programma Nazionale) dal Teatro Bellini di Catania, concertato e diretto da Francesco Molinari Pradelli e con la regia teatrale di Carlo Piccinato. Protagonista è il tenore Nathan Boyd, qui ripreso in una scena dell'opera con Orianna Santunioni (in primo piano, a destra) che interpreta la parte di Desdemona. La ripresa televisiva è a cura di Stefano De Stefani

Con la Compagnia de "I Nuovi"

Addio giovinezza

secondo: ore 21,10

La collaborazione fra Sandro Camasio e Nino Oxilia, ambedue torinesi, si era iniziata nel 1909 con una commedia in tre atti, *La Zingara*, che, risultata vincitrice di un importante concorso, aveva avuto l'avallo della messa in scena da parte di un maestro di teatro quale Virgilio Talli. Giunse da quel promettente esordio era risultato impossibile distinguere l'apporto personale di ognuno dei due autori alla comune opera, tanto le loro personalità artistiche armonizzavano, si completavano a vicenda. Poeta delicato, sottile, di chiara intonazione crepuscolare e con evidenti echi gozzaniani, Oxilia; scrittore scanzonato, più aperto alle suggestioni del suo estro ridente e gaio, Camasio: è quindi, in questo apparente contrasto fra due nature dissimili ma immerse in una comune temperie (la incantevole Torino di allora), quell'impasto che costituisce il motivo principale della simpatia che, a tutt'oggi, riesce a riscuotere la commedia alla quale il loro nome resterà legato: *Addio giovinezza*.

La sera del 27 febbraio 1911, quando il sipario del milanese teatro Manzoni si chiuse sull'ultima battuta della nuo-

va commedia di Camasio e Oxilia, che Virgilio Talli aveva autorevolmente messo in scena, il pubblico mostrò chiaramente di non essere del tutto convinto. Gli applausi c'erano stati, certo, ma privi di quello slancio, di quel calore che è il segno dell'autentico successo. Ancora una volta Talli aveva visto giusto, suggerendo nel corso delle prove ai due giovanissimi autori (Camasio aveva ventisei anni, Oxilia ventidue) modifiche, alleggerimenti e tagli: quando i due si decisero a mettere in pratica quei suggerimenti (del resto la commedia aveva subito una prima manipolazione allorché era stata riscritta in lingua dall'originale piemontese), il lavoro ottenne una specie di trionfo nell'interpretazione di Tina di Lorenzo, Armando Falconi e Luigi Carlini. La collaborazione fra Camasio e Oxilia durò altri due anni ancora, con una rivista satirica (in quell'occasione ai due si aggregò Nino Berrini): nel 1913 Camasio si spense a Torino; quattro anni dopo, Oxilia morì in guerra, sul Monte Tomba, durante la ritirata di Caporetto. E la precoce scomparsa dei due autori aggiungeva un nuovo, doloroso fascino a una commedia che è una tenera elegia alla giovinezza. Di un lavoro che in cinquant'anni di esistenza ha avuto quat-

tro versioni cinematografiche (la prima, nel 1913, venne diretta dagli stessi autori), che è servito da libretto per l'opera omonima di Giuseppe Pietri, che ha conosciuto centinaia di allestimenti in patria e all'estero da parte di compagnie di importanza primaria e da parte di filodrammatiche di sperduti paesi, è quasi inopportuno narrare la trama. C'è da chiedersi semmai come una commedia in apparenza così «datata», così particolarmente legata ad un ambiente, quale quello goliardico, così chiusa nei limiti della sua scarna vicenda (l'amore di una modista, Dorina, per lo studente Mario; un sentimento destinato a concludersi contemporaneamente agli studi del giovane), possa di volta in volta, ad ogni rappresentazione nuova, ancora toccarci e commuoverci pur con la sua scoperta ingenuità, con l'esplicita convenzionalità dei suoi personaggi e delle sue situazioni. Scriveva d'Amico, nel 1932, che *Addio giovinezza* «per molti anni corse l'Italia come una sorta di vera e propria vita della cosiddetta vita goliardica; press'a poco com'era avvenuto, qualche anno prima, con *Eidelberga mia!* di Meyer Forster in Germania» e aggiungeva: «nonché in Germania una vera e propria vita studentesca, con le sue regole

GIUGNO



SECONDO

10.30-11.55 Per la sola zona di Roma in occasione della Mostra Elettronica Nucleare
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21.10 La Compagnia Stabile «I Nuovi» diretta da Guglielmo Morandi presenta

ADDIO GIOVINEZZA

Tre atti di Sandro Camasio e Nino Oxilia

con Lia Zoppelli nella parte di Elena

Personaggi ed interpreti:

Dorina Maria Grazia Sughi
Emma Anna Maria Sanetti
Mamma Rosa

Vittoria Di Silverio
Teresa Salviati

Adriana De Roberto
Antonio Salviati

Walter G. Licastro
Giovanni Franco Meszera

Una fiorala Cristina Mascitelli
Mario Salviati Ugo Pagliai

Leone Dalpreda

Antonio Salines
Carlo Fanti Sandro Pellegrini

Ernesto Francesco Casaretti
Scene di Emilio Voglino

Costumi di Marilù Alianello

Regia di Guglielmo Morandi

Nel I intervallo (ore 22,05 circa):

INTERMEZZO
(Maggiora - Candy - Caffè Hag - Superinsetticida Grey)

23.15
TELEGIORNALE



Maria Grazia Sughi (Dorina) e Ugo Pagliai (Mario) in una scena di «Addio giovinezza»

e le sue costumanze a sé, esiste, o almeno esisteva quando Eidelberga fu scritta: dov'è la vita studentesca in Italia?». E infatti le parti che più risentono dell'usura del tempo sono quelle che propriamente si riferiscono alle consuetudini goliardiche di quell'epoca, ma la commedia probabilmente non va considerata da quell'angolo visuale: ciò che conta è la grazia sottile e commossa che anima una storia quotidiana e comune che può essersi svolta, per ognuno degli spettatori, negli anni della propria giovinezza.

E le ingenuità, e le convenzioni del lavoro sono le ingenuità, le convenzioni della giovinezza. Ecco perché mentre gli interpreti ideali del lavoro sono attori coetanei ai personaggi, la platea ideale non è più giovanissima, ma è in prevalenza composta da chi comincia a soppesare i propri ieri e ad essi si rivolge con malinconica tenerezza. In definitiva, è questo il segreto della vitalità di una commedia che per la sua modestia e la sua gracilità non pareva destinata a durare ol-

tre il perimetro della sua epoca. Assai opportunamente dunque l'allestimento televisivo di *Addio giovinezza*, che sarà messo in onda sul Secondo Programma con la regia di Guglielmo Morandi, non va alla ricerca di nuove scoperte nel testo né punta su particolari raffinatezze di ambientazione, ma si affida alla freschezza dei giovani interpreti (la compagnia dei «Nuovi») che sapranno dare concretezza e verità alle parole dei giovani protagonisti.

a. cam.



**mamma mia...
è un Atlantic!**

Lo direte e lo canterete anche voi, questa sera, vedendo Arcobaleno Atlantic, con le due graziosissime "hostesses" Atlantic che ricorreranno al loro più trascinante brio per illustrarvi le più entusiasmanti novità Atlantic

Ufficio pubblicità Atlantic TVI

ATLANTIC

GRANDI FORTI, SNELLI grazie al Dr. J. Mac ASTELLS. Con nuovi sistemi perfetti crescerete rapidamente ancora 8-16 cm. e trasformerete grassi in muscoli potenti. Risultati nettamente superiori in qualsiasi età. Prezzo L. 1.950 (rimborso se insoddisfatti). Brevetti mondiali. Innumerevoli ringraziamenti. Inviate l'indirizzo a: **EASTEND CITY 25** - Via Alfieri, C.P. 490 - Torino per ricevere opuscoli illustrativi: «Come crescere, dimagrire e fortificare» **GRATIS**

Insegnanti consigliate gli allievi!

FOTO-CINE MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO

GARANZIA 5 ANNI

L. 450 minima mensili massima

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

VACANZE IN GERMANIA

Chiedete informazioni, itinerari ed opuscoli gratis allo Ufficio Tedesco per Informazioni Turistiche

Via L. Bissolati, 10 - ROMA - Telef. 48.39.56

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musica del mattino

Sveglinaro

(Motta)

Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Domenica sport

8.20 OMNIBUS

Il nostro buongiorno
 Marié: *La cinquantaine*; Malgoni: *Infinitamente*; Kreuder: *La canzone dei passeri*; Ellis: *Holiday Abroad*

8.30 Fiera musicale

Libera trascriz. da Rossini: *Piano derby*; d'Acquisto-Tognati: *Come il fume*; Anonimo: *Occhi neri*; Pinchi-Calibbi: *Washington-Tiomin*; Yassi: *Localitella Turco*; Breve incontro; Fenouillet: *Tarantella* (Palmolive - Colgate)

8.45 Napoli ieri

Autori vari: *Fantasia di motivi*; Anonimo: *La scarpetta*; Donizetti: *Canzone marinara* (Pladatch)

9.05 Allegretto americano

Clifford-Robin-Youmans: *Hallelujah*; Berry-Covay: *The continental twist*; Eddy-Hazlewood: *Bonnie come back*; Fields-McHugh: *On the Sunny Side of the Street*; Dublin-Warren: *Lullaby of Broadway*; Bayo-Land: *To twist or not to twist*; King-Stewart: *The tennessee waltz* (Knorr)

9.30 L'opera

Donizetti: *L'elisir d'amore*; «Chiedi all'aura lusinghiera»; Bolto: *Mefistofele*; «Ecco il mondo»; Plotow: *Martha*; «Es- ser mesto il mio cor»

9.45 Musica sinfonica

Dvorak: *Sinfonia in re minore n. 2* (op. 70); Allegro maestoso - Poco adagio - Scherzo (Vivace) - Finale (Allegro) (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Constantin Silvestri)

10.25 Giugno Radio-TV 1962

10.30 Promenade

White: *Troun de France*; Simon-Meccia: *Le case*; Mottler: *Linda*; Thompson: *Margaretta*; Matousovski: *Mezzanotte a Mosca*; Brecht-Weill: *The Bilbao song*; Trama-Stellari: *Danza cosacca*; Reisman: *Jean's Song* (Invernizzi)

10.50 Rassegna e congresso internazionale dell'elettronica nucleare e di teleradiocinematografia

(Radiocronaca di Luca Li-guori)

12 — Canzoni in vetrina

(Palmolive)

12.15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'algebra

di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30-14 CENTOSTELLE

Musiche da operette e comedie musicali
(Miscela Leone)

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
 14.55 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico



Il baritono Walter Alberti canta nel Concerto delle 21

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Chigo De Chiara e Emilio Pozzi

15.30 Selezione discografica (R.F.I. Record)

15.45 Aria di casa nostra
 Canzoni e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

Il diario della mamma

Concorso settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini
 Regia di Anna Maria Romagnoli

16.30 Giugno Radio-TV 1962

16.35 Corriere del disco: musica sinfonica
 a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Concerto di musica leggera

con i cantanti Steve Lawrence, Eddie Gormé, i solisti Sante e Johnny e l'orchestra Don Costa

18 — Vi parla un medico

I farmaci nella vita sportiva II - Gaetano Zappala: *Gli inconvenienti del doping*

18.10 Concerto del violinista Franco Gulli e della pianista Enrica Cavallo

Beethoven: *Sonata in sol maggiore op. 96*; a) Allegro moderato, b) Adagio espressivo, c) Scherzo - allegro trio, d)

Poco allegretto; Schubert: *Sonata in la maggiore op. 162*; a) Allegro moderato, b) Scherzo (presto), c) Andantino, d) Allegro vivace

19.10 L'Informatore degli artigiani

19.20 La comunità umana

19.30 *Motivi in giostra
 Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a...
 (Ditta Ruggero Benelli)

20.25 Giugno Radio-TV 1962

20.30 Orchestra diretta da Enzo Ceragioli

21 — CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da NINO BONAVOLONTA'
 con la partecipazione del soprano Grazia Franchi

Ciancabilla e del baritono Walter Alberti

Napoli: Un curioso accidente: *Overture*; Gounod: *Faust*; a) «Santa medaglia», b) *Aria dei gioielli*; Giordano: *Andrea Chénier*; «Nemico della patria»; Verdi: *Il Trovatore*; «Tacea la notte placida»; Leoncavallo: *Zaza*; «Zazà piccola zingara»; Verdi: 1) *La forza del destino*; «Madre pietosa vergine»; 2) *Il Trovatore*; «Qual voce»; Rossini: *La gazza ladra*; Sinfonia Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

22 — *Musica da ballo

22.30 L'APPRODO

Settimanale di letteratura ed arte
 Giorgio Mori: *L'Italia Unita e la questione meridionale* - Note e rassegne

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7.45 Notizie per i turisti stranieri

8 — Musica del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 Canta Nilla Pizzi (Ola)

8.50 Ritmi d'oggi (Aspro)

9 — Edizione originale (Supertrun)

9.15 Edizioni di lusso (Chlorodont)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 BENVENUTE AL MICROFONO

Gazzettino dell'appetito (Omopia 3)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Giugno Radio-TV 1962

10.40 Canzoni, canzoni

11 — MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Prima parte

— I colibri musicali

a) Dal Sudamerica all'Ungheria
 b) Su e giù per le note (Malto Kneipp)

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte

— *Motivi in passerella* (Mira Lanza)
 — *Melodie di sempre* (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — La ragazza delle 13 presentate

Canzoni spensierate (Cera Grey)
 20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Caccia al personaggio

14 — Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 Tavolozza musicale (Ricordi)

15 — Voci del teatro lirico

Verdi: *Aida*; «O cieli azzurri»; «Soprano Anita Ceretucci»; «Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni»; Bizet: *Carmen*; «E' l'onore uno strano angelo»; Habanera (Mezzosoprano Giulietta Simlona - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Fernando Previtali); Ponce: *La Gioconda*; «Cielo e mare» (Tenore Mario Del Monaco - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni); Rossini: *Guilietta Teli*; «Selva opaca» (Soprano Renata Tebaldi - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede)

15.25 Giugno Radio-TV 1962

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 POMERIDIANA

— Ritmo caliente
 — 'O pazzariello
 — uno strumento alla ribalta: il clarinetto di Hengel Gualdi
 — Solo per scherzo: Mc Quay Brothers, Franco e i G. 5

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Per la vostra collezione discografica

(Italdiz)

16.50 La discoteca di Marisa Merlini

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 POLVERE DI STELLE

Divagazioni astrologiche di Riccardo Morbelli
 Regia di Amerigo Gomez (Replica)

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Due orchestre due stili
 Marty Crast e Les Brown
 Al termine:
 Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 Il grande gioco
 Informazioni sulla scienza d'oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

21 — I successi di Milva e Frank Sinatra

21.25 Giugno Radio-TV 1962

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 CIAK

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

22 — Musica nella sera

22.20 Ultimo quarto

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

11.30 Due Sinfonie classiche

Mozart: *Sinfonia in do maggiore K. 200*; Allegro spiritoso, Andante, Minuetto, Presto; Orchestra della Svizzera Romande diretta da Peter Maag; J. Ch. Bach: *Sinfonia in sol minore op. 6 n. 6*; Allegro - Andante piuttosto adagio - Allegro molto (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Umberto Cattini)

12 — Madrigalisti

Monteverdi: 1) *Dalle Canzonte*; a) *Ohimè ch'io canto*, a voce sola e clavicembalo; b) *La mia Turca*, a voce sola e clavicembalo (Kevin Miller, tenore; Giorgio Favaretto, clavicembalo); 2) *Madrigali a cinque voci* dal libro II: a) *Dolcissimi legami*, b) *Non giacite e narcisi*, c) *Intorno a due vermiglie*, d) *Non sono in queste rive*, e) *S'andasse ancor a cacciare*, f) *Mentre io miravo fiso*, g) *Ecco mormorar l'onde*, h) *Cantai un tempo* (Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonelli)

12.30 Sinfonie e Danze da opere

Cornelius: *Il Barbiere di Bagdad*; Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Georges Sebastian); Mussorgsky: *La Kocouzia*; Danza dei ghi schiavi persiani (Orchestra Philharmonica di Londra diretta da Herbert von Karajan)

12.45 Il virtuosismo nella musica strumentale

Fauré: *Terzo Valzer capriccio* (Pianista Aldo Ciccolini); Ilobet: *Tre canzoni catalane* (Chitarrista Alirio Diaz); Turina: *Tre danze gitane* (Pianista Harriet Cohen); Szymanowski: *Tarantella op. 28* (Johanna Martzy); violinista; Jean Antonelli, pianista; Lanza: 1) *Valse-impromptu*; 2) *Valse oubliée*; 3) *Rapsodia ungherese n. 6* (Pianista Gyorgy Cziffra)

13.30 Un'ora con Ottorino Respighi

1) *Antiche arie e danze per liuto*; 2) *Suite*: a) *Preludio* (da B. Pasquini), b) *La Colomba* (da J. De Gaillet), c) *La delina* (da J. P. Rameau), d) *L'usignolo* (da Anon. Inglese), e) *Il Cucu* (da B. Pasquini) (Orchestra da Camera dell'Opera di Vienna diretta da Franz Litschauer); 2) *Liriche*, per soprano e pianoforte: a) *Nebbia*, b) *Necatca*, c) *Storrellatrice*, d) *O falce di luna*, e) *Nôel ancien*, f) *Pioggia*

IL NUOVO SELELIBRO

DEI RAGAZZI, la lettura più adatta, il più bel regalo che potete fare ai vostri ragazzi per le prossime vacanze!

(Aida Hovnanian, soprano; Giorgio Favaretto, pianista); 3) *Sonata in si minore*, per violino e pianoforte; Moderato, Andante espressivo, Passacaglia (Luigi Ferro, violino; Antonio Beltrami, pianista)

14.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da DIMITRI MITROPOULOS

Borodin: *Sinfonia n. 2 in si minore*; Allegro - Scherzo - Prestissimo - Andante - Finale (Allegro) (Orchestra Filarmonica di New York); Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore K. 365, per 2 pianoforti e orchestra; Allegro - Andante - Rondò. (Allegro) (Pianisti Vitya Vronsky e Victor Babin - Orchestra Sinfonica di Filadelfia); Sciostakovic: *Sinfonia n. 10 in mi minore* op. 93; Moderato - Allegro - Allegretto - Andante, Allegro; Rabaud: *La Processione notturna*, poema sinfonico op. 6 (Orchestra Filarmonica di New York)

16.25 Recital del soprano Gloria Davy

Purcell: a) *Not all my torments*, b) *If music be the food of love*, c) *Man is for the woman made*; Rossini: *L'invito - La partenza*; Fauré: a) *Nell*, b) *Adieu*, c) *Fleur jetée*; Debussy: a) *De fleurs*, b) *De soir*, e) *Fantoches*; Dalapiccola: *Quattro Liriche di Antonio Machado*; Barber: a) *Sure on this shining night*, b) *Sleep now*

17.15 I bis del concertista Habanera

per pianoforte (Solista Mario Ceccarelli)

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario - L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17.40 Debussy

1) *Pour les agréments*, studio n. 8
2) *Danse* (Tarantelle styrienne)
(Pianista Walter Gieseking)

17.50 Tutti i paesi alle Nazioni Unite

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Vita culturale a Trieste

a cura di Alberto Spaini

II. - Italiani e slavi

19 — Reginald Brindle Smith

Cinque dipinti per chitarra e violino (scritti e dedicati al Duo Company-Dei)

1) *Gitano* (F. Garcia Lorca), 2) *Paesaggio lunare* (Salvador Dalí), 3) *Vele* (Cézanne), 4) *I signori Stravinsky, Berg e Webern a spasso*, 5) *Lachrimae* (John Dowland) (Alvaro Company, chitarra - Sergio Del, violino)

Goffredo Petrassi

Snoni notturni per chitarra

Chitarrista Alvaro Company

19.15 La Rassegna

Cultura inglese

a cura di Giorgio Manganello

19.30 Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364*, per violino, viola e orchestra

Allegro maestoso - Andante - Presto

Solisti David Oistrakh, violino; Rudolph Barchal, viola

Orchestra da Camera di Mosca diretta da Rudolph Barchal

Paul Hindemith (1895):

Quattro temperamenti (Tem

e 4 variazioni)

Malinconico - Ardente - Flem-

matico - Collico

Orchestra d'archi «Berliner

Philharmoniker» diretta dal-

l'autore

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Luigi Boccherini

Concerto per armonica a

bocca e archi (cadenza di

J. Sebastian)

Allegro moderato - Adagio -

Allegretto (rondo)

Sollista John Sebastian

Orchestra Sinfonica di Roma

della Radiotelevisione Italiana

diretta da Ferruccio Scaglia

21 — Segnale orario - Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui

fatti del giorno

21.20 Rassegna del jazz

a cura di Roberto Nicolosi

e Piero Piccioni

21.40 Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945)

XXXI - I comitati di libera-

zione nazionale e la guerra

partigiana, a cura di Enzo

Enriques Agnoletti

22.20 Alban Berg

Quattro pezzi op. 5, per cla-

rinetto e pianoforte

Detalmo Cornetti, clarinetto;

Fredrich Rzewski, pianoforte

Bela Bartok

Quartetto n. 1 in la minore

op. 7 per archi

Leuto - Allegretto - Introdu-

zione, Allegro Vivace

Quartetto Parrenin: Jacques

Parrenin, Marcel Charpentier,

violini; Serge Collet, viola;

Pierre Penassou, violoncello

23 — Piccola antologia poe-

tica

Poesia tedesca del dopo-

guerra

a cura di Marianello Maria-

nelli

II - Rudolf Hagelstange

NOTTURNO

Dalle ore 22.40 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.33.

22.40 Fantasia musicale - 23.06

Musica per tutti - 0.36 Mare

chiaro - 1.06 Ritmi d'oggi -

1.36 Lirica romantica - 2.06

Stratosfera - 2.36 Incontri mu-

sicali - 3.06 Concerto sinfo-

nico - 2.36 Musica dall'Europa

- 4.06 Fantasia cromatica - 4.36

Pagine liriche - 5.06 Solisti

di musica leggera - 5.36 Alba

melodiosa - 6.06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e

l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: Mottetto

- Meditazione di Mons. Clemen-

te Ciattaglia - Giaculatoria -

Santa Messa. 14.30 Radiogiorn-

ale. 15.15 Trasmissioni estere.

19.15 The missionary aposto-

late. 19.33 Orizzonti Cristiani:

Notiziario - Il Grande Scon-

tro: La voce ammonitrice della

Chiesa sul Marxismo - di

G. Orac - Istantanee sul ci-

inema - di Giacinto Ciacco -

Pensiero della sera. 20.15 L'in-

teret actuel des grandes Orga-

nismes Internationaux. 20.45

Worte des Hl. Vaters. 21 Santo

Rosario. 21.45 La Iglesia en el

mundo. 22.30 Replica di Oriz-

zonti Cristiani.



Volume di grande formato, finemente rilegato in tela sovrastampata a colori, con ricche illustrazioni fuori testo.

Tutti gli argomenti di "Selelibro" sono scelti con grande cura, ad uno ad uno, per una lettura avvincente ed istruttiva! "Selelibro" porta a conoscenza dei vostri ragazzi cento utili nozioni, e li aiuta a scoprire mondi nuovi, ad allargare i loro orizzonti... una lettura intelligente che li terrà piacevolmente occupati per tutta l'estate. "SELELIBRO" È FATTO PER RAGAZZI E RAGAZZE, MA LO LEGGERETE ANCHE VOI!

ATTENZIONE! Compilate e spedite subito questo tagliando a: SELEZIONE, VIA MOSCOVA 40 - MILANO. Solo così potete avere "Selelibro" in visione gratuita per 5 giorni. Se vi piacerà, provvedete al pagamento, altrimenti lo restituirete. "Selelibro" costa solo L. 1750 (più L. 150 Ige e sped.)



NOME _____

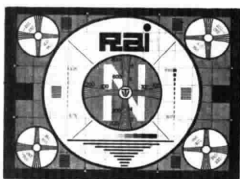
COGNOME _____

INDIRIZZO _____

CITTA' _____

PROVINCIA _____

scriva in stampatello per favore



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8.30-9 Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Anna Fanti Lolli

9.30-10 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10.30-11 Geografia

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11.10-11.30 Francese

Prof. Enrico Arcaini

11.30-12 Inglese

Prof. Antonio Amato
AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Ginestra Amaldi

b) Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

c) Disegno ed educazione artistica

Prof. Franco Bagni

d) Materie tecniche agrarie

Prof. Fausto Leonori

e) Economia domestica

Prof.ssa Anna Marino

15.30-17 Terza classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico

Prof. Gaetano De Gregorio

b) Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

c) Osservazioni scientifiche

Prof. Giorgio Graziosi

d) Osservazioni scientifiche (Chimica)

Prof.ssa Ivolda Vollaro

La TV dei ragazzi

17.30 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi

Sommario:

— Italia: Il « Sindaco » di Saint

Vincent

— Italia: Il « Torneo Primavera »

— Giappone: Le bambole del signor Okamoto

— Olanda: Una scuola di judo

— Svezia: La trasformazione di una automobile

ed il cartone animato:

Braccio di Ferro pattinatore

b) **ARABELLA E LA SORELLA**

Programma per i più piccini a cura di Sandra Mondaini

Personaggi: Sandra, Arabella, Gianclaudio e Micio Grigio

Regia di Fernanda Turvani

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Extra - Frullatore Moulinex)

18.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura

Ins. Alberto Manzi

Regia di Marcella Curti Gialdino

19.15 AVVENTURE DI CAPOLAVORI

La camera degli sposi del Mantegna

a cura di Emilio Garroni e Annamaria Cerrato

19.50 LA POSTA DI PADRE MARIANO

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Prodotti Colombani - Alax - Super-Iride - Olo Superiore)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Maclean - Bianco Sarti - Helvetia - Invernizzi Milione - C.G.E. - Caffè Bourbon)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Simmenthal - (2) Agipgas - (3) Cioccolatini Kisimi - (4) Brillantina Tricofilina
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Fotogramma - 2) Unionfilm - 3) Orion Film - 4) Cinevisione

21.05 Ai confini della realtà

LA GIOSTRA

Racconto sceneggiato - Regia di Robert Stevens
Distr.: C.B.S.-TV

Inter.: Gig Young, Frank Overton, Irene Tedrow

21.30 LIBRI PER TUTTI

a cura di Luigi Silori con la partecipazione di Carla Bizzarri

22 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

Campionato mondiale di calcio in Cile

CRONACA FILMATA DEI QUARTI DI FINALE

23.30

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Sandra Mondaini partecipa ad « Arabella e la sorella » il programma che la TV dei Ragazzi dedica al più piccino

Una nuova serie di trasmissioni con Alberto Bonucci

Più rosa che giallo



Cristina Grado e (in basso a destra) Alberto Bonucci saranno i protagonisti della nuova serie televisiva, nelle parti rispettivamente di Rosy e dell'investigatore Yellow

secondo: ore 21,10

Ti punta addosso un paio d'occhi immisericordiosi e indagatori; e il suo sguardo pare di sfida. Poi la bocca, già piccola e amara, si rattrappisce in una smorfia ironica, un poco acida, mentre i capelli, lunghi e sciolti, striati di grigio, sembrano tendergli, proprio come i suoi nervi sotto la pelle. E allora si comincia a intuire perché — un tempo — gli appiccicarono addosso l'appellativo di « enfant terrible » del teatro italiano. Ma ecco che ti delude, improvvisamente. Gli occhi paiono spegnersi; e piega la bocca in un'espressione di sussiego che, invece, rivela soltanto una patetica timidezza. Ora dell'« enfant terrible » non rimane neanche l'ombra. Non ti dà il tempo, però, di rammaricartene. Il volto gli ritorna truce, anzi, cattivo; gli occhi ti fissano con una carica di autentica malignità. Si direbbe che sia lì lì per scattare in piedi, per avventarsi contro te, contro tutti coloro che gli stanno attorno. E ancora una volta riaffiora l'« enfant terrible ». O meglio no: non l'« enfant », l'« homme terrible ».

Ovvero Alberto Bonucci, il « mago della mimica », l'attore italiano che più d'ogni altro possiede un volto duttile e maneggevole, in grado di assumere in pochi minuti decine di espressioni, tutte contrastanti fra loro. Nella sua lunga carriera, Alberto Bonucci ha dato vita a molti personaggi, ognuno diverso dall'altro, tutti però avevano un denominatore co-

mune, una medesima radice: sembravano essere stati concepiti da un intellettuale raffinato, aggrazienti fra i salotti letterari e i ritrovi mondani più « à la page ». E il repertorio teatrale che preferisce è quello che lo rese famoso, lanciato, assieme a Caprioli e alla Valeri, nella famosa compagnia dei « Gobbi »: un mosaico di scenette divertenti e brillanti, una sorta di critica alla vita, alla cronaca spicciola di tutti i giorni, condotta in chiave satirica. Ora quest'attore s'accinge a una impresa per lui assolutamente nuova. Sta per debuttare in qualità di poliziotto privato: si trasformerà infatti in Nat Yellow, il più celebre e brillante detective di Londra. E' un investigatore privato per vocazione: i soli ingredienti necessari alla sua vita sono i più macabri fatti della cronaca nera, i delitti e le rapine più audaci, e gli assassini sembrano esercitare su di lui una irresistibile attrazione magnetica. Per scovarli Nat sottopone la sua fantasia a uno sforzo costante, escogita piani complicatissimi, rischia la vita, mette in pericolo la stabilità del suo matrimonio, dal momento che la sua bella moglie, Rosy, nutre una profonda avversione per i mariti poliziotti. Quindi litigi in famiglia; litigi a non finire. Ma nonostante tutto, Nat si immerge continuamente in spericolate indagini: pedina loschi figure per i vicoli che si snodano ai lati del Tamigi; attraversa a notte fonda i quartieri più malfamati di Londra. Solo e Chelsea, e infine, riesce sempre a metter le mani sulla preda.

Nat Yellow, o meglio Sir Na-

thaniel Yellow, è il protagonista di una nuova serie di spettacoli televisivi, *Più rosa che giallo*, la cui prima puntata andrà in onda questa sera sul Secondo programma. E' una trasmissione che si propone di offrire settimanalmente un'ora di « suspense » oppure di « thrilling », ma il tutto condito con un po' di malizioso umorismo. E' chiaro, quindi, che la formula è quella caratteristica del giallo-rosa, che dilaga verso la fine degli anni trenta, per merito soprattutto di William Powell e Myrna Loy. La famosa coppia cinematografica portò per la prima volta sullo schermo un nuovo genere poliziesco, che si scostava da quello tradizionale per la presenza di continue note brillanti e di situazioni comiche d'ogni genere: appunto bisticci fra marito e moglie, fatue storielle sentimentali... Il giallo-rosa è dunque un tipo di racconto poliziesco leggero e riposante, soprattutto divertente, « adatto a coloro che non amano troppo gli episodi di cruda brutalità ». Non mancano — è vero — delitti e altre malfatte, ma le note mondane e





Carlo Romano: nella nuova serie sarà il tenente Green



SECONDO

10.30-12.10 Per la sola zona di Roma in occasione della Mostra Elettronica Nucleare

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21.10

PIU' ROSA CHE GIALLO

di Dino Verde
Suicidio perfetto

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Nat Yellow Alberto Bonucci
Oswaldo Corrado Olmi
Una zitella Anna Maestri
Rudolph Mc Donald Stefano Sibaldi

Rosy Cristina Grado
Agente Johnson Franco Barbi
L'ufficiale di stato civile Enzo Garinei

Agente Smith Enzo Donzelli
Tenente Teddy Green Carlo Romano

Il dottor Lister Mario Marazzana

atteggia il suo viso lungo, triangolare, a un'espressione calma, pacata, caratteristica di un perfetto «gentleman» inglese, ricco di raffinato umorismo, benché il suo «hobby», anzi la sua vocazione sia quella di indagare intorno a misteriosi delitti di incorrere i delinquenti più incalliti, e trascurare i ricevimenti, le riunioni salottiere, le partite di caccia nella Scozia e nel Galles. Cose che, al contrario, sembrano essere la ragione di vita di Rosy, la moglie del nostro affascinante personaggio. Lei vorrebbe andare in vacanza, ballare, in una parola divertirsi; vorrebbe non mancare ad alcuna prima teatrale, trascinarsi da un salotto all'altro ammantata in vistose «toilettes». Ed è logico: suo padre appartiene alla più schietta nobiltà della capitale, il blasone della sua famiglia risale a molti secoli addietro. Quindi è anche sconvolgente per una creatura di così alto lignaggio, correre dietro ai delinquenti. Ma sia pure inconsapevolmente, controvoilà, la bella Rosy finisce sempre per aiutare il marito, per fornirgli la chiave di molti delitti.

Rosy sarà Cristina Grado, una giovane attrice di teatro che praticamente debutta alla televisione. Aveva partecipato in passato ad alcuni lavori, ma in parti marginali, e questa è la prima volta che le viene affidato un ruolo di protagonista in un'intera serie di trasmissioni. Per la giovane attrice **Più rosa che giallo** è la grande occasione. Lei spera di superare la prova: di raggiungere finalmente la popolarità. Accanto ai due protagonisti, vi saranno altri personaggi fissi, il tenente Green, interpretato da Carlo Romano, un tipo burbero che rappresenta la polizia ufficiale, ed ha sempre la peggio nei confronti dell'infaticabile Nat Yellow; il

Margie Ferguson
Giovannella Di Cosmo
Miguel Hernandez

Carlo Giuffrè
Clementina Ferguson
Wanda Capodaglio

Primo invitato Roberto Morbidi

Secondo invitato Renato Del Grillo

Leopoldo Dalto Olinio Cristina

Samuel Parker Roberto Berte

Pubblico Ministero Claudio Ducini

L'avvocato Piero Gerlini

Il Presidente Vittorio Manfrino

Il Cancelliere Giuseppe Angelini

Uno del pubblico Giorgio Perconti

L'operaio del gas Mario De Simone

Scena di Maurizio Mammi

Costumi di Corrado Colabucci

Musiche originali di Gino Negri

Regia di Alberto Bonucci

22.20 INTERMEZZO

(Galbani «Derby» succo di frutta - Farmocit - Spic & Span)

TELEGIORNALE

22.45 CONVERSAZIONE CON I POETI

a cura di Geno Pampaloni
Vittorio Sereni - 1°

Lecture di Giancarlo Sbragia
Partecipano alla trasmissione
Piero Chiara e Gianrico Ferrata

Realizzazione di Enrico Moscatelli

maggioromo di Nat, Oswaldo (Corrado Olmi), prezioso alleato del nostro investigatore, nell'eludere la sorveglianza pressante della moglie e dello suocero Sir Rudolph Mac Donald; questo è un personaggio sottile e divertente, interpretato da Stefano Sibaldi. **Suicidio perfetto** è il titolo del primo episodio, del primo caso che Sir Nat Yellow è chiamato a risolvere. Nat e Rosy sono alle soglie del matrimonio. La sposa ha già indossato l'abito di pizzo bianco e attende trepidante l'ora della cerimonia. Nat ha ceduto alle pressioni di Rosy e del futuro suocero ed ha promesso di abbandonare definitivamente la professione del detective. Ma è una promessa «da marinaio». Nat è affascinato dalla storia dello strano suicidio di Miss Clementine, una vecchia zitella, bisbetica e autoritaria. La versione del suicidio non convince il nostro investigatore; per lui si tratta di un delitto. Egli dà l'avvio perciò a una serie di strattagemmi per liberarsi della presenza di Rosy e cominciare le indagini. L'abile Nat riuscirà prima a neutralizzare la moglie e a rimandare le nozze di una settimana; infine a chiarire il misterioso caso. Di questa serie Alberto Bonucci ha anche curato la regia, sforzandosi di creare uno spettacolo teatrale leggero e veloce, il cui solo scopo è di divertire gli spettatori. E nonostante i timori di questi giorni immediatamente precedenti quello del debutto, l'attore pensa che il pubblico l'apprezzerà. Proprio come dimostrò di apprezzare il suo vecchio teatro: un mosaico di scenette, di battute, un teatro in cui ciascuno di noi poteva riconoscere se stesso e gli episodi, i piccoli fatti che costellano la esistenza di tutti i giorni.

Giuseppe Lugato

Le giovani Roberta e Lucia e due signore, ci scrivono:

1) ... Mi sono sempre chiesta come fanno le attrici del cinema ad avere i denti così bianchi e splendidi. Fanno qualcosa di particolare forse?
Lucia V. (anni 24) - Arezzo

Molti sono i trucchi usati nel cinema, ma per avere i denti bianchi come la neve è sufficiente usare la «Pasta del Capitano» ogni giorno. La comperi anche lei in farmacia e vedrà che con questo dentifricio dal sapore gradevolissimo, lei otterrà un sorriso smagliante e meraviglioso. Usi la «Pasta del Capitano» e le consigli agli amici: gliene saranno grati.

2) ... Ieri in una calzoleria mi sono un po' vergognata perché, levandomi le scarpe, ho visto che i miei piedi erano sudati e le calze bagnate. Cosa potrei fare?
Attilia S. (anni 30) - Vigevano

Sono cose che succedono quando non si fa uso della «Polvere di Timo Composta» la ricetta creata apposta per l'igiene e la salute dei piedi. Chieda anche lei in farmacia 80 grammi di «Polvere di Timo Composta» e la cospargia sui piedi, tra le dita e anche nelle scarpe. Il suo sudore verrà assorbito e non ci saranno più cattivi odori.

3) ... Quando esco con mio marito, che è ancora molto arzillo, mi sento sempre dire che cammino come una vecchia. Sfido io! Ho le caviglie indolenzite e i piedi stanchi. Cosa mi consiglia?
Emilia V. (anni 56) - Apuania

Per lei ci vuole il «Balsamo Riposo», una ricetta prodotta da un'antica casa farmaceutica e che troverà in farmacia. Si faccia del massaggio con questo balsamo ai piedi e caviglie. Subito dopo l'applicazione le parti che prima erano indolenzite non lo saranno più e proverà un gradevole senso di fresco e di riposo.

4) ... Le mie mani, anche perché suonano il piano, sono lunghe e ben disegnate ma purtroppo ruvide e a volte con piccoli taglietti. Sono molto afflitta, ma che fare?
Roberta A. (anni 20) - Avellino

Lei ha bisogno di una crema nutriente a base di prodotti naturali, che venga assorbita e ammorbidisca la pelle. Comperi in farmacia la «Cera di Cupra» una crema economica ed efficace contenente olio di mandorle dolci e cera vergine d'api. Le sue mani diventeranno lisce, morbide e d'uno splendido colore naturale.

Dott. NICO
chimico-farmacista

**Se il callifugo Ciccarelli usar non vuoi
perdi i denari e i calli restan tuoi**

Cesare
Polacco
L'ispettore Rock
ammonisce:

La Linetti Profumi di Venezia
produttrice della rinomata:
Brillantina Linetti
rende noto che i soggetti dei Gialli
trasmessi alla televisione
nella rubrica "Carosello"
sono stati, per la maggior parte,
gentilmente offerti dalla Direzione de:
La Settimana Enigmistica

UN VERO ASPIRAPOLVERE TUTTO DI METALLO (NON DI PLASTICA)

GRANDE OCCASIONE

VENDITA SPECIALE DI PROPAGANDA

ASPIRAPOLVERE LAMPO più maneggevole più potente per l'igiene della casa, pulisce radicalmente tendaggi, tappeti, poltrone, vestiti, pavimenti, materassi, ecc. senza fatica. E' completo di 8 accessori: giradischi, bocchietta, spazzola, doppia sacca, filtro, deodoranti per tutti gli usi.

LUCIDATRICE ASPIRANTE LAMPO di gran lusso, elegante, eterna, silenziosissima, lucida sotto i mobili e negli angoli. Dotata di 5 spazzole spandici e adolificanti più una spazzola di raccolta della polvere ad aspirazione doppia, incorporata, fare illuminante, accensione automatica.

LIRE 11.500

LIRE 19.500

GARANZIA 5 ANNI - CHI NON E' CONTENTO PUO' CHIEDERE IL RIMBORSO.

REGALO A tutti gli acquirenti di uno dei due articoli viene subito in omaggio il meraviglioso frullatore brevettato TRI O completo di ricettario per preparare macedoine, salse, frullati, cibi vari.

Spedizione immediata: pagamento anticipato a mezzo vaglia oppure a merce ricevuta (contrasse).

L. 400 in più. Scrivere indicando il voltaggio a: C. I. F. E. - Consorzio Internazionale

Fabbricanti Elettrodom. - Via Gustavo Modena 29/R - MILANO - Spesele gratuite.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *Musiche del mattino

Sveglia (Motta)

Le Commissioni parlamentari

8 Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 OMNIBUS

Il nostro buongiorno
Osborne: Mexico City; Kötscher: Tango militare; C. A. Rossi: Vecchia Europa; Lambrecht: Brass buttons

8.30 Canzoni del Sud

Vindec-Russo: Un urlatore a Napoli; Surace: Dolce terra di Calabria; Clocca-Bindi: I trulli di Alberobello; Soprani: Palmetto; Ferrazza-Guattelli: Ischia (Palmolive - Colgate)

8.45 Temi da commedie musicali

Hammerstein-Rodgers: Some enchanted evening; Giovanni-Garner-Kramer: Soldi, soldi, soldi; Norman-Henker-More-Monnot: Our language of love; Chiosso-Zucconi: Bonjour Carlotta; Ross-Adler: Hey there (Amaro Medicinale Giuliani)

9.05 Allegretto Europeo

Asvenik: Feuerkehr polka; Pinch-Scharfberger: Va bene; Casiroli: Evviva la torre di Pisa; Nebbia: Bella Roma; Stury: Durch die Robusta Schlucht; Gasté: Tilt, mon coeur a fait tilt; Anonimo: Danse roumaine (Knorr)

9.30 L'opera

Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Di sì felice innesto»; Verdi: 1) Falstaff: «Sul fi d'un soffio etesio»; 2) Aida: «Già i sacerdoti adunansi»

9.45 Musica da camera e sinfonica

Vivaldi: Sonata in do maggiore per violino e basso continuo (Op. 2, n. 6): Preludio (Andante) - Allemanda (Presto) - Giga (Allegro) (Violinista Francis Akos; cembalista Müller; viola da gamba Janet Dawson); Pergolesi: Sonata in mi maggiore n. 12 (Violinista Nathan Milstein; pianista Carlo Bussetti); Borodin: Sinfonia n. 9 minore, m. 2, Allegro - Scherzo (Prestissimo) - Andante - Finale (Allegro) (Orchestra Sächsische Staatskapelle Dresden diretta da Kurt Sanderling)

10.25 Giorno Radio-TV 1962

10.30 Rievocazione della Pentecoste

VENI CREATOR

Trasmissione multiplex in collegamento con le Cattedrali di Helsinki, Rubaga, Rotterdam, Halifax, Fulda, Bombay, Lyon, Città del Messico

Al termine:

Sua Santità Giovanni XXIII impartirà la benedizione Apostolica

11.45 Haendel: Concerto grosso in la minore op. 6 n. 4

a) Larghetto affettuoso - b) Allegro - c) Largo - d) Allegro (Orchestra A. Scarlatti)

di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Vittorio Gul

12 Le cantiamo oggi

12.15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30-14 I SUCCESSI DI IERI (Salumificio Negroni)

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 Recentissime in microscopio (Meazzi)

15.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 Programma per i ragazzi

La barca della fortuna

Romanzo di Giuseppe Fanciuili - Adattamento di Gian Francesco Luzi

Quarto ed ultimo episodio

16.30 Giorno Radio-TV 1962

16.35 Corriere del disco: musica da camera

a cura di Carlo Marinelli

17 Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 CONCERTO SINFONICO diretto da FERDINAND LEITNER

con la partecipazione del violista Dino Aciolla

Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 425: «Linz»: a) Adagio, b) Allegro spiritoso, c) Poco adagio, d) Minuetto, di Finale (presto); Francaix: Rapsodia, per viola e piccola orchestra; Brahms: Serenata n. 2, op. 16 in la maggiore: a) Allegro moderato, b) Scherzo (Vivace), c) Adagio non troppo, d) Quasi minuetto, e) Rondò (Allegro)

Orchestra da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 18,10 circa):

Bellosguardo

Personaggi letterari: Ignazio Silone

a cura di Elio Filippo Accrocca e Mario Guidotti

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonello)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20.25 Giorno Radio-TV 1962

20.30 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

CIRANO DI BERGERAC

Opera in quattro atti e cinque quadri di Henri Cain

Riduzione dalla commedia eroica di Edmond Rostand

Versione ritmica italiana di Cesare Meano e Filippo Brusa

Musica di FRANCO ALFANO

Rossana Anna De Cavalieri

La governante { Anna Di Stasio

Suor Marta Lisa { Sofia Mezzetti

Una suora Cirano { Agostino Lazzari

De Gulche { Ugo Savarese

Carbon { Carlo Casa

Cristiano { Piero De Palma

Raguenau { Saturno Meletti

7.45 Notizie per i turisti stranieri

8 Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 Canta Luciano Tajoli (Ola)

8.50 Ritmi d'oggi (Aspro)

9 Edizione originale (Supertramp)

9.15 Edizioni di lusso (Dip)

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 MI DICA SIGNOR BRAZZI

Conversazioni immaginarie accompagnate da musiche e canzoni

Regia di Riccardo Mantoni

Gazzettino dell'appetito (Omopili)

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 Giorno Radio-TV 1962

10.40 Canzoni, canzoni

11 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Prima parte

— Il colibri musicale

a) Dal West alla Francia

b) Su e giù per le note (Malto Kneipp)

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte

— Motivi in passerella (Mira Lanza)

— Successi da tutto il mondo (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La ragazza delle 13 presentate

Nate in Italia

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

Le Bret Osvaldo Scrigna

De Valver L'ufficiale spagnolo; Vmicio

Il cuoco { Cocchieri

Ligniere { Claudio Strudthoff

Il Moschetti

Cristiano Dalamangas

Direttore Armando La Rosa

Parodi Maestro del Coro Giulio

Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

(Edizione Ricordi)

Nell'intervallo (ore 21,40 circa):

Lecture poetiche

Viaggio poetico attraverso l'Italia: II - Venezia, a cura di Giorgio Caproni - Direzione di Achille Millo

23 Segnale orario - **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media della valute

45' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Caccia al personaggio

14 Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 Discorama (Soc. Saar)

15 Album di canzoni

15.25 Giorno Radio-TV 1962

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 POMERIDIANA

— Esotica

— Una cara conoscenza: Alberto Rabagliati

— Jazz in Italia: Dino Piana

— Qualcosa di speciale: le voci di Juan Torres, i Quattro con Count Basie

— Perfetto per ballare: Kurt Edelhagen

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 Un quarto d'ora di novità (Durium)

16.50 Fonte viva

Canti popolari italiani

17 Schermo panoramico

Colloqui con la Decima Musa, fedelmente trascritti da Mino Doletti

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 Da Gandino la Radio-quadrà presenta

IL VOSTRO JUKE-BOX

Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da Beppe Breveglia

(Palmolive-Colgate)

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 Tema in microscopio

Al termine: Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 Mike Bongiorno presenta

STUDIO L CHIAMA X

Risponde da casa alle domande di Mike

Gioco musicale a premi

Orchestra diretta da Gianfranco Intra

Realizzazione di Adolfo Perani

(L'Oreal)

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 Uno, nessuno, centomila

21.45 Giorno Radio-TV 1962

21.50 Musica nella sera (Camomilla Sogni d'oro)

22.20 Ultimo quarto

22.30-22.35 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**



Alberto Rabagliati canta nel programma della «Pomeridiana» in onda oggi alle 15.35

RETE TRE

11.30 Musiche cameristiche di Brahms

1) Studi op. 35 Variazioni su un tema di Paganini (Pianista Victor Merzhanov); 2) Settetto in si bemolle maggiore op. 18, per archi: Allegro ma non troppo - Andante non molto - Scherzo - Rondò (Violinisti Isaac Stern e Alexander Schneider; Violisti Milton Katims e Milton Thomas; Violoncellisti Pablo Casals e Madeline Foley)

12.30 Musiche concertanti

Bocherini: Sinfonia concertante op. 21 n. 3, per grande orchestra: Grave, Allegro con fuoco (Solisti Riccardo Brendel, Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali); Martinu: Suite concertante, per violino e orchestra: Toccata - Aria - Scherzo - Rondò (Solisti Riccardo Brendel, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Milhaud: Sinfonia concertante, per tromba, corno, fagotto, contrabbasso e orchestra: Animé - Lent et dramatique - Clair et vif (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da l'Autore)

13.30 Quartetti per archi

Beethoven: Quartetto in do maggiore op. 59 N. 3: Introduzione (Andante), Andante con moto, Minuetto grazioso - Allegro molto (Quartetto Vegh); Debussy: Quartetto: Animato e molto de-

ciso, Assai vivo e ben ritmato - Andantino dolcemente espressivo - Molto moderato (Budapest String Quartet)

14.30 Un'ora con Ottorino Respighi

1) «Metamorphosen» mod. XI, (tema e variazioni per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile); 2) Toccata, per pianoforte e orchestra (Sollista Vera Franceschi - Orchestra «A. Sciaratti» di Napoli, della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

15.30 Recital del pianista Carl Seeman

Haydn: 1) Sonata in mi bemolle maggiore n. 35: Allegro moderato, Adagio, Finales; 2) Variazioni in fa minore; Brahms: 16 Valzer Op. 39; Mozart: 1) Rondò in la minore K. 511; 2) Fantasia in do minore K. 475; Bartók: 1) «For children», 7 pezzi per pianoforte; 2) Improvisazioni op. 20; Molto moderato, Molto capriccioso, Lento rubato, Allegretto scherzando, Allegro molto, Allegro moderato, Molto capriccioso, Sostenuito rubato, Allegro

17 — Una Serenata

Ciaikowsky: Serenata in do maggiore op. 48, per archi (Orchestra Sinfonica Rias di Berlino diretta da Ferenc Fricsay)

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario

Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

17.45 Vita musicale del nuovo mondo

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19 — Luciano Berio

Nones per orchestra
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

Francis Donatoni

For grilly (Improvvisazione per 7 strumenti)
Strumentisti dell'Accademia Filarmonica Romana diretti da Daniele Paris

(Registrazione effettuata il 22-3-1962 al Teatro Eliseo in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

19.15 La Rassegna

Musica
Adelmo Damerini: Il XXV Maggio Musicale Fiorentino

19.30 Concerto di ogni sera

Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847): Sinfonia n. 3 in la minore op. 56, Scozzese

Andante con moto - Allegro un poco agitato - Assai animato - Vivace non troppo - Adagio cantabile - Allegro vivacissimo - Allegro maestoso assai

Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch
Alfredo Casella (1883-1947): Serenata, per piccola orchestra

Marcia - Notturmo - Gavotta - Cavatina - Finales

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Kempe

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Schubert

Canto degli spiriti sulle ac-

que op. 167, per coro maschile e archi
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Peter Maag
Maestro del Coro Ruggero Maghini

Cinque danze tedesche (orch. da A. Webern)
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

21 — Segnale orario - Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Erik Satie e il «Gruppo del Sel»

a cura di Paul Collaer
Seconda trasmissione
Erik Satie

Trois Cymnopédies
Lent et douloureux - Lent et triste - Lent et grave
Pianista Aldo Ciccolini

Trois morceaux en forme de poire, per pianoforte a 4 mani
Manière de commencement - Prolongation du même pièce - En plus - Rédite

Pianista Aldo Ciccolini
En habit de cheval

Choral - Fugue liturgique - Autre choral - Fugue de papier
Duo pianistico Arthur Gold-Robert Fizdale

Jack in the box
Prélude - Entr'acte - Final

Pianista Luisa De Sabbata
Descriptions automatiques pour pianoforte

Sur un Valseau - Sur une lanterne - Sur une casque
Pianista Francis Poulenc

22.15 Gatto lupo

Racconto di Elémire Zolla

22.45 Le diaristiche filosofiche

Il - Kierkegaard e la filosofia come giornale intimo
a cura di Pietro Prini

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Archi in parata - 23,06 Musica per tutti - 0,36 Teatro d'opera - 1,06 Musica, dolce musica - 1,36 L'autore preferito - 2,06 Vagabondaggio musicale - 2,36 Sala da concerto - 3,06 Un motivo da ricordare - 3,36 Canta Napoli - 4,06 Serata di Broadway - 4,36 Tanti motivi per voi - 5,06 La sinfonia romantica - 5,36 Prime luci - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: Mottetto - Meditazione di Mons. Clemente Ciattaglia - Giaculatoria - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,15 Tropic of the week, 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Missioni d'oggi: Il dramma della Chiesa cinese - di Padre V. C. Vanzin - Un profilo storico per le scuole, di Ettore Passerin - Pensiero della sera, 20,15 Tour du monde missionaire, 20,45 Heimat und Weltmission, 21 Santo Rosario, 21,45 La parola del Papa, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.



TUTTI GUARDANO IL VISO...

**VOI SARETE
PIU' BELLA!**

Ogni giorno scoprirete con gioia di essere sempre più ammirata.

E sarà Kaloderma Bianca a donarvi, in breve tempo, la purezza della carnagione e la freschezza della gioventù. Anche voi avrete trovato in Kaloderma Bianca un trattamento di bellezza completo, il più semplice ed il più prodigioso.

Kaloderma Bianca asseconda la natura arricchendo l'epidermide di preziose sostanze vitali che la proteggono senza soffocarne il respiro.

Cominciate oggi stesso questa meravigliosa esperienza e il vostro viso avrà l'ammirazione di tutti.



crema per viso

KALODERMA
Bianca

più classe, più fascino

Formato per borsetta L. 185 - Formato medio L. 290 - Formato grande L. 480

1 REGISTRATORE a lire 1970

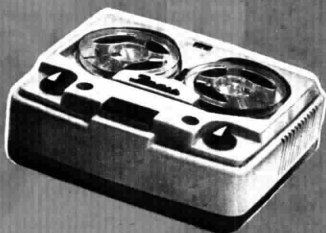
+ 3 magnifici dischi microsolco

Non è una questione di fortuna, basta risolvere questo facilissimo cruciverba.

SCRIVETEVI

ordinando 3 dei dischi microsolco normali a 33 giri 25 cm. sottoelencati, al prezzo eccezionale di L. 1970 (+ 280 per spese postali) e riceverete anche un REGISTRATORE, se la Vostra soluzione del Cruciverba sarà esatta. Pagherete l'importo dei dischi al postino alla consegna del pacco

REGOLAMENTO - Compilate il tagliando di ordinazione indicando chiaramente il numero di serie dei dischi prescelti. Risolvete il cruciverba e speditelo insieme all'ordinazione dei dischi in busta chiusa, alla: **POKER RECORD - Grottafcielo Velasca 5 - MILANO**. Le ordinazioni e le soluzioni verranno accettate solo fino al giorno 30 giugno. Il giorno 15 luglio sul n. 29 di Radiocorriere TV verranno pubblicati i nomi dei vincitori e l'esatta soluzione del cruciverba. Il giorno stesso spediremo loro il REGISTRATORE. A coloro che NON intendessero risolvere il cruciverba invieremo ugualmente i dischi ordinati. L'esatta soluzione del cruciverba è depositata a norma di legge presso un notaio.

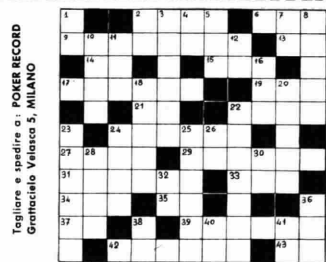


ORIZZONTALI

2 Fiume europeo - 6 Richiesto applaudendo - 9 Seguire gli ordini - 13 Iniziali dell'Alardi - 14 Simbolo dell'era - 15 Componimento lirico - 17 La mosca del sonno - 19 Categoria (abb.) - 21 Sigla di Rovigo - 22 Vi nacque un celebre Plinio - 24 Affluente del Po - 27 Grandi magazzini - 29 Vittorio... il regista - 31 La Tebaldi - 33 La veneranda dei più vecchi - 34 Gioiatore all'attacco - 35 Metà di otto - 37 Voto sfavorevole - 39 Si ottiene sommando - 42 Abitatore dei mari - 43 Prime per errore.

VERTICALI

1 Pronome - 2 Nota musicale - 3 Inventò il fonografo - 4 Ne si né no - 5 Se ne fanno medaglie e denti - 7 Fondo di bottiglia - 8 Prende le misure ai clienti - 10 E' posta a sostegno - 11 Nel presenze con l'asino - 12 Le iniziali di De Amicis - 16 Voce riflessa - 18 La svolge il romanziere - 20 Le si vuole molto bene - 22 Nome di donna - 23 Città veneta - 24 Diminutivo femminile - 25 Idonee allo scopo - 26 Lo è Baldovino - 28 Il pignolo lo cerca nell'uovo - 30 Due lettere da Rieti - 32 Sigla di Torino - 36 Segno che moltiplica - 38 Sigla di città sarda - 40 Onorevole (abb.) - 41 Le ultime due di quelle.



Tagliare e spedire a: **POKER RECORD Grottafcielo Velasca 5, MILANO**

Speditemi i dischi n. _____

Firma _____

Indirizzo in stampatello _____

Nome _____ Cognome _____

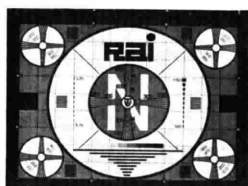
Via _____ N. _____

Città _____ Prov. _____

Il buono scade il 30-6-1962

- PR 328 ORCHESTRA ARGENTINA DI J. C. SANTER: La Comparsita - San Domingo - Caminito - Requerdo - A media luz - Jalousia - Madrilena - Poema - Argentina magnifica - Una lagrima.
- PR 329 FISARMONICA E RITMI: Speranze perdute - Mazurca variata - Primavera - Allegra comitiva - Mari-lita - Valse di mezzanotte - Sorrisi e baci - Mille fiori - Al tramonto - Tesoro mio.
- PR 330 ROCK AND ROLL - MARIO BERTOLAZZI E I SUOI ROCKERS: Sexy rock - Victory rock - Rock parade - Train rock - Rock session - Rockin' blues - Non stop rock - « B » Like rock.
- PR 331 ORCHESTRA ARGENTINA DI J. C. SANTER: Kriminal tango - El tango - Canaro in Paris - Besos ardientes - Mi querida - Adios muchachos - Paranaque - Rodriguez pena - Alma lrosa.
- PR 332 ORCHESTRA DI MARIO BERTOLAZZI: Brasilia - Carmen cha cha cha - Carile - Puerto rico - Roman-tico cha cha - Triana - Tamburero - Belli cha cha.
- PR 333 FISARMONICA E RITMI: Sopra le onde - Cielito lindo - Malombra - Piccola dama - La paloma - Carnevale di Venezia - Onde del Danubio - Vecchio borgo - La doccia - Velluti e merletti.
- PR 334 JACQUELINE AVEC SON ACCORDION: Sotto i ponti di Parigi - Domino - Mademoiselle de Paris - Le rue - Pigele - La Seine - Nostalgia di Parigi.
- PR 335 CORI DELLA MONTAGNA: La bella della montagna - Oj della Val Canonica - Caro 'l me tone - Sui monti del Cadore - La nella valle (c'è un'osteria) - La preghiera della guida alpina - Eco sui monti - La leggenda della Grigna - La Presolana - Quel mazzolino di fiori.
- PR 336 MARIO BERTOLAZZI E I SUOI ROCKERS cantano Y. Mengardi e G. M. Longo: Uno a me uno a te (Les enfants du Print) - Too much, too little - Serenata ad un angelo - Chou chou - Ay mulata - Morgen - Ué ué che femmine - Una zebra a pois.
- PR 337 MARIO BERTOLAZZI E I SUOI ROCKERS cantano M. Verri e G.M. Longo: Ciao baby ciao - Bevo - Signorina - Scandalo al sole - Forse forse forse più - Nessuno al mondo - La barca dei sogni.
- PR 338 ORCHESTRA NING CASIROLI canta Tina Valtieri: Addio sogni di gloria - Come le rose - Violino trizgano - Portami tante rose - Torna - Na sera 'e maggio - Parlatemi d'amore Mariù - Non ti scorder di me.
- PR 339 VALZER DI STRAUSS E LEHAR grande orchestra viennese: Il conte di Lussemburgo - I pattinatori - La vedova alligra - Voci di primavera - Vino, donne e canti - Le sirene - Storia del bosco Vien-nese - Il Danubio blu.
- PR 340 Lo studente passa - Tango della gelosia - Polka grottesca - Col vestito della festa - Reginella cam-pagnola - Carnevale tirolese - Rosamunda - Alla garbaldina.
- PR 341 A media luz - Tango del mare - Blue tango - Il chielo - Enamorada - Hernando un caffè - Chitarra romana - Un tango cha cha - Adios pampas mia.
- PR 342 Valse cha cha - Piccolo mentore - La moglie - La piccina - Tutti in bici - Amor di pastorello - Polka del respiro - Corridinho do carnaval.
- PR 343 ORCHESTRA CROSTI E I SUOI CAMPAGNOLI: La bella romagnola - Piemontesina - Sempre più gio-veno - Al canto del cuco - La banderuola - Campese del villaggio - Valzer del buonumore - Nozze garbatesi.

TV



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana

presentano
SCUOLA MEDIA UNIFI-CATA

Prima classe

- 8,30-9 Educazione tecnica ma-schile
Prof. Attilio Castelli
- 9-9,30 Educazione tecnica fem-minile
Prof.ssa Egle Garrone Ros-sini
- 9,30-10 Matematica
Prof.ssa Lilliana Ragusa Gilli
- 10,30-11 Storia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
- 11-11,30 Latino
Prof. Gino Zennaro
- (Per gli alunni delle secon-de classi della Scuola Media Unificata in esperimento)
- 11,30-12 Educazione artistica
Prof. Enrico Accatino

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 - Seconda classe

- a) Esercitazioni di lavoro e di-segno tecnico
Prof. Nicola Di Maccio
- b) Calligrafia
Prof. Saverio Daniele
- c) Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khou-ry-Obeid
- 15,05-17 Terza classe
- a) Tecnologia
Ing. Amerigo Mei
- b) Francese
Prof. Torello Borriello
- c) Geografia ed educazione ci-vica
Prof. Riccardo Loreto
- d) Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17,30 a) LE STORIE DI TO-PO GIGIO

Topo Gigio e l'aquilone
Fiaba sceneggiata di Guido Stagnaro

Pupazzi di Maria Perego
Presenta Graziella Antonoli
Regia di Guido Stagnaro

b) AVVENTURE IN ASIA

Le porte della Cina

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Supersuoco Lombardi - Mo-bili R.B.)

18,40 UN GIORNO ALL'IM-PROVISO

Due tempi di Ted Willis
Traduzione di Franca Can-cogni

Personaggi ed interpreti:
Pat James Luisa Rossi
Gladys Evi Maltagliati
Doug James Renzo Palmer
Beth Serenella Spaziani
Signora Relly Pina Cel
Signor Collins

Romano Bernardi
Sergente Campbell
Miranda Campa
Signora Sewell Anna Carena
George Nico Castano
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Giacomo Vaccari

20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Confezioni Lubiam - Formag-gino Gruenland - Camay - Stock)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Insitticida Aerosol B.P.D. - Yogo Mussolombardo - Re-mington Roll A. Matle - Dur-ban's - Vafer Satua - Società del Linoleum)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Motta - (2) Max Fac-tor - (3) Società Cora - (4) Shell Italiana

I cortometraggi sono stati rea-lizzati da: 1) Paul Film - 2) Ondatelerama - 3) Cine televi-sione - 4) Ondatelerama

21,05 TRIBUNA POLITICA

22,05 STRETTAMENTE MU-SICALE

Concerto di musica leggera
presentato da Lello Luttazzi
con Cocky Mazzetti, Carmen Villani, i Caravels e i 4+4 di Nora Orlandi
Orchestra diretta da Lello Luttazzi
Regia di Stefano De Stefani

22,50

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Cocky Mazzetti partecipa a « Strettamente musicale » in programma alle ore 22,05

Miranda Martino fra gli ospiti della trasmissione

Strettamente musicale

nazionale: ore 22,05

Seconda puntata di Strettamente musicale, lo show con Lelio Luttazzi. Non mancheranno neanche stavolta le sorprese, vuoi sul piano del repertorio, vuoi dal punto di vista degli ospiti che si avvicenderanno nella trasmissione. Cominciamo da questi ultimi, ossia da Miranda Martino, Bill Smith e un'attrice fra le più popolari, che formeranno il terzetto delle « attrazioni » di questa settimana.

È il momento di Miranda Martino. La bella cantante di Moggi Udinese, che aveva conquistato una larghissima popolarità cantando Stasera tornerò,



La cantante Miranda Martino sarà ospite stasera nel programma di Lelio Luttazzi

la sigla dell'inchiesta televisiva. La donna che lavora, era stata considerata in seguito poco fortunata. Ai festival di canzoni, era sempre apparsa come uno dei migliori elementi, ma era arrivata a stento in finale. I suoi dischi si vendevano bene, ma non raggiungevano tirature eccezionali. Quest'anno, improvvisamente, c'è stato il boom. Ha vinto il referendum per la cantante più popolare fra le milionesse italiane, è stata fra le cantanti più votate per il « Cantagiro », alcuni suoi dischi hanno monopolizzato i juke-box, la canzone Miele amaro, da lei presentata al Festival di Saint Vincent, ha avuto un enorme successo. In Strettamente musicale, Miranda Martino ci farà riascoltare due fra i suoi maggiori successi discografici degli ultimi mesi: la celebre Voce 'e notte in versione moderna, e quel Gaston di Nico Fidenco che è tra le più felici invenzioni musicali del giovane « cantautore ».

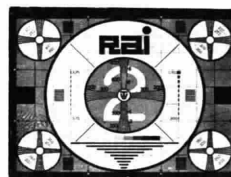
Quanto a Bill Smith, si tratta di uno dei musicisti più in vi-

sta del jazz moderno. Compositore e arrangiatore di grande talento, si è stabilito in Italia da qualche tempo per perfezionare la sua preparazione « accademica ». Fra le sue composizioni più note e più apprezzate dai critici e dagli intenditori in genere, è il Concerto for clarinet and combo, inciso dallo stesso Bill Smith col complesso del famoso batterista Shelly Manne. Smith ha fatto dischi anche con Dave Brubeck ed è fra i pochissimi jazzisti di oggi che si siano dedicati con successo al clarinetto, uno strumento che ebbe il suo momento di splendore all'epoca dello swing, ma che è generalmente trascurato dai modernisti. In Strettamente musicale, Bill Smith si produrrà appunto come solista di clarinetto in una esecuzione di A foggy day, il noto tema di George Gershwin. E l'attrice? Non è ancora deciso chi sarà: o meglio, Luttazzi vuole riservarsi un pizzico d'imprevisto per la trasmissione. A

chi gli chiede se sarà Lea Massari, Franca Bettoja o Sylva Koscina (l'attrice in questione dovrà uscire infatti da questa rosa di nomi), si limita a rispondere con un « vedremo », molto sibilino, quasi che si fosse messo improvvisamente a fare la concorrenza agli investigatori di Scaccomatto o addirittura a Perry Mason.

Il programma di Strettamente musicale comprende inoltre una speciale versione del Chiaro di luna di Debussy nell'arrangiamento di Bill Smith; La cumparsita cantata da Cocki Mazzetti, il Concerto di Pierrots di C. A. Rossi interpretato dal Quartetto Caravels, Senza cerini cantata da Carmen Villani, un arrangiamento per trombe del notissimo motivo di David Rose Archi in vacanza, una fantasia da Porgy and Bess eseguita da Lelio Luttazzi al pianoforte e dai « 4 + 4 » di Nora Orlandi, e il « gran finale » sul tema di Alleluja!

p. f.



SECONDO

10,30-12,20 Per la sola zona di Roma in occasione della Mostra Elettronica e Nucleare

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21.10 TRENT'ANNI DI CINEMA

Rassegna retrospettiva della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia

a cura di Gian Luigi Rondi

CIELO SULLA PALUDE

Regia di Augusto Genina

Inter.: Ines Orsini, Mauro

Matteucci, Giovanni Martella
Presentazione di Gino Cervi

22.50 INTERMEZZO

(Locatelli - Select Aperitivo - Manzotti - Salveloz)

TELEGIORNALE



Augusto Genina, il regista del film « Cielo sulla palude »

Trent'anni di cinema:

Augusto Genina

Cielo sulla palude

secondo: ore 21,10

Il nome di Augusto Genina è strettamente legato, lungo un arco di quarant'anni, alla storia del cinema italiano: dal muto al colore e allo schermo panoramico, dal divismo dannunziano del primo Novecento alla esperienza neorealista del dopoguerra. L'attività di Genina, pertanto, più di ogni altra, potrebbe essere identificata con il « mestiere » stesso di regista, nel senso più estensivo del termine. Padrone di una tecnica mirabile, Genina si è provato infatti in quasi tutti i generi. Ha diretto, ai tempi del muto, dive come Leda Gys, Pina Menichelli, Elena Makowska, Mistinguett, in drammi e commedie di tipico stile liberty; ha portato sullo schermo testi teatrali come il *Cyrano di Bergerac*, e ha girato perfino un film musicale (*Non ti scordar di me*) con Beniamino Gigli.

In Francia, dove si era recato a lavorare in seguito alla crisi del cinema italiano del primo dopoguerra, Genina realizza nel 1930, con l'incantevole e bravissima Louise Brooks, da un soggetto di Pabst e su sceneggiatura di Clair, *Priz de beauté*, uno dei film più interessanti dell'allora nascente cinema sonoro. Richiamato poi in patria, il regista si inserisce facilmente negli schemi ufficiali del cinema italiano del tempo, e gira due film propagandistici, ma non privi di un certo stile e di forza spettacolare, quali *Squadra bianca* (1938) e *L'assedio dell'Alcazar* (1940). Il dopoguerra, che vede l'esplosione del nuovo cinema italiano di Rossellini e di De Sica — un cinema che si realizza lontano dai teatri di posa e con attori presi dalla

strada — trova Genina ancora sulla breccia. *Cielo sulla palude* (1949), che viene questa sera presentato in televisione nella rassegna retrospettiva dedicata alla Mostra di Venezia, vuole essere infatti una risposta polemica dell'autore a quanti lo ritenevano ormai tagliato fuori dal nuovo corso del cinema italiano. Molto si è discusso sul cosiddetto neorealismo di *Cielo sulla palude*, che ai più è apparso non sostanziale ma di maniera; al di là delle classificazioni o interpretazioni che ne sono state tentate, resta tuttavia la realtà di un film notevole (certamente con *Priz de beauté* il più bello di Genina),

una delle pochissime opere di ispirazione religiosa che abbia avuto il nostro cinema. Il film esalta infatti la virtù e la fede di Maria Goretti, una fanciulla che la Chiesa ha poi proclamata Beata, ma non ha nulla dell'opera agiografica, e riesce soprattutto vivo per il modo con cui, richiamandosi alla più valida tradizione figurativa dell'epoca, ricostruisce il clima realistico dell'ambiente (e la fotografia è tra i pregi maggiori dell'opera). Agli inizi del secolo, nella malsana zona delle paludi pontine, la famiglia dei braccianti Luigi Goretti, composta di padre, madre e sei bambini, è alloggia-

ta dai propri padroni nel casolare dei Serenelli, padre e figlio. Dopo poco tempo Luigi Goretti viene ucciso dalla malaria, e la moglie e i figli si trovano in completa balia dei Serenelli che li hanno accolti con aperta ostilità. La vita dei Goretti diventa sempre più difficile: la vedova deve respingere l'insistente corteo dei Serenelli, padre, che è un vecchio ubriacone, e Maria, la più grandicella dei figli, è presa di mira dal giovane Serenelli, il quale, preso da morbosa passione, tenta di usarle violenza dopo aver invano cercato, con piccoli doni, di vincerne la resistenza. Il rifiuto di Maria invece di scoraggiare il giovinastro lo rende ancora più minaccioso, e in una torrida giornata di luglio, mentre tutti sono fuori a lavorare, il Serenelli, accettato dall'ira, per la resistenza che gli oppone la ragazza, la colpisce ripetutamente con un punteruolo. Maria muore dopo aver cristianamente perdonato al suo assassino. Film dal ritmo sempre compatto e sostenuto, senza alcuna indulgenza a effetti patetici di facile commozione, *Cielo sulla palude* si fa soprattutto apprezzare per la forza realistica con cui Genina ha saputo rievocare l'ambiente e la prima volta nella sua vita (il mare). Nella parte di Maria Goretti una segnalazione speciale merita l'espressiva Ines Orsini; gli altri interpreti, quasi tutti presi dalla strada, sono guidati abilmente dal regista.

Giovanni Leto



Ines Orsini, la protagonista, in una scena del film di Genina

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Svegliarino (Motta)

8 **leri al Parlamento**

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 OMNIBUS

Prima parte

Il nostro buongiorno

De Vera-Medini: Gli svizzeri; Reisman: Lady chatterley's lover; Piaf-Monnot: Hymne a l'amour; Barnett: Skyliner

8,30 Fiera musicale

De Curtis: Torna a Surriento; Capizzi: Vien su il trenino; Finchi-Cicchello: Tu mi vuoi bene e non lo sai; Phillips: Coach ride; Natli-Godini: Credimi; Freilove: Eine Rheinschiffahrt (Palmolive-Colgate)

8,45 Valzer e tanghi

Pollack-Rapée: Charmaine; Marchetti: Non passa più; Renoir-Van Parys: La complainte de la butte; Penaloza-De Dios: Cominito (Pludtack)

9,05 Allegretto tropicale

Lelelohaku-Noble: Hawaiian war chant; Chack Rio: Tequila toast; Galian: El hula hula; Van Dam: Mato Grosso; Engracia: Teresita la chunga; Marbot: Paques a la Trinité; Bebe-Rodriguez: Latin twist (Knorr)

9,30 L'opera

Bellini: La sonnambula: « Ah! non credea mirarti »; Giordano: Andrea Chénier: « Son sessant'anni »

9,45 Musica da camera e sinfonica

Scarlatti: Sonata in mi maggiore, per pianoforte (L. 23) (Pianista Emil Gilels); Bartók: Concerto n. 1, per violino e orchestra (op. postuma); Andante sostenuto. Andante giocoso (Violinista Isaac Stern - Orchestra Sinfonica di Fila-

delia diretta da Eugene Ormandy); Franck: Le chasseur maudit; Poema sinfonico (Orchestra de La Sulsse Romande diretta da Ernest Ansermet)

10.25 Giorno Radio-TV 1962

10.30 Storie e canzoni di mare

Stephen Crane: La scialuppa a cura di Giuseppe Casieri

11 OMNIBUS

Seconda parte

Successi italiani

Daniel-Bixio: Tu si 'comme 'na polunnella; Negri-De Lorenzo-Mojetta: L'eredità d'un vecchio pittore; Dell'Utri-Filibello: Lettera d'amore; Celli-Guarneri: Vorrei nasconderti in un albero; Arrigoni-Prous: L'armadio; Salinelli-Lojacono: Stelle e baci (Lavabiancheria Candy)

11,30 Successi internazionali

Vincent-Salvet-Leiber: Spanish harlem; Calabrese-Aznavor-Garvarentz: Marche des anges; Lehman-Martinielli: Let's; Rueda: Estrellita del sur

11,40 Promenade

Palmer: Teenage fun; Van Aleda-Tura: Tender passion; Rose: Manhattan Square Dance; Liani-Russo: Vecchia gondola; Bacharach: The biob; Mescoli: Canary twist (Invernizzi)

12 — Canzoni in vetrina

(Palmolive)

12,15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio

13 **Segnale orario - Previs. del tempo**

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria

di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13,30-14 MICROFONO PER DUE

(Lavanda Fragrante Bertelli)

14,15-15 Trasmissioni regionali

14 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,25 « Gazzettino regionale »

per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Caltanissetta I)

14,55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara e Emilio Pozzi

15,30 Parata di successi (Compagnia Generale del Disco)

15,45 Aria di casa nostra Canti e danze del popolo italiano -

16 — Programma per i piccoli **Gli zolfanelli**

Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engley

Regia di Ugo Amodeo

16,30 Giorno Radio-TV 1962

16,35 Musiche presentate dal

Sindacato Nazionale Musicisti

Trio Ars Nova

Allegria: Sonata in un tempo; Bugamelli: Musichetta: a) Deciso, b) Fantastico, c) Ostinato (Bruno Bidussi, pianoforte); Giorgio Brezlar, clarinetto; Guerrino Bisiani, violoncello

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,45 Notizie per i turisti stranieri

8 — Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 Canta Mina (Ola)

8,50 Ritmi d'oggi (Aspro)

9 — Edizione originale (Supertrim)

9,15 Edizioni di lusso (Chlorodont)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 NEW YORK - ROMA - NEW YORK

Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America

Gazzettino dell'appetito (Omopla)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Giorno Radio-TV 1962

10,40 Canzoni, canzoni

11 — **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Prima parte

— **Il colibri musicale**

a) Da un paese all'altro

b) Su e giù per le note (Malto Kneipp)

11,30 Segnale, orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35-12,20 **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Seconda parte

— **Motivi in passerella** (Mira Lanza)

— **Panorama dei Tropici** (Doppio Brodo Star)

12,20-13 **Trasmissioni regionali**

12,20 « Gazzettini regionali »

per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

17,25 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**

diretta da NINO BONAVOLONTA'

con la partecipazione del soprano **Grazia Franchi** Clancabilla e del baritono **Walter Alberti**

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (Replica del lunedì)

18,25 **Il racconto del Nazionale**

Eveline di James Joyce

18,40 **Musica leggera greca**

19,10 **Il settimanale dell'agricoltura**

19,30 * **Motivi in giostra**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 **Segnale orario - Giornale radio** - Radiosport

Applausi a...

Il paese del bel canto (Ditta Ruggero Benelli)

20,30 **Giorno Radio-TV 1962**

20,35 **Fantasia**

Immagini della musica leggera

21,05 **TRIBUNA POLITICA**

22,10 **Musica da ballo**

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento - Giornale radio**

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

12,30 « Gazzettini regionali »

per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 « Gazzettini regionali »

per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La ragazza delle 13**

presenta:

Voci e musica dallo schermo (Apertivo Select)

20' **La collana delle sette perle**

(Lesso Gabanti)

25' **Nonolampo: dizionario dei successi**

(Palmolive-Colgate)

13,30 **Segnale orario - Giornale radio** - Media delle valute

45' **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)

50' **Il disco del giorno** (Tide)

55' **Caccia al personaggio**

14 — **Voci alla ribalta**

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Segnale orario - Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 **Dischi in vetrina** (Vis Radio)

15 — **Musiche da film**

15,25 **Giorno Radio-TV 1962**

15,30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

15,35 **POMERIDIANA**

— **Valigia latina: George Shearing**

— **Dolcemente**

— **Giardino viennese**

— **I colori e le canzoni**

— **Tamburi dalla Jungla**

16,30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

16,35 **Motivi scelti per voi** (Dischi Carosello)

16,50 **La discoteca** di Marisa Merlini

17,30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

17,35 **CARNET DI BALLO**

Variazioni a tempo di rag a cura di Paolini e Silvestri (Replica)

18,30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

18,35 **I vostri preferiti**

Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 **Segnale orario - Radio-sera**

19,50 **MUSICA SINFONICA POPOLARE**

Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92, a) Poco sostenuto, vivace, b) Allegretto, c) Presto, d) Allegro con brio

Orchestra Sinfonica della Filarmónica di Leningrado diretta da Eugene Mravinsky (Registrazione della Radio Russia)

20,30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

20,35 **Il mondo all'insegna dell'elettronica**

Inchiesta di Danilo Colombo

21 — **Alfredo Luciano Catalani presenta:**

I CLASSICI DEL JAZZ

21,25 **Giorno Radio-TV 1962**

21,30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

21,35 **Gioco e fuori gioco**

21,45 **Musica nella sera**

22,20 **Ultimo quarto**

22,30-22,35 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

22,35 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

22,40 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

22,45 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

22,50 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

22,55 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

23,00 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

23,05 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

23,10 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

23,15 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

23,20 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

23,25 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

23,30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

23,35 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

23,40 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

23,45 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

23,50 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

23,55 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

24,00 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

24,05 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

24,10 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

24,15 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

24,20 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

24,25 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

24,30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

24,35 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

24,40 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

24,45 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

24,50 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

24,55 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

25,00 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

25,05 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

25,10 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

25,15 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

25,20 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

25,25 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

25,30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

25,35 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

25,40 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

25,45 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

25,50 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

25,55 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

26,00 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

26,05 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

26,10 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

26,15 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

gro molto - (Ottavino Alfredo Pucello - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Kieckl); Leclair: Concerto in si bemolle maggiore, per violino e orchestra da camera: Allegro - Andante - Giga (Solista Germaine Raymond - Orchestra Jean Marie Leclair diretta da Jean François Paillard); Haydn: Concerto in re maggiore n. 2, per corno e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Allegro (Corno Domenico Ceccarosi - Orchestra «A. Scialli» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario - Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York) Homer Newell: La «navigazione a vela» spaziale

17.40 Ludwig van Beethoven: Dodici variazioni su un tema di danza russo Pianista Adriana Brugnolini
Niccolò Paganini: La campanella Salvatore Accardo, violino; Loredana Franceschini, pianoforte

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico
18.40 Novità librerie

Stalin di Leone Trotzk, a cura di Ignazio Silone

19 — Clemens Non Papa

C'est un jour de joie Sanctus

Coro Polifonico Belga «Santa Barbara» di Gand diretto da Padre Boon

Jacopus Gallus

O admirabile commercium Coro Olandese diretto da Felix De Nobel

Magister Perotinus

Virgo, organum triplo per voci

Complesso «Pro Musica Antiqua» diretto da Safford Cope

Bartolomeo Tromboncino

Deh, per Dio non me far torto

Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini

Marchetto Cara

Se non hai perseveranza, frodola a quattro voci miste

Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretto da Giulio Bertola

19.15 La Rassegna

Cultura nordamericana a cura di Alfredo Rizzardi

19.30 Concerto di ogni sera

Luigi Boccherini (1743-1805): Sinfonia in fa maggiore op. 35 n. 4

Allegro assai - Andantino - Allegro vivace - Tempo di minuetto - Allegro vivace

Orchestra da Camera Italiana diretta da Newell Jenkins

Robert Schumann (1810-1856): Concerto in la minore op. 54, per pianoforte e orchestra

Allegro affettuoso - Intermesso (andantino grazioso) - Allegro vivace

Solista Sviatoslav Richter

Orchestra Sinfonica della Filarmónica di Varsavia diretta da Stanislaw Wislaci

Sergei Prokofiev (1891-1953): Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 «Classica»

Allegro con brio - Larghetto - Gavotta - Finale (Allegro vivace) Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Ernest Ansermet

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Joseph Haydn

Divertimento n. 1 per quintetto a fiati

Andante - Minuetto - Rondò Quintetto a fiati di Filadelfia

Sonata n. 2 in la maggiore per violino e viola

Allegro moderato - Adagio - Tempo di minuetto

Riccardo Brendola, violino; Dino Asciolla, viola

21 — Segnale orario - Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Anton Bruckner

Sinfonia n. 6 in la maggiore

Maestoso - Adagio molto solenne - Non presto (Scherzo)

Mosso ma non troppo presto (Finale)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Raphael Kubelik

22.15 Cesare Pavese

a cura di Geno Pampaloni

II - Gli anni della preparazione

22.45 Musiche contemporanee

John Eaton

Variazioni per pianoforte Solista Ornella Vannucci Trivise

John La Montaine

Sonata per flauto solo

Richiami - Galo - Introspezione - Scapestrato

Solista Karl Kraber

Domenico Guaccero

Improvvisazione per viola sola

Solista Dino Asciolla

(Registrazione effettuata il 9-5-1962 all'Accademia Americana in Roma in collaborazione con la SIMC)

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calitrissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Ballabili e canzoni - 23,06 Musica per tutti - 0,36 Abbiamo scelto per voi - 1,06 Canti e ritmi del Sud America - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Arie e duetti da opere - 2,36 Microscopio - 3,06 Canzoni, canzoni - 3,36 Tavolozza di motivi - 4,06 La mezz'ora del jazz - 4,36 Musica pianistica - 5,06 Due voci e un'orchestra - 5,36 Musica per il nuovo giorno - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: Mottetto - Meditazione di Mons. Clemente Ciattaglia - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Vital Christian doctrine. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e commenti - La vie della fede: Che cos'è credere - di Benvenuto Matteucci - Pensiero della sera. 20,15 L'effort de saint Michele d'Aiguille su Puy. 20,45 Sie fragen wir antworten. 21: Santo Rosario. 21,45 Ante el Concilio Ecumenico Vaticano II. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

A proposito di "cavalleria"...



GUIDA PUBBLICITÀ



Con la squisita cortesia degli antichi cavalieri, oggi Voi potete metterVi al servizio della Vostra gentile dama anche servendo una bibita... ma deve essere una bibita di classe come la Limonata S. PELLEGRINO!

Non bevete a sproposito!

Preferite

LIMONATA

S. PELLEGRINO

Giunge sempre a proposito!



Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

9,30-10 Storia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

10,30-11 Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Anna Fanti Lolli

11,30-11,45 Religione
Fratel Anselmo F.S.C.

12,12,15 Educazione fisica
Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Matematica
Prof. Giuseppe Vaccaro

b) Italiano
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

c) Musica e canto corale
Prof.ssa Gianna Perea Labia

15,05 Terza classe

a) Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Ivolida Vollaro

b) Musica e canto corale
Prof.ssa Gianna Perea Labia

c) Italiano
Prof. Mario Medici

d) Economia domestica
Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

16,30-17 IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

La TV dei ragazzi

17,30 IL PICCOLO CIRCO

Mago Zurli, Scaramacci, Febo Conti, Tony Dallara, Elda Lanza, Angelo Lombardi si ritroveranno oggi sotto il tendone del Circo Zorzan. In compagnia degli artisti e degli animali ammaestrati del Piccolo Circo, i nostri amici allestiranno un



La pianista Adriana Brugnolini suona alle ore 19,15

allegro spettacolo, pieno di giochi, di attrazioni e di simpatie trovate

Ripresa televisiva di Maria Maddalena Yon

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio GONG

(L'Oreal - Burro Milione)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura

Ins. Alberto Manzoni

19,15 CONCERTO SINFONICO diretto da Massimo Freccia con la partecipazione della pianista Adriana Brugnolini

Castella: «Scarlettiana», divertimento per pianoforte e strumenti (su musiche di Domenico Scarlatti): Introduzione - Allegro - Minuetto - Capriccio - Pastorale - Finale

Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

19,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

20,15 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Gandini Profumi - Doppio Brodo Star - Britsk - Alka Seltzer)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Sapone Palmolive - Lesso Galbani - Manifatture Falco - Esso Standard Italiana - Gran Senior Fabbri - Pasta Barilla)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Olio Bertolli - (2) Chaitillon - (3) Pavesi - (4) Linetti Profumi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Cinetelvisione - 3) Unionfilm - 4) Adriatica Film

21,05

SCACCO MATTO

Partita di caccia

Racconto sceneggiato - Regia di Ted Post

Distr.: M.C.A.-TV

Int.: Anthony George, Doug McClure, Sebastian Cabot e Lee Marvin

21,55 CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus

22,25 LE FACCE DEL PROBLEMA

I laureati nell'industria a cura di Vittorio Di Giacomo

Partecipano Renzo Cola, Antonio Gambino, Gino Sferza e Nicola Tufarelli

Realizzazione di Ubaldo Parenzo

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Per la serie "Scacco matto"

Una partita di caccia

nazionale: ore 21,05

Scaccomatto va in vacanza: fuori della giungla della metropoli, va nella giungla vera, quella della Malesia e di Salgari. Il signor Lee Tabor, facoltoso proprietario di una tenuta e di una abitazione che egli fa passare per un vero castello, a Karissa, invita il dottor Hyatt, suo vecchio amico, a trascorrere qualche giorno con lui, in occasione di una battuta di caccia grossa. La caccia grossa è la passione principale di Tabor, non più giovane ma intrepido uomo di azione. Molte persone importanti — ora un famoso disegnatore umoristico, ora un ricco proprietario, e altre se ne agglomerano in seguito — sono in buoni rapporti col dottor Hyatt. Forse proprio questa notorietà ha spinto il barbuto e dinamico medico a dar vita a Scaccomatto. «Con tanti conoscenti famosi — egli avrà pensato — un poliziotto privato ha certamente lavoro». Ben presto, in ogni modo, quella di Karissa si rivela una vacanza soltanto apparente. Tabor, che sta per ottenere il divorzio dalla moglie Kay, afferma di essere stato vittima di due attentati, fortunatamente senza esito, uno a Londra e uno a New York. Egli so-

spetta di tre o quattro persone, che ha invitato a Karissa, per dar loro l'opportunità di agire: toccherà a Scaccomatto difenderlo, con tutti i quattro occhi bene aperti sulla sua incolumità. Corey, infatti, rimane a San Francisco, almeno per poter rispondere alle telefonate. Hyatt e Jed giungono in volo a Singapore, e sono portati a Karissa su un piccolo aereo privato di Tabor, pilotato da Terry Adams. Là, in una strana costruzione di vecchio stile scozzese, trovano riuniti, insieme al padrone di casa, la moglie Kay, alcuni amici e amiche, e il signor Parker, che coadiuva Tabor nelle battute di caccia. I movimenti strategici hanno inizio: Tabor va a caccia, da solo, in una zona conosciuta col nome di «pista numero 4», e Hyatt lo segue. Lo segue appena in tempo per vederlo cadere in una pozzanghera di sabbie mobili, dove affonda velocemente, senza che Hyatt possa fare per lui altro che spezzare una canna e farlo respirare attraverso di essa, mentre va in cerca di soccorsi. Hyatt e Jed si rendono conto ben presto che la buca era stata abilmente mascherata, si tratta con ogni evidenza di un trabocchetto. La forza di Tabor sta per vacillare: messo improvvisamente di fronte al pe-

ricolo, e a un pericolo così oscuro, egli cede. Dovrebbe essere trasportato in aereo a Singapore, in clinica, ma la radio non funziona, è stata manomessa. Ormai gli investigatori, la vittima, il bandito sono ai ferri corti. I colpi di scena non mancano, ma la mira sicura di Jed non sbaglia, risolve la situazione. Tabor, da parte sua, non andrà più in cerca di superficiali emozioni nella giungla.

Giacomo Gambetti

"Le facce Laureati e

nazionale: ore 22,25

Quali sono le prospettive che si aprono oggi a un giovane uscito dall'Università? In quali settori della vita economica nazionale egli sa di poter mettere a frutto la propria preparazione scientifica? Su i giornali del Nord noi leggiamo quotidianamente offerte di lavoro per i giovani ingegneri, chimici, fisici, per i laureati delle Facoltà scientifiche in generale, i quali non hanno certo da temere il pericolo della disoccupazione, nella attuale fase di sviluppo industriale del nostro Paese. Ma, paradossalmente, le nostre Università continuano a sfornare, in prevalenza, avvocati, medici, professori. Così, mentre l'ingegnere, da una parte, è fatto oggetto di pressioni, cercato e corteggiato dalla grande industria, spesso addirittura prenotato mentre sta ancora frequentando i corsi universitari, dall'altra il laureato delle Facoltà giuridico-umanistiche fa ancora la fila per i pubblici concorsi, costretto ad adattarsi per anni a una sistemazione provvisoria: e il caso del laureato di disoccupazione è tutt'altro che raro, in questa Italia del «miracolo» 1962. Un raffronto fra i laureati del 1949-50 e del 1959-60, per i vari gruppi di Facoltà, ci darà la misura del fenomeno. Nel corso di dieci anni i laureati in ingegneria sono aumentati di sole 227 unità, passando da 2.235 a 2.462; mentre i laureati del gruppo di Scienze (chimica, scienze naturali, matematica, fisica) sono addirittura scesi da 3.624 a 3.433. Viceversa i laureati del gruppo giuridico sono saliti da 3.237 a 4.969 e quelli delle Facoltà commerciali sono addirittura raddoppiati, passando da 1.299 a 2.496. Una leggera flessione si è avuta soltanto per le Facoltà letterarie, i cui laureati, nello stesso periodo, sono scesi dai 4.945 del '49-50 a 4.054 del '59-60.

A questo fenomeno, che merita di essere esaminato con la più viva attenzione, e che



Doug McClure (Jed Sills) della troupe di «Scacco matto»: a lui spetta il colpo finale dell'episodio di questa sera

GIUGNO



Il giornalista Di Giacomo, «moderatore» della rubrica «Le facce del problema»



SECONDO

10.30-11.50 Per la sola zona di Roma in occasione della Mostra Elettronica e Nucleare

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21.10 Dario Fo e Franca Rame in

CHI L'HA VISTO?

Rivista di Dario Fo, Leo Chiosso e Vito Molinari
Coreografie di Valerio Brocca

Scene di Gianfranco Padovani

Costumi di Folco

Musiche di Fiorenzo Carpi
Orchestra diretta da Gigi Cichello

Regia di Vito Molinari

22.10 INTERMEZZO

(Pavinet - Alemagna - Trim - Electric Shave Williams)

TELEGIORNALE

22.35 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità

del problema" industria

può ispirare i più utili suggerimenti ai genitori e ai giovani in procinto di compiere la propria scelta, è dedicato il dibattito di questa sera per la rubrica «Le facce del problema». Moderatore Vittorio Di Giacomo, l'argomento sarà discusso da un giornalista, Antonio Gambino, e da tre dirigenti industriali, impegnati nella ricerca del personale.

g. c.



Leo Chiosso — uno degli autori con Fo e Molinari, della rivista «Chi l'ha visto?» — ritratto con il figlio Fred

Stasera l'ultima puntata

secondo: ore 21,10

Dario Fo, Franca Rame e tutti gli altri attori di Chi l'ha visto? si congedano questa sera dai telespettatori che li hanno seguiti nelle loro avventure per sei settimane. Una lacrimuccia è d'obbligo e la versa, all'inizio della trasmissione, l'annunciatrice, ma è una lacrimuccia da niente. Come si può versare lacrime importanti in una cosa tutta da ridere come Chi l'ha visto? Sarebbe di cattivo gusto. E' lì, quella lacrimuccia, soltanto perché ce l'ha voluta Dario Fo, quasi volesse dire: «Dimenticavo, ma ricordiamo che il mondo non è tutto da ridere». O forse no, forse è soltanto un espediente per commuovere il pubblico: Dario Fo è capace di tutto. Comunque, dopo la lacrimuccia, incomincia la solita parata delle altre volte. Di scena sono le mani che diventano da sole personaggi. Sono quelle di Dario Fo, dell'annunciatrice, del commissario. Mani che vivono una loro vita propria compiendo azioni assurde. E' uno sketch che non si può descrivere, bisogna vederlo: raffiora, qua e là, durante tutta la trasmissione, ne è quasi il motivo conduttore. Non mancano, nemmeno questa volta, le canzoncine dissenate che ormai si possono chia-

Chi l'ha visto?

mare «alla Dario Fo». All'inizio c'è quella del cigno di Zurigo, un bel cigno che un affamato scambia per un'oca. Vorrebbe tirargli il collo per mangiarselo, ma il cigno parla e racconta di essere una principessa trasformata in cigno per un maleficio: a baciarlo sul becco tornerà principessa. L'affamato, attratto dal prodigio, bacia il becco, la trasformazione avviene ma la principessa è una donna vecchia, rugosa, sdentata. «E ride ride ride ride quella nonna» racconta la canzoncina. «Ti dissi ch'ero donna, non dissi l'età». Segue, come nelle altre puntate, la parodia di un'opera celebre. Tocca al Rigoletto, trasportato in America, al tempo dei gangsters. C'è Franck il duca, donnaio; c'è Sam Doolley, Rigoletto, che ha l'incarico di divertirlo; c'è Roy Sparafucile, il sicario; c'è, infine, la figlia di Rigoletto, creola coi capelli biondi, che piace a Franck il duca. Conclusione tragica su ritmo di balletto. E via con altre scenette, secondo lo stile ormai ben collaudato di Chi l'ha visto? Franca Rame, la moglie che si lascia troppo impressionare dai film che vede, torna a casa dopo aver visto un film ambientato in un circo. Parla come i clown, fa acrobazie, tenta giochi di equilibrio disastrosi, tutto per distruggere la tran-

quillità del marito e per avere motivo di gelosia. Segue la Ballata del Gandula, gesta da western trasportata nelle nostre campagne. «Lo chiamavano Gandula» incomincia la storia «per il fatto che sparava nocciolini di ciliegi detti appunto ganduliti». Questo Gandula è il terrore della contrada, finché arrivano tre figure che, invece di sparare ganduliti sparano noccioli di albicocco. Ne segue una zuffa nel più perfetto stile western. E prima di arrivare alla fine, ecco altre invenzioni stravaganti di Dario Fo: una specie di parodia dell'amico degli animali, in cui è introdotta la canzone di Jannacci il cane con i capelli; un brevissimo sketch sulla boxe e la solita canzone cantata da un personaggio notissimo (questa volta Arturo Testa). Si intitola Aveva un braccio lungo e l'altro corto. Tutti gli attori ritornano nel gran finale che è una parodia della certa forma di beneficenza. E Chi l'ha visto? è finito. Tuttavia si può scommettere che l'addio di Dario Fo e di Franca Rame al pubblico dei telespettatori è soltanto provvisorio. Presto o tardi, da una parte o dall'altra, la faccia eternamente stupida del primo, la bionda bellezza della seconda salteranno ancora fuori.

Camillo Broggi



visitate
l'UNIONE SOVIETICA

con «INTURIST»

[S.p.A. dell'U.R.S.S. per il Turismo straniero]

- Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alle seguenti agenzie di viaggio, agenti e corrispondenti dell'«Inturist» in Italia: «Inturist» (Via IV Novembre, 112 - Roma — Via Larga, 7 - Milano).
 - «I Grandi Viaggi» (Piazza Diaz, 2 - Milano — Via Tritone, 62 - Roma).
 - Uffici «Wagons-Lits/Cook» - «CIT» - «Chiari-Sommariva», «Colosseum» (Via S. Nicolò da Tolentino, 42 - Roma).
 - «UTRAS» (Via Manzoni, 38 - Milano).
 - «Polvani» (Via Fieschi, 40-42 - Genova).
 - «Malan Viaggi» (Via Accademia delle Scienze, 1 - Torino).
- Ed alle altre più importanti agenzie di viaggio italiane.

IN "CAROSELLO"



OLIVELLA, sposina novella
presenta: OLIO DI OLIVA e CHIANTI CLASSICO BERTOLLI



PERCHÉ NON GUADAGNARE DI PIÙ colorando per nostro conto stampe antiche e moderne?
E' un lavoro facile, divertente che offriamo a tutti coloro che hanno passione per la pittura. Scriveteci Vi invieremo, GRATIS e senza alcun impegno da parte vostra, il nostro opuscolo illustrativo.

FIRENZA - Reparto Stampe - V. dei Becci, 28 R - FIRENZE

DEKA

la bilancia ideale per famiglia
Portata Kg. 10,500



PRODUZIONE
SPADA
TORINO

nei migliori
negozi

L. 2750

Sostituendo al piatto normale lo speciale piatto pesaneonati, che costa lire 1200, DEKA è pronta per registrare la crescita del vostro bambino.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Sveglia (Motta)

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 OMNIBUS

Prima parte

Il nostro buongiorno
Gasté: *Vacances*, in *Italia*; Burkhard: *Giorgio*; Mancini: *The sound of silver*; Fidenco: *Gaston*

8.30 Le canzoni del Nord
Minorette-Seracini: *Il colombo veneziano*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Luna, savremese*; Giardino-Bernard: *Sotto i ponti del Po*; Chiosso-Buscaglione: *Il cane in falda*; Romano: *Un fillo*; Rome: *Sopranzi*; Dornie: *Venezia* (Palmolive-Colgate)

8.45 Temi da film
Landon-Auric: *Non love character*; Green-Comden-Slyne: *Just in time*; Lavagnino: *I sogni muotano all'alba*; Romeo: *Un fillo*; Rome: *Sopranzi*; Dornie: *Venezia* (Palmolive-Colgate)

9.05 Allegretto italiano
Maurri-Chiochio: *La la la*; Cascavalle-Blixio: *Napule dinto e fora*; Modugno: *Selene*; Surace: *Metronome*; Bob Proulx: *Il palloncino*; Vivarelli-Fulci-Celentano: *2400 bacci*; Innocenzi: *Pulcinella al ballo* (Knorr)

9.30 L'opera
Ponchielli: *Gioconda*; «A te questo rosario»; Verdi: *Ida*; Celeste: *Aida*; Giordano: *Fedora*; «Amor ti vieta»; Cilea: *Adriana Lecouvreur*; «Io son l'umile ancella»

9.45 Musica da camera e sinfonica
Beethoven: *Concerto in mi bemolle maggiore n. 5*, per pianoforte e orchestra (op. 73); «Imperatore»; Allegro - Adagio - un poco mosso - Rondo (Allegro) il *Pianista Wilhelm Kempff* - Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Ferdinand Leitner

10.25 Giugno Radio TV 1962

10.30 Storie e canzoni di mare
Joseph Conrad: *Tifone*, a cura di Giuseppe Cassieri

II OMNIBUS

Seconda parte

Successi italiani
Morrione-Marletta: *Verrò*; Malgou: *Me-me-me*; Zanin-Censi: *Sogni di sabbia*; Pallavicini-Riccardi: *Cammina*; Galano-Maletti: *Romeraida*; Fidenco: *Tra le piume di una rondine* (Lavabiancheria Candy)

11.30 Successi internazionali
Leiber-Stoller: *Steuball*; Polletto-Rulz: *Queen ser*; Hart-Rodgers: *Blue moon*; Lecuona: *Tungle drums*; Lemarque: *Le petit mome*

11.40 Promenade
Robertson: *Happy whistler*; Lojano: *Non so resisterti*; Lerner-Loewe: *The night they invented champagne*; Padilla: *La violetta*; Green: *The mer-*

ry mountaineer; Thomas: *Matilda* (Invernizzi)

12 — Incontro con le canzoni (Vero Franch)

12.15 **Arielechino**
Negli intervalli comunicati commercialmente

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

13.30-14 **TEATRO D'OPERA**
Pierette Alarie e Daniele Barioni (L'Oréal)

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Barl 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 **Taccuino musicale**

Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15.30 I nostri successi (Fonti-Cetra S.p.A.)

15.45 **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi
Omaggio a *Madama Fantasia*

a cura di Renata Pacariè: *Cappuccetto rosso ritorna*

Regia di Ugo Amodeo

16.30 **Giugno Radio TV 1962**

16.35 **Piccolo concerto per ragazzi**
Mussorgsky: *Melodie infantili*, per soprano e pianoforte: a) Con la balla, b) Nell'angolo, c) Scarabeo, d) Nanna nanna della bambola, e) La preghiera, f) A cavallo del bastone, g) Il gatto (Lidia Six, soprano, Giorgio Favaretto, pianoforte); Stravinsky: *Circus Polka* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna)

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 **Il mondo del concerto**
a cura di Massimo Mila e Lidia Carbonatto

18 — **Padiglione Italia**
Avvenimenti di casa nostra e fuori

18.10 **SERA NEL MONDO**
Giro distensivo per le capitali di Piero Accolti

Regia di Pino Gilioli (Replica dal 2° programma)

19.10 **Lavoro italiano nel mondo**

19.20 **La comunità umana**

19.30 * **Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commercialmente

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20.25 **Giugno Radio-TV 1962**

20.30 **LA PORTA CHIUSA**

Tre atti di Marco Praga

Blanca Laura Adani
Mariolina Angiolina Quintero
Ippolito Querceta

Gualtiero Rizzi
Diego Querceta
Davide Montemurri

Giulio Piccardi Gino Maura

SECONDO

7.45 **Notizie per i turisti stranieri**

8 — **Musiche del mattino**

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 **Canta Nunzio Gallo** (Oia)

8.50 **Ritmi d'oggi** (Aspro)

9 — **Edizione originale** (Supertrim)

9.15 **Edizioni di lusso** (Dip)

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 **IL CALABRONE**
Rivistina col ronzo, di D'Onofrio, Gomez e Nelli

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Franco Godi e il suo complesso

Regia di Amerigo Gomez

Gazzettino dell'appetito (Omopia)

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 **Giugno Radio-TV 1962**

10.40 **Canzoni, canzoni**

11 — **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Prima parte

— **Il colibri musicale**

a) Dall'Ungheria alla Francia

b) Su e giù per le note (Malto Kneip)

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35-12.20 **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Seconda parte

— **Motivi in passerella** (Mira Lanza)

— **Melodie senza frontiera** (Doppio Brodo Star)

12.20-13 **Trasmissioni regionali**

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La ragazza delle 13 pene**

Senza parole (Brillantina Cubana)

20' La collana delle sette perle (Lasso Galbani)

25' **Fonolampo**: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

Don Ludovico Carlo Ratti
Maurilio Paolo Faggi
Cristina Misa Mordegila Mari
Regia di Eugenio Salussolla

Al termine:

Musica per orchestra d'archi

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

RETE TRE

11.30 **CONCERTO SINFONICO**

diretto da EUGENE ORMANDY

Sibelius: *Sinfonia N. 5* in mi bemolle maggiore op. 82; Tempo molto moderato, Andante mosso, quasi allegretto, Allegro molto; Stravinski: *L'Uccello di fuoco*, suite dal balletto: Introduzione - Il giardiniere - Danza infernale - Berceuse e Finale; Prokofiev: *Sinfonia N. 6* in mi bemolle minore op. 111; Allegro moderato - Largo - Vivace

Orchestra Sinfonica di Fildelfia

13 — *** Musica da camera**

Bach: *Sonata in sol minore*, per flauto e clavicembalo; Allegro - Adagio - Allegro

Flautista Severino Gazzelloni; clavicembalista Mariolina De Robertis; Beethoven: *Sonata in do maggiore op. 102*, per violoncello e pianoforte: Andante - allegro vivace, Adagio, Tempo d'andante; Allegro vivace - Violoncellista Pierre Fournier; pianista Eugenio Baglioni

13.30 **Musiche di George Bizet**

1) *Patrie*, ouverture drammatica (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); 2) *L'Arlesiana*, suite N. 2; Astorla: *Il conchiaro*; Minuetto - Farandola (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan); 3) *Sinfonia N. 1* in do maggiore: Allegro vivace - Adagio - Scherzo - Allegro vivace (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

14.30 **Antiche musiche strumentali**

Vivaldi: 1) *Sonata n. 5* in do maggiore, per flauto e cembalo; 2) *Il Pastore Fido*; Un poco vivace - Allegro ma non presto - Un poco vivace - Giga - Adagio - Minuetto 1° e 2° (Flautista Severino Gazzelloni; clavicembalista Mariolina De Robertis); 2) *Sonata n. 5* in sol minore, per violino e clavicembalo: Preludio (Andante) - Corrente (Allegro) - Giga (Presto) (Violinista Alberto Pommerati; clavicembalista Riccardo Castagnone); Torelli: *Concerto n. 2* in la minore: Allegro - Largo - Allegro («Ensemble Oiseau Lyre» diretto da Louis Kaufman); Brescianello: *Concerto a tre n. 1* in sol minore maggiore, per due violini e basso continuo: Adagio - Allegro - Adagio - Allegro (Violinisti Aldo Redditi e Margherita Ceralini-Bacchelli; basso cont. Roberto Caruana)

15.15 **L'OSTERIA PORTO-GHESE**

Opera comica in un atto di Saint-Agnan

Testo di G. Gutman

Versione italiana ed elaborazione di Giulio Confalonieri

Musica di LUIGI CHERUBINI

Donna Gabriella

Ines Ilva Ligabue
Don Carlos Luigina Villa
Pedrillo Giovanni Tanno
Roselbo Paolo Pedani
Inigo Otello Borgonovo
Rodrigo Paolo Montarsolo

Direttore Enrico Piazza

Maestro del Coro Roberto Bonaglio

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

16.15 **Concerti per solisti e orchestra**

Chopin: *Concerto in mi minore op. 11*, per pianoforte e orchestra: Allegro (Romanza), Rondo (Vi-

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 **Corrado presenta CENTOCITTA'**

Un programma in collaborazione con l'ACI a cura di Bruno

Regia di Pino Gilioli

21.25 **Giugno Radio-TV 1962**

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 **Musica nella sera** (Camomilla Sogni d'oro)

22.20 **Ultimo quarto**

22.30-22.35 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

GIUGNO

vace) (Solista Artur Rubinstein - Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein); Ciaikovski: Concerto in re maggiore op. 35, per violino e orchestra: Allegro moderato, Canzonetta - Finale (Solista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica di Stato dell'U.R.S.S. diretta da Kiryll Kondrachine)

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario - Corriere dall'America

Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

17.45 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

(Replica dal Programma Nazionale)

XXXII - Il regno del Sud, a cura di Vittorio De Caprariis

22.30 Musiche contemporanee

Luigi Dallapiccola

Requiescant, per coro misto e orchestra (dal Vangelo secondo S. Matteo - da Oscar Wilde - da James Joyce)

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Sixten Ehrling
Maestro del Coro Nino Antonelli

22.55 Da «Dialoghi con Leuco» di Cesare Pavese

II - Le streghe - La vigna - Il diluvio
Regia di Pietro Masserano Taricco



Sixten Ehrling dirige il Concerto di musiche contemporanee in programma alle 22.30

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 La scelta del proprio lavoro

Mario Baldini: L'attività dei centri di orientamento professionale

19 — John Dowland

Tre gagliarde per liuto
Queen Elizabeth's Galiard - Melancoly Galiard - King of Denmark's Galiard
Liuto Julian Bream
Orlando Gibbons

Pavana per clavicembalo
Solista Gioletta Paoli Padova

19.15 La Rassegna

Studi religiosi

a cura di Enrico di Rovasenda O.P.

La scienza biblica in Italia

19.30 Concerto di ogni sera

Domenico Cimarosa (1749-1801): Concerto in sol maggiore, per due flauti e orchestra

Allegro - Largo - Rondò
Solisti Jean Pierre Rampal e Robert Hériché

Orchestra da camera dei Concerti Lamoureux, diretta da Pierre Colombo

Franz Liszt (1811-1886): Les préludes, poema sinfonico
Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Herbert von Karajan

Arthur Honegger (1892-1955): Sinfonia n. 5 - Di Tre Re -

Grave - Allegretto - Allegretto marcato

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ernest Ansermet

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Bohuslav Martinu

Concerto per due orchestre, di archi, pianoforte e timpani

Poco allegro - Largo, adagio - Allegro

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Rafael Kubelík

21 — Segnale orario - Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Musica da camera

Maurice Ravel

Trio in la minore
Moderé - Pantoum (très viv) - Passacaille (très large) - Finale (animé)

Trio di Trieste
Renato Zanettiovich, violino; Libero Lana, violoncello; Dario De Rosa, pianoforte

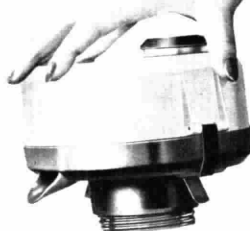
21.50 Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945)

GIRMI
non è solo un frullatore
è IL GASTRONOMO
che fa da mangiare con voi



GIRMI centrifuga

fa in casa
i migliori
succhi di frutta!



UN'AVVITATINA
UN'AVVITATINA

un altro
successo
in cucina



NOTTURNO

Dalle ore 22.40 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.40 Mosaico - 23.05 Musica per l'Europa - Melodie per archi - 0.36 I classici della musica leggera - 1.06 Fantasticherie musicali - 1.36 Dall'operetta al saloon - 2.06 Invito in discoteca - 2.36 Voci e strumenti in armonia - 3.06 Ritratto d'autore - 3.36 Firmamento musicale - 4.06 Piccole melodie di grandi compositori - 4.36 Successi d'oltreoceano - 5.06 Musiche da film e riviste - 5.36 Crepuscolo armonioso - 6.06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: Mottetto - Meditazione di Mons. Clemente Ciattaglia - Giaculatoria - Santa Messa. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: Musiche di Scarlatti, Brahms, Liszt, Albeniz con la pianista Josefina Gomez Toldra. 19.15 Words of the Holy Father. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Ai vostri dubbi - risponde il P. Raimondo Spiazzi - Lettere d'Oltreoceano: Dall'Estremo Oriente - Pensiero della sera. 20.15 Peguy par pour Notre Dame de Chartre. 20.45 Vatikanske Pressenschau. 21 Santorologio. 21.45 La Alleanza del Credo per la Iglesia perseguitada. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

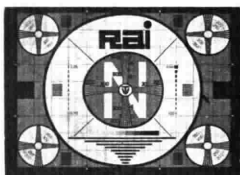
...il vero e completo gastronomo per la vostra cucina perché... basta un'avvitatina e alla stessa base motore potete applicare, secondo le necessità: FRULLATORE * MACINACAFFÈ * SBATTITORE TRIX * GRATTUGIA * TRITACARNE * CENTRIFUGA * e il nuovo sensazionale CREMEXPRESS. Con GIRMI GASTRONOMO cento possibilità d'impiego e mille piatti sulla vostra tavola.

GIRMI GASTRONOMO aiuta veramente a cucinare per le sue straordinarie prestazioni e offre in omaggio ai nuovi acquirenti un ricettario eccezionale: IL FRULLATORE GASTRONOMO volume di 120 pagine, 160 ricette, illustrazioni e tavole a colori, del valore di L. 1.500.

GIRMI, garantito per 2 anni, è in vendita a L. 9.940 corredato di frullatore, macinacaffè e ricettario.

Dall'antipasto alla cremacaffè GIRMI GASTRONOMO

lambert 5 62



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

9,30-10 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 Geografia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11-11,30 Inglese
Prof. Antonio Amato

11,30-12 Francese
Prof. Enrico Accatino

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13 — Seconda classe

a) Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Ginestra Amaldi

b) Geografia ed educazione civica
Prof.ssa Maria Mariano Gallo

c) Materie tecniche agrarie
Prof. Fausto Leonori

14,20 Terza classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Gaetano De Gregorio

b) Disegno ed educazione artistica
Prof. Franco Bagni

c) Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

15,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG
(Bebè Galbani - Vel)

18,45 UNA RISPOSTA PER VOI

Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

19,10 RITRATTI CONTEMPORANEI

Gino Bechi
a cura di Raffaello Pacini

19,45 PICCOLO CONCERTO

Presenta Arnold Foà
Orchestra diretta da Carlo Savina

Arrangiamenti ed elaborazioni musicali di Ennio Morricone

Cantano Aura D'Angelo, Fausto Cigliano, Tony Del Monaco

Pertichella: Danza messicana del cappello; Testoni-Fabor: Né stelle né mar; Warren: Orchidee al chiaro di luna; Donizetti-Sacco: Te vojo bene

assale; Gershwin: Fantasia Gershwin; Bixio-Neri: Parlami d'amore Maria; Tlomkin-Webster-Calbi: Ballata selvaggia (Replica dal Secondo Programma)

20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Italsilva - Frattavola Zuegg - Burgo Bouvier Scott - Tisana Kelémata)

SEGNALO ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO
(Linetti Profumi - Cotontificio Valle Susa - Locatelli - Rex - Doria Industria Biscotti - Succi di frutta G6)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Olà - (2) Eldorado - (3) Pirelli-Sapsa - (4) Manzotti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cine televisione - 2) Unionfilm - 3) Roberto Gavioli - 4) Recta Film



Carlo Savina dirige l'orchestra di «Piccolo concerto» in programma alle ore 19,45

21,05

PRIMO AMORE

Riduzione televisiva di Vittorio Di Stefano da un racconto di Ivan Turgheniev

Personaggi ed interpreti:

Zinalda Emma Danielli

Vladimir Umberto Ceriani

Luscin Giuseppe Pertile

Principessa Zasiechna

Vittoria Benvenuti

Malevski Marcello Bertini

Belovzorof Franco Morgan

Maldanof Renzo Scali

Pietro Vassiliev

Filippo Luciano Zucolmi

Vonifanti Ruggero Del Fabbro

Sonia Jonny Tamassa

Il racconto di Vladimir è affidato alla voce di Tino Carraro

Scene di Filippo Corradi

Cervi

Costumi di Maud Strudthoff

Regia di Claudio Fino

22 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

Campionato mondiale di calcio in Cile

CRONACA FILMATA DI UNA SEMIFINALE

23,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Un racconto di Turgheniev

Primo amore

nazionale: ore 21,05

La televisione ha trasmesso, in tempi più o meno recenti, due opere drammatiche di Ivan Turgheniev: *Un mese in campagna* e *Una colazione dal maresciallo della nobiltà*, questa ricca di straordinari personaggi riprodotti in chiave grottesca, quella tesa sulle vibrazioni di un conflitto psicologico. In altre parole, due misure diverse d'uno scrittore che per molti dei sessantacinque anni della sua vita (1818-1883) guardò al teatro come allo sbocco più affascinante del proprio impegno di letterato.

L'anno prima che Turgheniev morisse, il fertilissimo Ostrovski scriveva: «La poesia drammatica è più vicina al popolo di tutti gli altri generi letterari; tutte le altre opere si scrivono per le persone colte, ma i drammi e le commedie si scri-

vono per tutto il popolo». La affermazione potrebbe essere indifferentemente attribuita a Turgheniev che, sebbene assai più noto come romanziere e novelliere, ha pur lavorato intensamente per le scene, sperimentando con tenacia e raggiungendo risultati che un titolo vale, soprattutto, a illustrare: *Pane altrui*, commedia il cui protagonista, Kuzovkin, ebbe in Italia i più insigni interpreti, da Ernesto Rossi a Gustavo Salvini, da Ermete Novelli ad Ermete Zacconi.

Ma questo nuovo incontro di Turgheniev alla TV non ci ripropone il dramma, bensì il narratore: *Il primo amore*, infatti, è un racconto, che Vittorio Di Stefano ha sceneggiato, e del racconto ha il sapore, il «taglio», la struttura. E' una piccola storia, senza grossi problemi, senza particolari stimoli poetici, ma tutta affidata a una pulizia formale e ad un fre-

to romantico che la rendono molto piacevole. Basta il titolo, di per sé, ad esprimere il motivo ispiratore che è quello della trepida passione di un giovanetto per una fanciulla, capricciosa quel tanto che occorre perché già la si intraveda donna.

E' tempo di vacanze. Vladimir Petrovic ha sedici anni e sta preparandosi per entrare all'università; i suoi genitori hanno affittato una villa per trascorrervi le vacanze; il padre, Pietro Vassiliev, è più giovane di dieci anni della moglie, che ha sposato per interesse. Non è una famiglia perfetta, e Vladimir risente di questa atmosfera che lo isola in una specie di sogno. «Per quel che mi ricordo — lo sentiamo rievocare — in quell'epoca l'immagine della donna, il miraggio di un amore di donna non sorgeva mai dalla mente con contorni precisi...».



Emma Danielli e Umberto Ceriani, protagonisti del «Primo amore» di Turgheniev

GIUGNO

Poi, all'improvviso quell'amore si affaccia sulla sua esistenza: ha il volto e il sorriso della principessa Zinaida, una vicina che egli comincia a frequentare con estrema timidezza. La madre di lei, principessa Zasiechina, è una strana signora, pasticcione e leggera. Vladimir Petrovic si avventura in questa casa col cuore gonfio di entusiasmo, ma l'età e l'inesperienza sono duri ostacoli sul suo cammino, tanto più che egli si trova in mezzo ad astuti uomini di mondo che fanno galante corona a Zinaida.

Ma che Vladimir Petrovic non possa realizzare il suo sogno e che sulla strada verso l'irraggiungibile felicità egli incontri addirittura suo padre e che questo primo amore finisca, come quasi sempre avviene, in una nuvola e in un addio, tutto ciò poco importa. I pregi del racconto, accuratamente rilevati dalla sceneggiatura, sono nei trepidi slanci, nelle schermaglie, nei piccoli gesti e nei profondi sospiri dei due ragazzi. Vladimir e Zinaida, nella descrizione, insomma, di un ambiente e di un sentimento che oggi non ritroviamo e che esprimono, in un certo senso, la crisi di una società condannata a morire.

e. b.



SECONDO

10.30-11.45 Per la sola zona di Roma in occasione della Mostra Elettronica e Nucleare

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21.10

LA LUNGA STRADA DEL RITORNO

Una trasmissione coordinata e diretta da Alessandro Biasetti

con la collaborazione di Sergio Giordani

Testo di Alfonso Gatto

Musiche di Daniele Paris

1ª puntata

22 — INTERMEZZO

(... ecco - Bertelli - Chlorodont - Dreft)

I VANGELI

Lettura e commento dell'Ar-

civescovo di Bologna Cardinale Giacomo Lercaro
Il Vangelo secondo S. Luca

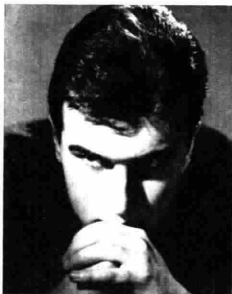
22.15

TELEGIORNALE

22.35 CONCERTO SINFONICO

diretto da Claudio Abbado
Prokofiev: *Suite, Scita op. 20* (Ala e Lolly); L'adorazione di Veless e di Ala; Il dio nemico e la danza degli spiriti neri; La notte; La partenza gloriosa di Lolly e il corteo del Sole

Orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana



Claudio Abbado, che dirige il concerto sinfonico delle 22,35

Diretto da Claudio Abbado

La "Suite Scita" di Prokofiev

secondo: ore 22,35

L'atmosfera di questo concerto diretto dal giovane Maestro Claudio Abbado trasporta l'ascoltatore in una mistica atmosfera di sogni barbari mista al più aspro e aggressivo tempismo moderno.

La Suite scita di Prokofiev (op. 20) (già eseguita alla Sala del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano) scritta dal venticinquenne autore nel 1916, era originariamente pensata per un balletto di Diaghilev. Ma il grande maestro e scopritore di talenti non si entusiasma all'idea, benché essa gli avrebbe dato modo di scatenare sulla scena un'orgia di colori e di selvagge danze; e allora Prokofiev ne fece una Suite orchestrale in quattro tempi, dai titoli suggestivi.

Il I Tempo (Invocazione a Veless e Ala) scatena subito un Allegro feroce che ai suoi tempi «disturbò» il pubblico. Esso descrive un'invocazione al Sole. Dio degli Sciti, seguita da un sacrificio ad Ala, figlia di Veless. Nell'Allegro sostenuto nel II Tempo (Il Dio del Male e la danza dei mostri pagani) questo poco raccomandabile Dio danza un frenetico girotondo delle membra e dei muscoli, circondato dai sette «mostri» che ha evocato. Ma ecco scendere le tenebre, e con esse l'Andantino del III Tempo, intitolato appunto La Notte. Quest'andantino non deve far pensare a serene atmosfere; il Dio del Male si reca da Ala per nuocerle e farla piangere. Ma le Fanciulle della Luna scen-

dono poeticamente a consolarla. La Suite termina con un Tempestoso (IV Tempo) intitolato La gloriosa partenza di Lolly e il corteo del sole. Lolly è un eroe scita, e, come tutti gli eroi delle fiabe, salva le fanciulle, aiutato dal Sole che, Sciti o Greci che siano i popoli che l'adorano, rappresenta sempre la chiarezza e la Ragione. Nel gennaio 1916 il giovane autore che diresse personalmente la sua ardita creazione, a Pietroburgo, ebbe a udire critiche anch'esse «feroci». Ma il tempo ha ormai raddolcito molti giu-

dizi e le musiche più selvagge oggi son fatte familiari. Fa sorridere leggere che l'autore dell'Amore delle tre melarance, quando si stabilì a Parigi nell'Ottobre del '23 per una residenza che durò dieci anni, era considerato «uno dei più aggressivi compositori del nostro tempo». Anzi, si parlava addirittura di «provocazione». Oggi egli è tra i più eseguiti, i più accettati, i più popolari nella linea moderna. E anche i mostri della Scizia non fanno più paura.

Lilliana Scalero



Il compositore russo Sergio Prokofiev (1891-1953)

PER VOI UNA GRANDE INIZIATIVA

DECCA

Wilhelm Backhaus
W. Furtwaengler
Renata Tebaldi

e tutti i grandi interpreti DECCA nei dischi della famosa serie **ACE OF CLUBS**

● in eccezionale offerta!



Ogni disco

33 giri

30 cm.

A LIRE **2.700**
imposte escluse

ATTENZIONE!

ACE OF CLUBS è l'unico modo per fare vostri questi capolavori DECCA sinfonici ed operistici

dopo che voi stessi li avrete ascoltati e scelti

nei negozi



contrassegnati

Il lavoro intellettuale

affatica il cervello.

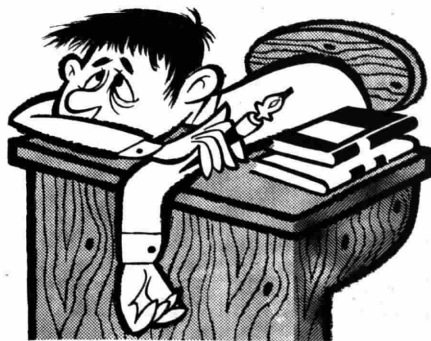
Ai primi sintomi di stanchezza, di irritabilità, di svogliatezza, bisogna ricorrere ad

un buon ricostituente:

il FOSFORO GLUTAMMICO

DE ANGELI

carburante del cervello



AUTORIZZAZIONE ACIS N. 627 DEL 13/2/1958

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
Almanacco - * Musiche del mattino
 Svegliarino (Motta)
 Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 OMNIBUS

Prima parte

Il nostro buongiorno
 Nash-Weill: Speak low; Paramor: Holiday in London; Leucuna: Para vigo me voy; Frontini: Il piccolo montanaro

8,30 Fiera musicale

Surace: Pastorella calabrese; Soprani: Buongiorno Giuliana; Bowman: Twelfth street rag; Giannini-Rulli: Mariska; Mancini: My cousin from Naples; Vejvoda: Rosamunda (Palmolive - Colgate)

8,45 Le melodie dei ricordi

Rossi: Maremma; Rulli: Yvonne; Lama: O mare cara; Rourke-Romberg: Auf Wiedersehen; Kelllette-Kenbrovin: I'm forever blowing bubbles (Pludatch)

9,05 Allegretto francese

Durand: Mademoiselle de Paris; Sinclair-Cording: Rock-hoquet; Trenet: En attendant ma belle; Gerald-Topper: Baba au rhum; Ferrari: Domino; Drejac: Y'en avait pas beaucoup; Moustaki-Monnot: Milord (Knorr)

9,30 L'opera

Verdi: Otello: «Già nella notte densa»; Puccini: Manon Lescaut: «Donna non vidi mai»

9,45 Musica da camera e sinfonica

Liszt: Rapsodia in la minore n. 15 (Pianista Erwin Lazzlo); Lalo: Sinfonia spagnola op. 21, per violino e orchestra: Allegro non troppo - Scherzando - Allegro molto - Intermezzo (Allegretto non troppo) - Rondò allegro (Violinista Henryk Szering - Orchestra Chicago Symphony diretta da Walter Hendl)

10,25 Giugno Radio-TV 1962

10,30 Storie e canzoni di mare
 «Rollando verso casa» a cura di Mauro Pezzati

11 OMNIBUS

Seconda parte

Successi italiani
 Valleroni: Sogni colorati; Montano-Spotti: Le tue mani; Modugno: Cicoria naut; Nisa-Carosone: Gondoli gondoli; Natalicchio-Alessandrini: Sei tu l'ispirazione; Testoni-Bolozzani: Com'è bello il mare; (Lavabiancheria Candy)

11,30 Successi internazionali

Gorrell-Carmichael: Georgia on my mind; Palleis-Davidson: La pachanga; Mendes-Harper-Mascheroni: Tango della gelosia; Piaf-Dumont: Les amants; Claire-Conrad: Ma' he's makin' eyes at me

11,40 Promenade

Duncan: Mam'selle moderne; Neumann: Wanderland bei nacht; Faith: Tropic holidays; Mure: Lonely guitar; Monica-Medini: Buca di banana; Paoli: Il cielo in una stanza; Lara: Dio di primavera (Invernizzi)

12 — Canzoni in vetrina

(Palmolive)

12,15 Arcicchio

Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol essere lieto...
 (Vecchia Romagna Butoni)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)
 Il trenino dell'allegria di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)
 Zig-Zag

13,30-14 IL VENTAGLIO
 (Locatelli)

14,15 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
 14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 Carnet musicale
 (Decca London)

15,45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

Giocchino Toma

Racconto di Mario Pucci - Il monello di Galatina

Regia di Ugo Amodeo

16,30 Giugno Radio-TV 1962

16,35 Ouvertures e danze da opere

Dvorak: Armida: Ouverture op. 115 (Orchestra del Teatro Nazionale di Praga diretta da Jaroslav Vogel); K. Strauss: Salome: Danza del sette velli (Orchestra Philharmonia di Vienna diretta da Herbert von Karajan); Smetana: La sposa svenuta: Ouverture (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Rafael Kubelik)

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,25 Il Settecento musicale

a cura di Raffaele Cuniar VII - L'Oratorio

18 — Vaticano Secondo

Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

18,10 Concerto di musica leggera

con le orchestre Leroy Holmes, Duke Ellington; i cantanti Art Lund, Mary Mayo, Ella Fitzgerald, Louis Armstrong, Bing Crosby, Al Hibbler e i solisti Bobby Byrne, Walter Lewinsky, Cootie Williams, Johnny Hodges e Barney Bigard

19,10 La voce dei laboratori

19,30 * Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20,25 Giugno Radio-TV 1962

20,30 Orchestra diretta da Enzo Ceragioli

21 — CONCERTO SINFONICO

diretto da PAUL STRAUSS con la partecipazione del violoncellista Giuseppe Selmi

Copland: Appalachian spring; Bloch: Schelomo, per violoncello e orchestra; Ciaikovsky: Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36; a) Andante sostenuto, b) Moderato con anima, c) Andantino in modo di canzona, d) Scherzo - Pizzicato ostinato, e) Finale

Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia

Nell'intervallo:

Lettere da casa

I libri della settimana

a cura di Alberto Neppi

Lettere da casa altrui

23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte



Ella Fitzgerald partecipa al concerto di musica leggera in programma alle ore 18,10

SECONDO

7,45 Notizie per i turisti stranieri

8 — Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8,35 Canta Germana Caroli
 (Ola)

8,50 Ritmi d'oggi
 (Aspro)

9 — Edizione originale
 (Supertramp)

9,15 Edizioni di lusso
 (Chlorodon)

9,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9,35 Vent'anni

Un programma musicale presentato da Franca Aldrovandi e Daniele Piombi

Gazzettino dell'appetito (Omopipi)

10,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10,35 Giugno Radio-TV 1962

10,40 Canzoni, canzoni

11 — MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Prima parte

— Il colibri musicale

b) Dal Sudamerica alle Hawaii

b) Su e giù per le note (Matto Knetpp)

11,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11,35-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte

— Motivi in passerella (Viva Lanza)

— Musica per l'estate (Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,25 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — La ragazza delle 13 presentate:

Tutta Napoli (L'Oreal)

20 La collana delle sette perle (Lesso Gaibanti)

25 Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

50 Il disco del giorno (Tide)

55 Caccia al personaggio

14 — Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14,45 Per gli amici del disco
 (R.C.A. Italiana)

15 — * Interpreti famosi: Arturo Toscanini

Respiri: I pini di Roma, poema sinfonico; a) I pini di Villa Borghese, b) I pini presso una Catacomba, c) I pini del Gianicolo, d) I pini della Via Appia

Orchestra Sinfonica della N.B.C.

15,25 Giugno Radio-TV 1962

15,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15,35 POMERIDIANA

— Signori, in carrozza!

— Parigi e la sua voce: Edith Piaf

— L'ora del cocktail

— Ma quando torno a Roma

— Tempo di twist

16,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16,35 La rassegna del disco
 (Melodicon S.p.A.)

16,50 La discoteca di Nico Fidenco

17,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17,35 I RACCONTI CONIUGALI

Radiocomposizioni di Marco Visconti da Anton Cecov

Prima trasmissione: L'onomastico

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Il regista Antonio Guidi

Olga Michalovna

Anna Maria Alegiani

Piotr Dimitri Corrado Gaipa Lubbock

Giuliana Corbellini

Milla Mico Cundari

Kolla Franco Sabani

Grigorij Rodolfo Martini

Nikolai Nikolai

Giorgio Piamonti

Varvara Renata Negri
 Maria Grazia Radicchi
 Maschia Grigorievna

ed inoltre: Wanda Pasquini
 ed inoltre: Maria Pia Colonnello, Corrado Da Cristoforo, Tino Erler, Alina Moradei

Regia di Marco Visconti

18,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18,35 Brescia - Tennis: 2° turno di Coppa Davis fra Italia e Ungheria

Radiocronaca di Luca Li-guori

18,45 I vostri preferiti
 Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - Radiosera

19,50 Canzoni per tutti
 Al termine: Zig-Zag

20,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20,35 Dino Verde presenta:

GRAN GALA

Fanorama di varietà con Isa Bellini, Duddy Savagnone, Antonella Steni

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive - Colgate)

21,25 Giugno Radio-TV 1962

21,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21,35 Costa Smeralda
 Documentario di Ettore Corbò

22 — Musica nella sera

22,20 Ultimo quarto

22,30-22,35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

11,30 Antologia musicale

Branzi scelti di musica lirica, sinfonica e da camera



Biggs Power interpreta la parte solistica del «Concerto in sol minore» per organo, orchestra e timpani di Francis Poulenc alle ore 14,30

14,30 Musiche di Francis Poulenc

1) Sinfonietta per archi: Allegretto con fuoco, Molto vivace, Andante cantabile, Finale (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis); 2) Concerto in sol minore, per organo, orchestra

timpani (Organista: Biggs Power; timpanista, Ramon Seule; violista, De Pasquale)

violoncellista, Samuel Mayes - Orchestra Columbia Symphony diretta da Richard Burgin); 3) «Les animaux modèles», balletto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz André)

15.35 Sinfonie di Dvorak

1) Sinfonia n. 2 in re minore op. 70: Allegro maestoso - Poco adagio - Scherzo (Vivace) - Finale (Allegro) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Mander); 2) Sinfonia n. 5 in mi minore op. 95, «Dal Nuovo Mondo»: Adagio, Allegro molto - Largo - Scherzo (Molto vivace) - Allegro con fuoco (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache)

17 — Musica da camera

Ibert: Cinq pièces en trio, per oboe, clarinetto e fagotto: Allegro vivo - Andantino - Allegro assai - Andante - Allegro quasi marziale («Ensemble Instrumental à vent de Paris»); Stravinsky: «Ragtime» (Pianista Marcelle Meyer); Ravel: Introduzione e Allegro per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi (Arpista Pierre Jamet; Elementi della Società di musica da camera di Parigi, direttore Pierre Capdevielle) (Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario - Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese L'era spaziale e Robinson Crusoe

17.45 L'informatore etnomusicologico

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replia dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19 — Jean Jacques Rousseau

La brane per mezzosoprano, oboe, clarinetto, fagotto e contrabbasso Alice Gabbal, mezzosoprano; Pietro Accorroni, oboe; Giacomo Gandini, clarinetto; Carlo Tentoni, fagotto; Guido Battistelli, contrabbasso

Max Brod

Quattro Lieder di Heine Mir traume, Die Botschaft Ferrier, Gedächtnis Ferrier Doktrin

Alice Gabbal, mezzosoprano; Renato Josi, pianoforte

19.15 La Rassegna

Cultura tedesca a cura di Paolo Chiarini

19.30 Concerto di ogni sera

Johannes Brahms (1833-1897): Concerto doppio in la minore op. 102, per violino, violoncello e orchestra Allegro - Andante - Vivace non troppo - Poco meno allegro, tempo I David Olstrakh, violino; Pierre Fournier, violoncello Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Alceo Galliera

Leos Janacek (1854-1928): Taras Bulba, rapsodia per orchestra

Morte di Andrea - Morte di Ostap - Profezia e morte di Taras Bulba Orchestra Sinfonica «Pro Musica» di Vienna diretta da Jascha Horenstein

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Johann Sebastian Bach Concerto in do maggiore, per due pianoforti e orchestra d'archi

Allegro - Adagio ovvero largo - Fuga Duo pianistico Gorini-Lorenzi Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

21 — Segnale orario - Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 LA LOIRA

Azione drammatica in quattro tempi di André Obey Traduzione di Alessandro Brissoni

Compagnia di Prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Esperia Sperani, Fanny Marchiò, Aldo Silvani, Checco Rissone

Le personificazioni

acquatiche

La Loira Esperia Sperani

Figlie della Loira:

Orgel Laura Rizzoli

Ogeste Wilma Morgante

Ogillus Paula Falcia

Orilla Claudia Tempestini

Acqua Nera Renata Salvagno

Gli animali e le piante

Il Grande Albergo Aldo Silvani

Il Volpino Alvaro Piccardi

Il Gufo Checco Rissone

I personaggi umani

La Vecchia Fanny Marchiò

Il Pescatore Ruggero Paoli

Il Contadino Gianni Bortolotto

Maria Olga Gherardi

Il signore B Mario Morelli

La signora B Lena Sabbatini

Pietro Alfio Donzelli

Luisa Marisa Robecchi

Commenti musicali di Luciano Berio

Regia di Alessandro Brissoni

Al termine:

Alexander Scriabin

Sonata n. 3 in fa diesis minore op. 23

Drammatico - Allegretto - Andante - Presto con fuoco

Pianista Pietro Scarpini

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Motivi e ritmi - 23,06 Musica per tutti - 0,36 Colonna sonora - 1,06 Tastiera magica - 1,36 L'opera in Italia - 2,06 I grandi cantanti e la musica leggera - 2,36 Preludi ed intermezzi da opere - 3,06 Le canzoni di un tempo - 3,36 La canzone italiana - 4,06 Le sette note del pentagramma - 4,36 Napoli e le sue canzoni - 5,06 Successi di tutti i tempi - 5,36 Dolce svegliarsi - 6,06 Matinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: Mottetto - Meditazione di Mons. Clemente Ciattaglia - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 - Quarto d'ora della Serenità - per gli infermi. 19,15 Sacred Heart Programme. 19,33 Orizzonti Cristiani: «Discussione insieme» dibattito su problemi ed argomenti del giorno. 20,15 Editoriali de la semaine. 20,45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21,45 Collaborazioni e interviste. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

UN BISCOTTO TALMONE PER OGNI OCCASIONE



Per esprimere anche all'ora del thé la raffinatezza dei vostri gusti, offrite

WAFERS TANTACREMA

tra le friabilissime cialde, che si sciolgono in bocca c'è molta più crema.

Fate assaggiare ai vostri familiari e ai vostri ospiti queste tre specialità Talmone..... ma perché possano apprezzarne tutta la bontà, servitele al momento giusto. È importante. Talmone non vi offre soltanto prodotti di qualità inimitabile ma specialità dal "sapore" più adatto a ciò che mangiate abitualmente assieme ai biscotti, al mattino, all'ora del thé e a merenda.

WAFERS TANTACREMA

per l'ora, del thé e per il "dessert"

MATTUTINI

per la colazione del mattino con caffelatte o cappuccino

PETIT BEURRE

per la merenda con burro e marmellata

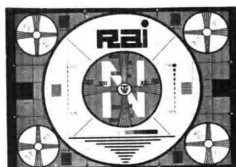


MANGIARE LEGGERO È MANGIARE SANO LA LEGGEREZZA

È LA CARATTERISTICA PRINCIPALE DEI BISCOTTI

TALMONE

... e ricordatevi che oggi ci vuole RITMO TALMMMMONE!



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8.30-9 Educazione tecnica maschile

Prof. Attilio Castelli

9.30-10 Educazione tecnica femminile

Prof.ssa Egle Garrone Rosini

11.30-12 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

13.30-14 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

15.30-16 Latino

Prof. Gino Zennaro

(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11.30-11.45 Educazione fisica

Prof. Alberto Mezzetti

11.45-12 Due parole tra noi

Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13 — Seconda classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico

Prof. Nicola Di Maccio

b) Francese

Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

c) Economia domestica

Prof.ssa Anna Marino

14 — Terza classe

a) Francese

Prof. Toretto Borriello

b) Storia ed educazione civica

Prof. Riccardo Loreto

c) Economia domestica

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

d) Tecnologia

Ing. Amerigo Mei

15.30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

La TV dei ragazzi

17.30 a) MONDO D'OGGI

Le conquiste della scienza e della tecnica
Servizio n. 21

Esploratori nello spazio

Partecipa in qualità di esperto il Col. Edmondo Bernacca del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare

Presenta Rina Macrelli

Regia di Renato Vertunni

b) AVVENTURE IN ELICOTTERO

Acrobati dell'aria

Telefilm - Regia di Harve Foster

Distr.: C.B.S.-TV

Int.: Kenneth Tobey, Craig Hill, Nancy Hale

In questo programma, dedicato ai ragazzi più grandi, Chuck e P. T. Moore, riusciranno a scoprire l'autore di un misterioso furto

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

GONG

(Alka Seltzer - Telerie Zucchi)

18.50 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura

Ins. Alberto Manzi

19.20 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Sergio Spina

19.50 IL LIBRO DELLA NATURA

Storia di un seme

Prod.: Enciclopedia Britannica

20 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Sergio Giordani

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Pibigas - Dufour Caramelle - Rumianca Viset - Milkana)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Gradina - Lanerossi - Talco Spray Paglieri - «Derby» succo di frutta - Colgate - Mayonnaise Kraft)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Bebè Galbani - (2) Shampoo Dop - (3) Recoaro - (4) Cera Grey

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelema - 2) Fotogramma - 3) Derby Film - 4) Vinder Film

21.05

IL SIGNORE DELLE 21

a cura di Sergio Bernardini ed Enzo Trapani con

Ernesto Calindri

Orchestra diretta da Franco Pisano

Coreografie di Ralph Beaumont

Costumi di Danilo Donati

Scenari di Tommaso Passalacqua e Giorgio Aragno

Organizzazione di Sergio Bernardini

Regia di Enzo Trapani

22.15 INNOCENTI COME A TAHITI

Una produzione di Moris Ergas

Realizzata da Virgilio Sabel

Regia di Sergio Spina
III - Il «Fiu»

22.40

TELEGIORNALE

Edizione della notte



“Innocenti come a Tahiti”: terza trasmissione

Che significa “fiù”?



Muria, una bambina tahitiana

nazionale: ore 22,15

Un giovane della Polinesia, molti anni fa, fece uno strano sogno. Udiva, nel sonno, una voce insistente, familiare, che gli raccontava di un tesoro favoloso, seppellito molti secoli avanti, in un certo luogo della sua isola, sulla riva dell'oceano. Lui, poco prima di svegliarsi, vide il luogo esatto, o almeno così gli parve. Abbandonò in fretta il giaciglio; prese una vanga, e andò laggiù, in quel punto della costa. Cominciò a scavare. Lavorò per molte ore, senza mai avvertire alcun segno di stanchezza. E, sul far

della sera, mentre il sole come un grosso carbone acceso scendeva oltre il mare, sotto la linea retta dell'orizzonte, trovò il tesoro: una cassetta, colma di gioielli. Ma proprio in quell'attimo qualcosa gli impedì di seguitare, di trarre dal buco la cassetta e di portarla nella sua capanna. Invece, abbandonò ogni cosa, e si mise a passeggiare lungo la striscia dell'acqua. Fece parecchi chilometri e, quando la luna apparve, s'appoggiò al tronco di un banano e stette lì, per delle ore, a contemplarla. Soltanto il giorno dopo si ricordò del tesoro e vi fece ritorno. Ma non trovò che la vanga: il tesoro era scomparso.

Questa è una leggenda di Tahiti. Una delle tante leggende che ricorrono in questa terra favolosa. Gli abitanti della Polinesia ne raccontano continuamente. A qualsiasi domanda essi non rispondono a tono, ma lo fanno raccontando una leggenda, una favola, una parabola. Virgilio Sabel, ad esempio, durante il suo recente viaggio a Tahiti, rimase colpito da una parola che sentiva pronunciare di continuo: «fiù». E ne chiese ad un polinesiano il significato. Questi gli raccontò la storia del ragazzo che sognò il tesoro. Il ragazzo a un certo momento, abbandonò ogni cosa, perché era «fiù». Tutti i polinesiani, spessissimo, sono «fiù»: è una loro caratteristica, della quale, in un certo senso, vanno fieri.

Sabel per spiegarci il significato di «fiù» ha ricostruito questa leggenda, facendola interpretare da un giovane polinesiano e ad essa ha dedicato la terza puntata del suo «reportage», *Innocenti come a Tahiti*. Ma che significa, favole a parte, essere «fiù»? Se uno si diverte in compagnia e ride e beve per tutta una sera, poi a un certo punto si alza e se ne va, sparisce e non torna, allora è «fiù». Se uno si alza al mattino dal suo letto, va a preparare la piroga, ci sale e parte, cambia isola, cambia magari arcipelago, e chissà quando torna e se torna, allora è «fiù». Essere «fiù» significa «averne abbastanza», «averne fin sopra ai capelli», ma in modo abissale e un poco rituale. Così quando uno è «fiù» non c'è nulla e nessuno che possa consolarlo, convincerlo e gli amici e i parenti lo guardano con rispetto, preoccupati, addolorati e mormorano «è «fiù»», come fosse vittima di una sorta di malattia incurabile. E se uno parte e cambia isola nessuno lo tira per il «pareo» e gli dice: «ma va, lascia perdere, passerà». Il «fiù» non passa. Oppure passa dopo un certo tempo, o comunque, per farlo passare, bisogna cambiare, andarsene. Come ha fatto il ragazzo polinesiano: se n'è andato a contemplare l'oceano spumoso, senza più curarsi del tesoro e della ricchezza.

lug.

Franco Pisano e l'orchestra del "Signore delle ventuno"

Franco Pisano (a sinistra nella foto, insieme con alcuni orchestrali) è il direttore dell'orchestra cui è affidata la colonna sonora del varietà del sabato. E' giovane, ma già notissimo al pubblico, soprattutto per aver composto una canzone, « La ballata della tromba », che costituisce uno dei best-seller di quest'anno. Questa sera ospiti del « Signore delle ventuno » saranno alcune vedettes del « music-hall » internazionale, da Xavier Cugat a Dalida a Connie Francis. Sull'argomento pubblichiamo un ampio servizio nella prima parte del giornale (pagine 14-15)



SECONDO

10.30-11.50 Per la sola zona di Roma in occasione della Mostra Elettronica e Nucleare

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21.10 INCONTRI

a cura di Ettore Della Giovanna

22.10 INTERMEZZO

(Martini - Società del Plasmon - Sunbeauty Diadermina - Invernizzi Carolina)

TELEGIORNALE

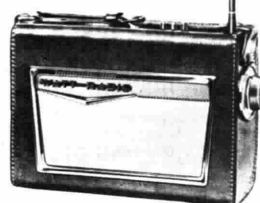
22.35 Campionati mondiali di calcio in Cile

CRONACA FILMATA DI UNA SEMIFINALE



Questa ragazza si chiama Hinanò, che in lingua tahitiana è anche il nome di un fiore della famiglia delle orchidee. In tahitiano, ragazza si dice « vahiné » ed è questa una parola che i racconti di viaggio e i servizi giornalistici han fatto conoscere in tutto il mondo

in campagna



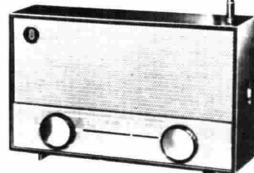
mod. TRANSET 3 onde
medie corte lunghe
dimensioni: 22x17x7 mobile cuoio

al mare



mod. CIT onde medie
dimensioni: 11x7x3
corredato di borsa in pelle

in montagna



mod. W88 3 onde
medie corte e lunghe
dimensioni: 21x13x6
corredato di borsa

WATT RADIO

televisione

DI G. SOFFIETTI & C. - TORINO - VIA BISTAGNO 10

in ogni casa!



pibigas

**controllate
la sua
eccezionale
durata**

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo
sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca
a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
Almanacco - * Musiche del mattino
Svegliarino
(Motta)
Ieri al Parlamento
Leggi e sentenze

8 Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 OMNIBUS

Prima parte
Il nostro buongiorno
Williams: *The apartment*; Logan-Price: *Personality*; Rota: *La strada*; Silvestri: *Nanni*
8.30 Canzoni per la rosa dei venti
D'Acquisto-Cherubini-Fragna: *La ragazza di Pizzo Pali*; Zappalà-Romeo: *Buonanotte Roma*; Ruccione: *Rondini fiorentini*; Meccia: *Un prato quadrato*; Buscino: *Letitisch e fichi d'India*
(Palmolive-Colgate)

8,45 Temi da operette
Fali: *Volzer dei dollari* (da *la Principessa dei dollari*); Harbach-Frml: *Rosemarie*; Indian love call; Pietri: *Donna perduta*; Canzone delle campane; Lincke: *Frau Luna*; Lina: *walzer*
(Amaro Medicinale Giuliani)

9,05 Tuttallegretto
Cherubini-Pagano: *Passa la diligenza*; Locatelli-Cassano: *Piccolo blu*; Applebaum: *Hula teit*; Amade-Bécard: *Gailie*; Raye-Glanzberg: *I still love you all*; Evans-Livingston: *Bing bang bong*; Almeida: *Pica Pau* (Knorr)

9,30 L'opera
Verdi: *I cespri stiliati*; «In braccio alle dozzine»; Leoncavallo: *Pagliacci*; «Vesti la giubba»; Bizet: *Carmen*; «Près des remparts de Seville»

9,45 Musica sinfonica
Wagner: *Rienzi*; Overture

10 Inaugurazione della XXXI Biennale d'arte di Venezia
(Radiocronaca di Nino Vascón)

10,30 Giugno Radio-TV 1962

10,35 Storie e canzoni di mare
Herman Melville: *Billy Budd*, a cura di Giuseppe Cassieri

II OMNIBUS

Seconda parte
Successi italiani
Cigliano-Morriconi: *Piccolo concerto*; Palomba-Vian: *Quando il vento d'aprile*; Cenci-Faella-Mazzocchi: *Everybody dance*; Aprile-Palati: *Tanto da morire*; Garnel-Giovannini-Rascel: *Com'è bello volersi bene* (L'aschiachieria Candy)

11,30 Successi internazionali
Devill-Yvain: *Mon homme*; Applebaum: *Sunday in Paris*; De Angelis: *Chitarre e tamburini*; Gray: *For fun*; Thompson: *Darling* (Carissima); Blame-Martin: *The trolley song*; Black: *Paper doll*; Marcucci-De Angelis: *Happy mandolin* (Invernizzi)

12 Le cantiamo oggi

12,15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commercialmente

12,55 Chi vuol essere lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)
Zig-Zag

13,30-14 MOTIVI DI MODA
(L'Oreal)

14,55 Bollettino del tempo sui mari italiani

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I. Caltanissetta I)

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni
15,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15,45 Le manifestazioni sportive di domani

16 SORELLA RADIO
Trasmissione per gli infermi

16,30 Giugno Radio-TV 1962

16,35 Corriere del disco: musica lirica
a cura di Giuseppe Pugliese

17 Segnale orario - Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,25 Estrazioni del lotto

17,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da FERDINAND LEITNER
con la partecipazione del violinista Bronislaw Gimpel Schumann: *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore* op. 97 (Reina); a) *Vivace*, b) *Scherzo* (molto moderato), c) *Moderato*, d) *Maestoso*, e) *Vivace*; Beethoven: *Concerto in re maggiore* op. 61, per violino e orchestra; a) *Allegro* ma non troppo, b) *Larghetto*, c) *Rondo* - *Allegro*
Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia
(Registrazione effettuata l'11-11-1961 dal Teatro «La Fenice» di Venezia in occasione della «Stagione Sinfonica Autunnale»)
Nell'intervallo:
I trasporti aerei di domani Colloquio con Renato Vanutelli, a cura di Ferruccio Antonelli
Seconda trasmissione

19,10 Il settimanale dell'industria

19,30 Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commercialmente
Una canzone al giorno (Antonetti)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a...
(Ditta Ruggero Benetti)

20,25 CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO IN CILE

Finali per il 3° e il 4° posto
Secondo tempo
(Radiocronaca di Nicolò Carosio)

21,30 Giugno Radio-TV 1962

7,45 Notizie per i turisti stranieri

8 Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8,35 Santa Natalino Otto
(Olà)

8,50 Ritmi d'oggi
(Aspro)

9 Edizione originale
(Supertrim)

9,15 Edizioni di lusso
(Dip)

9,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9,35 DOMANI E' DOMENICA
Taccuino per un giorno di festa, di Maurizio Jurgens
Gazzettino dell'appetito (Omopia)

10,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10,35 Giugno Radio TV 1962

10,40 Canzoni, canzoni

11 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
Prima parte

— Il colibrì musicale
a) *Da un paese all'altro*
b) *Su e giù per le note*
(Malto Knapp)

11,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11,35-12,20 MUSICA PER CHE LAVORATE
Seconda parte

— *Motivi in passerella*
(Mira Lanza)

— *Contrasti*
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
13 La ragazza delle 13 presenta:
Radiolina tascabile (Bialetti)

20 La collana delle sette perle
(Lesso Gabiani)

25 Fonolampo: dizionario dei successi
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45 Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

50 Il disco del giorno
(Tide)

55 Caccia al personaggio

21,35 Complessi di musica leggera

22 L'altra faccia della medaglia
Guglielmo II, il finto terribile, a cura di Giuseppe Lazzari

22,25 Musica da ballo

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

14 Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commercialmente

14,30 Segnale orario - Giornale radio

14,45 Angolo Musicale
(La Voce del Padrone Columbia-Marcosiphone S.p.A.)

15 Il Giornale del jazz
a cura di Giancarlo Testoni

15,25 Giugno Radio TV 1962

15,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15,35 POMERIDIANA
— *Notti parigine*
— *Scuola di swing*
— *Classici del jazz: Chick Webb*
— *Pochi ma buoni*
— *Le orchestre terremoto*

16,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16,35 Fonorama
(Juke Box Edizioni Fonografiche)

16,50 Musica da ballo
Prima parte

17,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17,35 Estrazioni del Lotto

17,40 Musica da ballo
Seconda parte

18,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18,35 Brescia - Tennis: 2° turno di Coppa Davis fra Italia e Ungheria
(Radiocronaca di Luca Li-guori)

18,45 Uovo Sciascia: Paternità divina e paternità umana
La sua e la mia autorità (XI)

18,55 I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commercialmente

19,30 Segnale orario - Radiosera

19,50 Carlo Dapporto presenta

CAPELLO A CILINDRO
Fantasia in un atto e molti quadri
Regia di Federico Sanguigni (Manetti e Roberts)

Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20,35 SERA NEL MONDO
Giro distensivo per le capitali di Piero Accolti
Regia di Pino Gilioli

21,25 Giugno Radio-TV 1962

21,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21,35 Musica nella sera

22,20 Ultimo quarto

22,30-22,35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

11,30 Musiche del Settecento
Bonporti (re: Barblan) *Sonata in sol minore*, per violoncello e pianoforte (Duo Egad-di-Lini); Haydn: *Sonatina in sol maggiore*, per pianoforte (Solista Gino Gorini); Mozart: *Trio in si bemolle magg. K. 266*, per archi (Violinisti A. Gramigna e Fontana, violoncellista G. Petrin); Martin: *Sinfonia concertante*, per violino e cembalo obbligati (Violinista Giuseppe Prencipe, cembalista Gennaro D'Onofrio - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Frescobaldi: 1) *Canzona I*; 2) *Toccata VI* (Organista Ferdinando Tagliavini); Geminiani: *Concerto grosso n. 9* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile)

12,30 Due Sonate romantiche
Weber: *Sonata in do maggiore* op. 24, per pianoforte; Allegro - Adagio - Minuetto (Allegro - Rondo - Presto); Moto perpetuo (Pianista Helmuth Roloff); Grieg: *Sonata in do minore* op. 45, per violino e pianoforte; Allegro molto ed appassionato - Allegretto espressivo alla romanza - Allegro animato (Violinista Mischa Elman, pianista Joseph Seiger)



Il violinista Franco Gulli suona nel Concerto delle 15,30

13,25 Musiche di balletto
Rietti: «Barabau», balletto con coro (Orchestra Sinfonica e Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile - Maestro del Coro Ruggero Maghlini); Carpentieri: *Gratificati*, suite dal balletto (Orchestra American Recording Society diretta da Meinhard Von Zallinger); Menotti: *Sebastian*, suite dal balletto; Adagio - Barcarola - Litigio in strada - Corteo - Danza di Sebastiano (basso Gennaro Cortigiani - Pavana (Orchestra Sinfonica della N.B.C. diretta da Leopold Stokowski)

14,30 Un'ora con Ottorino Respighi
1) *Belfagor*, ouverture (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Bruno Bogo); 2) *La Primavera*, poema sinfonico per soli, coro e orchestra (soprano Ester Orelli, mezzosoprano Luisa Claffi, tenore Isidoro Antonelli, baritone Mario Borrelli, basso Giuliano Ferrelli - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino)

della Radiotelevisione Italiana diretta da Walter Goehr - Maestro del Coro Ruggero Maghini

15.30 Concerto del violinista Franco Gulli

Prokofiev: Concerto n. 1 in re maggiore op. 19, per violino e orchestra: Andantino, Andante assai - Vivacissimo (Scherzo) - Moderato, Allegro moderato (Orchestra «A. Sciallatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergio Celibidache); Paganini: Concerto n. 2 in si minore op. 7, per violino e orchestra: Allegro maestoso - Adagio - Rondò (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno); Bartók: Concerto, per violino e orchestra: Allegro non troppo - Andante tranquillo - Allegro molto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

17 — Pagine pianistiche

Chopin: 1. Quattro Mazurke op. 41: In do diesis minore - In mi minore - In si maggiore - In la bemolle maggiore (Pianista Tito Aprea); 2. Tre Notturni op. 15: In fa maggiore - In fa diesis maggiore - In sol minore (Pianista Artur Schnabel)

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)

Andrew Forge: Il boom dell'arte moderna

17.40 Esploriamo i continenti

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

19 — Parla il programmatista

19.15 La Rassegna

Urbanistica a cura di Leonardo Benevolo

I piani regolatori di Venezia, Napoli e Roma - Notiziario

19.30 Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn (1732-1809): Quartetto in mi bemolle maggiore op. 32 n. 2, per archi - Scherzo - Allegro moderato cantabile - Scherzo (Allegro) - Largo sostenuto - Presto

Quartetto di Budapest - Joseph Reisman, Jac Godezky, violini; Boris Kroyt, viola; Mi-scha Schneider, violoncello

Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847): Nove romanze senza parole: In sol maggiore n. 25 - In la minore n. 29 - In la maggiore n. 30 - In si bemolle maggiore n. 33 - In do maggiore n. 34 - In re maggiore n. 40 - In si bemolle maggiore n. 42 - In do maggiore n. 45 - In la maggiore n. 47

Pianista Walter Gieseking

Giuseppe Verdi (1813-1901): Quartetto in mi minore, per archi

Allegro - Andantino - Prestissimo - Scherzo - Fuga, Allegro assai

Quartetto Paganini - Henri Temianka e Gustave Rosseels, violini; Charles Foldart, viola; Adolphe Frezin, violoncello

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Frédéric Chopin

Variazioni op. 2, per pianoforte e orchestra su «Là ci darem la mano» di Don Giovanni» di Mozart Solista Vittoria Millicescu Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Carlo Felice Cillario

21 — Segnale orario - Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 CONCERTO SINFONICO

diretto da Laszlo Somogy con la partecipazione del flautista Elaine Shaffer Kurtz

Christoph Willibald Gluck

Ifigenia in Aulide, ouverture

Wolfgang Amadeus Mozart

Concerto per flauto e orchestra K. 313

Allegro maestoso - Adagio non troppo - Rondò tempo di minuetto

Danze tedesche

Ländler - Poco più moderato - Più moderato (l'organetto) - Allegro (Viaggio in slitta)

Giorgio Federico Ghedini

Sonata per flauto, archi e percussioni

Ludwig van Beethoven

Sinfonia n. 7 op. 92 in la maggiore

Poco sostenuto - Vivace - Allegretto - Presto, assai meno presto - Allegro con brio

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

Colin Wilson e l'allenazione

Conversazione di Giancarlo Valentini

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Reminiscenze musicali - 23,06 Musica da ballo - 0,36 Casa, dolce casa - 1,06 Piccoli complessi - 1,36 Un motivo all'occhiello - 2,06 Repertorio violinistico - 2,36 Sinfonia d'archi - 3,06 Successi di ieri e di oggi - 3,36 Intermezzi e cori da opere - 4,06 Melodie dei nostri ricordi - 4,36 Il cantautore - 5,06 Musica classica - 5,36 Aurora melodica - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: Mottetto - Meditazione di Mons. Clemente Ciattaglia - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The teaching in tomorrow's liturgy. 20,15 Semaine Christiani: «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale a cura di Luigi Giorgio Bernucci - «Il Vangelo di domani», lettura di Edilio Tarantino, commento di Padre G. B. Andretta. 20,15 Semaine catholique dans le monde. 20,45 Die Woche im Vatikan. 21,30 Sant'Oratorio. 21,45 Homenaje a Nuestra Señora. 21,45 Replica di Orizzonti Cristiani.

15 giorni gratis a...



BARDONECCHIA - CERVINIA - COGNE
CORTINA - COURMAYEUR - MACUGNAGA
MADESIMO - MISURINA - PONTEDILEGNO
SESTRIERE - SIUSI - S. MARTINO DI CASTROZZA



AUT. MIN. N. 19069 del 9.3.02

MACUGNAGA I.T. NOVARA (Foto Lazzarini)

NORME DEL CONCORSO ALPESTRE

Partecipare a questo concorso è semplicissimo, basta inviare una cartolina a questo indirizzo: Alpestre/R CARMAGNOLA (Torino) sulla quale sia applicato il bollino di carta numerato che si trova nell'interno del tappo delle bottiglie di Alpestre (da 1 quarto, mezzo, 3 quarti e litro). Il sorteggio, che avverrà mensilmente, offrirà la possibilità di trascorrere 15 giorni gratis in una località alpestre per una persona, oppure 7 giorni per due persone. Naturalmente il viaggio in treno prima classe, andata e ritorno è gratuito. PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI AI VARI RIVENDITORI DI LIQUORI.

con ALPESTRE

brindisi di lunga vita

IL MIGLIOR DISSETANTE AL SELZ CON UNA PUNTA DI ZUCCHERO

ESTRAZIONE DEL 12 MAGGIO 1962: VINCE IL SIG. Giuseppe RAVINI - Via A. Volta 10 - MILANO

L. 11.800 chiedere prospetto



Meravigliosa SCARPIERA

date personalità
alla vostra casa
con mobili svedesi
componibili

FRATELLI BERTOLI



tinelli - studi - camere

frater MOBILI

OMEGNA (Novara)

tel. 61253

VOLUME IN EDIZIONE DI LUSO

TEATRO DI CARLO GOLDONI

presentato da E. Ferdinando Palmieri

828 pagine

150 illustrazioni
in nero

12 tavole
a colori

L. 10.000

ERI EDIZIONI RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

la LIRICA

Cirano di Bergerac e "La fida ninfa"

martedì: ore 20,30
programma nazionale

domenica: ore 21,20
intero programma

IN ANTONIO VIVALDI, il famoso Prete Rosso, noi siamo abituati a considerare e ad onorare, sopra ogni altra cosa, l'autore di Concerti: l'autore delle *Quattro Stagioni*, della *Notte*, del *Cardellino*, della *Tempesta di mare* e via via. Senonché il grandissimo maestro veneziano, come tutti i confratelli dell'epoca sua (eccettuato, forse, il solo Francesco Durante) insieme con la musica strumentale coltivò, non meno felicemente né abbondantemente, la musica per la chiesa e la musica per il teatro. Ora, nel corso delle rivalutazioni vivaldiane che hanno caratterizzato il nostro tempo e che, per buona parte, sono partite dall'Accademia Chigiana di Siena, anche la produzione sacra e la produzione operistica del Prete Rosso incominciarono a trovare la luce. Da una parte vennero risuonati due capolavori, il *Gloria* e la *Indultra triumphans*; dall'altra si rappresentarono la *Serenata a tre* e l'*Olimpiade*. Da queste ultime recuperazioni è apparso come Vivaldi, nel campo scenico, non riuscisse quasi mai a raggiungere la tensione, l'estro, la continuità inventiva raggiunti sul campo del concerto strumentale e della musica religiosa. In parte, il fatto deve attribuirsi alla rigidità di cui durante la prima metà del Settecento, gli schemi melodrammatici soffrivano in confronto alla relativa elasticità delle formule strumentali e polifonico-vocali. Comunque, è logico che un artista della forza di quel Antonio, anche alle prese con un genere così bloccato in partenza e, può darsi, non del tutto congeniale al suo spirito, rimanesse lui e dispensasse anche sul palcoscenico i tesori del suo melodismo e della sua fantasia ritmica.

La *fida ninfa*, dramma per musica in tre atti di Scipione Maffei, servì a inaugurare, il 6 gennaio 1732, il Teatro Filarmico di Verona. Per errata interpretazione di circostanze antiche, si è in passato pensato che *La fida ninfa* fosse stata composta dall'Orlandini. Oggi non corre dubbio intorno alla paternità vivaldiana di questo lavoro in puro stile arcadico, intricata vicenda, a inimitabile felice scioglimento, di pastori e di ninfe alle prese con un crudele capo di corsari. Condotta secondo l'usuale alternativa di recitativo secco ed Aria, con pochi pezzi d'assieme e alcuni ballabili, *La fida ninfa* contiene gioielli di cantabilità settecentesca, come l'Aria di Morasto «Dolce fiamma» come il duetto fra Elpina ed Osmine e il terzo atto finale nel primo atto; come la famosa

siciliana «Ah che non posso, no, lasciar d'amare» (già ripresa a Siena), come l'Aria di Licori «Amor mio» e il Quartetto finale nel second'atto.

Nell'esigua pattuglia dei compositori italiani che, fra il 1910 e il 1920, formarono il generoso proposito di allargare gli orizzonti estetici e strutturali della musica nazionale, un posto importantissimo va attribuito a Franco Alfano. Nato a Posillipo l'8 marzo 1876, Alfano compì gli studi musicali a Napoli, ma li perfezionò poi a Lipsia e a Parigi. Codesta circostanza, insieme con quella di aver viaggiato per molte parti d'Europa, ivi compresa la Russia, sempre attento ai richiami d'ogni corrente e d'ogni sollecitazione estetica, fecero sì che il giovane maestro, dopo il suo rientro in patria, si figurasse, quasi come un dovere, la necessità di additare a una conciliazione fra il mondo della musica teatrale e il mondo della musica «pura». La prodigiosa attività di Verdi, tutta consumata sul campo della scena lirica, quindi lo speciale carattere dell'opera «verista» e le conseguenti, strepitose vittorie di Mascagni, Leoncavallo, Giordano, Puccini avevano fatto nascere l'idea, affatto arbitraria, antistorica e artificiosa, che il melodramma negasse la sinfonia, che il melodramma escludesse la Sonata o viceversa. A un certo punto l'equivoco s'era talmente esteso da creare addirittura una balorda identità fra Italia ed opera da una parte, fra Germania e musica strumentale dall'altra. Franco Alfano il quale, oltre alla disciplina dei suoni, aveva praticato anche le discipline della logica, capi ben presto come gli attribuiti più preziosi e gelosi della musica italiana, ossia la melodia e l'effusione canora, il senso del ritmo drammatico e della prospettiva scenica, non corressero alcun pericolo di venire soffocati o manomessi da un contatto diretto, coraggioso e cordiale con gli spiriti delle cosiddette forme «pure». Sicuro di questa verità, Alfano, dopo i trionfi della «verista» *Resurrezione* (1904), parve raccogliersi in attività quasi esclusivamente sinfonica e strumentale, finché, nel '14, tornò al teatro con *L'ombra di Don Giovanni*, con *La leggenda di Sant'Antonio* nel '21, con *Madonna Imperia* nel '27, con *L'ultimo lord* nel '30, con *Dottor Antonio* nel 1949. In tutti questi lavori, segnatamente in *Sant'Antonio*, il maestro napoletano pervenne a una felice e personale fusione tra esigenza scenica ed esigenza musicale; fra diritti del canto e raffinata dell'armonizzazione, della discorsività orchestrale, dell'architettura complessiva.

Pieno di slanci romantici e di aneliti cavallereschi, nostalgico di antiche alleanze ove poesia e gentilezza, virilità e



Agostino Lazzari (Cirano nell'opera di Franco Alfano) e Gianna D'Angelo (Licori nella «Fida ninfa» di Vivaldi)



pegni morali si compensavano su un medesimo piano, il nostro compositore, sin dal tempo della prima apparizione, pensò di trarre un'opera dalla «commedia eroica» che Edmond Rostand aveva dedicato alla figura storica, eppure leggendaria, di Cirano di Bergerac. Difficoltà nell'ottenere l'autorizzazione da parte del poeta francese e dei suoi eredi rimandarono il progetto per lunghissimi anni; sicché, solo nel 1935 esso poté attuarsi e concludersi in due «prime rappresentazioni», quasi simultanee, al Teatro dell'Opera di Roma e all'Opera Comique di Parigi. Nel suo *Cirano*, abilmente ridotto per la forma operistica, Franco Alfano sep-

pe disegnare acutamente la persona materiale e spirituale del pittresco Guascone; la sua scoperta vena ironica e il suo segreto fondo appassionato, la sua apparente spregiudicatezza e la sua reale solitudine. Dall'inizio dell'opera, così fervido e spumeggiante di energie giovanili, attraverso il famosissimo duetto-terzetto sotto il balcone di Rossana, dalla scena del campo di Arras all'epilogo crepuscolare, tutto è un crescendo di espressioni esatte e sinceramente espresse. Opera sapiente e nello stesso tempo spontanea, sorvegliata e abbandonata, questa di Franco Alfano è ben degna di restare nel repertorio dei nostri teatri.

Giulio Confalonieri

la MUSICA SINFONICA

Tre concerti con noti solisti

Violino, violoncello, flauto: tre degli strumenti di più ricca letteratura solistica sono presenti nei concerti sinfonici di questa settimana, affidati a valorosi direttori d'orchestra e a notissimi solisti.

Nel primo concerto che segnaliamo agli ascoltatori — il concerto Strauss di venerdì sera, sul «Nazionale» — il brano per strumento solista e orchestra è la celebre *Rapsodia su temi ebraici* per violoncello, orchestra di Bloch; intitolata com'è noto *Schelomo*, cioè a dire «Salomone». Si dice di quest'opera che fu merito del violoncellista Barjansky se, a un certo punto, l'autore decise di sostituire lo strumento alla voce umana, nella parte solistica. Ma chi potrebbe ora immaginarla diversa da com'è, con altro canto che non sia quello del violoncello, tanto più solenne ed espressivo perché di continuo emerso da un'orchestra smagliante nei suoi colori orientali? Non dispiace neppure che siano venute a mancare le precise indi-

cazioni delle parole che in questa «Rapsodia» dovevano esaltare la saggezza del re Salomone, commentare le bibliche sentenze contro ciò che stolidamente mandano: in effetti quel violoncello senza parola, dice tanto di più, custodisce nel suo timbro dolente tutta la tristezza della travagliata anima ebraica.

In un articolo commemorativo, scritto nel '59, l'anno in cui morì il violoncellista Bronislaw Gimpel, famoso anche in Italia. Far cenno dei suoi successi, delle trionfali accoglienze in tutto il mondo, o semplicemente nominare le grandi orchestre e i grandi direttori che figurano nel suo «curriculum», significherebbe tentare un'elencazione interminabile. Perché, oltretutto, questo artista polacco-americano, è di una prodigiosa energia: nella stagione concertistica '56-'57 riuscì a dare, solo in Germania, più di quaranta concerti con le orchestre, senza contare i «récitai» e le altre manifestazioni musicali alle-

care vero e, in senso generale, umano cioè fedele alle mie proprie radici». Quest'attaccamento ai valori della sua *humanitas*, l'ebreo Ernest Bloch lo scoprì, considerando a un certo punto della sua vita, dopo i trent'anni, le forze che, anche in arte, lo legavano alla sua razza. «Sono ebreo — affermò — e ho cercato di scrivere musica ebraica, perché questa è l'unica via, a me possibile, per creare una musica pienamente vitale, ammesso ch'io ne sia capace».

Per quanto sia lecito porre in dubbio l'ebraismo come condizione *sine qua non*, è però certo che le cose «ebraiche», rimangono fra quelle grandi e valide, nella vita creativa di Bloch. Le altre «maniere» blochiane, quelle cronologicamente più vicine, sono oggi quasi dimenticate: il *Concerto grosso*, del '52, è meno vivo di *Schelomo*, ch'è del '915.

L'interprete della *Rapsodia* è, in questo nostro concerto, il M° Selm: 1° violoncello dell'Orchestra sinfonica di Radio-Roma, professore al Conservatorio S. Cecilia. E' superfluo, per la verità, rammentare i suoi meriti artistici (peraltro riconosciuti da Stravinsky, Bruno Walter, ecc.) ai nostri ascoltatori. Piuttosto vorremmo dire che, a nostro personale avviso, *Schelomo* ci sembra particolarmente adatto all'arte raffinata di Selm: quel suo violoncello, antico di tre secoli, costruito dal famoso liutaio Casini a Modena, nelle mani sollecitrici di un artista così presente a se stesso, dovrebbe cantare i temi stupendi della *Rapsodia*, senza sciogliere la commozione drammatica di Bloch, in lirica ed enfatica perorazione.

Dopo il violoncello, il violino. Sabato, sul «Nazionale», nel concerto diretto da Ferdinand Leitner, suonerà il violinista Bronislaw Gimpel, famoso anche in Italia. Far cenno dei suoi successi, delle trionfali accoglienze in tutto il mondo, o semplicemente nominare le grandi orchestre e i grandi direttori che figurano nel suo «curriculum», significherebbe tentare un'elencazione interminabile. Perché, oltretutto, questo artista polacco-americano, è di una prodigiosa energia: nella stagione concertistica '56-'57 riuscì a dare, solo in Germania, più di quaranta concerti con le orchestre, senza contare i «récitai» e le altre manifestazioni musicali alle-



Il celebre violinista Bronislaw Gimpel suona il Concerto op. 61 di Beethoven (sabato Progr. Nazionale)

quali partecipò. Il suo repertorio è vastissimo; tanto che lo scorso anno, dopo un suo concerto all'Auditorium di Roma, la stampa italiana lamentò che egli fosse andato a scovare una cosa di valore non eccezionale (cioè il *Concerto* di Dvorak). I nostri ascoltatori non si porranno questioni del genere: questa volta Gimpel ha in programma niente meno il *Concerto beethoveniano* op. 61, un'opera ch'è al vertice nella storia del concerto solistico per violino.

Ultimo ospite d'onore, nei concerti della settimana, il flauto. Nel programma di sabato, sul «Terzo» il M^o Somogyi dirigerà fra l'altro la *Sonata per flauto, archi e percussioni*, di Ghedini e il *Concerto in sol maggiore* K. 313 per flauto e orchestra, di Mozart.

«Non ho un momento di pace — scriveva Mozart al padre nel febbraio '78 — e non posso comporre che di notte. Certo potrei scabocchiare in tutta fretta in qualsiasi momento, ma qui si tratta di un'opera che ha da far strada nel mondo; ed è molto importante che non mi faccia disonore, poiché porterà il mio nome. Infine,

lo sapete, appena sono costretto a scrivere senza tregua per uno strumento che detesto, mi sento tutto «anchilosato». Nonostante l'ultima sconcertante dichiarazione, il *Concerto* K. 313 regge validamente l'assalto del tempo e i maggiori solisti, dal nostro Gazzelloni al francese J. P. Rampal, lo hanno incluso nel loro repertorio. Non soltanto perché «è di Mozart», ma per quell'inevitabili valori che sono in quest'opera, soprattutto in qualche pagina: per esempio nel bellissimo *Adagio* non troppo, in cui la fantasia mozartiana, anchilosata, per colpa del flauto, si scioglie e si muove senza più impacci. L'interprete solista è la bravissima Elaine Shaffer. Il M^o Somogyi, che guida l'orchestra, è un musicista di valore, nato in Ungheria cinquantadue anni fa. Per alcuni critici Somogyi è il «miglior bartókiano», per altri un «gluckiano nato», per altri ancora un «beethoveniano» della miglior lega: e poiché qualcuno l'ha paragonato a Bruno Walter, grande interprete di Mozart, possiamo senz'altro sperare che egli sia anche un «mozartiano perfetto».

Laura Padellaro

la PROSA

La porta chiusa

giovedì: ore 20,30
programma nazionale

Quando, nel 1921, dopo circa quindici anni di lontananza dalle scene, Eleonora Duse decise di ripresentarsi al pubblico, prescelse quattro lavori che più degli altri si addicevano alla solennità di quel rientro e che rappresentavano anche delle solide occasioni offerte alla misura della sua grande arte: fra questi, figurò *La porta chiusa* di Marco Praga. La commedia di Praga non era una novità, essendo stata messa in scena per la prima volta nel 1913 dalla Stabile milanese del teatro Manzoni e poi ripresa frequentemente da altre compagnie, ma l'interpretazione che del personaggio di Bianca Querceta diede la Duse rimase memorabile. I motivi di Praga — scrisse d'Amico — le bastarono a costruire la più vasta sinfonia di amor materno che ci fosse mai dato di ascoltare in teatro». E in effetti il lavoro, solidamente costruito secondo la tradizione rispettoso di tutti gli accorgimenti ma non plateale, è incentrato su un personaggio di madre che ha in sé gli elementi indispensabili per offrirci a pretesto di un'interpretazione vibrante e commossa, di quelle che raggiungono il cuore dello spettatore. Da qualche tempo, nella casa dei Querceta, il giovane Guido è agitato e irrequieto, e di questo nervosismo sembrano rendersi conto solo la madre, donna Bianca, e un vecchio amico di famiglia, Decio Piccardi. Il padre di Guido, Ippolito, difeso dalla sua natura superficiale e gaudente, non presta invece nessuna attenzione all'irrequietezza del giovane. Ma una sera Guido affronta Decio e gli dice della sua insoddisfazione per la vita che

è costretto a condurre, vorrebbe aggregarsi ad una spedizione in terra d'Africa, andarsene lontano da casa, e intanto, di frase in frase, si accosta sempre più al vero motivo del suo profondo turbamento. E la verità esplode improvvisa: il giovane sa, da tempo, che il nome della Querceta che egli porta è valido solo di fronte alla legge e alla società; in realtà egli è figlio di Decio e a nulla sono valse le costanti cure e la terribile sorveglianza di sua madre per tenergli celato il segreto. A questo punto interviene Bianca, sconvolta, e chiede al figlio di ascoltarla prima di giudicare: con infinito pudore Bianca spiega a Guido le ragioni della sua colpa. Sposata giovanissima da un uomo egoista e grossolano, ella aveva trovato in Decio Piccardi l'amore, la tenerezza e la comprensione: il marito non aveva saputo darle; ma alla nascita di Guido, conscia delle conseguenze che la sua relazione avrebbe potuto avere sull'educazione del figlio, aveva rinunciato anche a quell'affetto, dedicandosi a tutte le cure materne. Commosso dalle parole della madre, che lo tocca profondamente e che gliela rendono, se possibile, ancor più cara al suo cuore, Guido non sa e non vuole giudicare: è il proprio dono alla sua madre. Comosso dalle parole della madre, che lo tocca profondamente e che gliela rendono, se possibile, ancor più cara al suo cuore, Guido non sa e non vuole giudicare: è il proprio dono alla sua madre. Comosso dalle parole della madre, che lo tocca profondamente e che gliela rendono, se possibile, ancor più cara al suo cuore, Guido non sa e non vuole giudicare: è il proprio dono alla sua madre.

a. cam.

i PROGRAMMI DI VARIETA'

Musica all'aria aperta

domenica: ore 14,30 e 15,20 progr. nazionale

Musica all'aria aperta è una trasmissione del Programma Nazionale divisa in due parti: la prima di mezz'ora circa, la seconda di un'ora. E' difficile darne una definizione, stabilire cioè se è una trasmissione mattutina o pomeridiana. Va in onda intorno alle 14, quando metà degli italiani (quelli del Nord) hanno finito di far colazione e stanno facendo quattro chiacchiere prima della sista pomeridiana, mentre l'altra metà s'è messa appena a tavola. Forse lo stesso titolo della trasmissione è stato escogitato per trovare una soluzione: Pippo Baudo, che la presenta, dedica infatti questa Musica all'aria aperta soprattutto a coloro che sono andati a trascorrere la domenica fuori città, ossia a fare un picnic o a mangiare in una trattoria all'aperto. Siamo in estate, ormai, e per chi non è ancora in vacanza è tempo di gite domenicali. Alla radio portatile è affidato il compito di creare un gradevole sottofondo musicale. I brani che Baudo presenta sono scelti appunto tenendo conto di questa esigenza: un piccolo spettacolo offerto dalla vecchia amica radio ai suoi ascoltatori che nel giorno di festa hanno lasciato la città.

Vacanza per due

domenica: ore 20,35
programma nazionale

Di questi tempi, chi non è già partito per la villeggiatura sta cercando febbrilmente negli opuscoli delle aziende turistiche e negli elenchi di «combinazioni» offerte dalle agenzie di viaggi la località più conveniente per trascorrere una vacanza. Dicono che molte persone, alla vigilia delle vacanze, diventano inattuabili, perché il problema delle scelte (mare o montagna, viaggio in treno o in automobile, pensione o villetta arredata, ecc.) li rende nervosissimi. Vacanza per due, la trasmissione della domenica sera sul Programma Nazionale, si propone di raccontarci che cosa accadrebbe se a partire per le

vacanze fossero due tipi come Gianrico Tedeschi e Gisella Sofio. Quelli che ci vengono proposti a cura di Maurizio Jurgens sono appunto «itinerari al sole» dei due attori, i quali di volta in volta sono sul punto di partire, di preparare le valigie, di prendere possesso delle camere prenotate in albergo, di fare la prima colazione del periodo di vacanza, ecc.

Mi dica, signor Brazzi

martedì: ore 9,35
secondo programma

Quando venne per la prima volta in vacanza in Italia, dopo avere ottenuto uno strepitoso successo come latin lover nel cinema americano, Rossano Brazzi aveva un po' l'aria dell'attore incompreso in patria. Oggi, improvvisamente, le cose sono cambiate, e quegli stessi produttori che dieci anni fa l'avevano giudicato con disinvoltura «un attore finito», fanno a gara per assicurarsene i servizi in film dei generi più diversi, ma tutti contrassegnati da un notevole sforzo finanziario. Il risultato è che Brazzi, tra Roma e Hollywood, dovrà fare ora in meno di due anni ben sei film, uno dei quali con Lana Turner e un altro con Marilyn Monroe. Intanto (e gli spettatori de *Il signore delle 21* alle TV ne sanno qualcosa), non ha resistito alla tentazione di fare la parodia di se stesso, o perlomeno del Brazzi seduttore imbatibile così come è visto dai registi (e dagli spettatori) d'America. In buona parte, l'idea di Mi dica, signor Brazzi, la trasmissione del martedì mattina sul Secondo Programma, è nata da questa interpretazione beffarda dell'amante latino, che l'attore ha fatto prima apparire in televisione, agli amici e ai giornalisti che l'hanno avvicinato, rivelando di avere risorse comiche forse insospettite. Che cos'è infatti Mi dica, signor Brazzi? E' una rubrica di corrispondenza immaginaria sui miti di Hollywood, sulle dive dotate di glamour e di ville dipinte in rosa con piscine a forma di cuore, sui favolosi film musicali che ripropongono al pubblico cinematografico i maggiori successi di Broadway, sugli attori della vecchia guardia e su quelli della nuova ondata, ecc. La corrispondenza è integrata da alcune esecuzioni musicali di gran classe, scelte fra quelle più pertinenti ai temi trattati da Rossano Brazzi nelle sue conversazioni piene di humour.

Tritatutto

giovedì: ore 17,35
secondo programma

Tritatutto, la nuova trasmissione del Secondo Programma, ha fatto la sua vecchia definizione di gergo giornalistico. Non si dice forse che il giorno-

lismo è una «macina», in cui trova posto quotidianamente materiale d'ogni genere, dalla politica allo sport, dalla cronaca nera alle notizie sui matrimoni delle dive, dall'elzeviro sull'ultimo libro di poesia a un articolo sui dazi doganali? Anche nel Tritatutto gli ascoltatori troveranno una grande varietà di temi. L'autore della trasmissione, Marco Visconti, l'ha definito «settimanale quasi attuale», nel senso che in ciascuna puntata i diversi spunti d'attualità sono presentati in una prospettiva un tantino deformata, tra il satirico e il surrealista, con accompagnamento di musiche scelte nel miglior repertorio internazionale.



Carlo Dapporto, protagonista del «Cappello a cilindro»

Cappello a cilindro

sabato: ore 19,50
secondo programma

Cappello a cilindro: un titolo del genere fa pensare subito a uno dei più fortunati film con Fred Astaire e Ginger Rogers; a una famosa canzone di Irving Berlin; o magari allo spettacolo di un illusionista elegante come Channing Pollock che si prepara a un esperimento di levitazione con una partner affascinante come Dominique Boschero (è stato uno dei numeri più applauditi del recente spettacolo di gala con Frank Sinatra a Roma). Ma il Cappello a cilindro del Secondo Programma è affidato a Carlo Dapporto, che non è un ballerino come Fred Astaire, né un illusionista come Channing Pollock. Dapporto è uno dei nostri attori comici più popolari, e al tempo stesso il più qualificato continuatore della tradizione dei «fini dicitori». In questa trasmissione del sabato sera, egli non estrae dal gibus conigli o colombe, ma belle canzoni di ieri e di oggi, o magari qualche suo amensissimo intervento: un piccolo monologo, una canzoncina, una barzelletta, una macchietta. La regia del programma che, per il suo carattere molto vario è definita «fantasia in un atto e molti quadri», è di Federico Sanguigni.

p. f.



Gisella Sofio partecipa alla nuova trasmissione di varietà «Vacanza per due»

DOMENICA

SARDEGNA

- 8.30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).
12 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - Fantasia di motivi di successo - 12.20 Calceidoscopio isolano - 12.25 La canzone preferita - 12.30 Musiche e voci dei folclori isolani - 12.50 Ciò che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF I della Regione).
14 Gazzettino sardo - 14.15 Girondo di ritmi e canzoni, di orchestre e cantanti (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).
19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

- 14 Il fiocindia (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 1 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
19.45 Sicilia Sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

- 8 Musik am Sonntagmorgen - 9.40 Katholische Rundschau - 9.50 Heimglocken - 10 Heilige Messe - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10.45 «Die Brücke». Eine Sendung für die Sozialfürsorge gestaltet von Dekan Hochw. E. Hablicher und S. Amadori - 11.05 Sendung für die Landwirte - 11.20 Speziell für Sief (I. Teil) (Electronia-Bozen) - 12.05 Sport am Sonntag - 12.15 Mitossnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
12.30 Trasmissione per gli agricoltori - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).
13 «Familie Sonntag» von Greif Bauer - 13.15 «Kalenderblattin» von Erika Gögele (Rete IV).
14 «La settimana nelle Dolomiti» (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).
14.30-14.55 Melodie und Rhythmus (Rete IV).
16 Speziell für Sief (II. Teil) (Electronia-Bozen) - 17 «Lang, lang ist's her!» - 17.30 Fünftunde und Sportnachrichten - 18.30 Volksmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete

IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).
21.15 Zauber der Stimme. Dietrich Fischer-Dieskau singt Lieder von Robert Schumann - 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 «Die verlorenen stunde». Hörspiel von F. W. Brandt. Mitwirkende: E. Griseemann, E. Hölzl, K. Frasnelli, E. Fuchs, E. Püchler, H. Marini, I. Brand, K. H. Böhm, K. Margraf, H. Chauduri, P. Steffler, K. Terzer. Regie: F. W. Lieske - 20.55 Berliner Bilderbogen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Sonntagskonzert. N. Rimski - Korsakoff: Sinfonietta in a-moll über russische Themen Op. 31; B. Britten: Klavierkonzert Op. 13 (Solist: Maureen Jones); S. Prokofiev: Ouverture über hebräische Themen Op. 34 - 22.40 Das Kaleidoskop - 22.55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

RIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1).
9.30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missiroli - 9.45 Incontri dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11 Musiche per orchestra d'archi - 11.15-11.30 In alto quattro nuovi, Canti del folclore triestino (Trieste 1).
12-12.30 Musica leggera (Trieste 1).
12.30 Musica leggera - 12.40-13 Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino» di Vittorio Meloni (Trieste 1, Gorizia 2, Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta 13.30 Alimaccino giuliano 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Settimana giuliana - 13.55 Note sulla vita politica italiana - 14 «Carl stormel» - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno I - n. 23 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14.14.30 El campanon, supplemento settimanale per Trieste del Gazzet-

tino giuliano - Testi di Duilio Savelli, Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14-14.30 Il fogolar, supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per le province di Udine e Gorizia - Testi di Lia Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del «Fogolar» di Udine - Collaborazione musicale di Franco Russo - Allestimento di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19.45-20 Gazzettino giuliano - «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8.15 Segnale orario - 8.30 Segnale orario - 8.35 Segnale orario - 8.40 Segnale orario - 8.45 Segnale orario - 8.50 Segnale orario - 8.55 Segnale orario - 9.00 Segnale orario - 9.05 Segnale orario - 9.10 Segnale orario - 9.15 Segnale orario - 9.20 Segnale orario - 9.25 Segnale orario - 9.30 Segnale orario - 9.35 Segnale orario - 9.40 Segnale orario - 9.45 Segnale orario - 9.50 Segnale orario - 9.55 Segnale orario - 10.00 Segnale orario - 10.05 Segnale orario - 10.10 Segnale orario - 10.15 Segnale orario - 10.20 Segnale orario - 10.25 Segnale orario - 10.30 Segnale orario - 10.35 Segnale orario - 10.40 Segnale orario - 10.45 Segnale orario - 10.50 Segnale orario - 10.55 Segnale orario - 11.00 Segnale orario - 11.05 Segnale orario - 11.10 Segnale orario - 11.15 Segnale orario - 11.20 Segnale orario - 11.25 Segnale orario - 11.30 Segnale orario - 11.35 Segnale orario - 11.40 Segnale orario - 11.45 Segnale orario - 11.50 Segnale orario - 11.55 Segnale orario - 12.00 Segnale orario - 12.05 Segnale orario - 12.10 Segnale orario - 12.15 Segnale orario - 12.20 Segnale orario - 12.25 Segnale orario - 12.30 Segnale orario - 12.35 Segnale orario - 12.40 Segnale orario - 12.45 Segnale orario - 12.50 Segnale orario - 12.55 Segnale orario - 13.00 Segnale orario - 13.05 Segnale orario - 13.10 Segnale orario - 13.15 Segnale orario - 13.20 Segnale orario - 13.25 Segnale orario - 13.30 Segnale orario - 13.35 Segnale orario - 13.40 Segnale orario - 13.45 Segnale orario - 13.50 Segnale orario - 13.55 Segnale orario - 14.00 Segnale orario - 14.05 Segnale orario - 14.10 Segnale orario - 14.15 Segnale orario - 14.20 Segnale orario - 14.25 Segnale orario - 14.30 Segnale orario - 14.35 Segnale orario - 14.40 Segnale orario - 14.45 Segnale orario - 14.50 Segnale orario - 14.55 Segnale orario - 15.00 Segnale orario - 15.05 Segnale orario - 15.10 Segnale orario - 15.15 Segnale orario - 15.20 Segnale orario - 15.25 Segnale orario - 15.30 Segnale orario - 15.35 Segnale orario - 15.40 Segnale orario - 15.45 Segnale orario - 15.50 Segnale orario - 15.55 Segnale orario - 16.00 Segnale orario - 16.05 Segnale orario - 16.10 Segnale orario - 16.15 Segnale orario - 16.20 Segnale orario - 16.25 Segnale orario - 16.30 Segnale orario - 16.35 Segnale orario - 16.40 Segnale orario - 16.45 Segnale orario - 16.50 Segnale orario - 16.55 Segnale orario - 17.00 Segnale orario - 17.05 Segnale orario - 17.10 Segnale orario - 17.15 Segnale orario - 17.20 Segnale orario - 17.25 Segnale orario - 17.30 Segnale orario - 17.35 Segnale orario - 17.40 Segnale orario - 17.45 Segnale orario - 17.50 Segnale orario - 17.55 Segnale orario - 18.00 Segnale orario - 18.05 Segnale orario - 18.10 Segnale orario - 18.15 Segnale orario - 18.20 Segnale orario - 18.25 Segnale orario - 18.30 Segnale orario - 18.35 Segnale orario - 18.40 Segnale orario - 18.45 Segnale orario - 18.50 Segnale orario - 18.55 Segnale orario - 19.00 Segnale orario - 19.05 Segnale orario - 19.10 Segnale orario - 19.15 Segnale orario - 19.20 Segnale orario - 19.25 Segnale orario - 19.30 Segnale orario - 19.35 Segnale orario - 19.40 Segnale orario - 19.45 Segnale orario - 19.50 Segnale orario - 19.55 Segnale orario - 20.00 Segnale orario - 20.05 Segnale orario - 20.10 Segnale orario - 20.15 Segnale orario - 20.20 Segnale orario - 20.25 Segnale orario - 20.30 Segnale orario - 20.35 Segnale orario - 20.40 Segnale orario - 20.45 Segnale orario - 20.50 Segnale orario - 20.55 Segnale orario - 21.00 Segnale orario - 21.05 Segnale orario - 21.10 Segnale orario - 21.15 Segnale orario - 21.20 Segnale orario - 21.25 Segnale orario - 21.30 Segnale orario - 21.35 Segnale orario - 21.40 Segnale orario - 21.45 Segnale orario - 21.50 Segnale orario - 21.55 Segnale orario - 22.00 Segnale orario - 22.05 Segnale orario - 22.10 Segnale orario - 22.15 Segnale orario - 22.20 Segnale orario - 22.25 Segnale orario - 22.30 Segnale orario - 22.35 Segnale orario - 22.40 Segnale orario - 22.45 Segnale orario - 22.50 Segnale orario - 22.55 Segnale orario - 23.00 Segnale orario - 23.05 Segnale orario - 23.10 Segnale orario - 23.15 Segnale orario - 23.20 Segnale orario - 23.25 Segnale orario - 23.30 Segnale orario - 23.35 Segnale orario - 23.40 Segnale orario - 23.45 Segnale orario - 23.50 Segnale orario - 23.55 Segnale orario - 24.00 Segnale orario - 24.05 Segnale orario - 24.10 Segnale orario - 24.15 Segnale orario - 24.20 Segnale orario - 24.25 Segnale orario - 24.30 Segnale orario - 24.35 Segnale orario - 24.40 Segnale orario - 24.45 Segnale orario - 24.50 Segnale orario - 24.55 Segnale orario - 25.00 Segnale orario - 25.05 Segnale orario - 25.10 Segnale orario - 25.15 Segnale orario - 25.20 Segnale orario - 25.25 Segnale orario - 25.30 Segnale orario - 25.35 Segnale orario - 25.40 Segnale orario - 25.45 Segnale orario - 25.50 Segnale orario - 25.55 Segnale orario - 26.00 Segnale orario - 26.05 Segnale orario - 26.10 Segnale orario - 26.15 Segnale orario - 26.20 Segnale orario - 26.25 Segnale orario - 26.30 Segnale orario - 26.35 Segnale orario - 26.40 Segnale orario - 26.45 Segnale orario - 26.50 Segnale orario - 26.55 Segnale orario - 27.00 Segnale orario - 27.05 Segnale orario - 27.10 Segnale orario - 27.15 Segnale orario - 27.20 Segnale orario - 27.25 Segnale orario - 27.30 Segnale orario - 27.35 Segnale orario - 27.40 Segnale orario - 27.45 Segnale orario - 27.50 Segnale orario - 27.55 Segnale orario - 28.00 Segnale orario - 28.05 Segnale orario - 28.10 Segnale orario - 28.15 Segnale orario - 28.20 Segnale orario - 28.25 Segnale orario - 28.30 Segnale orario - 28.35 Segnale orario - 28.40 Segnale orario - 28.45 Segnale orario - 28.50 Segnale orario - 28.55 Segnale orario - 29.00 Segnale orario - 29.05 Segnale orario - 29.10 Segnale orario - 29.15 Segnale orario - 29.20 Segnale orario - 29.25 Segnale orario - 29.30 Segnale orario - 29.35 Segnale orario - 29.40 Segnale orario - 29.45 Segnale orario - 29.50 Segnale orario - 29.55 Segnale orario - 30.00 Segnale orario - 30.05 Segnale orario - 30.10 Segnale orario - 30.15 Segnale orario - 30.20 Segnale orario - 30.25 Segnale orario - 30.30 Segnale orario - 30.35 Segnale orario - 30.40 Segnale orario - 30.45 Segnale orario - 30.50 Segnale orario - 30.55 Segnale orario - 31.00 Segnale orario - 31.05 Segnale orario - 31.10 Segnale orario - 31.15 Segnale orario - 31.20 Segnale orario - 31.25 Segnale orario - 31.30 Segnale orario - 31.35 Segnale orario - 31.40 Segnale orario - 31.45 Segnale orario - 31.50 Segnale orario - 31.55 Segnale orario - 32.00 Segnale orario - 32.05 Segnale orario - 32.10 Segnale orario - 32.15 Segnale orario - 32.20 Segnale orario - 32.25 Segnale orario - 32.30 Segnale orario - 32.35 Segnale orario - 32.40 Segnale orario - 32.45 Segnale orario - 32.50 Segnale orario - 32.55 Segnale orario - 33.00 Segnale orario - 33.05 Segnale orario - 33.10 Segnale orario - 33.15 Segnale orario - 33.20 Segnale orario - 33.25 Segnale orario - 33.30 Segnale orario - 33.35 Segnale orario - 33.40 Segnale orario - 33.45 Segnale orario - 33.50 Segnale orario - 33.55 Segnale orario - 34.00 Segnale orario - 34.05 Segnale orario - 34.10 Segnale orario - 34.15 Segnale orario - 34.20 Segnale orario - 34.25 Segnale orario - 34.30 Segnale orario - 34.35 Segnale orario - 34.40 Segnale orario - 34.45 Segnale orario - 34.50 Segnale orario - 34.55 Segnale orario - 35.00 Segnale orario - 35.05 Segnale orario - 35.10 Segnale orario - 35.15 Segnale orario - 35.20 Segnale orario - 35.25 Segnale orario - 35.30 Segnale orario - 35.35 Segnale orario - 35.40 Segnale orario - 35.45 Segnale orario - 35.50 Segnale orario - 35.55 Segnale orario - 36.00 Segnale orario - 36.05 Segnale orario - 36.10 Segnale orario - 36.15 Segnale orario - 36.20 Segnale orario - 36.25 Segnale orario - 36.30 Segnale orario - 36.35 Segnale orario - 36.40 Segnale orario - 36.45 Segnale orario - 36.50 Segnale orario - 36.55 Segnale orario - 37.00 Segnale orario - 37.05 Segnale orario - 37.10 Segnale orario - 37.15 Segnale orario - 37.20 Segnale orario - 37.25 Segnale orario - 37.30 Segnale orario - 37.35 Segnale orario - 37.40 Segnale orario - 37.45 Segnale orario - 37.50 Segnale orario - 37.55 Segnale orario - 38.00 Segnale orario - 38.05 Segnale orario - 38.10 Segnale orario - 38.15 Segnale orario - 38.20 Segnale orario - 38.25 Segnale orario - 38.30 Segnale orario - 38.35 Segnale orario - 38.40 Segnale orario - 38.45 Segnale orario - 38.50 Segnale orario - 38.55 Segnale orario - 39.00 Segnale orario - 39.05 Segnale orario - 39.10 Segnale orario - 39.15 Segnale orario - 39.20 Segnale orario - 39.25 Segnale orario - 39.30 Segnale orario - 39.35 Segnale orario - 39.40 Segnale orario - 39.45 Segnale orario - 39.50 Segnale orario - 39.55 Segnale orario - 40.00 Segnale orario - 40.05 Segnale orario - 40.10 Segnale orario - 40.15 Segnale orario - 40.20 Segnale orario - 40.25 Segnale orario - 40.30 Segnale orario - 40.35 Segnale orario - 40.40 Segnale orario - 40.45 Segnale orario - 40.50 Segnale orario - 40.55 Segnale orario - 41.00 Segnale orario - 41.05 Segnale orario - 41.10 Segnale orario - 41.15 Segnale orario - 41.20 Segnale orario - 41.25 Segnale orario - 41.30 Segnale orario - 41.35 Segnale orario - 41.40 Segnale orario - 41.45 Segnale orario - 41.50 Segnale orario - 41.55 Segnale orario - 42.00 Segnale orario - 42.05 Segnale orario - 42.10 Segnale orario - 42.15 Segnale orario - 42.20 Segnale orario - 42.25 Segnale orario - 42.30 Segnale orario - 42.35 Segnale orario - 42.40 Segnale orario - 42.45 Segnale orario - 42.50 Segnale orario - 42.55 Segnale orario - 43.00 Segnale orario - 43.05 Segnale orario - 43.10 Segnale orario - 43.15 Segnale orario - 43.20 Segnale orario - 43.25 Segnale orario - 43.30 Segnale orario - 43.35 Segnale orario - 43.40 Segnale orario - 43.45 Segnale orario - 43.50 Segnale orario - 43.55 Segnale orario - 44.00 Segnale orario - 44.05 Segnale orario - 44.10 Segnale orario - 44.15 Segnale orario - 44.20 Segnale orario - 44.25 Segnale orario - 44.30 Segnale orario - 44.35 Segnale orario - 44.40 Segnale orario - 44.45 Segnale orario - 44.50 Segnale orario - 44.55 Segnale orario - 45.00 Segnale orario - 45.05 Segnale orario - 45.10 Segnale orario - 45.15 Segnale orario - 45.20 Segnale orario - 45.25 Segnale orario - 45.30 Segnale orario - 45.35 Segnale orario - 45.40 Segnale orario - 45.45 Segnale orario - 45.50 Segnale orario - 45.55 Segnale orario - 46.00 Segnale orario - 46.05 Segnale orario - 46.10 Segnale orario - 46.15 Segnale orario - 46.20 Segnale orario - 46.25 Segnale orario - 46.30 Segnale orario - 46.35 Segnale orario - 46.40 Segnale orario - 46.45 Segnale orario - 46.50 Segnale orario - 46.55 Segnale orario - 47.00 Segnale orario - 47.05 Segnale orario - 47.10 Segnale orario - 47.15 Segnale orario - 47.20 Segnale orario - 47.25 Segnale orario - 47.30 Segnale orario - 47.35 Segnale orario - 47.40 Segnale orario - 47.45 Segnale orario - 47.50 Segnale orario - 47.55 Segnale orario - 48.00 Segnale orario - 48.05 Segnale orario - 48.10 Segnale orario - 48.15 Segnale orario - 48.20 Segnale orario - 48.25 Segnale orario - 48.30 Segnale orario - 48.35 Segnale orario - 48.40 Segnale orario - 48.45 Segnale orario - 48.50 Segnale orario - 48.55 Segnale orario - 49.00 Segnale orario - 49.05 Segnale orario - 49.10 Segnale orario - 49.15 Segnale orario - 49.20 Segnale orario - 49.25 Segnale orario - 49.30 Segnale orario - 49.35 Segnale orario - 49.40 Segnale orario - 49.45 Segnale orario - 49.50 Segnale orario - 49.55 Segnale orario - 50.00 Segnale orario - 50.05 Segnale orario - 50.10 Segnale orario - 50.15 Segnale orario - 50.20 Segnale orario - 50.25 Segnale orario - 50.30 Segnale orario - 50.35 Segnale orario - 50.40 Segnale orario - 50.45 Segnale orario - 50.50 Segnale orario - 50.55 Segnale orario - 51.00 Segnale orario - 51.05 Segnale orario - 51.10 Segnale orario - 51.15 Segnale orario - 51.20 Segnale orario - 51.25 Segnale orario - 51.30 Segnale orario - 51.35 Segnale orario - 51.40 Segnale orario - 51.45 Segnale orario - 51.50 Segnale orario - 51.55 Segnale orario - 52.00 Segnale orario - 52.05 Segnale orario - 52.10 Segnale orario - 52.15 Segnale orario - 52.20 Segnale orario - 52.25 Segnale orario - 52.30 Segnale orario - 52.35 Segnale orario - 52.40 Segnale orario - 52.45 Segnale orario - 52.50 Segnale orario - 52.55 Segnale orario - 53.00 Segnale orario - 53.05 Segnale orario - 53.10 Segnale orario - 53.15 Segnale orario - 53.20 Segnale orario - 53.25 Segnale orario - 53.30 Segnale orario - 53.35 Segnale orario - 53.40 Segnale orario - 53.45 Segnale orario - 53.50 Segnale orario - 53.55 Segnale orario - 54.00 Segnale orario - 54.05 Segnale orario - 54.10 Segnale orario - 54.15 Segnale orario - 54.20 Segnale orario - 54.25 Segnale orario - 54.30 Segnale orario - 54.35 Segnale orario - 54.40 Segnale orario - 54.45 Segnale orario - 54.50 Segnale orario - 54.55 Segnale orario - 55.00 Segnale orario - 55.05 Segnale orario - 55.10 Segnale orario - 55.15 Segnale orario - 55.20 Segnale orario - 55.25 Segnale orario - 55.30 Segnale orario - 55.35 Segnale orario - 55.40 Segnale orario - 55.45 Segnale orario - 55.50 Segnale orario - 55.55 Segnale orario - 56.00 Segnale orario - 56.05 Segnale orario - 56.10 Segnale orario - 56.15 Segnale orario - 56.20 Segnale orario - 56.25 Segnale orario - 56.30 Segnale orario - 56.35 Segnale orario - 56.40 Segnale orario - 56.45 Segnale orario - 56.50 Segnale orario - 56.55 Segnale orario - 57.00 Segnale orario - 57.05 Segnale orario - 57.10 Segnale orario - 57.15 Segnale orario - 57.20 Segnale orario - 57.25 Segnale orario - 57.30 Segnale orario - 57.35 Segnale orario - 57.40 Segnale orario - 57.45 Segnale orario - 57.50 Segnale orario - 57.55 Segnale orario - 58.00 Segnale orario - 58.05 Segnale orario - 58.10 Segnale orario - 58.15 Segnale orario - 58.20 Segnale orario - 58.25 Segnale orario - 58.30 Segnale orario - 58.35 Segnale orario - 58.40 Segnale orario - 58.45 Segnale orario - 58.50 Segnale orario - 58.55 Segnale orario - 59.00 Segnale orario - 59.05 Segnale orario - 59.10 Segnale orario - 59.15 Segnale orario - 59.20 Segnale orario - 59.25 Segnale orario - 59.30 Segnale orario - 59.35 Segnale orario - 59.40 Segnale orario - 59.45 Segnale orario - 59.50 Segnale orario - 59.55 Segnale orario - 60.00 Segnale orario - 60.05 Segnale orario - 60.10 Segnale orario - 60.15 Segnale orario - 60.20 Segnale orario - 60.25 Segnale orario - 60.30 Segnale orario - 60.35 Segnale orario - 60.40 Segnale orario - 60.45 Segnale orario - 60.50 Segnale orario - 60.55 Segnale orario - 61.00 Segnale orario - 61.05 Segnale orario - 61.10 Segnale orario - 61.15 Segnale orario - 61.20 Segnale orario - 61.25 Segnale orario - 61.30 Segnale orario - 61.35 Segnale orario - 61.40 Segnale orario - 61.45 Segnale orario - 61.50 Segnale orario - 61.55 Segnale orario - 62.00 Segnale orario - 62.05 Segnale orario - 62.10 Segnale orario - 62.15 Segnale orario - 62.20 Segnale orario - 62.25 Segnale orario - 62.30 Segnale orario - 62.35 Segnale orario - 62.40 Segnale orario - 62.45 Segnale orario - 62.50 Segnale orario - 62.55 Segnale orario - 63.00 Segnale orario - 63.05 Segnale orario - 63.10 Segnale orario - 63.15 Segnale orario - 63.20 Segnale orario - 63.25 Segnale orario - 63.30 Segnale orario - 63.35 Segnale orario - 63.40 Segnale orario - 63.45 Segnale orario - 63.50 Segnale orario - 63.55 Segnale orario - 64.00 Segnale orario - 64.05 Segnale orario - 64.10 Segnale orario - 64.15 Segnale orario - 64.20 Segnale orario - 64.25 Segnale orario - 64.30 Segnale orario - 64.35 Segnale orario - 64.40 Segnale orario - 64.45 Segnale orario - 64.50 Segnale orario - 64.55 Segnale orario - 65.00 Segnale orario - 65.05 Segnale orario - 65.10 Segnale orario - 65.15 Segnale orario - 65.20 Segnale orario - 65.25 Segnale orario - 65.30 Segnale orario - 65.35 Segnale orario - 65.40 Segnale orario - 65.45 Segnale orario - 65.50 Segnale orario - 65.55 Segnale orario - 66.00 Segnale orario - 66.05 Segnale orario - 66.10 Segnale orario - 66.15 Segnale orario - 66.20 Segnale orario - 66.25 Segnale orario - 66.30 Segnale orario - 66.35 Segnale orario - 66.40 Segnale orario - 66.45 Segnale orario - 66.50 Segnale orario - 66.55 Segnale orario - 67.00 Segnale orario - 67.05 Segnale orario - 67.10 Segnale orario - 67.15 Segnale orario - 67.20 Segnale orario - 67.25 Segnale orario - 67.30 Segnale orario - 67.35 Segnale orario - 67.40 Segnale orario - 67.45 Segnale orario - 67.50 Segnale orario - 67.55 Segnale orario - 68.00 Segnale orario - 68.05 Segnale orario - 68.10 Segnale orario - 68.15 Segnale orario - 68.20 Segnale orario - 68.25 Segnale orario - 68.30 Segnale orario - 68.35 Segnale orario - 68.40 Segnale orario - 68.45 Segnale orario - 68.50 Segnale orario - 68.55 Segnale orario - 69.00 Segnale orario - 69.05 Segnale orario - 69.10 Segnale orario - 69.15 Segnale orario - 69.20 Segnale orario - 69.25 Segnale orario - 69.30 Segnale orario - 69.35 Segnale orario - 69.40 Segnale orario - 69.45 Segnale orario - 69.50 Segnale orario - 69.55 Segnale orario - 70.00 Segnale orario - 70.05 Segnale orario - 70.10 Segnale orario - 70.15 Segnale orario - 70.20 Segnale orario - 70.25 Segnale orario - 70.30 Segnale orario - 70.35 Segnale orario - 70.40 Segnale orario - 70.45 Segnale orario - 70.50 Segnale orario - 70.55 Segnale orario - 71.00 Segnale orario - 71.05 Segnale orario - 71.10 Segnale orario - 71.15 Segnale orario - 71.20 Segnale orario - 71.25 Segnale orario - 71.30 Segnale orario - 71.35 Segnale orario - 71.40 Segnale orario - 71.45 Segnale orario - 71.50 Segnale orario - 71.55 Segnale orario - 72.00 Segnale orario - 72.05 Segnale orario - 72.10 Segnale orario - 72.15 Segnale orario - 72.20 Segnale orario - 72.25 Segnale orario - 72.30 Segnale orario - 72.35 Segnale orario - 72.40 Segnale orario - 72.45 Segnale orario - 72.50 Segnale orario - 72.55 Segnale orario - 73.00 Segnale orario - 73.05 Segnale orario - 73.10 Segnale orario - 73.15 Segnale orario - 73.20 Segnale orario - 73.25 Segnale orario - 73.30 Segnale orario - 73.35 Segnale orario - 73.40 Segnale orario - 73.45 Segnale orario - 73.50 Segnale orario - 73.55 Segnale orario - 74.00 Segnale orario - 74.05 Segnale orario - 74.10 Segnale orario - 74.15 Segnale orario - 74.20 Segnale orario - 74.25 Segnale orario - 74.30 Segnale orario - 74.35 Segnale orario - 74.40 Segnale orario - 74.45 Segnale orario - 74.50 Segnale orario - 74.55 Segnale orario - 75.00 Segnale orario - 75.05 Segnale orario - 75.10 Segnale orario - 75.15 Segnale orario - 75.20 Segnale orario - 75.25 Segnale orario - 75.30 Segnale orario - 75.35 Segnale orario - 75.40 Segnale orario - 75.45 Segnale orario - 75.50 Segnale orario - 75.55 Segnale orario - 76.00 Segnale orario - 76.05 Segnale orario - 76.10 Segnale orario - 76.15 Segnale orario - 76.20 Segnale orario - 76.25 Segnale orario - 76.30 Segnale orario - 76.35 Segnale orario - 76.40 Segnale orario - 76.45 Segnale orario - 76.50 Segnale orario - 76.55 Segnale orario - 77.00 Segnale orario - 77.05 Segnale orario - 77.10 Segnale orario - 77.15 Segnale orario - 77.20 Segnale orario - 77.25 Segnale orario - 77.30 Segnale orario - 77.35 Segnale orario - 77.40 Segnale orario - 77.45 Segnale orario - 77.50 Segnale orario - 77.55 Segnale orario - 78.00 Segnale orario - 78.05 Segnale orario - 78.10 Segnale orario - 78.15 Segnale orario - 78.20 Segnale orario - 78.25 Segnale orario - 78.30 Segnale orario - 78.35 Segnale orario - 78.40 Segnale orario - 78.45 Segnale orario - 78.50 Segnale orario - 78.55 Segnale orario - 79.00 Segnale orario - 79.05 Segnale orario - 79.10 Segnale orario - 79.15 Segnale orario - 79.20 Segnale orario - 79.25 Segnale orario - 79.30 Segnale orario - 79.35 Segnale orario - 79.40 Segnale orario - 79.45 Segnale orario - 79.50 Segnale orario - 79.55 Segnale orario - 80.00 Segnale orario - 80.05 Segnale orario - 80.10 Segnale orario - 80.15 Segnale orario - 80.20 Segnale orario - 80.25 Segnale orario - 80.30 Segnale orario - 80.35 Segnale orario - 80.40 Segnale orario - 80.45 Segnale orario - 80.50 Segnale orario - 80.55 Segnale orario - 81.00 Segnale orario - 81.05 Segnale orario - 81.10 Segnale orario - 81.15 Segnale orario - 81.20 Segnale orario - 81.25 Segnale orario - 81.30 Segnale orario - 81.35 Segnale orario - 81.40 Segnale orario - 81.45 Segnale orario - 81.50 Segnale orario - 81.55 Segnale orario - 82.00 Segnale orario - 82.05 Segnale orario - 82.10 Segnale orario - 82.15 Segnale orario - 82.20 Segnale orario - 82.25 Segnale orario - 82.30 Segnale orario - 82.35 Segnale orario - 82.40 Segnale orario - 82.45 Segnale orario - 82.50 Segnale orario - 82.55 Segnale orario - 83.00 Segnale orario - 83.05 Segnale orario - 83.10 Segnale orario - 83.15 Segnale orario - 83.20 Segnale orario - 83.25 Segnale orario - 83.30 Segnale orario - 83.35 Segnale orario - 83.40 Segnale orario - 83.45 Segnale orario - 83.50 Segnale orario - 83.55 Segnale orario - 84.00 Segnale orario - 84.05 Segnale orario - 84.10 Segnale orario - 84.15 Segnale orario - 84.20 Segnale orario - 84.25 Segnale orario - 84.30 Segnale orario - 84.35 Segnale orario - 84.40 Segnale orario - 84.45 Segnale orario - 84.50 Segnale orario - 84.55 Segnale orario - 85.00 Segnale orario - 85.05 Segnale orario - 85.10 Segnale orario - 85.15 Segnale orario - 85.20 Segnale orario - 85.25 Segnale orario - 85.30 Segnale orario - 85.35 Segnale orario - 85.40 Segnale orario - 85.45 Segnale orario - 85.50 Segnale orario - 85.55 Segnale orario - 86.00 Segnale orario - 86.05 Segnale orario - 86.10 Segnale orario - 86.15 Segnale orario - 86.20 Segnale orario - 86.25 Segnale orario - 86.30 Segnale orario - 86.35 Segnale orario - 86.40 Segnale orario - 86.45 Segnale orario - 86.50 Segnale orario - 86.55 Segnale orario - 87.00 Segnale orario - 87.05 Segnale orario - 87.10 Segnale orario - 87.15 Segnale orario - 87.20 Segnale orario - 87.25 Segnale orario - 87.30 Segnale orario - 87.35 Segnale orario - 87.40 Segnale orario - 87.45 Segnale orario - 87.50 Segnale orario - 87.55 Segnale orario - 88.00 Segnale orario - 88.05 Segnale orario - 88.10 Segnale orario - 88.15 Segnale orario - 88.20 Segnale orario - 88.25 Segnale orario - 88.30 Segnale orario - 88.35 Segnale orario - 88.40 Segnale orario - 88.45 Segnale orario - 88.50 Segnale orario - 88.55 Segnale orario - 89.00 Segnale orario - 89.05 Segnale orario - 89.10 Segnale orario - 89.15 Segnale orario - 89.20 Segnale orario - 89.25 Segnale orario - 89.30 Segnale orario - 89.35 Segnale orario - 89.40 Segnale orario - 89.45 Segnale orario - 89.50 Segnale orario - 89.55 Segnale orario - 90.00 Segnale orario - 90.05 Segnale orario - 90.10 Segnale orario - 90.15 Segnale orario - 90.20 Segnale orario - 90.25 Segnale orario - 90.30 Segnale orario - 90.35 Segnale orario - 90.40 Segnale orario -

MISSION LOCALI

ne del Giornale Radio - 12.40-13 Gazzettino giuliano - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Nuovo focolare - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15 Due gettoni di jazz a cura del Circolo Triestino del Jazz - 13.35 L'orchestra della settimana: Riccardo Santos e la sua orchestra - 13.50 L'amico dei fiori, consigli e risposte di Bruno Natti - 14 Concerto sinfonico diretto da Kirill Kondrascin - Sergej Rachmaninoff: «Sinfonia n. 3» - Orchestra Filarmonica di Trieste (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 10-5-1960) - 14.35-14.55 La cortesele - Friuli, luci e colori - Trasmissione a cura di «Risultive» - Testi di Aurelio Cantoni, Otmar Myzollini (Meni Ucel), Aliviero Negro, Riedo Puppo e Dino Virgili (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF II della Regione).

19.30 Musica leggera - 19.45-20 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF II della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino nell'intervallo» (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giorra, echi dei nostri giorni - 12.30 «Per ciascuno qualcosa» - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 «Parata di orchestra» - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Complesso Tizio Frilano - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 «Canzoni e ballabili» - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Musiche del Settecento: Tommaso Albinoni: Concerto in do maggiore per oboe e orchestra, op. 7 n. 12; Concerto in re maggiore per violino e archi; Concerto in fa maggiore per oboe e orchestra, op. 7 n. 9 - 19 Scienza e tecnica: Franc Orožen: «Savarash», la prima nave mercantile a propulsione atomica» - 19.20

Caleidoscopio: Arturo Mantovani e la sua orchestra - Trio di armoniche «Mediolanum» - Quintetto Niko Striof - Piero Umiliani ed i suoi solisti - 20 Radiopost - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Pietro Mascagni: «Le Maschere», commedia lirica e giocosa in un prologo e tre atti. Direttore: Bruno Bartoletti - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro «Giuseppe Verdi» di Trieste. Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste l'11 novembre 1961. Nell'intervallo (ore 21.30 c.a.) «Un palco all'Opera» - 22.40 «Broadway di notte» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

MARTEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo leggero (Cagliari 1).

12.20 Caleidoscopio isolano - 12.25 La canzone preferita - 12.30 Notiziario della Sardegna - 12.40 «Le vostre canzoni», programma realizzato nel Comune di Pula» (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.18 Musica caratteristica - 14.35 Di tutto un po' (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Fantasia e buon gusto della cucina sarda - 19.35 Segnale orario - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

Nuova!

SOLO 360 LIRE
per 2 etti e mezzo

È sempre
freschissima:
basta richiudere
il coperchio
dopo l'uso



ha il limone in più

Leggerissima, al limone: la nuova "Kraft Mayonnaise" ha proprio il sapore che piace! Squisita, genuina, fatta di uova fresche, olio soprafino e col limone nella giusta dose. Mettetela subito in tavola... che praticità il vasetto... provatela oggi in cucina... "Kraft Mayonnaise" al limone è così delicata!

KRAFT Mayonnaise

Signora, sui vasetti di "Kraft Mayonnaise" c'è sempre una ricetta diversa, un'idea nuova per la sua tavola.



IN REGALO per ogni vasetto: "KLINGLAS"
IL CUCCHIAIO SPECIALE PER MAYONNAISE



trici del Sant'Ambroes.

Ora la Maria è tutta indaffarata perché dovrà partecipare ad uno spettacolo che andrà in scena fra giorni al Teatro Nuovo di Milano, laggiù assieme a Flora Torrigan, Enzo Soldi e Giustino Durano che curano anche i testi. E' insolitamente agitata: «Non che questo mi capiti sempre, ma stavolta mi hanno avvisata appena tre settimane prima di andare in scena...». E' vero che Maria non ha da imparare una parte: deve soltanto cantare delle canzoni che ha in repertorio. Ma per una che prende sul serio il mestiere, per una perfezionista come lei quel «soltanto» suona come un'offesa. Bisogna impostare tutto, badare alle sfumature, limare. Per sentirsi più sicura, prende la sua cinquecento («certo, ho preso la cinquecento perché è una macchina praticissima; ed è questo che interessa a noi donne: solo gli uomini sfoggiano le automobili come se si trattasse di visoni; non prenderei una spider nemmeno se fossi ricca, ma, se avessi i soldi, vorrei una jeep: quella sì che è una macchina») e corre a Roma, a consultarsi con Cobelli: «E' la mia anima, il mio maestro,

sono sicura soltanto quando mi consiglia lui, è lui che mi dà le idee per la posa, i gesti, ed i gesti contano molto».

Tra Cosenatico e Capri e lo spettacolo al Nuovo ci saranno molte corse a Roma: per consultarsi con Cobelli, ma anche per mettere insieme gli autori dello spettacolo che la Maria intende dare l'autunno prossimo al Gerolamo: «Sapete che fatica radunare la gente! Non è andata da Moravia e da Pasolini, perché altre, come la Betti, ci hanno pensato prima di lei, e l'idea di riempire il cartellone con grossi nomi della letteratura non è più nemmeno tanto originale. Lei preferisce i giovani, purché abbiano qualche cosa da dire, sicché ha già convinto Lorenza Mazzetti, Fabio Mauri ed Ugo Pirro a scriverle dei testi. E poi li mescolerà a qualche classico, tipo Porta, a qualche ignoto, e magari — ma non ne sono sicura — anche a Brecht». E intanto qualche idea continua a mettersela giù lei: ogni incontro è un pretesto per piccole annotazioni, ed i tipi stampati che recentemente sono andati all'intervista le hanno fornito il divertente materiale per la sua canzone intitolata *Il giornalista*.

- 19,15 * Caleidoscopio: Orchestra Giovanni De Martini - Morry Patti ed il suo complesso - Canta Yves Montand - Trio Joe Sullivan - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Il classico del mese: Oliver Goldsmith: «Ella si umilia per conquistare», commedia in tre atti. Traduzione di Franc Jozs. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Jozse Peterlin - 22,30 Concerti solistici del Novecento: Paul Hindemith: Concerto per organo e orchestra da camera, op. 46 n. 2 - 22,50 «Melodie in penombra» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

GIOVEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo leggero (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 Notiziario della Sardegna - 12,40 «Le vostre canzoni», programma realizzato nel Comune di Sestu (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,18 Valzer viennesi - 14,35 Pagine operettistiche (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Cesar May con i Dany's Boys - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London 4. Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 -

Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Sinfonische Musik. Z. Fibich: Sinfonie Nr. 2 Es-dur. Op. 38 - F. Smetana: Scherzo aus «Triumph Sinfonie» (Böhmische Philharmonie Orchester: Dir.: Karl Sejna) - 11,45 Volkslieder und Tänze - 12,15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Kulturumschau - 13,10 Operettenmusik (Rete IV).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmissione per i Ladins de Gherdeina (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,40-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV Bolzano 1 - stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhree - 18 Der Kinderfunk. Gestaltung der Sendung: Anni Treibenreif - 18,30 «Dal Crepuscolo del Sella» - Trasmissione in collaborazione coi comites de le Vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - Werbedurchsagen - 20 Speziell für Sief (Electronia-Bozen) - 20,45 Aus der Welt der Wissenschaft: «Der Blütenstaub als Mittel zur Erforschung der Pflanzenwelt vergangener Zeiten». Vortrag von Prof. Josef Kiem - 21 «Wir stellen vor!» (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Neue Bücher - «Erforschte und unerforschte Geheimnisse des Kosmos». Buchbesprechung von Dr. Fritz Maurer - 21,35 Klevertricks von L. v. Beethoven ausgeführt vom Trio di Bolzano: Nunzio Montanari, Klavier - Gianino Carpi, Violine - Santa Armandi, Cello. Sendung: Trio Es-dur Op. 70 Nr. 2 - Kleines Trio B-dur - 22,15 «Jazz, gestern und heute» von Dr. A. Pichler - 22,40 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

FRILUI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con... - 7,30-7,45 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

7,45-7,50 Musica leggera (Trieste 1).

12-12,20 Musica leggera (Trieste 1).

12,20 Musica leggera - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti lettere

la salute dei bambini e la vivacità delle loro espressioni



sangemini

l'acqua dei bambini

nella giusta alimentazione del bambino è il segreto del suo sviluppo. I pediatri consigliano la "SANGEMINI" perchè leggera e giustamente mineralizzata

mamme! non fate mancare ai vostri bimbi l'ACQUA SANGEMINI

(Sig. Antonio Ardizzone - Ottoliano P.V.).

L'uso dello stabilizzatore di tensione è utile quando la tensione di rete è variabile nel tempo e assume valori che rendono precario il funzionamento del televisore (variazioni di $\pm 10\%$) o quando gli sbalzi di tensione, anche se piccoli, sono molto frequenti e tali da provocare fastidiose e continue variazioni di luminosità. Pertanto l'inconveniente segnalato è probabilmente dovuto ad un guasto del ricevitore.

Immagini in ritardo

«Da qualche tempo noto che, dopo l'accensione, le immagini compaiono sullo schermo del mio televisore con molto ritardo: circa tre minuti. Cosa devo fare per ovviare a tale inconveniente?» (Prof. Salvatore Naso - via Sabotino, 49 - Coenza).

Il ritardo con cui si manifestano le immagini del televisore dopo l'accensione è dovuto

alla scarsa efficienza di qualche valvola (specie le raddrizzatrici) o ad una bassa tensione di rete; tenga presente che i ricevitori che, come il Suo, hanno le valvole accese in serie attraverso un termistore, impiegano di norma circa mezzo minuto per andare a regime.

Scariche alta tensione

«Nel mio televisore la ricezione dei programmi è disturbata da scariche provenienti dalla cassetta dell'alta tensione, che provocano delle fiamme di colore azzurrognolo. Mi è stato detto che ciò può derivare dall'umidità» (Sig. Ilvo Becchia - Campore di Valle Mossa (Vercelli)).

Effettivamente il generatore di alta tensione per il cinescopio è un organo molto delicato: non solo l'umidità può danneggiarlo, ma anche la polvere può favorire le scariche. E' bene quindi far eseguire periodicamente una pulizia a fondo nell'interno del ricevitore.

e. c.

e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12.40. 13. Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30. Almamacco giuliano - 13.33. Uno sguardo sul mondo - 13.37. Panorama della Penisola - 13.41. Giuliani in casa e fuori - 13.44. Una risposta per tutti - 13.47. Il quaderno d'Italia - 13.54. Nota sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

13.15. Ciccoli piccoli complessi: Gianni Safred - Original Trieste Jazz Band - Franco Vallaneri - Quintetto "Jazz Moderno di Udine" - Franco Russo - 13.50. Storia e leggenda fra piezze e vie - Trieste, via del Monte - di Silvio Rutteri - 14. Concerto sinfonico diretto da Carlo Franci con la partecipazione del violinista Salvatore Accardo - William Byrd: "La battaglia" - per orchestra d'archi (trascr. Franci) - Edouard Lalo: "Sinfonia spagnola" - per violino e orchestra. (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale "G. Verdi" di Trieste il 16-4-60) - 14.40. L'arte e la poesia di Umberto Saba - Vite e poesie (1926-1944) - Il tramissione a cura di Aldo Marcovecchio (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

19.30. Musica leggera - 19.45. 20. Gazzettino giuliano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7. Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30. Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30. Dal canzoniere sloveno - 11.45. La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30. * Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30. * Dalle colonne sonore - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, opinioni, rassegna della stampa.

17. Buon pomeriggio con l'orchestra Armando Sciascia - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20. Variazioni musicali in tre classi uniche - Maks Škarb: Geografia economica dell'Europa Occidentale. (8) * L'Italia - 18.15. Arti, lettere e spettacoli - 19.30. Giovani solisti soprano Silvana Caligaris, al pianoforte Livia D'Andrea Romanelli. Musiche di Beethoven, 19. Saper scrivere, e cura di Aleksander Muzina, indici * Successi di ieri e di oggi - 20. Radiosport - 20.15. Segnale orario - Giornale radio -

Bollettino meteorologico - 20.30. Concerto sinfonico diretto da Erich Leinsdorf con la partecipazione del violinista Riccardo Brendolo. Johann Sebastian Bach: Preludio e fuga in mi bemolle maggiore. Peter Iljic Ciaikovsky: Sinfonia n. 4 in fa minore, op. 36; Alban Berg: Concerto per violino e orchestra - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervento (ore 21.15 circa) Letteratura - Okus sveta, di Jozse Javorksz, recensione di Alojz Rebul. Dopo il concerto (ore 22 circa) * L'arte islamica, di Ferdinando di Franc Jezza, indici * Musica da ballo - 22.45. * Galleria del jazz: Duke Ellington e la sua orchestra - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

VENERDI'

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45. Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2) - Campobasso 2 e Stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40. Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15. Intermzzo leggero (Cagliari 1).

12.20. Calediscopio isolano - 12.25. La canzone preferita - 12.30. Notiziario della Sardegna - 12.40. Percy Faith e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e Stazioni MF I della Regione).

14. Gazzettino sardo - 14.18. Alla scoperta di nuovi itinerari isolani - 14.30. Incontri con il Conservatorio di musica - Pierluigi da Palestrina - di Cagliari (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e Stazioni MF I della Regione).

19.30. Cantanti alla ribalta - 19.45. Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e Stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30. Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e Stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40. Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e Stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e Stazioni MF I della Regione).

19.30. Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e Stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8. Italienisch im Radio, Sprachkurs für Anfänger. 54. Stunde - 7.15. Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8. Gute Reise. Eine Sendung für das Autradio (Rete

IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30. Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11. Das Sängerpörtl. Gerard Souzay, Bariton, singt Schubert-Lieder - 11.45. Musik von gestern - 12.15. Mittagsnachrichten - Werbendurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30. Opere e giorni in Alto Adige - 12.40. Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e Stazioni MF II della Regione).

13. Sendung für die Landwirte - 13.10. Film-Musik (Rete IV).

14. Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e Stazioni MF I della Regione).

14.01-14.55. Nachrichten am Nachmittage (Rete IV - Bolzano 1 e Stazioni MF I dell'Alto Adige).

17. Fünfuhre - 18. Jugendfunk - Die sieben Weltwunder der Antike - 7. 7.30. * Musik des mittags - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Bollettino meteorologico.

11.30. Dal canzoniere sloveno - 11.45. La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30. * Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30. Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indici e opinioni, rassegna della stampa.

17. Buon pomeriggio con Gianni Safred alla marimba - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20. Musica e ballate - 18.15. Arti, lettere e spettacoli - 18.30. Musica di autori contemporanei italiani: Giorgio Federico Ghedini: Musica notturna per orchestra - Alfredo Casella: Paganiniana, op. 65, divertimento per orchestra su musiche di Niccolò Paganini - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna - 19. Scuola ed educazione musicale - 19.15. * Calediscopio - La necessità di coerenza nell'educazione - 19.15. * Calediscopio - Orchestra Jo Bouillon - La fisarmonica di Pablo Nunez - Cante il Trio Savinja - Roman New Orleans Jazz Band - 20. Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30. Cronache dell'economia e del lavoro - 20.45. * Trii Hotche - 20.45. Hamilton - 21. Concerto di musica peripertica - diretto da Arturo Basile con la partecipazione del soprano Gabriella Tucci e del pianista Giusi de' Medici - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22. Novelle dell'Ottocento, a cura di Josip Tavar - Aleksander Puskin - Il postiglione - 22.30. * Bela Bar-

21.20-23. Für Eltern und Erzieher - 21.35. Salzburger Hofmusik - 22.25. Literarische Korbfeichten auf Schloß - Sigmund Radeckis spricht 7 Anekdoten aus "Das ABC des Lachens" - 22.40. Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung - 22.55-23. Spätnachrichten (Rete IV).

7.10. Buon giorno con... - 7.30-7.45. Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

7.45-7.50. Musica leggera (Trieste 1).

12-12.20. Musica leggera (Trieste 1).

12.20. Musica leggera - 12.25. Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12.40-13. Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30. Almamacco giuliano - 13.33. Uno sguardo sul mondo - 13.37. Panorama della Penisola - 13.41. Giuliani in casa e fuori - 13.44. Una risposta per tutti - 13.47. Discorsi in famiglia - 13.55. Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15. Il canzoniere sloveno - 13.44. Una risposta per tutti - 13.47. Discorsi in famiglia - 13.55. Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15. Il canzoniere sloveno, musiche per i piccoli - 13.35. Nuova antologia corale, la polifonia vocale dal decimo secolo ai giorni nostri - a cura di Claudio Nollani (2) - 13.50. Carte d'archivio - Frammenti di storia giuliana e friulana - 1873. Saluto al primo re d'Italia - di Carlo Rapozzi - 14. Canzoni senza parole - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 14.20. Giovani concertisti friulani - Pianista Nino Gatti; Maurice Ravel: "Le tombeau de Couperin" - 14.45-14.55. Complesso tipico friulano (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

19.30. Musica leggera - 19.45. 20. Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7. Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30. Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Bollettino meteorologico.

11.30. Dal canzoniere sloveno - 11.45. La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30. * Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30. Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indici e opinioni, rassegna della stampa.

17. Buon pomeriggio con Gianni Safred alla marimba - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20. Musica e ballate - 18.15. Arti, lettere e spettacoli - 18.30. Musica di autori contemporanei italiani: Giorgio Federico Ghedini: Musica notturna per orchestra - Alfredo Casella: Paganiniana, op. 65, divertimento per orchestra su musiche di Niccolò Paganini - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna - 19. Scuola ed educazione musicale - 19.15. * Calediscopio - La necessità di coerenza nell'educazione - 19.15. * Calediscopio - Orchestra Jo Bouillon - La fisarmonica di Pablo Nunez - Cante il Trio Savinja - Roman New Orleans Jazz Band - 20. Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30. Cronache dell'economia e del lavoro - 20.45. * Trii Hotche - 20.45. Hamilton - 21. Concerto di musica peripertica - diretto da Arturo Basile con la partecipazione del soprano Gabriella Tucci e del pianista Giusi de' Medici - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22. Novelle dell'Ottocento, a cura di Josip Tavar - Aleksander Puskin - Il postiglione - 22.30. * Bela Bar-

11.30. Dal canzoniere sloveno - 11.45. La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30. * Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30. Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indici e opinioni, rassegna della stampa.

17. Buon pomeriggio con Gianni Safred alla marimba - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20. Musica e ballate - 18.15. Arti, lettere e spettacoli - 18.30. Musica di autori contemporanei italiani: Giorgio Federico Ghedini: Musica notturna per orchestra - Alfredo Casella: Paganiniana, op. 65, divertimento per orchestra su musiche di Niccolò Paganini - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna - 19. Scuola ed educazione musicale - 19.15. * Calediscopio - La necessità di coerenza nell'educazione - 19.15. * Calediscopio - Orchestra Jo Bouillon - La fisarmonica di Pablo Nunez - Cante il Trio Savinja - Roman New Orleans Jazz Band - 20. Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30. Cronache dell'economia e del lavoro - 20.45. * Trii Hotche - 20.45. Hamilton - 21. Concerto di musica peripertica - diretto da Arturo Basile con la partecipazione del soprano Gabriella Tucci e del pianista Giusi de' Medici - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22. Novelle dell'Ottocento, a cura di Josip Tavar - Aleksander Puskin - Il postiglione - 22.30. * Bela Bar-

11.30. Dal canzoniere sloveno - 11.45. La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30. * Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30. Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indici e opinioni, rassegna della stampa.

17. Buon pomeriggio con Gianni Safred alla marimba - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20. Musica e ballate - 18.15. Arti, lettere e spettacoli - 18.30. Musica di autori contemporanei italiani: Giorgio Federico Ghedini: Musica notturna per orchestra - Alfredo Casella: Paganiniana, op. 65, divertimento per orchestra su musiche di Niccolò Paganini - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna - 19. Scuola ed educazione musicale - 19.15. * Calediscopio - La necessità di coerenza nell'educazione - 19.15. * Calediscopio - Orchestra Jo Bouillon - La fisarmonica di Pablo Nunez - Cante il Trio Savinja - Roman New Orleans Jazz Band - 20. Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30. Cronache dell'economia e del lavoro - 20.45. * Trii Hotche - 20.45. Hamilton - 21. Concerto di musica peripertica - diretto da Arturo Basile con la partecipazione del soprano Gabriella Tucci e del pianista Giusi de' Medici - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22. Novelle dell'Ottocento, a cura di Josip Tavar - Aleksander Puskin - Il postiglione - 22.30. * Bela Bar-

11.30. Dal canzoniere sloveno - 11.45. La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30. * Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30. Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indici e opinioni, rassegna della stampa.

17. Buon pomeriggio con Gianni Safred alla marimba - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20. Musica e ballate - 18.15. Arti, lettere e spettacoli - 18.30. Musica di autori contemporanei italiani: Giorgio Federico Ghedini: Musica notturna per orchestra - Alfredo Casella: Paganiniana, op. 65, divertimento per orchestra su musiche di Niccolò Paganini - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna - 19. Scuola ed educazione musicale - 19.15. * Calediscopio - La necessità di coerenza nell'educazione - 19.15. * Calediscopio - Orchestra Jo Bouillon - La fisarmonica di Pablo Nunez - Cante il Trio Savinja - Roman New Orleans Jazz Band - 20. Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30. Cronache dell'economia e del lavoro - 20.45. * Trii Hotche - 20.45. Hamilton - 21. Concerto di musica peripertica - diretto da Arturo Basile con la partecipazione del soprano Gabriella Tucci e del pianista Giusi de' Medici - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22. Novelle dell'Ottocento, a cura di Josip Tavar - Aleksander Puskin - Il postiglione - 22.30. * Bela Bar-

11.30. Dal canzoniere sloveno - 11.45. La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30. * Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30. Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indici e opinioni, rassegna della stampa.

17. Buon pomeriggio con Gianni Safred alla marimba - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20. Musica e ballate - 18.15. Arti, lettere e spettacoli - 18.30. Musica di autori contemporanei italiani: Giorgio Federico Ghedini: Musica notturna per orchestra - Alfredo Casella: Paganiniana, op. 65, divertimento per orchestra su musiche di Niccolò Paganini - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna - 19. Scuola ed educazione musicale - 19.15. * Calediscopio - La necessità di coerenza nell'educazione - 19.15. * Calediscopio - Orchestra Jo Bouillon - La fisarmonica di Pablo Nunez - Cante il Trio Savinja - Roman New Orleans Jazz Band - 20. Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30. Cronache dell'economia e del lavoro - 20.45. * Trii Hotche - 20.45. Hamilton - 21. Concerto di musica peripertica - diretto da Arturo Basile con la partecipazione del soprano Gabriella Tucci e del pianista Giusi de' Medici - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22. Novelle dell'Ottocento, a cura di Josip Tavar - Aleksander Puskin - Il postiglione - 22.30. * Bela Bar-

11.30. Dal canzoniere sloveno - 11.45. La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30. * Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30. Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indici e opinioni, rassegna della stampa.

17. Buon pomeriggio con Gianni Safred alla marimba - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20. Musica e ballate - 18.15. Arti, lettere e spettacoli - 18.30. Musica di autori contemporanei italiani: Giorgio Federico Ghedini: Musica notturna per orchestra - Alfredo Casella: Paganiniana, op. 65, divertimento per orchestra su musiche di Niccolò Paganini - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna - 19. Scuola ed educazione musicale - 19.15. * Calediscopio - La necessità di coerenza nell'educazione - 19.15. * Calediscopio - Orchestra Jo Bouillon - La fisarmonica di Pablo Nunez - Cante il Trio Savinja - Roman New Orleans Jazz Band - 20. Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30. Cronache dell'economia e del lavoro - 20.45. * Trii Hotche - 20.45. Hamilton - 21. Concerto di musica peripertica - diretto da Arturo Basile con la partecipazione del soprano Gabriella Tucci e del pianista Giusi de' Medici - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22. Novelle dell'Ottocento, a cura di Josip Tavar - Aleksander Puskin - Il postiglione - 22.30. * Bela Bar-

11.30. Dal canzoniere sloveno - 11.45. La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30. * Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30. Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indici e opinioni, rassegna della stampa.

17. Buon pomeriggio con Gianni Safred alla marimba - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20. Musica e ballate - 18.15. Arti, lettere e spettacoli - 18.30. Musica di autori contemporanei italiani: Giorgio Federico Ghedini: Musica notturna per orchestra - Alfredo Casella: Paganiniana, op. 65, divertimento per orchestra su musiche di Niccolò Paganini - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna - 19. Scuola ed educazione musicale - 19.15. * Calediscopio - La necessità di coerenza nell'educazione - 19.15. * Calediscopio - Orchestra Jo Bouillon - La fisarmonica di Pablo Nunez - Cante il Trio Savinja - Roman New Orleans Jazz Band - 20. Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30. Cronache dell'economia e del lavoro - 20.45. * Trii Hotche - 20.45. Hamilton - 21. Concerto di musica peripertica - diretto da Arturo Basile con la partecipazione del soprano Gabriella Tucci e del pianista Giusi de' Medici - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22. Novelle dell'Ottocento, a cura di Josip Tavar - Aleksander Puskin - Il postiglione - 22.30. * Bela Bar-

11.30. Dal canzoniere sloveno - 11.45. La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30. * Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30. Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indici e opinioni, rassegna della stampa.

17. Buon pomeriggio con Gianni Safred alla marimba - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20. Musica e ballate - 18.15. Arti, lettere e spettacoli - 18.30. Musica di autori contemporanei italiani: Giorgio Federico Ghedini: Musica notturna per orchestra - Alfredo Casella: Paganiniana, op. 65, divertimento per orchestra su musiche di Niccolò Paganini - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna - 19. Scuola ed educazione musicale - 19.15. * Calediscopio - La necessità di coerenza nell'educazione - 19.15. * Calediscopio - Orchestra Jo Bouillon - La fisarmonica di Pablo Nunez - Cante il Trio Savinja - Roman New Orleans Jazz Band - 20. Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30. Cronache dell'economia e del lavoro - 20.45. * Trii Hotche - 20.45. Hamilton - 21. Concerto di musica peripertica - diretto da Arturo Basile con la partecipazione del soprano Gabriella Tucci e del pianista Giusi de' Medici - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22. Novelle dell'Ottocento, a cura di Josip Tavar - Aleksander Puskin - Il postiglione - 22.30. * Bela Bar-

11.30. Dal canzoniere sloveno - 11.45. La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30. * Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30. Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indici e opinioni, rassegna della stampa.

17. Buon pomeriggio con Gianni Safred alla marimba - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20. Musica e ballate - 18.15. Arti, lettere e spettacoli - 18.30. Musica di autori contemporanei italiani: Giorgio Federico Ghedini: Musica notturna per orchestra - Alfredo Casella: Paganiniana, op. 65, divertimento per orchestra su musiche di Niccolò Paganini - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna - 19. Scuola ed educazione musicale - 19.15. * Calediscopio - La necessità di coerenza nell'educazione - 19.15. * Calediscopio - Orchestra Jo Bouillon - La fisarmonica di Pablo Nunez - Cante il Trio Savinja - Roman New Orleans Jazz Band - 20. Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30. Cronache dell'economia e del lavoro - 20.45. * Trii Hotche - 20.45. Hamilton - 21. Concerto di musica peripertica - diretto da Arturo Basile con la partecipazione del soprano Gabriella Tucci e del pianista Giusi de' Medici - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22. Novelle dell'Ottocento, a cura di Josip Tavar - Aleksander Puskin - Il postiglione - 22.30. * Bela Bar-

11.30. Dal canzoniere sloveno - 11.45. La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30. * Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30. Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indici e opinioni, rassegna della stampa.

17. Buon pomeriggio con Gianni Safred alla marimba - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20. Musica e ballate - 18.15. Arti, lettere e spettacoli - 18.30. Musica di autori contemporanei italiani: Giorgio Federico Ghedini: Musica notturna per orchestra - Alfredo Casella: Paganiniana, op. 65, divertimento per orchestra su musiche di Niccolò Paganini - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna - 19. Scuola ed educazione musicale - 19.15. * Calediscopio - La necessità di coerenza nell'educazione - 19.15. * Calediscopio - Orchestra Jo Bouillon - La fisarmonica di Pablo Nunez - Cante il Trio Savinja - Roman New Orleans Jazz Band - 20. Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30. Cronache dell'economia e del lavoro - 20.45. * Trii Hotche - 20.45. Hamilton - 21. Concerto di musica peripertica - diretto da Arturo Basile con la partecipazione del soprano Gabriella Tucci e del pianista Giusi de' Medici - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22. Novelle dell'Ottocento, a cura di Josip Tavar - Aleksander Puskin - Il postiglione - 22.30. * Bela Bar-

toko: Allegro barbaro, Denze rumene, 15 motivi ungheresi, Suite per pianoforte, op. 14 - 22.55. Conte Candide, ed. il suo complesso jazz - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45. Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2) - Campobasso 2 e Stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40. Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15. Intermzzo leggero (Cagliari 1).

12.20. Calediscopio isolano - 12.25. La canzone preferita - 12.30. Notiziario della Sardegna - 12.40. Percy Cassano e la sua orchestra con i cantanti Flo Sandon's, Aurelio Galiani, Marcello Marzocchi, Achille Togniani, Little Tony (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e Stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino sardo - 14.18. Alla scoperta di nuovi itinerari isolani - 14.30. Incontri con il Conservatorio di musica - Pierluigi da Palestrina - di Cagliari (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e Stazioni MF I della Regione).

19.30. Cantanti alla ribalta - 19.45. Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e Stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30. Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e Stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40. Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e Stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e Stazioni MF I della Regione).

19.30. Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e Stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8. Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 4. Stunde. (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7.15. Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8. Gute Reise. Eine Sendung für das Autradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30. Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11. Berühmte Klavierwerke. Geze Andras spielt die 24 Preludes Op. 28 von Frederic Chopin - 11.45. Musik aus anderen Ländern - 12.15. Mittagsnachrichten - Werbendurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30. Almamacco giuliano - 13.33. Uno sguardo sul mondo - 13.37. Panorama della Penisola - 13.41. Giuliani in casa e fuori - 13.44. Una risposta per tutti - 13.47. Discorsi in famiglia - 13.55. Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15. Il canzoniere sloveno, musiche per i piccoli - 13.35. Nuova antologia corale, la polifonia vocale dal decimo secolo ai giorni nostri - a cura di Claudio Nollani (2) - 13.50. Carte d'archivio - Frammenti di storia giuliana e friulana - 1873. Saluto al primo re d'Italia - di Carlo Rapozzi - 14. Canzoni senza parole - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 14.20. Giovani concertisti friulani - Pianista Nino Gatti; Maurice Ravel: "Le tombeau de Couperin" - 14.45-14.55. Complesso tipico friulano (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

19.30. Musica leggera - 19.45. 20. Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7. Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30. Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Bollettino meteorologico.

11.30. Dal can

12.30 Terza pagina - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Das Giebelzeichen, eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften - 13.10 Allerlei von eins bis zwei (Rete IV).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmission per i Ladini de Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.40-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhre - 18 Wir senden für Jugend. Wie sie lebten: a) Gerichtsverhandlung in der Stadt um 1200 Hörbild von Lutz Zander b) Von Feldschlangen und Mörsern um 1400 Hörbild von Alfred Pohlmann (Bendaufnahmen des N.D.R. Hamburg) - 18.30 Volksmusik - 18.45 Arbeiterfunk (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Die Welt der Frau. Bearbeitung: Sofie Magnago - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Blasmusikstunden - 20.45 Aus dem Mixbecher - 21.05 Die Stimme des Arztes. Das gesunde und das kranke Herz. 1. Folge. Vortrag von Dr. Egmont Jenny (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Auf den Bühnen der Welt. Text: F. W. Lieske - 21.35 Wir bitten zum Tanz - zusammengestellt von Jochen Mann - 22.40 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 22.55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

TRIULI-VENEZIA GIULIA

7.10 Buon giorno con... - 7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

7.45-7.50 Musica leggera (Trieste 1).

12-12.20 Musica leggera (Trieste 1).

12.20 Musica leggera - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio con i «Segreti di Arlecchino» a cura di Danilo Sili - 12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Quello

che si dice di noi - 13.55 Sulla via del progresso (Venezia 3).

13.15 Operette che passione - 13.40 Presenza verdiana a Trieste, di Mario Nordio e Mario Pittana - 24 trasmissione - 13.50 Frederic Chopin: Andante spianato e gran polacca brillante - pianista Lilian Kallir - Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Kirill Kondracin (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale - Giuseppe Verdi) di Trieste il 10 maggio 1960 - 14.05 All'insegna di San Marco - Sulle rotte del Levante, documentario di Italo Corto - 14.35 Duo pianistico Russo-Safred - 14.45-14.55 Lettura Dantica: «Inferno» - Canto 6° - Lettore: Carlo d'Angelo (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

19.30 Musica leggera - 19.45-20 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 * Dischi in prima trasmissione - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Indici fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14.40 * Cantano Gaby Novak e Radmila Karaklajic - 15

* Piccolo concerto - 15.30 * Spiriti e fantasmi * di Alexander Dumas, traduzione ed adattamento radiofonico di Dušan Pertot. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Stana Kopitar - 16.40 * Caffè concerto - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 * Variazioni musicali - 17.45 Dante Alighieri: La Divina Commedia - Paradiso: Canto XXXI - Traduzione di Alojz Gradnik, commento di Boris Tomazic - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Jazz panorama, a cura del Circolo Triestino del jazz - Testi di Sergio Portaleoni e Amedeo Scagnoli - 19 Incontro con le ascoltrici, a cura di Maria Anna Prepeluh - 19.20 * Canzoni italiane - 20 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletic - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.40 La settimana in Italia - 20.40 Coro «Slava Klvora» di Maribor - 21 * George Enescu: Rapsodia rumena n. 1 in la maggiore, op. 11 - Alexander Glazunov: Concerto n. 1 in fa minore, op. 92 per pianoforte e orchestra - Igor Stravinsky: Gioco di carte, balletto - 22 * Club notturno - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

pianisti vi vedono ancora qualche concessione al gusto decorativo e ne fanno una via di mezzo tra il Settecento e l'Ottocento, tra il divertimento e il poema drammatico. Per Richter c'è già tutto Beethoven con le sue estasi, i suoi scatti, i suoi tragici sogni. Tra le bagatelle, sceglie un po' alla rinfusa (op. 33 n. 3 e 5; op. 119 n. 2, 7 e 9; op. 126 n. 1, 4 e 6) e vi sono pagine di grande interesse, ingiustamente ignorate, come le due dell'op. 33 o l'ultima dell'op. 126, la cui malinconia pare un annuncio chopiniano.

Francese

Jacques Charrier, con la sua intonazione franca e colloquiale, legge quattro favole di La Fontaine: *La besace, Le chène et le roseau, La litière et le pot au lait, Le coche et la mouche* (17 cm., 33 giri * Ist. Int. Disco *) sul verso un'antologia ottocentesca: Lamartine (*L'autonne*), Hugo (*Le mot*), De Musset (*Tristesse*), Leconte de Lisle (*Midi*).

Jazz



Lionel Hampton è certamente uno degli artisti di jazz più popolari in Italia: le sue «tournée» se non furono proprio eccellenti dal punto di vista artistico, ebbero risultati eccezionali dal punto di vista commerciale. Ora la «BCA» richiama la nostra attenzione su un gruppo di esecuzioni incise dall'artista nel periodo d'oro della sua produzione dal '37 al '40. I pezzi, dieci in totale, sono raccolti in un 33 giri (30 centimetri) dal titolo *Swing classics* e danno non soltanto una misura esatta di Hampton, vibrafonista d'eccezione, ma ci permettono di riascoltare un gruppo di solisti di valore assoluto. Un disco di singolare interesse per tutti gli appassionati.

HI. FI.

BIANCOFIX (+), l'ultimo ritrovato dei laboratori di ricerche specializzati, è contenuto nel **SOLE** il sapone sigillato. BIANCOFIX esercita un'azione specifica perché penetra più a fondo nelle fibre della biancheria e ridona ad essa, senza corroderla, il candore del tessuto nuovo. BIANCOFIX fissa il bianco del Vostro bucato.

(*) Disolparastibina
C₁₀H₁₅N₃ (SO₂H);

il sapone sigillato

SAPONERIE ITALIANE PANIGAL - BOLOGNA

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO

Garanzia 5 anni

L. 600 mensili

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO

CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiofonografi, fonovalge, registratori magnetici.

RADIOBAGNINI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

NUOVI TELESCOPI
ACROMATICI



Sensazionale!

5 MODELLI BREVETTATI ESCLUSIVI
DA 40 a 400 INGRANDIMENTI
DA L. 2500 IN POI

RICHIEDETE CATALOGO GRATIS.

DITTA ING. ALINARI

VIA GIUSTI 4-R TORINO

ROMA - TORINO - MILANO

AUDITORIUM

DOMENICA

8 (12) Antologia musicale: brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 11 (15) Concerto sinfonico - dir. F. Scaglia e E. Gracis: Stravinsky: Due suites per piccola orchestra - Concerto per pf. e orchestra a fiato; Bartok: Divertimento per orch. d'archi.

16 (20) Compositori russi: Niasl, Ciaikovski, Scabini, Vlasov - 17 (21) Recital del pianista W. Kempff: Bach: Fantasia cromatica e Fuga in re min.; Beethoven: Sonata in do diesis min. op. 27 n. 2; e Sonata in si bem. magg. op. 106 - "Hammerklavier" - Schumann: Papillons; Chopin: Andante spianato Grande Polacca in mi bem. magg. op. 22 - 18.30 (22.30) Poemi sinfonici, di C. Franck e R. Strauss - 19.30 (23.30) Suites e divertimenti.

8 (12) Musica per organo, di Bach e Dupré - 8.25 (12.25) Sonate moderne: "Sonata per v.l. e pf.", di Honnegger e "Sonata N. 5 in do magg. op. 38 per pf.", di Prokofiev - 8.55 (12.55) Antiche musiche strumentali italiane - 9.30 (13.30) La variazione 10 - 10.15 (14.15) Tre quintetti, di Mozart e Dvorak - 11 (15) Cantata profane di Porpora e Bach - 11.40 (15.40) Musica da camera - 16 (20) Compositori inglesi: Stanton, Dowland, Bax - 17 (21) Concerto dell'Orchestra della Radio di Berlino diretto da H. Kleinert: Musiche di Mendelssohn, Dvorak, Bruckner - 19.05 (23.05) Liriche di Ravel, Milhaud e De Falla - 19.35 (23.35) I bis del concertista.

8 (12) Antologia musicale: brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 11 (15) Musiche per chitarra, di Albéniz e Sor - 11.10 (15.10) Compositori contemporanei: Pizzetti: Concerto in mi bem. per arpa e orch. classica: Hindemith: Pittsburgh Symphony - 12.10 (16.10) Compositori ungheresi: Liszt e Bartók - 17 (21) In stereofonia: Musiche di Mozart e Stravinsky - 18 (22) "La favola di Orfeo", di A. Casella - 18.40 (22.40) Haydn: Due Notturni per orch. - 19 (23) Concerti per solisti e orchestra: Beethoven: Concerto in sol magg. clavi., orch. d'archi e cont.; Dittersdorf: Concerto in mi min. per fl. e archi; Poulenc: Aubade: concerto per pf. e 18 strumenti.

8 (12) Danze in stile antico, di Bach e Boccherini - 8.15 (12.15) Il virtuosismo nella musica strumentale: Concerto per violoncello e orchestra, di Martini, Viotti e Porena - 10.05 (14.05) Sonate per violoncello e pianoforte di Valentini, Hindemith, Kodaly - 11 (15) Musiche corali antiche e moderne, di Mozart, Schönberg, Petraschi.

16 (20) Compositori francesi: Bizet, Roussel, Saint-Saëns - 17 (21) Preludi e Fughe, di Bach e Lubeck - 17.25 (21.25) Musiche per archi, di Beethoven e Roussel - 17.55 (21.55) Recital del violoncellista M. Rostropovich: Musiche di Debussy, Debussy, Britten - 19.30 (23.30) Serenate, di Beethoven e Mozart.

8 (12) Antologia musicale: brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 11 (15) Musiche dodecafoniche: Schoenberg: Suite op. 23 per pf.; Nono: Romanzo in maggiore di esagonale, per solo coro e orch. - 11.30 (15.30) Sonate classiche: "Sonata N. 5 per vl. e pf.", di Dall'Abaco: "Sonata X in fa magg.", di Pergolesi.

16 (20) Compositori nordici: Grieg e Lidholm - 17 (21) In stereofonia: "Lazarus o La festa della Resurrezione", di Schubert; dir. P. Maag - 18 (22) Concerti per solisti e orchestra: Beethoven: Concerto N. 4 in sol magg. per pf. e orch.; Ciaikovski: Concerto in re magg. op. 35 per vl. e orch. - 19.30 (23.30) Musiche per strumenti a fiato, di Rossini e Milhaud.

8 (12) Musica sacra: Haydn: "Salve Regina"; Fauré: "Messa da Requiem" - 9 (13) Sinfonia di Sciotakovic: Sinfonia N. 8 op. 65 - 10 (14) Pagine pianistiche, di Bach e De Falla - 11 (15) Musiche di Sciotakovic: Suite per Trio-Sonata in re min. per pf., vl. e vc.; Sonata per due trombe e due orch. d'archi; Serenata per soli, orch. d'archi e cemb.

16 (20) Compositori nordamericani: Sessions, Gould, Copland - 17 (21) In stereofonia: "Macbeth", di Verdi; dir. M. Rossi - 19.15 (23.15) Musica cameristica di Mozart: Sonata in mi min. K. 304, per vl. e pf.; Fantasia in fa min. K. 608; Adagio e Rondo in mi bem. K. 617 per armonica, fl., ob., vl. e vc.

8 (12) Il Settecento musicale: L. Mozart, M. S. Bach, Händel, Altemburg - 9 (13) Musiche romantiche, di Schumann e Mendelssohn - 10 (14) Musiche di balletto, di Döbbs e Glazunov - 11 (15) Primi violini, di Schumann e Hindemith - 11.35 (15.35) Musiche per l'infanzia, di Casella e Prokofiev.

16 (20) Compositori spagnoli: Albéniz e Halffter - 17 (21) Dalla R.F.I.: Musiche sinfoniche di Mozart e R. Strauss, dirette da E. Leitner - 18.15 (22.15) Interpretazioni: Dvorak: Concerto in la min. op. 53 per vl. e orch.; solista N. Milstein - 18.45 (22.45) Quartetti per archi, di Sibelius e Roussel - 19.35 (23.35) Pagine pianistiche, di Scriabin e Rachmaninov.

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Chioscuri musicali, con le orchestre di Bobby Byrne e Les Baxter - 7.40 (13.40-19.40) Vedette straniere: cantano il duo Kessler, André Claveau, Petrus Clark, Bino Crobis - 8.20 (14.20-20.20) Capriccio: musiche per signora - 9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) Canzoni di casa nostra - 10.45 (16.45-22.45) Tastiera: Conny Greves e Charlie Mc Kenzie al pianoforte - 11 (17-23) Pistata da ballo, con le orchestre di Erwin Halletz, Edmundo Ros, The Hurricanes e Ted Heath - 12 (18-24) Musiche zigane - 12.15 (18.15-0.15) Canti del Sud America - 12.45 (18.45-0.45) Musiche per vibratono, chitarra e arpa.

7 (13-19) Motivi del West: ballate e canti di cow-boys - 7.20 (13.20-19.20) Le voci di Katina Ranieri e di Achille Togliatti - 7.50 (13.50-19.50) Vecchi dischi - 8 (14-20) Concertino - 8.30 (14.30-20.30) Voci alla ribalta: Connie Francis e Perry Como - 9 (15-21) Musiche di David Ross - 9.30 (15.30-21.30) Variazioni su tema: "I surrender dear" - 9.45 (15.45-21.45) For two - 9.50 (15.50-21.50) "Tea for two", di Youmans - Caledoscopo stereofonico - 10.45 (16.45-22.45) Canzoni italiane - 11.15 (17.15-23.15) Un po' di musica per ballare - 12.15 (18.15-0.15) Il jazz in Italia, con la Riverside Syncopators Jazz Band e la New Jazz Stars - 12.45 (18.45-0.45) Glissando.

7 (13-19) Piccolo bar, divagazioni al pianoforte di Jerry Arretta - 7.20 (13.20-19.20) Tre per quattro: il coro di N. Luboff, S. Vaughan, G. Bécud e J. Jovca in tre loro interpretazioni - 8 (14-20) Fantasia musicale - 8.30 (14.30-20.30) Gli assi dello swing - 8.45 (14.45-20.45) Canzoni a quattro voci - 9 (15-21) Armando Trovatioli e il suo complesso - 9.10 (15.10-21.10) Selezione di opere teatrali - 9.20 (15.20-21.20) Motivi dei mari del sud - 10.30 (16.30-22.30) Suonano le orchestre dirette da C. Stapleton e R. Levèvre - 11 (17-23) Ballate - 11.45 (17.45-23.45) Viaggio musicale in Europa - 12.45 (18.45-0.45) Tastiera: Freddy e Virginie Morgan al Forgan Hammond.

7 (13-19) Note sulla chitarra - 7.10 (13.10-19.10) Il canzoniere: antologia di successi di autori e oggi - 7.50 (13.50-19.50) Mosaico: programma di musica varia - 8.45 (14.45-20.45) Natalino Otto e le sue canzoni - 9 (15-21) Stile e interpretazioni - 9.20 (15.20-21.20) Archi in parata: con le orchestre di C. Stapleton e N. Paramor - 9.40 (15.40-21.40) Club dei chitarristi - 10 (16-22) In stereofonia: Ritmi e canzoni - 10.45 (16.45-22.45) Carnet de bal - 11.45 (17.45-23.45) A tu per tu: cantano N. Pizzi e P. Bacilieri - 12.05 (18.05-0.05) Caldo e freddo: musica jazz con il complesso di Michelangelo - 12.45 (18.45-0.45) Canti dei Caraibi - 12.40 (18.40-0.40) Luna park: breve giorata di motivi.

7 (13-19) Dolce musica - 7.45 (13.45-19.45) I solisti della musica leggera: con H. James alla tb., S. Black al pf. e H. Guidali al cl. - 8.15 (14.15-20.15) Tutte canzoni - 9 (15-21) Colonna sonora: musiche per film di Auric, Jungs, Butolph - 9.45 (15.45-21.45) Ribalta internazionale - 10.30 (16.30-22.30) Rendez-vous, con Secha Distel - 10.45 (16.45-22.45) Ballabili in blue-jazz - 11.45 (17.45-23.45) Ritratto d'autore: Pippo Barzizza - 12.15 (18.15-0.15) Archi in vacanza - 12.30 (18.30-0.30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli - 12.45 (18.45-0.45) Napoli in allegria.

7 (13-19) Canti della montagna - 7.15 (13.15-19.15) "Il juke-box della Filo" - 8 (14-20) Caffè concerto: trattenimento musicale del venerdì - 8.45 (14.45-20.45) Sinfonia N. 8 op. 65 - 10 (14) Pagine pianistiche, di Bach e De Falla - 11 (15) Musiche di Sciotakovic: Suite per Trio-Sonata in re min. per pf., vl. e vc.; Sonata per due trombe e due orch. d'archi; Serenata per soli, orch. d'archi e cemb.

16 (20) Compositori nordamericani: Sessions, Gould, Copland - 17 (21) In stereofonia: "Macbeth", di Verdi; dir. M. Rossi - 19.15 (23.15) Musica cameristica di Mozart: Sonata in mi min. K. 304, per vl. e pf.; Fantasia in fa min. K. 608; Adagio e Rondo in mi bem. K. 617 per armonica, fl., ob., vl. e vc.

8 (12) Il Settecento musicale: L. Mozart, M. S. Bach, Händel, Altemburg - 9 (13) Musiche romantiche, di Schumann e Mendelssohn - 10 (14) Musiche di balletto, di Döbbs e Glazunov - 11 (15) Primi violini, di Schumann e Hindemith - 11.35 (15.35) Musiche per l'infanzia, di Casella e Prokofiev.

16 (20) Compositori spagnoli: Albéniz e Halffter - 17 (21) Dalla R.F.I.: Musiche sinfoniche di Mozart e R. Strauss, dirette da E. Leitner - 18.15 (22.15) Interpretazioni: Dvorak: Concerto in la min. op. 53 per vl. e orch.; solista N. Milstein - 18.45 (22.45) Quartetti per archi, di Sibelius e Roussel - 19.35 (23.35) Pagine pianistiche, di Scriabin e Rachmaninov.

NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA

AUDITORIUM

8 (12) Antologia musicale: brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 11 (15) Concerto sinfonico di musiche moderne, dir. P. Kleckl e F. Caracciolo: Fughe e Ultime lettere da Stalingrado - 8.20 (14.20-20.20) Capriccio: musiche per signora - 9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) Canzoni di casa nostra - 10.45 (16.45-22.45) Tastiera: Johnny Cosma e Dora Muscati al pianoforte - 11 (17-23) Pista da ballo, con le orchestre di Henry René, Nicò Gomez, Glauco Masetti e Glen Gray - 12 (18-24) Musiche zigane - 12.15 (18.15-0.15) Canti del Sudamerica - 12.45 (18.45-0.45) Musiche per vibratono, cembalo e chitarra.

8 (12) Musica per organo, di Franck - 8.25 (12.25) Sonate moderne: Respighi: Sonata in si min. per vl. e pf. - 8.55 (12.55) Antiche musiche strumentali italiane, di Corelli, Pasquini, Bononcini - 9.25 (13.25) La Gioiella - 9.45 (13.45-20.45) Voci dello scoglio: Debbie Reynolds e Frankie Laine - 9 (15-21) Musiche di Sigmund Romberg - 9.30 (15.30-21.30) Variazioni su tema: "Indiana", di Hanley - 10 (16-22) Caledoscopo stereofonico - 10.45 (16.45-22.45) Canzoni italiane - 11.15 (17.15-23.15) Un po' di musica per ballare - 12.15 (18.15-0.15) Il jazz in Italia, con la partecipazione del Quartetto Baldan-Jannacci e del Quartetto Vittorio Patrino - 12.45 (18.45-0.45) Glissando.

8 (12) Antologia musicale: brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 11 (15) Compositori contemporanei: Bloch: Suite sinfonica: Regamey: Cinque studi per voce femminile - 8 (14-20) Fantasia musicale - 8.30 (14.30-20.30) Vecchi dischi: Sibelius e Bruckner - 8.45 (14.45-20.45) Complesso "The Hurricanes" - 9 (15-21) 21.20 Selezione di opere teatrali - 10 (16-22) Motivi dei mari del Sud - 10.15 (16.15-21.15) Suona l'orchestra diretta da V. Silvestre - 10.30 (16.30-22.30) Selezione di opere teatrali - 10.45 (16.45-22.45) Retrospettive musicali, dalle "Lieder Hall" di Stoccarda: serata in onore di C. Valente (dal Suddeutscher Rundfunk) - 12.30 (18.30-0.30) Musica per organo Hammond.

8 (12) Danze in stile antico, di Lulli - 8.15 (12.15) Il virtuosismo nella musica strumentale: Musiche di Paganini - Liszt, Sarasate - 9 (13) Musiche concertistiche, di Haydn, Schubert, Martini - 10 (14) Sonate per cello e pianoforte, di Beethoven, Grieg - 11 (15) Musiche corali, antiche e moderne, di Merulo, Cornelius, Vogel.

16 (20) Compositori francesi: Lulli, Saint-Saëns, Milhaud - 16.55 (20.55) Preludi e fughe, di Bach, Bruns, Mendelssohn - 17.25 (21.25) Musiche per archi, di Corelli e Stravinsky - 17.50 (21.50) Recital della violinista J. Martzy, di Beethoven, Brahms, Ravel, Bartók - 19.25 (23.25) Una Serenata.

8 (12) Antologia musicale: brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 11 (15) Musiche dodecafoniche: Vlado: Serenata per 12 strumenti - Porena: Vor einer Herz - 11.30 (15.30) Sonate classiche: Cirri: Sonata n. 5 in mi bem. magg. per vc. e pf.; Gibbs: Sonata in re min. per vl. e pf.

16 (20) Compositori nordici: Sibelius, Grieg - 17 (21) In stereofonia: Musiche di Porpora, Pergolesi, Casella - 18 (22) Concerti per solisti e orchestra: Beethoven: Concerto in re magg. per vl. e orch.; Menotti: Concerto in fa magg. per pf. e orch. - 19.20 (23.20) Musiche per strumenti a fiato di Glazunov e Beethoven.

8 (12) Musica sacra: Beethoven: Messa in do magg. op. 86, per soli, coro e orch. - 8.45 (12.45) Sinfonia di Sciotakovic: Sinfonia N. 8 op. 65 - 10 (14) Pagine pianistiche, di Bach e De Falla - 11 (15) Musiche di Sciotakovic: Suite per Trio-Sonata in re min. per pf., vl. e vc.; Sonata per due trombe e due orch. d'archi; Serenata per soli, orch. d'archi e cemb.

16 (20) Compositori nordamericani: Gould, Sessions, Perlé - 17 (21) In stereofonia: Ifigenia in Aulide di Gluck, dir. Dervaux - 19.15 (23.15) L'opera cameristica di Mozart: Adagio e Fuga in sol magg. K. 540 - 19.20 (23.20) Musica per organo - 19.30 (23.30) Sonata in sol magg. K. 377 per vl. e pf.

8 (12) Il Settecento musicale: Quantz, Tartini, Haydn - 9 (13) Musiche romantiche, di Schubert e Ciaikovski - 10 (14) Musiche di balletto, di Gluck, Debussy, Sauguet - 11 (15) Primi violini: Quartetto op. 1 in sol magg. per archi, di Haydn; 5 Pezzi op. 3, per pf. e 4 mani, di Strauss - 11.40 (15.40) Musiche ispirate all'infanzia.

16 (20) Compositori spagnoli: Granados, De Falla - 17 (21) Dalla Radio Svizzera: Concerto sinfonico diretto da J. M. Auberson - Musiche di Schubert, Schumann, R. Strauss - 18.15 (22.15) Interpretazioni: Mendelssohn: Sinfonia n. 3 in la min. "Scotzere", di M. Rossi - 18.35 (22.35) Quartetti per archi, di Beethoven e Jacek - 19.20 (23.20) Pagine pianistiche.

7 (13-19) Chioscuri musicali, con le orchestre di Jack Shandlin e Kurt Edelhagen - 7.40 (13.40-19.40) Vedette straniere: The Clark Sisters, Sacha Distel, Annie Fratellini e Pat Boone - 8.20 (14.20-20.20) Capriccio: musiche per signora - 9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) Canzoni di casa nostra - 10.45 (16.45-22.45) Tastiera: Johnny Cosma e Dora Muscati al pianoforte - 11 (17-23) Pista da ballo, con le orchestre di Henry René, Nicò Gomez, Glauco Masetti e Glen Gray - 12 (18-24) Musiche zigane - 12.15 (18.15-0.15) Canti del Sudamerica - 12.45 (18.45-0.45) Musiche per vibratono, cembalo e chitarra.

7 (13-19) Motivi del West: ballate e canti di cow-boys - 7.20 (13.20-19.20) Le voci di Julia De Palma e di Nicola Arigliano - 7.50 (13.50-19.50) Vecchi dischi - 8 (14-20) Concertino - 8.30 (14.30-20.30) Voci dello scoglio: Debbie Reynolds e Frankie Laine - 9 (15-21) Musiche di Sigmund Romberg - 9.30 (15.30-21.30) Variazioni su tema: "Indiana", di Hanley - 10 (16-22) Caledoscopo stereofonico - 10.45 (16.45-22.45) Canzoni italiane - 11.15 (17.15-23.15) Un po' di musica per ballare - 12.15 (18.15-0.15) Il jazz in Italia, con la partecipazione del Quartetto Baldan-Jannacci e del Quartetto Vittorio Patrino - 12.45 (18.45-0.45) Glissando.

7 (13-19) Piccolo bar, divagazioni al pianoforte del duo Morgen-Mellier - 7.20 (13.20-19.20) Tre per quattro: Los Paragayus, D. Martin, J. P. Morgan e L. Mariano in tre loro interpretazioni - 8 (14-20) Fantasia musicale - 8.30 (14.30-20.30) Vecchi dischi: Sibelius e Bruckner - 8.45 (14.45-20.45) Complesso "The Hurricanes" - 9 (15-21) 21.20 Selezione di opere teatrali - 10 (16-22) Motivi dei mari del Sud - 10.15 (16.15-21.15) Suona l'orchestra diretta da V. Silvestre - 10.30 (16.30-22.30) Selezione di opere teatrali - 10.45 (16.45-22.45) Retrospettive musicali, dalle "Lieder Hall" di Stoccarda: serata in onore di C. Valente (dal Suddeutscher Rundfunk) - 12.30 (18.30-0.30) Musica per organo Hammond.

7 (13-19) Note sulla chitarra - 7.10 (13.10-19.10) Il canzoniere: antologia di successi di autori e oggi - 7.50 (13.50-19.50) Mosaico: programma di musica varia - 8.45 (14.45-20.45) Sergio Endrigo canta le sue canzoni - 9 (15-21) Stile e interpretazioni: con G. Shearing e G. Cavallaro al pf.: B. Sherwood e M. Spanier alla tb.; J. Gordon e T. Scott al cl. - 9.20 (15.20-21.20) Archi in parata - 9.40 (15.40-21.40) Club dei chitarristi - 10 (16-22) In stereofonia: Ritmi e canzoni - 10.45 (16.45-22.45) Carnet de bal - 11.45 (17.45-23.45) A tu per tu: cantano N. Pizzi e P. Bacilieri - 12.05 (18.05-0.05) Caldo e freddo: musica jazz - 12.25 (18.25-0.25) Canti dei Caraibi - 12.40 (18.40-0.40) Luna park.

7 (13-19) Dolce musica - 7.45 (13.45-19.45) I solisti della musica leggera: con Wolmer Beltrami alla fisarmonica; Al Hirt alla tromba; Coleman: Concerto in sol magg. per vl. e orch. - 8.15 (14.15-20.15) Tutte canzoni - 9 (15-21) Colonna sonora: musiche per film di G. Dünning e Loewe - 9.45 (15.45-21.45) Ribalta internazionale - 10.30 (16.30-22.30) Rendez-vous, con Jane Morgan - 10.45 (16.45-22.45) Ballabili in blue jeans - 11.45 (17.45-23.45) Ritratto d'autore: Matteo Marletta - 12.15 (18.15-0.15) Archi in vacanza - 12.30 (18.30-0.30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli - 12.45 (18.45-0.45) Napoli in allegria.

7 (13-19) Canti della montagna - 7.15 (13.15-19.15) "Il juke-box della Filo" - 8 (14-20) Caffè concerto: trattenimento musicale del venerdì - 8.45 (14.45-20.45) Sinfonia N. 8 op. 65 - 10 (14) Pagine pianistiche, di Bach e De Falla - 11 (15) Musiche di Sciotakovic: Suite per Trio-Sonata in re min. per pf., vl. e vc.; Sonata per due trombe e due orch. d'archi; Serenata per soli, orch. d'archi e cemb.

16 (20) Compositori nordamericani: Sessions, Gould, Copland - 17 (21) In stereofonia: "Macbeth", di Verdi; dir. M. Rossi - 19.15 (23.15) Musica cameristica di Mozart: Sonata in mi min. K. 304, per vl. e pf.; Fantasia in fa min. K. 608; Adagio e Rondo in mi bem. K. 617 per armonica, fl., ob., vl. e vc.

8 (12) Il Settecento musicale: Quantz, Tartini, Haydn - 9 (13) Musiche romantiche, di Schubert e Ciaikovski - 10 (14) Musiche di balletto, di Gluck, Debussy, Sauguet - 11 (15) Primi violini: Quartetto op. 1 in sol magg. per archi, di Haydn; 5 Pezzi op. 3, per pf. e 4 mani, di Strauss - 11.40 (15.40) Musiche ispirate all'infanzia.

16 (20) Compositori spagnoli: Granados, De Falla - 17 (21) Dalla Radio Svizzera: Concerto sinfonico diretto da J. M. Auberson - Musiche di Schubert, Schumann, R. Strauss - 18.15 (22.15) Interpretazioni: Mendelssohn: Sinfonia n. 3 in la min. "Scotzere", di M. Rossi - 18.35 (22.35) Quartetti per archi, di Beethoven e Jacek - 19.20 (23.20) Pagine pianistiche.

DOMENICA

LUNEDÌ

MARTEDÌ

MERCLEDÌ

GIOVEDÌ

VENERDÌ

SABATO

I CANALE: Programma Nazionale; II CANALE: Secondo Programma; III CANALE: Rete Tre e Terzo Programma; IV CANALE: Auditorium; V CANALE: Musica leggera; VI CANALE: supplementare stereofonico. I programmi dell'Auditorium sono trasmessi dalle 8 alle 12 (con replica dalle 12 alle 16) e dalle 16 alle 20 (con replica dalle 20 alle 24) I programmi di Musica Leggera sono trasmessi dalle 7 alle 13 e replicati dalle 13 alle 19 e dalle 19 all'una dopo mezzanotte.

10-16 GIUGNO

BARI - FIRENZE - VENEZIA

AUDITORIUM

8 (12) Antologia musicale: brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 11 (15) Concerto sinfonico di musiche moderne; dir. A. Pedrotti e R. Kempe: Bartók: Seconda suite op. 4; Ghedini: «Contestus Basiliensis» per vl. e orch.
16 (20) Compositori russi: Rachmaninov e Stravinsky - 17 (21) Recital del pianista Art Schnabel: Beethoven: Sonata in do magg. op. 53 «Waldstein»; Sonata in fa magg. op. 54; Schubert: Sonata in si bem. magg. op. post. - 18 (23,25) Musica a programma: Strauss: Sinfonia delle 5, op. 64 - 19 (25) Suites e divertissements: Prokofiev: Cinderella; «Suite dal balletto».

8 (12) Musiche per organo, di Bixli e Bach - 8,30 (12,30) Sonate moderne: Sonata in fa min. op. 80 per vl. e pf. di Prokofiev - 9 (13) Antiche musiche strumentali italiane: di Torelli, Neri, Reali - 9,25 (13,25) La variazione: Beethoven: 33 Variazioni su un valzer di Diabelli - 10 (10) Tril, Quartetti, Quintetti con pianoforte: Ciaikovsky: Tri in la min. per pf. e vl. e vc. - 11 (15) Cantate profane: «Arianna a Nasso» di Haydn - 11,20 (15,20) L'opera cameristica di Mozart.
16 (20) Compositori inglesi: Johnson, Purcell, Boyce, Elgar - 17 (21) Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Berlino - 18,55 (22,55) Lieder, di Liszt, Szymanowski e Britten - 19,45 (23,45) I bis del concertista.

8 (12) Antologia musicale: brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 11 (15) Musiche per chitarra, di Weiss - 11,10 (15,10) Compositori contemporanei: Zafred: Concerto per flauto e orchestra; Berlioz: Concerto sinfonico - 16 (20) Compositori ungheresi: Liszt e Bartók - 17 (21) In stereofonia: Musiche di Franck e Brahms - 18 (22) «Rita», di Donizetti, dir. A. Basile - 18,55 (22,55) Concerti per solisti e orchestra da camera: Pergolesi: Concerto in re magg. per flauto e archi; Bach: Concerto in do magg. per 2 cembali e archi; Jolivet: Concerto per flauto e orchestra d'archi; Janacek: Concerto per pianoforte, 2 violini, 2 flauti, corno e fagotto.

8 (12) Danze in stile antico, di Mozart - 8,15 (12,15) Il virtuosismo musicale strumentale: Wieniawski: 3 studi capricci; Brahms: Variazioni su un tema di Paganini; Ravel: Tzigane, per vl. e orch. - 9 (13) Musiche concertistiche di Bach, Mozart, Blacher - 10 (14) Sonate per violoncello e pianoforte, di Ariosti, Casella, Beethoven - 11 (15) Musiche corali antiche e moderne, di Ingegneri, Haydn, Janacek.
16 (20) Compositori francesi: Rameau e Ibert - 17 (21) Preludi e fughe - 17,30 (21,30) Musiche per archi: Strauss: Metamorfosi, studio per 23 archi - 17,55 (21,55) Recital del violonista e organista di Beethoven - 18,55 (22,55) Bach e Grieg - 19,25 (23,25) Notturni e serenate.

8 (12) Antologia musicale: brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 11 (15) Musiche dodecafoniche: Nono: «Strophes», «Sonata per clavicembalo»; «Forme», per la notte di Natale dell'anno 1956, per sopr. e 17 strumenti - 11,30 (15,30) Sonate classiche: Mozart: Sonata in si bem. magg. per pf. e vc. - 12,30 (16,30) «L'elementi»: Sonata in sol magg. per pf., con accompagnamento di vl. e vc.
16 (20) Compositori nordici: Grieg e Sibelius - 17 (21) In stereofonia: Musiche di Haendel, Biber, Liszt - 18,05 (22,05) Concerti per solisti e archi: Beethoven: Triplo concerto in do magg. per vl., vc., pf. e orch.; Kachaturian: Concerto in re magg. per flauto e orchestra - 19,15 (23,15) Musiche per strumenti a fiato.

8 (12) Musica sacra, di Rossi, A. Scarlatti, D. Scarlatti - 9,10 (13,10) Le sinfonie di Scio-tostavov: Sinfonia n. 11 in sol min. «L'anno 1905» - 10,15 (14,15) Letteratura pianistica: Debussy - 6 studi; Franck: Prefacio - Corale e vocali - 11 (15) Musica di Muzio Clementi: Sonata in sol minore per pianoforte; Trio in re maggiore; Sinfonia in do maggiore - 16 (20) Compositori nordamericani: Barber, D. Tullio - 17 (21) In stereofonia: Musiche di G. Paganini - 18,05 (22,05) Concerto sinfonico diretto da C. Voelting: Musiche di Berlioz, Martin, Stravinsky - 18,05 (22,05) Interpretazioni: Mendelssohn: Sinfonia n. 3 in la minore - 19,15 (23,15) dir. P. Kleckl - 18,45 (22,45) Quartetti e quintetti per archi, di Haydn e Ravel - 19,30 (23,30) Letteratura pianistica: Liszt.

8 (12) Il Settecento musicale: Bach, Telemann, Pugnani - 9 (13) Musiche romantiche, di Beethoven e Schumann - 10 (14) Musiche di balletto, di Abail e Prokofiev - 11 (15) Prime musiche di Beethoven: Concerto sinfonico - 16 (20) Compositori spagnoli: De Sarasate, D. Tullio - 17 (21) In stereofonia: Musiche di G. Paganini - 18,05 (22,05) Concerto sinfonico diretto da C. Voelting: Musiche di Berlioz, Martin, Stravinsky - 18,05 (22,05) Interpretazioni: Mendelssohn: Sinfonia n. 3 in la minore - 19,15 (23,15) dir. P. Kleckl - 18,45 (22,45) Quartetti e quintetti per archi, di Haydn e Ravel - 19,30 (23,30) Letteratura pianistica: Liszt.

7 (13-19) Chioscuri musicali, con le orchestre di Alphonso D'Artega e Hal Schafer - 7,10 (13,40-19,40) Vedette straniere: The Four Freshmen, Annie Cordy, Henry Salvador e Connie Francis - 8,20 (14,20-20,20) Capriccio: musiche per signora - 9 (15-21) Mapamondino: itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) Canzoni di casa nostra - 10,45 (16,45-22,45) Tastiera: Lord Foley e Joe Fingers Carr al pianoforte - 11 (17-23) Pista da ballo, con le orchestre Ray Martin, Perez Prado, The Rebels e Duke Ellington - 12 (18-24) Musiche trigne - 12,15 (18,15-20,15) Canti del Sud America - 12,45 (18,45-20,45) Musiche per chitarra, vibratono e xilofono.

7 (13-19) Motivi del West: ballate e canti di cow-boys - 7,20 (13,20-19,20) Le voci di Maria Paris e Mario Abbate - 7,50 (13,50-19,50) Vecchi dischi - 8 (14-20) Concertino - 8,30 (14,30-20,30) Voci dello schermo: Rosemary Clooney e Bing Crosby - 9 (15-21) Musiche di Jay Livingston - 9,30 (15,30-21,30) Variazioni su temi: «The touch of your lips», di Nino Rovei - 10 (16-22) Caleidoscopio stereofonico - 10,45 (16,45-22,45) Canzoni italiane - 11,15 (17,15-23,15) Un po' di musica per ballare - 12,15 (18,15-20,15) Il jazz in Italia, con la Sinfonia del camerale della Rhemo Jazz Gang e del Trio Safred.

7 (13-19) Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Pino Calvi - 7,20 (13,20-19,20) Tre per quattro: The Ames Brothers, Key Starr, Joe Williams e Mick Mickey in tre loro interpretazioni - 8 (14-20) Canzoni di casa nostra - 10,45 (16,45-22,45) Vecchie Londra - 9 (15-21) Jackie Noguez e il suo complesso - 9,20 (15,20-21,20) Selezione di opere - 10 (16-22) Musiche di Mari del Sud - 10,15 (16,15-22,15) Suona l'orchestra diretta da Giulio Libano - 10,30 (16,30-22,30) Ballabili e canzoni - 11,30 (17,30-23,30) Retrospective musicale: Festival di Royan - 12 (18-24) Concerto del Trio Solal, con G. Pedersen al cb. e D. Humair alla batteria (dalla R.T.F.) - 12,30 (18,30-20,30) D. Baker e M. Helt all'organo Hammond.

7 (13-19) Note sulla chitarra - 7,10 (13,10-19,10) Il virtuosismo musicale strumentale: Wieniawski: 3 studi capricci; Brahms: Variazioni su un tema di Paganini; Ravel: Tzigane, per vl. e orch. - 9 (13) Musiche concertistiche di Bach, Mozart, Blacher - 10 (14) Sonate per violoncello e pianoforte, di Ariosti, Casella, Beethoven - 11 (15) Musiche corali antiche e moderne, di Ingegneri, Haydn, Janacek.
16 (20) Compositori francesi: Rameau e Ibert - 17 (21) Preludi e fughe - 17,30 (21,30) Musiche per archi: Strauss: Metamorfosi, studio per 23 archi - 17,55 (21,55) Recital del violonista e organista di Beethoven - 18,55 (22,55) Bach e Grieg - 19,25 (23,25) Notturni e serenate.

7 (13-19) Dolce musica - 7,45 (13,45-19,45) I solisti della musica leggera con G. Masetti al clarinetto, R. Conway al pianoforte, R. Mendez alla tromba - 8,15 (13,15-19,15) Canzoni di casa nostra - 10,45 (16,45-22,45) Tastiera: Lord Foley e Joe Fingers Carr al pianoforte - 11 (17-23) Pista da ballo, con le orchestre Ray Martin, Perez Prado, The Rebels e Duke Ellington - 12 (18-24) Musiche trigne - 12,15 (18,15-20,15) Canti del Sud America - 12,45 (18,45-20,45) Musiche per chitarra, vibratono e xilofono.

7 (13-19) Canti della montagna - 7,15 (13,15-19,15) «Il juke-box della Filo» - 8 (14-20) Caffè concerto: trattamento musicale del veneziano - 8,15 (13,15-19,15) Made in Italy: canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali The Meditations Singers; Johnson and his «Gospel Singers»; il Quartetto vocale «Golden Gate»; i cantanti Della Reese, G. Davy, P. Roberson - 10 (16-22) Canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) Fuoch

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Invito alla radio» in provincia di Caserta

Riservato ai nuovi abbonati ordinari alle radioaudizioni del periodo 6 febbraio-30 aprile 1962.

Sorteio unico del 19-5-1962

Vince una autovettura Fiat 500 il signor **Violante D'Angelo**, via Michelangelo Diana, 10 - San Cipriano d'Aversa (Caserta), sempreché risulti in regola con le norme del concorso.

«Il vostro juke box» Gran gala»

Trasmissione dell'11-5-1962

Estrazione del 19-5-1962

Soluzione: Anna Magnani.

Vince 6 piatti d'argento e 1 pacco di prodotti «Palmolive»: **Gina Pastori**, via Frattina, 35 - Roma.

Vincono 1 piatto d'argento e 1 pacco di prodotti «Palmolive»: **Elena Fantino**, largo Cavallotti di Malta, 18 - Milano; **Liliana Cascone**, vico del Crej, 6 - Lecce.

Trasmissione del 18-5-1962

Estrazione del 24-5-1962

Soluzione: Ernesto Calindri.

Vince 6 piatti d'argento e 1 pacco di prodotti «Palmolive»: **Lidia Coccia**, via Trento, 9 - Apricena (Foggia).

Vincono 1 piatto d'argento e 1 pacco di prodotti «Palmolive»: **Nella Postogna**, via d'Annunzio, 19 - Muggia (Trieste); **Annamaria Schiavone**, piazza Carraia, 9 - Milano.

«La settimana della donna»

Trasmissione del 13-5-1962

Estrazione del 18-5-1962

Soluzione: Anita.

Vince 1 apparecchio radio e 1 fornitura «Omopla» per sei mesi:

Rolanda Guidotti, via Genonuzio Bentini, 39/3 - Corticella (Bologna).

Vincono 1 fornitura «Omopla» per sei mesi:

Giovanni Boldrin, via S. Rosa, 23 - Padova; **Elena Ferro**, via Popillino, 10 - Rione Spinelli - Napoli.

Trasmissione del 20-5-1962

Estrazione del 25-5-1962

Soluzione: Brigitte.

Vince 1 apparecchio radio e 1 fornitura «Omopla» per sei mesi: **Maria Rosa**, via della Roggia - Olgiate Molgora (Como).

Vincono 1 fornitura «Omopla» per sei mesi: **Teresa Revello**, strada Villaretto, 167 - Falchera - Torino; **Rosaria Doria**, via Enotria isol. 21 n. 26 - S. Caterina - Reggio Calabria.

«A tutte le auto»

Trasmissione del 13-5-1962

Estrazione del 18-5-1962

Soluzione: Nico Fidenco.

Vince buoni per 1000 litri di benzina: **Mariano Marcani**, via Chiarino - Recanati (Macerata).

Trasmissione del 13-5-1962

Estrazione del 18-5-1962

Soluzione: Jenny Luna.

Vince buoni per 1000 litri di benzina: **Pina Gabrielli**, via Crispini, 48/14 - Bolzano.

RADIO PROGRAMMI ESTERI

DOMENICA

ANDORRA

19 Lancio del disco, 20.10 Il successo del giorno, 20.15 Con ritmo e senza ragione, 20.30 Un sorriso, una canzone, di Jean Borel, 20.45 Premi Nobel, testo sceneggiato di Gilbert Cazeneuve, 21.15 Dietro il sipario, 21.20 Discoselazione, 21.30 L'avventuriero del vostro cuore, 21.45 Musica per la radio, 22.00 Spagnolo, 22.07 Festival a Messico, 22.30 Club degli amici di Radio Andorra, 23.45-24 Fantasia notturna.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

19.45 Poeti e musicisti francesi del XVI secolo, 20.45 Il bel Danubio blu, 21.18 «Florilegio musicale», e cura di Luc Bérillon, 21.45 Jazz nella notte, Benny Moren e Duke Ellington, 22.18 Concerto corale diretto da D. Luis Moron, 23.20 Negro spirituals.

GERMANIA

AMBURGO

21 Trasmissione per l'80° compleanno di Igor Stravinsky. Parlo Pierre Boulez, Paris Schaefer e Oscar Fritz Schuch. Stravinsky: a) Les noces, scene russe di danze, canti e musica (34 e 44 parte), (Solisti), b) Ridda del 1928, c) Concerto per orchestra sinfonica di Colonia diretta da Michael Gielen, 21.45 Notiziario, 21.55 Melodie e ritmi, 22.30 Ripresa della musica da ballo.

SVIZZERA

MONTECENERI

17.15 «Cavagn e ceras», di Sergio Maspoli, 18.15 Mozart: Concerto per violino e orchestra in re, K. 218, 19 Debussy: Danza sacra e danza profana per arpa e archi, 19.15 Notiziario e Giornale sono della domenica, 20.15 Musica leggera diretta da Fernando Paggi, 20.35 «Paolino ha disegnato un cavallo», commedia in tre atti di Lesley Storm, versione di Gaetano Fazio, 22.20 Melodie e ritmi, 22.40-23 Domenica in musica.

LUNEDÌ

ANDORRA

20.12 Il successo del giorno, 20.15 Parata Martini, presentato da Robert Rocca, 20.45 Il disco gira, 21 Le scoperte di Nanette, 21.05 Campionato di Francia delle Università, 21.35 Varietà, 21.50 Musica per la radio, 22.00 Spagnolo, 22.07 Federico Garcia Lorca, 22.15 Un gusto a Spagnolo, 23.00-24 Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

19.45 «Bonne rentrée», 20.45 Tribuna parigina, 21.05 «Bonne rentrée».

GERMANIA

AMBURGO

19.30 Joseph Haydn: La creazione, oratorio diretto da Igor Markevitch, 21.45 Notiziario, 21.55 Varietà musicale. Non stop, 23.30 Ronda della guardia notturna col suo cane sentimentale, programma di Heio Müller.

SVIZZERA

MONTECENERI

18 Musica richiesta, 19 Delibes: «Sylvia», suite da balletto, 19.15 Notiziario, 20 Canzonette, 20.15 Dibattito, 20.45 Concerto diretto da Milan Horvat. Solisti: soprano Juliette Wieser, contralto Milena Bedev, tenore Ljubomir Bodurovic, basso Tomislav Neralic. Verdi: Messa da requiem, per soli, coro e orchestra, 22.35-23 Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

MARTEDÌ

ANDORRA

20 «Suisse la vedetta», concorso, 20.30 Ridda dei successi, 20.50 Compleanno d'archi, 21 Il successo del giorno, 21.05 Musica per la radio, 21.21 Music-hall, 21.35 «Les chansons de mon grenier», di Michel Brard, 21.50 Ballabili, 22 Ora spagnola, 22.10 Il mondo dello spettacolo, 22.30-24 Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

19.45 Festival di Sceaux 1962. Debussy: Sonata per violoncello e pia-

noforte: «Syrinx», per flauto: «Chansons de Billitis», per voce recitante, due flauti, due arpe e celesta: Poemi di Mallarmé: Poemi di Baudelaire: Rapsodia per clarinetto; Preludi per pianoforte; Ravel: Duetto per violino e violoncello dedicato a Debussy; Al concerto partecipano: la cantante Colette Herzog, l'arpista Lily Leskine, il flautista Jean-Pierre Rimpal, il violoncellista Paul Tortelier, il pianista Jean Hubaux e il clarinetista M. Lancelotti, 20.45 Tribuna parigina, 21.05 Canto la «Maltrise» della R.T.F., 21.18 Canzoni, 21.45 Jazz nella notte, 22.18 Rassegna internazionale del disco, 23 Immagini musicali del Paese Bassi, 23.20 «Cinema per le onde» a cura di Roger Régent e Jacqueline Adler.

GERMANIA

AMBURGO

19.15 Melodie e danze europee, 21.15 Laila Tajò canta composizioni di Mozart, 21.45 Notiziario, 21.50 Musica concertante del nostro tempo, Wolfgang Fortner: Fantasia su «A-B-C-H», per 2 pianoforti, 2 strumenti, 3 violini e orchestra; Alban Berg: Concerto per violino e orchestra. Esecutori: Aloya, Alfons Kontarsky, pianoforte; Christian Ferras, violino; rectorchestra diretta da Christoph von Dohnanyi e Bruno Maderna.

SVIZZERA

MONTECENERI

16 Tè danzante, 16.30 Willi Krande, a) «Sinfonia 1953», b) Rapsodia per viola e orchestra; c) Piccole variazioni su una canzone popolare ticinese, 18 Musica richiesta, 18.50 Scherzo del sole, 19.15 Notiziario, 20 Novità della varietà e del music-hall, 20.15 «Oleto», opera in quattro atti di Giuseppe Verdi, 21.50 Viaggi in Italia di scrittori stranieri, 22.35-23 Orchestra Melachirino.

MERCOLEDÌ

ANDORRA

19.50 Grandi orchestre, 20 «Lascia o raddoppia?», gioco animato da Roger Bourgeon, 20.20 Il successo del giorno, 20.25 Orchestra, 20.30 Club dei canzonettisti, 20.55 Rimi e canzoni, 21.15 L'aveute vissuto, 22 Ora spagnola, 22.15 Il disco gira, 22.30-24 Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

19.45 «L'attualità del passato», a cura di Jacques Florin, 20.45 Tribuna parigina, 21.05 Canto la «Maltrise» della R.T.F., 21.18 Echi del tempo ritrovato: «Dizionario dei Varietà», «Evocazione di Ginzburg Michel e Jean Paquier, 21.45 «Jazz ai Campi Elisi», varietà e jazz, 22.18 «Il progresso» e la vita», e cura di Paul Serus, 22.50 Concerti parigini: 1) Complesso strumentale «André Campra» diretto da Michel Fesle-Lambezati; 2) Orchestra da camera diretta da Paul Kuentz; 3) Orchestra da camera francese diretta da Jacques Michon; 4) Orchestra Fernand Oubradous.

GERMANIA

AMBURGO

19.30 Gabriel Fauré: a) Improvisato in 2 in fa minore, op. 31; b) Notturno N. 4 in mi bemolle maggiore, per pianoforte, op. 36; c) «L'Horizon chimérique», 4 lieder per baritone e piano, op. 18 su poesie di Jean de la Ville de Mirmont; Maurice Ravel: Trio in la maggiore per pianoforte, violino e violoncello (1914), 20.15 «Chantclair o il mistero del levar del sole», radiocommedia di Hellmut von Cube, tratta dalla favola di Edmond Rostand, 21.15 Max Bruch: Suite N. 3 per orchestra, diretta da Franz Marszalek, 21.45 Notiziario, 21.15 Franz Schubert: Sonata in si bemolle maggiore (op. postuma) interpretata dal pianista Jörg Demus, 23.30 Musica leggera.

SVIZZERA

MONTECENERI

18.50 Canti piemontesi della montagna, 19.15 Musica da 31; b) Notturno N. 4 in mi bemolle maggiore, per pianoforte, op. 36; c) «L'Horizon chimérique», 4 lieder per baritone e piano, op. 18 su poesie di Jean de la Ville de Mirmont; Maurice Ravel: Trio in la maggiore per pianoforte, violino e violoncello (1914), 20.15 «Chantclair o il mistero del levar del sole», radiocommedia di Hellmut von Cube, tratta dalla favola di Edmond Rostand, 21.15 Max Bruch: Suite N. 3 per orchestra, diretta da Franz Marszalek, 21.45 Notiziario, 21.15 Franz Schubert: Sonata in si bemolle maggiore (op. postuma) interpretata dal pianista Jörg Demus, 23.30 Musica leggera.

ta «Il pipistrello», di Johann Strauss, 22.15 Melodie e ritmi, 22.35-23 Musiche per la sera.

GIOVEDÌ

ANDORRA

20 Orchestra, 20.05 Album lirico, presentato da Pierre Hiegel, 20.10 Super-selezione, 20.30 Il successo del giorno, 20.45 «Il gioco delle stelle», indovinelli musicali con Pierre Laplace e l'orchestra di Maurice Saint-Paul, 21 Ridda del 1928, 21.18 Canzoni, 21.45 Jazz nella notte, 22.18 Rassegna internazionale del disco, 23 Immagini musicali del Paese Bassi, 23.20 «Cinema per le onde» a cura di Roger Régent e Jacqueline Adler.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

17.18 Dischi classici, 18.20 Coppa internazionale della chitarra 1962, 18.45 Dischi di varietà, 19.15 Attualità, 19.45 Jean Fontaine della R.T.B. e Jean Fontaine della R.T.F. presentano: «Discoparc», 20.45 Tribuna parigina, 21.05 Canto la «Maltrise» della R.T.F., 21.18 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, 21.45 Jazz nella notte, 22.18 «La maschera e la penna», rassegna letteraria, teatrale e cinematografica di F. R. Bastide e Michel Polac, 23.05 Concerto sinfonico, 23.20 Dischi presentati da Jacques Borel.

GERMANIA

AMBURGO

20.15 Melodie e romanze, 21.45 Notiziario, 22.15 Canto Caterina Valente, 22.35 Karlheinz Stockhausen: a) Pezzo per pianoforte IX, b) Momenti per soprano, gruppi corali e 13 strumenti (prime trasmissioni assolute).

SVIZZERA

MONTECENERI

17.30 Musica richiesta, 19 Due canzonette con l'orchestra di Dino Di Zenfano, 19.15 Notiziario, 20 Tutte canzoni, 20.15 «La lotta contro la morte», serie a cura di Peter Lotar. Traduzione di Valentina Peruch, 21 Voci alla ribalta presentate da Alighiero Noschke, 22 «Antepremi», radiofilmi in miniatura di Emy Angelini, presentati da Franco Pucci, 22.15 Melodie e ritmi, 22.35-23 Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.

VENERDÌ

ANDORRA

20 Varietà, 20.15 Musica per la radio, 20.45 Canzoni, 21 Belle serate, 21.15 Canzoni, 21.55 Ballabili, 22 Ora spagnola, 22.08 L'opera viennese, 22.15 Meraviglie del mondo, 22.30-24 Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

17.18 Dischi classici, 18.20 Dischi di varietà, 19.15 Attualità, 20 «La scuola della malinconia», di Sheridan. Adattamento di Barillet e

Grédy. Testo in 10 quadri. Musica da scena di Henri Sauguet, 22.30 «Jazz parisi», di Géo Voumard, 23.20 Musica leggera greca, 23.57 Dischi.

GERMANIA

AMBURGO

20.40 «Il tabarro», opera in un atto di Giacomo Puccini, diretta da Alberto Erede, 21.45 Notiziario, 23.30 Musica di compositori tedeschi contemporanei, Walter Gieseler: Quattro lieder su poesie di Gorkij, Benni; Wolfgang Jacobit: Sonata per viola e pianoforte.

SVIZZERA

MONTECENERI

16 «Jazz ai Campi Elisi», varietà e jazz, 16.30 Ora serena, 17.30 Musica richiesta, 18.30 Il microfono della RSI in viaggio, 19 Chitarre romane, 19.15 Notiziario, 20 Orchestra Radiosa, 20.30 «La signora non è da temere», inchiesta sul comportamento «Storpi» della donna a cura di Mauro Pezzati, 21.30 Carlo Semini: a) Diverimento (per orchestra); b) «Gravata» (per clarinetto); c) «Gravata» (per piano); d) «Scene ticinesi»; 22.15 Melodie e ritmi, 22.35-23 Galleria del jazz.

SABATO

ANDORRA

20 Canzoni, 20.15 Serate parigine, 20.30 Il successo del giorno, 20.35 Musica per la radio, 20.50 Varietà, 21 «Magnifico Storm», nella donna a cura di Mauro Pezzati, 21.30 Carlo Semini: a) Diverimento (per orchestra); b) «Gravata» (per clarinetto); c) «Gravata» (per piano); d) «Scene ticinesi»; 22.15 Melodie e ritmi, 22.35-23 Galleria del jazz.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

19.45 Concerto diretto da Theodor Egel. Solisti: soprano Ursula Buckel; basso: Franz Schaefer; Mezzosoprano: Jean Gilton. Brahms: Requiem tedesco, 20.45 Tribuna parigina, 21.05 Canto la «Maltrise» della R.T.F., 21.18 Concerto Errol Garner. Presentazione di Lucien Malson, 22.18 Serata danzante, 23.30 Ball del Club R.T.F., presentato da René Ferrey.

GERMANIA

AMBURGO

20 «Adrienne», operette di Walter W. Goetze, diretta da Franz Marszalek, 21.45 Notiziario, 22 Bernd Alois Zimmermann: Sinfonia in un solo tempo, diretta da Günther Wand, 22.30 Vecchie canzoni sentimentali, 23 Joe's Jazz-Bar con Waldemar Müller.

SVIZZERA

MONTECENERI

16.10 Ricordi italiani, 16.40 Programma per i lavoratori italiani in Svizzera, 17 Tè danzante, 18 Musica richiesta, 19 Valzer classici, 19.15 Notiziario, 20 Riti del Arcangelo latina, 21 Arcangelo di cha cha cha, mambo, tanghi e merengue, 21.30 «Invito a Monteceneri», spettacolo con le voci della canzone e gli ospiti della radio, 22.15 Melodie e ritmi, 22.35-23 Grandi orchestre da ballo.

MODIFICATI E AMPLIATI I SERVIZI DELLA BBC IN LINGUA ITALIANA

Da domenica scorsa, 3 giugno, le trasmissioni del servizio italiano della BBC hanno subito notevoli variazioni per venire incontro alle richieste di quegli ascoltatori che, da qualche tempo, lamentavano una insoddisfacciente ricezione dei programmi sulle onde corte. Per trasmettere sulle onde medie è stato necessario, secondo quanto ha comunicato la BBC, riordinare gli orari dei servizi.

Pertanto dal 3 giugno il servizio italiano dispone di due trasmissioni quotidiane. La prima trasmissione serale continua ad essere diffusa alla solita ora, 19.30, durante tutti i giorni della settimana, sulle onde corte di metri 31,88 e 25,53, ed è dedicata particolarmente alle lezioni di lingua inglese. La seconda, quella serale delle ore 23.30, ha per titolo «Londra, ultima ora» e può essere captata, oltre che sulle onde corte di metri 41,52 e 30,53, anche sull'onda media di metri 232. Questa trasmissione è un vero e proprio giornale della durata di mezz'ora che si propone di illustrare agli italiani tutti i principali avvenimenti che hanno caratterizzato la giornata in Gran Bretagna.

Il piccolo circo

tv, giovedì 14 giugno

A chi di noi non è capitato di fermarsi incantato dinanzi alle tende di un circo, uno di quei circhi che con le loro luci multicolori, i carrozzoni, le gabbie degli animali, i cani ammaestrati e tante altre cose affascinanti e un po' misteriose, rallegrano la periferia delle piccole città, creando quella caratteristica atmosfera di festa e di buonumore? E' proprio sulla pista di uno di questi circhi che si sono dati appuntamento nel pomeriggio di oggi gli attori, i cantanti, i presentatori più noti e più cari al vasto pubblico dei ragazzi. Accanto agli acrobati, ai domatori, ai clown del Circo Zorzan, oggi, per rendere ancora più vario lo spettacolo ecco quindi per voi il Mago Zurlì, Febo Conti, Angelo Lombardi, Tony Dallara, Elda Lanza, Vincenzo De Toma e anche Scaramacai. Nessuno ha voluto svelarci esattamente quello che farà durante la trasmissione ma noi siamo riusciti ugualmente a capire qualche indiscrezione: vi possiamo dire in un orecchio che il Mago Zurlì si esibirà in acrobatici salti, che Dallara e De Toma, travestiti da Pulcinella, canteranno per voi, che Febo Conti sarà un simpaticissimo clown e che Lombardi, come un autentico domatore, porterà in pista non solo un pacifico pellicano, ma anche... un leopardo. Tutti, ne siamo certi, saranno bravissimi e vi faranno divertire. Scaramacai sentendosi proprio a suo agio in un ambiente che sembra creato per lui avrà la possibilità di sbizzarrirsi. Sembra che si improvviserà anche prestigiatore con un famoso cappello... Ma non possiamo dirvi di più e ci accontentiamo di invitarvi a questa festa organizzata dal Circo Zorzan.



Scaramacai e Angelo Lombardi sono fra i protagonisti dello spettacolo « Il piccolo circo » che viene trasmesso giovedì alla televisione

Madama Fantasia

radio, giovedì 14 giugno, progr. nazionale

Questo programma che si svolgerà in quattro puntate è imperniato su un'idea originale. L'autore immagina che, da un vecchio libro di favole, relegato da anni in uno scaffale, escano, risvegliate prima da un tarlo che rode la carta del libro, e poi da uno scrittore, due piccolissime e bellissime fatine. Il loro nome è « Dolcezza » e « Splendore ». Hanno dormito per tanto tempo che ben poco sanno della vita moderna. Così, trovandosi improvvisamente a contatto con la realtà, le due dolci fatine rimangono molto male. Dopo alcune discussioni nasce una sfida tra lo scrittore da un lato e Dolcezza e Splendore dall'altro: le fatine racconteranno alcune delle loro meravigliose favole e l'uomo si ripromette di ascoltarle, ma poi, a sua volta, egli narrerà loro le medesime favole trasformate però in avventure moderne, fermi restando i personaggi e il succo delle trame. Ecco quindi le nostre fatine partire con « Cappuccetto rosso », poi con « La bella addormentata nel bosco », poi « Cenerentola » e infine « La principessa e il pisello » ed ecco, d'altro canto, lo scrittore far rivivere le medesime fiabe ambientate però nel secolo XX, nel mondo cioè della meccanica e della tecnica, dove c'è così poco posto per i sogni e le fantasie.

Avventure in libreria

tv, lunedì 11 giugno

Il primo dei quattro libri che oggi Elda Lanza presenta durante la trasmissione Avventure in libreria è di un autore famoso e caro a moltissimi ragazzi. Si tratta di Erich Kästner, che già si è reso noto per aver pubblicato il libro « Emilio e i detective » dal quale è stato anche tratto un divertente film. Ora, dopo alcuni anni, ecco ritornare ancora in « Emilio e i tre gemelli » lo stesso personaggio, il monello di buon cuore che, anche se ormai è diventato grande e porta i calzoni lunghi, è pur sempre il solito ragazzino simpatico. Accanto a lui ritroverete altri personaggi già noti, come Pony Berrettina, la cugina di Emilio, Gustavo dalla Tromba, quel ragazzo cioè che nel primo volume Emilio aveva incontrato mentre pedinava un certo signor Grun-deis, e anche il capitano Ranch. Coloro che non avessero letto « Emilio e i detective » non si spaventino però, perché, in « Emilio e i tre gemelli », troveranno un antefatto che servirà loro per far luce su quanto è stato già narrato e che li aiuterà quindi a capire tutto ciò che avverrà in seguito. Questa volta il nostro simpatico Emilio si troverà alle prese con tre gemelli in molte avventure ed equivoci divertenti.

Il secondo volume presentato: « A moscacieca » è di uno scrittore delizioso, Marcel Aymé. Si tratta di nove racconti ambientati in una grande fattoria. Protagoniste sono due bambine che amano molto gli animali e che con loro dividono la loro vita e i loro giochi. Per ragazzi più grandicelli e che si interessano di argomenti di divulgazione scientifica è il terzo volume: « Navi del cielo » di John Toland. E' una vera e propria storia dei dirigibili e degli uomini ardimentosi che tentarono i primi voli.

E infine un libro adatto per le vacanze. Il suo titolo è: « La sfinge dei piccoli » di A. Fultizio. E' una raccolta di giochetti, sciarade, parole incrociate, quiz, anagrammi tutti adatti ai più piccini.

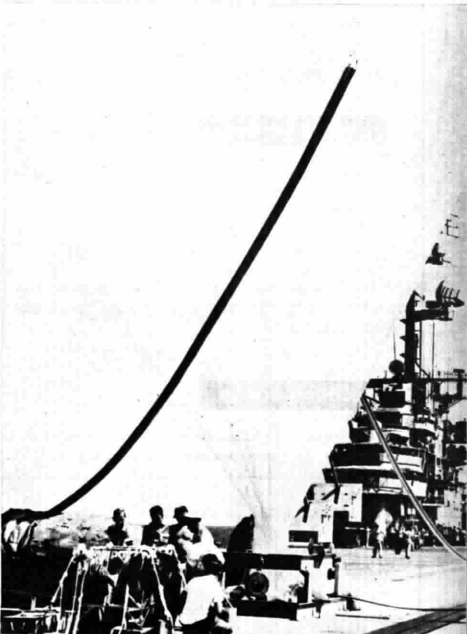
Mondo d'oggi Esploratori nello spazio

tv, sabato 16 giugno

L'odierna puntata di Mondo d'oggi vuol far conoscere ai ragazzi alcuni coraggiosi scienziati che per far luce sui misteri della natura si spingono a considerevoli altezze rinchiusi in una piccola cabina appesa ad un pallone. Attraverso un documento filmato messo a disposizione dagli Stati Uniti, potrete vedere all'opera gli uomini che, con i dati e le notizie raccolti, sono stati i primi a dare la possibilità agli astronauti di compiere le loro arditissime imprese spaziali. Il pallone fu il primo mezzo aereo dell'uomo: ora con i più moderni palloni, costruiti in una materia leggerissima, il polietilene, è possibile offrire agli scienziati l'opportunità di esplorare l'atmosfera a considerevoli altezze, con l'aiuto di strumenti scientifici di grande precisione. All'inizio, a bordo di questi palloni, furono posti animali, per

poter studiare le reazioni degli esseri viventi alle fortissime radiazioni nello spazio. Tutte le eventualità dovevano essere attentamente studiate. Fu un pilota americano, il dottor Simmons, che provò per la prima volta questo tipo di volo dimostrando che un uomo può restare in un pallone a trenta chilometri di altezza, per un giorno e una notte, chiuso nella cabina ermetica, in ambiente di tipo spaziale. Egli riuscì anche a portare a termine delicate operazioni scientifiche.

Dopo aver assistito a questo filmato avrete certamente capito come il pallone, che sembrava ormai destinato a essere relegato nei musei, si sia invece rivelato un mezzo molto importante, nelle ricerche scientifiche spaziali. Maggiori delucidazioni in merito all'utilità del pallone vi verranno fornite dal colonnello Bernacca del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare che già gli assidui di Mondo d'oggi hanno avuto modo di conoscere e di apprezzare.



Sul ponte di una portaerei in crociera nel mare del Caraibi, scienziati e tecnici americani si preparano a far partire un pallone « Skyhook » per raccogliere dati sui raggi cosmici. A questo genere di esperimenti spaziali è dedicata la puntata di « Mondo d'oggi » in onda alla televisione sabato 16 giugno

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

COMPITO DI INGLESE

Testi tradotti del mese di maggio

PRIMO CORSO

- How did you spend the week-end?
- Not very well, thank you.
- What's the trouble (matter)?
- I got (caught) a cold.
- I am sorry. How did you get it?
- The other day I met a German tourist. He was very nice and had a car. On Saturday he said to me, "How are you going to spend the week-end? Come with me. I'm going to the sea. If it's hot, I shall have a bath." I asked him: "How shall we go?" "You needn't get a train," he replied (answered). "Come in my car."

SECONDO CORSO

As (since) I like travelling by car, I went with him. He brought a friend with him. She was German as well (too). Everything went well as far as the coast. But then there was a strong wind, you know, and it was cold. He was very pleased, and the girl was too (as well). But when I said, "I'm not going to bathe today. It's too cold." The girl said, "What kind of a man are you?" ("Do you call yourself a man?"). So I had to bathe too (as well). Then he lost the food and hadn't (got) any money, so I had to pay everything, and spend a lot of money. And here I am, with my cold.

Testi da tradurre per il mese di giugno

PRIMO CORSO

- Carlo ha 12 anni. L'altro giorno è entrato nel mio negozio e mi ha detto:
- Vorrei comperare un po' di legno.
 - A che serve? — ho chiesto.
 - Voglio fare una scatola per i miei topi.
 - Di quanto legno hai bisogno?
 - Be', voglio che lei mi consigli. La scatola deve essere profonda un piede e sei pollici, larga una iarda e alta due piedi.

SECONDO CORSO

- Va bene — gli ho detto — ma il legno è troppo perché tu lo possa portare a casa. Se non ti dispiace aspettare, domani lo farò portare a casa tua dal mio ragazzo.
- Ma Carlo è un ragazzo che preferisce fare le cose da sé, e mi ha detto che avrebbe portato a casa il legno.
- Vorrei avere la macchina — mi ha detto — ma sono troppo giovane.
- L'avrai quando compirai i 18 anni — gli ho risposto.

Gli allievi che seguono il Corso di Lingua Inglese alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione entro il 17 giugno al Programma Nazionale (Corsi di lingue) - Via del Babuino, 9 - Roma.



Dalla rubrica
radiofonica di
Luciana Della Seta
in onda
sul "Nazionale"
la domenica
alle ore 11,45

"La scelta di una strada dopo la III^a Media"

(Dalla trasmissione del 20 maggio 1962)

Prof.ssa Angela Maria Colantoni - Vice Presidente della Scuola dei Genitori di Milano — Si potrebbe affermare che tutta la nostra vita è una serie di decisioni e di scelte più o meno gravi e rilevanti. C'è un momento, però, in cui all'importanza della decisione non corrisponde una capacità di scelta veramente consapevole e libera. Si tratta del momento in cui il ragazzo, terminata la Scuola Media, quindi a 13/14 anni soltanto, quando è ben lungi dall'aver raggiunto una piena maturità, deve scegliere la sua strada. Si potrebbe obiettare che egli non è solo al mondo, per fortuna, e che in questo frangente lo assistono con affetto la famiglia e la Scuola. Ma ci chiediamo come operano attualmente la Scuola e le famiglie e come sarebbe giusto che operassero per aiutare il ragazzo a orientarsi verso un mestiere o una professione e verso gli studi che a quel punto, quando o professione, preparano, che corrispondano naturalmente ai suoi gusti e alle sue attitudini. Il ragazzo e la famiglia sono al corrente delle disponibilità del mercato d'impiego, dei nuovi tipi di scuole che stanno sorgendo per adeguare la preparazione dei giovani alle necessità del mondo moderno? Su questi problemi ci intratteremo oggi con genitori qui presenti. Risponderanno loro due nostri ospiti, particolarmente esperti: il Provveditore agli Studi di Milano, professor Antonio Marzullo, e il professor Pier Paolo Luzzatto-Fegiz, ordinario di statistica all'Università di Roma.

Diamo la parola alla prima signora che ci parlerà della sua figliola.

R. Nisi — Io ho una figlia di 13 anni in 3^a Media. Ha frequentato la scuola sempre regolarmente, con un discreto successo; ma non ha mai manifestato particolari interessi per qualche materia. Adesso c'è il dilemma della scelta della scuola: mio marito e io preferiremmo avviare la figliola al Liceo Classico, però non sappiamo se reggerà allo sforzo dell'applicazione per uno studio così serio e lungo. Come alternativa potremmo avviarla a un Liceo linguistico o a una Scuola di Lingue.

Prof.ssa Angela M. Colantoni — Sua figliola. Lei dice, non manifesta nessuna spiccata tendenza verso un'attività o verso una materia. Lei, signora, l'avrà certamente seguita anche nella sua attività post-scolastica, diciamo così, nell'uso del suo tempo libero. Ma proprio non ha trovato nessuno spunto che la consigliasse ad orientarla?

R. Nisi — Direi che la bambina ha molti interessi; ma tutti sullo stesso livello.

Prof.ssa Angela M. Colantoni — Pregherei il prof. Luzzatto-Fegiz di rispondere alla signora Nisi.

Prof. Pier Paolo Luzzatto-Fegiz - Ordinario di Statistica

all'Università di Roma — Io penso che nel dubbio, quando cioè non si siano ancora manifestate attitudini o predilezioni particolari, convenga innanzitutto continuare. Lei ha detto che farà continuare gli studi alla sua figliola; ma c'è qualcuno invece che ai primi insuccessi pensa di avviare i figli ad un lavoro, ad un impiego. Sua figlia dovrebbe continuare gli studi in una direzione che apra, anche in seguito, maggiori prospettive, maggiori possibilità di scelta. A 13/14 anni i ragazzi, come pure le ragazze, sono immaturi, non sono ancora formati, non possono avere quegli interessi, quelle passioni che riveleranno in seguito. Bisogna continuare a tenerli sotto osservazione e aprire loro delle possibilità, dei contatti, incoraggiare le letture, i viaggi, se possibile, anche modesti, visitare a fabbriche e stabilimenti, questo per i ragazzi, perché l'orizzonte del giovane deve allargarsi e, una volta aperto il campo degli interessi, si delineeranno tendenze e passioni, che faciliteranno la scelta ulteriore dopo uno o due anni. Nel dubbio, io consiglierei il Ginnasio e successivamente il Liceo, se possibile; non per scartare altre vie, ma perché queste sono le strade che hanno poi sbocchi ulteriori. Se una persona non sa dove andare per un viaggio, non scegliere una stazione e finisce lì, ma andrà in una stazione da cui si dipartono delle linee secondarie, per poter poi scegliere. Quindi io consiglierei, quando ci si trovi in una posizione di dubbio, una scelta di questo genere.

Prof.ssa Angela M. Colantoni — E ora ascoliamo un padre, il rag. Gussoni.

Rag. A. Gussoni — Mio figlio Alberto è un ragazzo di 13 anni; frequenta la 3^a Media, un po' faticosamente; un orientamento non l'ha manifestato e ora è costretto dalla necessità a scegliere i prossimi studi. Avrei pensato di avviarlo agli studi tecnici, meno pesanti di quelli liceali, e poi lo vorrei inserire nella mia attività professionale.

Prof.ssa Angela M. Colantoni — Studi tecnici, lei dice; e precisamente?

Rag. A. Gussoni — L'Istituto Tecnico, direi Amministrativo.

Prof.ssa Angela M. Colantoni — Il ragionamento che potrebbe fornire lo spunto per descrivere un altro aspetto del nostro argomento. Lei, signore, evidentemente ha fatto studi tecnico-commerciali. La sua decisione per il figliolo è stata influenzata da questa sua professione, oppure no? Perché qui si apre un grosso problema.

Rag. A. Gussoni — In via principale no. Però, dato che il ragazzo non manifesta alcuna attitudine e io, come padre, debbo decidere per lui, tra le incertezze, ho pensato che forse conviene avviarlo verso gli studi che saranno più facili e

che gli daranno la possibilità di entrare nel lavoro con me.

Prof.ssa Angela M. Colantoni — In questo caso tutto va bene! Vorrei ora sentire il parere del professor Marzullo in merito al fatto che tutti i genitori ingegneri, medici, notai, oppure industriali, commercianti avranno volentieri il figlio alla loro stessa professione.

Prof. Antonio Marzullo - Provveditore agli Studi di Milano — Certamente è un caso più diffuso di quanto non si creda; ma ben spesso, quando i figlioli non possiedono le attitudini del padre, può essere un grave errore insistere ad avviarli sulla strada paterna.

E' grave anche l'errore opposto, cioè imporre ai figli delle tendenze che non hanno. Noi dobbiamo ricordarci che a 13/14 anni non si può dare una manifestazione precisa delle proprie attitudini o vocazioni. Poiché oggi in tutte le grandi città si ha la possibilità di serissimi corsi di perfezionamento per vedere quali attitudini i ragazzi dimostrano, è bene farlo. Alcuni referiti saranno senza dubbio indicativi. Si dovrebbe, comunque, fare di tutto per estendere le scelte esplorative ai giovani. Ora si parla di un doposcuola per i ragazzi. Non inteso come un centro per svolgere i compiti, ma come luogo dove si estendono e si integrano gli studi, dove ognuno possa dimostrare se ha attitudini speculative o ha invece piuttosto attitudini pratiche. Il punto essenziale della questione mi pare questo: le famiglie e la Scuola debbono seguire i ragazzi in maniera tale che ognuno dimostri non l'interesse volubile del giorno, ma un bisogno, una scelta che siano una porta, un orizzonte aperto per la vita. I genitori che hanno intenzione di scrivere i figli a Istituti Tecnici o Professionali tengano comunque presente che anche questi sono Istituti « di formazione ». Perciò negli Istituti superiori di indirizzo diverso vi sono due classi propedeutiche, cioè di preparazione, in genere corrispondenti. Comunque, anche quando non siano uguali, anzi assolutamente diverse, come le due classi del Ginnasio Superiore, le due classi del Liceo Scientifico, le due classi dell'Istituto Tecnico Commerciale ecc., si vuole ormai dare da queste classi la possibilità di un passaggio da un tipo di Istituto ad un altro, in modo che non solo già si aprono ai giovanetti tante possibilità, tante vie di dignità umana e professionale, ma anche vi siano possibilità di cambio da una strada ad un'altra.

Prof.ssa Angela M. Colantoni — In questo mese nelle famiglie che hanno un ragazzo in 3^a Media già prende la febbre delle iscrizioni a una scuola piuttosto che a un'altra, si crea un'atmosfera di preoccupazione, di ansia, che non ci pare giovi alla serenità delle decisioni da prendere. Certo, si tratta di una scelta importante, che va meditata, ma non si tratta neppure di una scelta irrevocabile. Può confortare inoltre i genitori il sapere, come autorevolmente ci ha detto il signor Provveditore, che la Scuola italiana si sta orientando verso una struttura meno rigida, più articolata, che faciliti cioè il passaggio da un tipo di scuola ad un altro. Ma anche in attesa che questi auspici mutamenti si realizzino, ai genitori spetta sempre un compito fondamentale: quello di stare vicino ai figli, non per opporli, ma per scoprire i loro interessi, seguirne l'evoluzione e renderli quindi capaci di una scelta consapevole.

NELLA MINESTRA MA ANCHE NELLE PIETANZE!

Doppio brodo vuol dire doppio gusto, doppio gusto per tutto! Sciogliete un po' di Doppio Brodo nell'acqua e aggiungetelo ad arrostiti, verdure cotte, frittate, qualunque piatto.... Anche così Star vi entusiasmerà!

E... avete visto il nuovo Albo-regali Star? Tutto a colori, pieno di cose bellissime, a sfogliarlo vi sembrerà di entrare in un grande magazzino. E per i regali bastano pochi punti che trovate in tutti i prodotti Star: Doppio Brodo Star (2) - Doppio Brodo Star Gran Gala (2) - Margarina Foglia d'Oro (2) - Tè Star (3) - Formaggio Paradiso (6) - Succhi di frutta Gò (1) - Polveri per acqua da tavola Frizzina (3) - Camomilla Sogni d'Oro (3) - Budini Popy (3).



i televisori

FIRTE per la sobrietà e l'eleganza della linea, per l'accurata scelta delle tinte, per la perfetta rifinitura si "ambientano" sempre in qualsiasi cornice moderna o tradizionale

i frigoriferi

FIRTE per l'eleganza della linea, l'accurata scelta delle parti meccaniche e del compressore, la varietà dei modelli sono i frigoriferi che più incontrano il favore dell'esigente mercato italiano

i condizionatori

FIRTE, particolarmente studiati per una facile e razionale installazione creano negli ambienti di lavoro e di riposo una costante atmosfera primaverile

FIRTE



**FABBRICA ITALIANA
RADIO TELEVISIONE
ELETTRONICA S.p.A.**

LA DONNA E LA CASA

Varietà



donna stile

L PROFESSOR Antonio Miotto, libero docente di psicologia all'Università di Milano, durante una conferenza ha affermato che «...il mondo di oggi sta perdendo tante cose, sta perdendo soprattutto lo stile. Anche la glorificazione della scienza e della tecnica può rovinare lo stile, l'esigenza di ordine e di finezza, il gusto, il ritegno ed il contegno. Lo stesso mondo che ha scoperto il Ritmo e l'Armonia rischia di perdere lo Stile. E, quindi, una delle due: o crediamo o non crediamo nella donna e nella sua capacità di aiutarci a riconquistare i valori minacciati». Le affermazioni del professor Miotto, come tutta la sua conferenza vogliono combattere l'aggressività e l'atteggiamento anti-donna che, ancora oggi, ostacolano il mondo femminile. Il sesso maschile non ha ancora ben compreso che nella donna deve cercare un'alleata che lo aiuti a ritrovare l'equilibrio ed anche lo «stile», che è alla base di ogni azione dell'uomo e della donna.

Le parole del professor Miotto, fra pochi mesi (in autunno) saranno illustrate in una mostra organizzata dal Gigi Club, l'unico club femminile in Italia, che conta settantamila socie, disseminate in ogni regione. La mostra si chiamerà «Donna stile» e comprenderà tutto ciò che serve alla donna, illustrando in modo concreto quali siano i desideri, le aspirazioni e forse anche le illusioni della donna.

Si tratta di un'iniziativa essenzialmente femminile, voluta dalle settantamila donne appartenenti ad ogni ceto sociale raccolte intorno alla loro presidente, Ambra Porlezza Berti. Ma non sarà una protesta contro l'uomo, bensì una messa a punto, fatta con gusto e molto tatto, delle esigenze della donna, del suo atteggiamento di fronte al mondo, di fronte alla scienza ed alla tecnica. In un certo senso la mostra «Donna stile» dovrà offrire l'immagine genuina della donna, che è, soprattutto, compagna, amica, sposa e madre. Con questa mostra la «donna» mostrerà o cercherà di far conoscere il suo vero volto, quel volto che ancora oggi viene spesso descritto come enigmatico, ambiguo, pericoloso.

L'importanza di questa iniziativa viene sottolineata dai personaggi che, fra gli altri compongono il comitato d'onore: l'on. Mario Dosi; l'avv. Gabrio Casati, presidente dell'Amministrazione Provinciale di Milano; l'ing. Radice Fossati, presidente della Camera di Commercio di Milano; l'avv. Piermani, segretario generale della Camera dei Deputati. La mostra che non seguirà uno schema merceologico, si svolgerà nel palazzo dell'arte al Parco di Milano e rifletterà «quella esigenza di dire e di precisare ciò che oggi realmente serve alla donna moderna». Non sarà quindi una conquista, ma una messa a punto.

Mila Contini

Moda



Per la campagna un abito fresco in cotone a disegno scozzese. L'orlo e le maniche sono guarniti da un duplice volant

LA DONNA E LA CASA LA DONNA

aria aperta

Trascorrere qualche ora all'aperto non solo fa bene alla salute, ma serve anche come relax per la mente. La scioltezza dei movimenti non deve perciò essere impacciata dall'abbigliamento, che quindi dev'essere semplice anche se elegante, pratico anche se all'ultima moda. Proponiamo una serie di vestiti, di costumi, di completi creati per assecondare le esigenze della vita all'aperto.



Per le gite la «princesse» a tubo, in tessuto a righe policrome sfumate. Il modello può essere completato da un giacchino dello stesso tessuto. Mod. Tessinovi



Per il lago, «princesse» di popeline stampata a righe orizzontali viola-illia-verde-paglierino. Chiusura doppiopetto sul davanti. Volant a pieghe solo sul dietro. Mod. Tessinovi

LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA

Pucci propone per il lago, il mare, la campagna, calzoncini azzurro acqua ed una casacchina in orlon tricolore: blu, giallo e nero. Gli stivaletti sono della stessa tinta dei calzoncini



Il costume da bagno è confezionato in modo da poter essere portato con una gonna, trasformandosi così in un completo. Mod. Triumph



Una novità dei tessuti moderni è portata dalla materia con cui sono confezionati. Un tessuto elasticizzato che modella la figura, snellisce e permette movimenti armoniosi. Mod. Triumph



LA DONNA E LA CASA

Varietà

il tubo catodico ***

We parlano tutte, intellettuali e casalinghe, giovani e attempate, a Torino e a Canicattì. E tutte si esprimono al riguardo in termini quasi reverenziali, seppur con accento vagamente scaramantico: il tubo catodico ha assunto, dunque la validità magica di un totem in ogni famiglia. Una validità comune per la donna di casa, il cui unico svago, per almeno ventotto sere al mese è costituito dal sedersi dinanzi al televisore acceso; per la studentessa che approfitta del momento televisivo per concedersi un breve relax; per la donna che lavora, spesso troppo stanca per « mettersi in alta uniforme » e uscire dopo cena.

A volte, quando il televisore ha un improvviso « raptus », m'immagino il tubo catodico, vera diavoleria per la mia incapacità a digerire qualsiasi cognizione di fisica elementare, come uno spiritello maligno che voglia assolutamente imporsi. La mia fantasia, sollecitata anche da un certo livore per i guai che conseguono ai suoi disturbi, generalizza il problema del tubo catodico e, superando il ristretto campo familiare, ne fa una questione di diffidenza tribale. Arriva a concepire addirittura l'umanità come uno sterminato popolo selvaggio, inginocchiato dinanzi al simulacro terrificante di questo folletto. Intorno al tubo catodico s'intrecciano, non soltanto le conversazioni salottiere, quelle di aggiornamento tra una canasta e l'altra di beneficenza, quelle di intervallo al foyer dell'opera, o di attesa, sul sagrato di una chiesa, dell'arrivo di una coppia di sposi. Ma ne fanno frequente oggetto anche i discorsi tra una pratica e l'altra di ufficio, i discorsi necessari per « sgranchirsi » cervello e gambe.

L'assistenza al tubo catodico è diventata per la donna un problema casalingo, come il buon funzionamento del frigorifero, i capricci della lavatrice elettrica, le impennate dell'aspirapolvere. Di solito se ne comincia a parlare, a bassa voce, sui pianerottoli, da porta a porta, la mattina quando è il momento delle confidenze tra vicine di casa, degli scambi di opinioni, delle osservazioni di carattere economico-social-sindacale (il livello dei prezzi, i contributi alla domestica, il marito che pretende la camicia inamidata due volte il giorno, i successi o le sfortune a scuola dei figli). A un certo punto, s'inserisce nel discorso il tubo catodico. E' temutissimo perché da lui dipende, almeno

così han sentito dire dai tecnici, la continuità del cristallino urlo di Mina, la stabilità del sorriso di Aba Cercato, la chiarezza della tonalità vocale di Buazzelli. Senza contare che anche le « figure », eh sì le figure, se il tubo catodico non va, e chi le vede più? E' inoltre il deus-ex-machina che assicura il buon ascolto di tutte le puntate, soprattutto la risolutiva, del romanzo sceneggiato.

Qualcuna delle cospiratrici dei pianerottoli ha assunto informazioni meno complicate: o tali lei le crede, di quelle dei tecnici, dai figli che vanno al liceo; ma per la confusione di idee, al riguardo, della prole, non dimostra di avere nozioni chiare. Accenna a un tubo in cui sia fatto il vuoto spinto, alla fluorescenza che ne consegue, e al catodo dal quale passano dei raggi per andare chissà dove. E chi le capisce 'ste cose?

Questa è la prima « mano » delle conversazioni relative al tubo catodico. La seconda, si registra all'ora del tè e qui praticamente si giustifica l'implacabilità, la mostruosità, l'indifferenza del tubo catodico. Lo si personalizza insomma. I maligni assicurano che esso ha sostituito, nelle chiacchiere femminili intorno al carrello del tè, l'argomento « donna di servizio » (scaduto d'attualità, tra l'altro, dopo il trionfo degli elettrodomestici) e quello non meno inquietante relativo ai mariti. A un certo punto si arriva all'assurdo che qualsiasi guasto al televisore viene addebitato al tubo catodico: condensatori scarichi, valvole fulminate, fili scoperti nell'antenna, la spina staccata? La colpa è comunque sua.

Ma non continuerà per molto. La donna ha imparato, bene o male, in tutti i particolari o soltanto per sommi capi, a conoscere il motore della sua automobile. Pertanto la vittoria del tubo catodico sulla donna è di breve durata. La direi piuttosto una supremazia di qualche « ripresa » nel match che li vede di fronte. Non ci vorrà molto che, afferrata bene ogni nozione al riguardo, essa potrà essere in vantaggio. Sarà una vittoria ai punti, d'accordo, ma sempre soddisfacente.

E ora, che cosa credete abbia il mio televisore, che dà immagini simili a quelle di uno specchio deformante? Un guasto al tubo catodico.

Grazia Valci

Parla il medico

*** le vacanze

È ORMAI arrivato il momento di cominciare a fare i programmi per l'estate. Dove portare i bambini? L'alternativa principale è, naturalmente, mare o montagna. Consideriamo dunque, anzitutto, le rispettive caratteristiche climatiche, e successivamente le indicazioni che se ne possono trarre.

A proposito del mare, non tutte le località hanno caratteristiche uguali. Per esempio le spiagge protette, come quelle liguri, sono differenti da quelle scoperte, dell'Adriatico. Nondimeno il mare ha alcune qualità generali, sempre presenti. Il pollaio, antichissimo consuetudine di aria marina, considerata come qualcosa che ha una speciale influenza sugli esseri viventi, racchiude una verità indiscutibile: l'aria della spiaggia e dell'immediato retroterra possiede proprietà fisiche e chimiche peculiari, per il suo contenuto di minutissime goccioline pol-

verizzate dal frangersi delle onde, ricche di cloruri di sodio e di magnesio e di jodio.

L'azione fondamentale del clima marino è stimolante sul ricambio e sul sistema nervoso. A questo s'aggiunge anche una azione antisettica dovuta all'intensità della luce e dei raggi ultravioletti, alla ricchezza dell'ossigeno e dell'ozono.

Il mare è indicato nella prima infanzia, cioè nei primi due anni di vita? Molti pediatri temono la perdita del peso, dell'appetito e del sonno, essendo l'equilibrio organico assai instabile a questa età. Secondo noi per i lattanti, soprattutto se vanno soggetti a disturbi intestinali, il clima fresco di montagna è particolarmente indicato. Ma dopo i 6 mesi, quando si usino certe cautele (niente cure di sole, niente bagno di mare), l'azione può essere favorevole, specialmente se esistono segni di linfatis e di rachitismo. Nella seconda in-

fanzia, dai 3 ai 6 anni, i benefici sono certi, purché sole e bagni siano ancora sfruttati gradualmente e con prudenza. Ma in particolare modo, nel periodo dello sviluppo il clima marino esplica la sua straordinaria opera di rinvigoriscente e di rinnovamento, facendo scaturire veramente dal fanciullo il giovinetto, immettendo un nuovo flusso d'energia nell'organismo.

A questo punto dobbiamo però aprire una parentesi: per i bambini assolutamente sani qualsiasi clima, mare o montagna o campagna, è buono: l'ideale sarebbe, comunque, un periodo iniziale di vacanza al mare (almeno 3 settimane) e successivamente in montagna. Per i bambini sofferenti invece conviene distinguere, occorre sapere quale clima sarà più indicato per la salute. I favorabili sono, rachitici, scrofolosi, anemici, dispeptici, farin-

(segue a pag. 66)

oggi comprate talco? allora....

**TALCO
Spray
FELCE
AZZURRA
PAGLIERI**

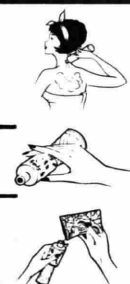


confezioni
piccola L. 120
grande L. 240

Il talco si estende all'istante su ogni parte desiderata

Senza comando di pressione il talco non cade mai

Il contenitore è sempre facilmente ricaricabile con la busta Talco Felce Azzurra Paglieri



**TALCO SPRAY FELCE
AZZURRA PAGLIERI
DURA SEMPRE
PERCHÉ SI RICARICA**

Paglieri

PIEDI aggraziati



e andatura elegante

Per calmare, ristorare, rinfrescare i vostri piedi ammaccati e le vostre caviglie gonfie, massaggiateli con la nuova Crema Saltrati. Straordinaria per far scomparire la sensazione di stanchezza, per prevenire le infiammazioni e le irritazioni della pelle, per ammorbidire le callosità e render sottili le caviglie. Sensazione immediata di sollievo. Di giorno in giorno i piedi diventano più aggraziati. La Crema Saltrati non macchia e non unge. In tutte le farmacie.

CALZE ELASTICHE
curative per varici e flebiti su misura a prezzi di fabbrica. Nuovissimi tipi speciali invisibili per Signora, extratorti per uomo, riparabili, morbide, non danno noia. Gratis riservato catalogo-prezzi N. 6
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

tutti gli antisettici

vanno bene per disinfettare una ferita, ma per proteggerla dalla polvere, per curarla e evitare infezioni è bene ricorrere a

ERBAPLAST

il cerotto adesivo alla CHEMICETINA ERBA

In ogni casa un cerotto ERBAPLAST: cura le ferite, evita l'infezione

CARLO ERBA



L'acqua potabile oggi, filtrata e depurata, non è più l'acqua viva delle sorgenti. Ha perso i sali minerali, è divenuta "pesante" per lo stomaco e poco gradevole...

Trasformatela istantaneamente in una gioia per la gola con Frizzina! Frizzina è studiata e dosata appun- to per "correggere" le acque po- tabili d'oggi.

Sarà per voi e per la vostra famiglia una rivelazione!

Per ogni scatola di Frizzina a scelta: un ma- gnifico bicchiere tipo cristallo, linea 1962, subito dal vostro stesso negoziante oppure: 3 punti per la raccolta dei sempre più belli e interessanti regali Star.

Travate i seguenti punti nei prodotti Star: Doppia Broda Star (2), Doppia Broda Star Gran Gala (2), Margarina Foglia d'Oro (2), Té Star (3), Farmaggio Paradiso (6), Succhi di frutta G6 (1), Polveri per acqua da tavola Frizzina (3), Camomilla Sogni d'Oro (3), Bu- dini Papy (3).

Chiedete subito il nuovissimo albo-regali Star (tutta a colori) al vostro negoziante.

POLVERI PER ACQUA DA TAVOLA

frizzina

10 DOSI DA 1 LITRO

STAR
PRODOTTI ALIMENTARI

frizzina

polveri per acqua da tavola di gusto "moderno"!!

LA DONNA E LA CASA

(segue da pag. 65)

giti, con ritardi di crescita, trarranno particolare giovamento dal mare, con la preci- sazione che ai bimbi nervosi convengono le spiagge protet- te (tipo Liguria), ai bimbi de- pressi le spiagge scoperte (ti- po Adriatico). Le spiagge sab- bioso sono le migliori per i fanciulli. Le spiagge rocciose producono maggiore polveriz- zazione dell'acqua marina, ma sono meno adatte per il sog- giorno dei bambini.

Le caratteristiche del clima d'alta montagna (oltre i 1000 metri) sono rappresentate dal- l'intensità del calore solare, contrastante con la tempera- tura all'ombra e durante la not- te; dalla siccità dell'aria nono- stante l'abbondanza delle piog- ge e delle nevi; dall'inten- sità dei venti; dalla purezza dell'atmosfera. Questo com- plesso di proprietà esercita sull'organismo una forte in- fluenza stimolante che richiede un notevole sforzo d'acclima- tazione. L'alta montagna è par- ticolamente adatta per i bam- bini che soffrono d'asma e di forme allergiche, per esempio eczemi. Invece è controindica-

ta per i bambini che soffrono di rinofaringiti e adenoiditi: sarebbero esposti a facili ricade- re per i bruschi cambiamen- ti del tempo.

Le zone di mezza montagna, fra 700 e 1000 metri, quasi sem- pre contornate da monti ele- vati e incorniciate da folte macchie boschive, hanno un clima temperato, più umido e caldo, meno soleggiato e stimolante dell'alta montagna. I bambini nervosi, irritabili, inquieti, possono averne note- vole giovamento.

Al di sotto dei 700 metri certi caratteri climatici come la tem- peratura calda, la scarsa lumi- nosità, la notevole umidità, la atmosfera meno pura che in montagna possono essere giu- dicati negativi. Ma la vicinanza dei monti o del mare, di laghi o di fiumi, la presenza di bo- schi possono rendere assai gra- devoli colline e pianure per i fanciulli affaticati e gracili ab- bisognosi di riposo. Né si di- mentichino le ampie e ridenti regioni dei grandi laghi, adatte (come il clima collinare) ai bambini affetti da forme reu- matiche.

Dottor Benassis

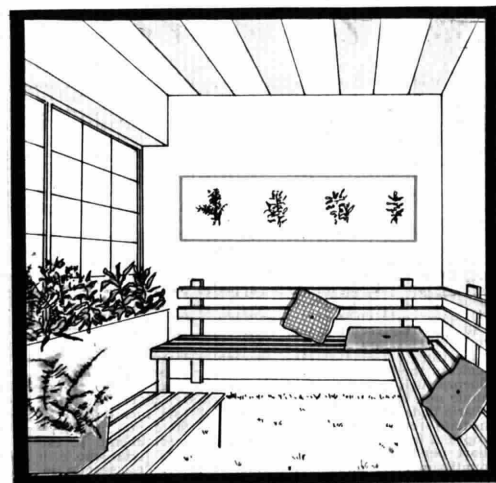
Arredare

Una veranda

Ho un piccolo terrazzo coperto, in una casa di mia proprietà, al mare. Sfortunatamente il terrazzo è orientato a nord e, salvo una breve parentesi nei mesi estivi, resta pratica- mente inutilizzato. Come potrei rimediare? Avrei pensato di chiu- derlo con vetri, ma non so da che parte iniziare. Vuole aiu- tarmi lei?»

Immagino che per «coperto» il lettore intenda un terrazzo compreso fra tre pareti e un soffitto, che rimanga, perciò, da risolvere il lato aperto verso nord. In tal caso la soluzione più ragionevole è quella di un'intelaiatura metallica in cui si possano inserire delle finestre piombate. La superficie vetrata rimane così scandita ulteriormente, ed elimina il senso di nudo che ci viene da una parete a vetri. In luogo del davanzale interno è stato la- sciato un incavo nel muretto; tale incavo è riempito con vasi di piante verdi, con piacevole effetto decorativo. L'arredamento della piccola veranda è semplicissimo. Si è fatta correre lungo la parete, negli spazi lasciati liberi dalle aperture (porte, fi- nestre, ecc.), una panchetta concepita esattamente come le panche dei giardini pubblici, a larghe liste di legno squadrato. Le pan- chette, il basso tavolino di ispirazione svedese, e le larghe strisce del soffitto sono state verniciate in verde-limone, una tonalità calda e aspra nel medesimo tempo, che contrasta piacevolmente con le pareti bianchissime e le piante verdi che sono disseminate a profusione nella veranda. Sul pavimento una stuoia di cocco in color verde menta; i cuscini, sono di grossa tela verde, rossa, a quadretti bianchi e rossi. Sulle pareti grandi stampe a motivi floreali, inquadrate da sottili liste in lacca rossa.

Achille Molteni

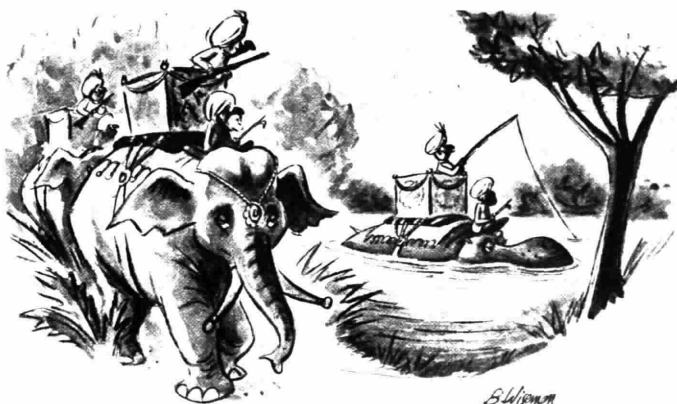


IL PENSIERO DOMINANTE



— Che taglia?
— Un milione di dollari.

CACCIA E PESCA



Senza parole

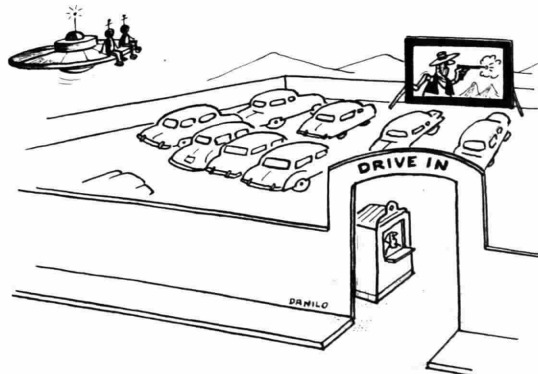
IL TEATRO DELLE OPERAZIONI



Senza parole

in poltrona

UNO SPETTACOLO DELL'ALTRO MONDO



Senza parole

IL RIFUGIO



— Sembra che, a casa sua, le cose non vadano molto bene...

ARTISTI



— Vedo che appartieni ad una corrente diversa dalla mia.

BARILLA PRESENTA

GRISSINI MiGRI⁷

**appena
usciti dal
forno!**



Sempre freschi, croccanti, appetitosi,
appena usciti dal forno, da oggi i no-
stri grissini si chiamano così: MIGRI.



DIVISIONE PRODOTTI DA FORNO

DIVISIONE PRODOTTI DA FORNO DIVISIONE PRODOTTI DA FORNO DIVISIONE

MiPAN

IL PANE LEGGERO

dal sapore "giusto", che
va bene in qualsiasi oc-
casione e piace a tutti!



DIVISIONE PRODOTTI DA FORNO

DIVISIONE PRODOTTI DA FORNO

DIVISIONE PRODOTTI DA FORNO DIVISIONE PRODOTTI DA FORNO DIVISIONE